# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 240 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 10 OTTOBRE 1997

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + VIDEO a L. 7.500


Non si sono ricomposte le divergenze in seno alla maggioranza: è crisi di governo. Il presidente del Consiglio ha rassegnato le dimissioni al Quirinale

# Prodi si arrende dopo l'ultimo no

## *Scalfaro avvia le consultazioni - Il Pds vuole votare, il Polo pensa a «larghe intese»*

*Futuro più chiaro*

## In Europa senza i chiapas

*di* MARIO QUAIA

E alla fine Prodi ha dovuto alzare bandiera bianca. Al termine di un'ennesima giornata carica di suspense l'evidenza ha avuto la meglio sul buon senso e sulla logica politica. Per questo, alla fin fine, lo strappo di Rifondazione ha preso tutti in contropiede: dalla maggioranza alla stessa opposizione. L'ex ministro Martino, del Polo, aveva addirittura scommesso che se ci fosse stata la crisi avrebbe cambiato sesso. Ora spera in una pena più mite.

È certo: nessuno oggi voleva la fine di questo Governo, all'infuori appunto di Rifondazione. Un partito che ha scelto definitivamente la strada dell'utopia, della demagogia e dell'isolamento. Incurante di tutti i danni, facilmente prevedibili, che il Paese dovrà mettere in conto. Auguriamoci che nei giorni a venire i mercati non ne risentano più di tanto e che la faticosa rincorsa verso l'obiettivo europeo non subisca un rallentamento.

A mente fredda si potrebbe dire: è meglio così. È stata fatta finalmente chiarezza. Nei prossimi mesi, quando si sarebbe trattato di tirare le somme, più che la verifica dei parametri avrebbe pesato sull'Italia l'ingombrante presenza di un partito al quale evidentemente stanno più a cuore i destini dei chiapas che quelli del proprio Paese. Con questo scenario una nazione come la Germania tradizionalmente ostile nei nostri confronti avrebbe avuto fin troppo facile gioco nell'alzare le barricate nel mezzo della prossima campagna elettorale.

E adesso? Se i tempi della crisi saranno brevi possiamo guardare al futuro con ottimismo. Per il nuovo presidente incaricato (a Prodi, per i meriti acquisti sul campo, rendiamo l'onore delle armi) si prospettano tre soluzioni: un governo di minoranza, una nuova maggioranza con un centro rinforzato o la grande coalizione (mettiamo volutamente in un angolo la prospettive delle elezioni). Tre percorsi impegnativi. Propendiamo - ma è solo un auspicio - per la seconda ipotesi. Il ricompattamento delle forze centriste e moderate potrebbe non solo dare stabilità al governo ma aprire nuovi scenari sulla politica italiana. Dopo il ciclone Tangentopoli ne abbiamo veramente bisogno. È ora di tornare alla normalità.

**ROMA** E alla fine è crisi. Prodi non ha atteso il voto della Camera: appena Rifondazione ha presentato la risoluzione con cui esprimeva un «giudizio negativo» sul suo discorso, si è recato al Quirinale ed ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Scalfato (foto). Poco prima aveva detto ai giornalisti di essere «sereno e tranquillo» e che la responsabilità della crisi ricade tutta su Bertinotti. Scalfaro, come prevede la prassi, si è riservato di decidere ed ha invitato il governo «a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti». Ha evitato di rinviare Prodi alle Camere perchè è ormai dimostrato che il suo governo non ha più la fiducia del Parlamento. Da oggi fino a martedì avranno luogo le tradizionali consultazioni del Capo dello Stato che dovrà poi decidere se indicare la strada delle elezioni anticipate (come vuole D'Alema, ma non Marini, Maccanico, Dini ed i Verdi), oppure tentare la formazione di un governo «per l'Europa», presieduto da una figura istituzionale o da un tecnico. Il Polo è a favore di questa ipotesi.

Ed ecco le novità respinte da Bertinotti. Nella sua ultima offerta, Prodi è riuscito a porre sul tavolo l'intangibilità delle pensioni operaie e la riduzione dell' orario di lavoro sul modello francese; inoltre, nessun ticket per i lungodegenti e invece investimenti per occupazione nel Mezzogiorno; assunzione, infine, di 3 mila esperti per scovare l'evasione. Ma Bertinotti ha detto ancora no, l'ultimo, il definitivo della sua esperienza di un anno e mezzo di appoggio a quel governo che pure aveva già varato, con il suo avallo, manovre per centomila miliardi.

Ma questo tipo di conclusione del tira e molla tra Prodi e Bertinotti non ha stupito i vertici di Botteghe Oscure: nemmeno la sconfessione pubblica del sindacato e di Cofferati chiesta da Rifondazione e sventata all'ultimo momento martedì mattina da D'Alema e Ciampi (che ha minacciato di dimettersi), forse avrebbe potuto salvare il Governo. Il segretario del Pds che negli ultimi mesi attraverso Marco Minniti, segretario organizzativo del partito, ha mantenuto un contatto diretto e quotidiano con Bertinotti, sapeva che la volontà degli ex alleati di maggioranza era quella di «sfilarsi» per passare all'opposizione.

Era stato proprio Bertinotti, ricorda D'Alema, ad avvertirlo già il 2 settembre: «noi faremo la crisi sulla Finanziaria - disse il segretario di Rifondazione comunista - perché vogliamo uscire dalla maggioranza».


● *Nelle pagine 2-3-4-5*


Decisione a sorpresa dell'Accademia di Svezia

# Fo, un giullare di lusso Nobel della letteratura

**STOCCOLMA Il Premio Nobel per la Letteratura 1997 è stato vinto da Dario Fo.**

**L'accademia ha conferito il premio, si legge nelle motivazioni, a Dario Fo per aver «nella tradizione dei giullari medievali, fustigato il potere e restaurato la dignità degli umili».**

**«Se c'è qualcuno che merita l'epiteto di giullare nella vera accezione del termine, questi è lui», ha aggiunto l'Accademia parlando di Fo, autore tra l'altro di celebri testi teatrali come «Morte accidentale di un anarchico».**


● *In Cultura*


*Stoccolma*

## La scelta che segna una svolta epocale

*di* ROBERTO BERTINETTI

*Seguendo l'esempio degli elettori e dei governi dell'intero continente europeo anche l'Accademia di Stoccolma, dunque, mette la barra verso sinistra e incorona con il Nobel Dario Fo, giudicato degno erede dell'antica tradizione dei giullari del Medioevo pronti a spendere ogni loro energia per fustigare il potere e restaurare la dignità degli uomini. È naturalmente felice e stupito lo stesso Dario Fo, mentre altrettanto naturalmente si indigna il povero Mario Luzi, poeta eccelso che a dispetto di autorevoli sostenitori si vede (forse per sempre) sbarrata la strada verso la Svezia.*

*Nessuno avrebbe scommesso su Fo. Per due banali – ma scontate – ragioni: perché nella storia del Nobel iniziata nel 1901 i saggi di Stoccolma mai avevano rivolto la loro attenzione a un autore così politicamente schierato, e perché Fo non è (e neppure vuole considerarsi) esponente ufficiale della cultura di un paese.*

*Dalla Svezia, al contrario, giungevano ogni anno scelte segnate da una logica prevedibile, spesso è stata la geopolitica a trionfare. Un'inversione di tendenza, a ben guardare, si era notata già nel 1996 quando si parlò a lungo della candidatura di Bob Dylan. Poi, come è noto, prevalse la poetessa polacca Wislawa Szymborska e l'omaggio al menestrello Robert Zimmerman non ci fu. Oggi, premiando Fo, gli accademici sembrano aver ammesso che il loro ruolo non è più quello di un tempo.*

*Dario Fo e Bob Dylan, in ogni caso, rappresentano i due volti (il primo europeo, il secondo universale) di un pensiero di opposizione che affonda profondissime radici nella cultura alternativa teorizzata a partire dal dopoguerra dai «beat» americani, dagli «arrabbiati» del teatro britannico, dalle moltitudini giovanili in marcia a partire dal Sessantotto.*

*Sarà anche vero, come recita il comunicato ufficiale proveniente dalla Svezia, che Fo «è una figura eminente del teatro politico europeo». Ma Dario Fo è soprattutto il portavoce di un disagio impalpabile e diffuso, l'abilissimo affabulatore che narra nei suoi spettacoli – in particolare negli ultimi – le storie nascoste nelle pieghe della vita quotidiana passata e presente. E lo fa senza retorica, senza strizzare con aria semplice l'occhio allo spettatore, restituendo vigore a forme culturali a lungo (e ingiustamente) considerate minori, parlando davvero alla mente e al cuore di chi ogni sera ha di fronte.*

*Per una volta, insomma, il Nobel ha cambiato pelle, non si è confermato come un timbro di qualità offerto per meriti mondiali da alti burocrati. Ha preferito offrire un grande palcoscenico internazionale a un «giullare che mescola il riso e la gravità» e che, soprattutto, non ha mai ceduto all'incalzare delle mode, al vorticoso variare delle tendenze capaci di fare «audience» e di raccogliere facile consenso.*

*Ma ci sarà tempo per riassumere in maniera attenta e con filologica cura le coordinate del mondo di Dario Fo. Oggi è importante mettere in evidenza che i saggi di Stoccolma hanno deciso di invertire la rotta, di non parlare solo a una élite, ma di rivolgersi a una platea più vasta.*

Mercati nel caos dopo l'esito negativo del confronto parlamentare alla Camera

# Crollo immediato di lira e Borsa

## *E la Germania alza i tassi - Gli speculatori scaldano i muscoli*



**MILANO** La crisi di governo, ma anche il rialzo dei tassi tedeschi, affondano Borsa, lira e Btp. Piazza Affari ieri ha perso il 2,85% con scambi per un controvalore di 2mila miliardi mentre i Btp hanno ceduto in un solo colpo circa 120 punti base chiudendo a 111,33. Male anche la valuta italiana che, sotto i colpi della speculazione è arrivata a 985,20 contro marco. «Se la crisi si risolverà in tempi brevi allora c'è ancora qualche possibilità di entrare in Europa - spiegano gli analisti - altrimenti sarà veramente il caos».

A un passo dall'Europa, l'Italia rischia dunque di buttar via anni di sacrifici economici. Mentre gli speculatori stanno già scaldando i muscoli: l'ondata ribassista in Borsa ieri è stata devastante. Fortunatamente è durata poco. Ma oggi, alla ripresa delle contrattazioni i ribassisti sicuramente torneranno alla carica.


● *A pagina 5*


**CALCIO C2**

Dopo l'ultimo 0-0

### La Triestina ha esonerato l'allenatore Marchioro

**La squadra affidata al tecnico in seconda Beruatto, ex giocatore di Lazio e Torino**


● *In Sport*




Domani in omaggio il tabloid di 24 pagine sulla regata giunta a 1100 iscrizioni

# Tutto Barcolana col «Piccolo»

**TRIESTE** Torna domenica la Barcolana e torna puntuale il tabloid che «Il Piccolo» dedica ogni anno alla più suggestiva regata del Mediterraneo. Nelle 24 pagine dell'inserto, che sarà distribuito con il giornale di domani, c'è proprio tutto quello che c'è da sapere su quella straordinaria regata che è diventata la triestina Coppa d'Autunno. In particolare le misure di sicuezza, a cominciare dalla modifica del tracciato fatta proprio per evitare collisioni soprattutto in fase di partenza.

Intanto alla Svbg, società che per il 29° anno organizza la Barcolana, le iscrizioni hanno raggiunto ieri quota 1100. Per iscriversi c'è tempo fino a questa sera. Ma a preoccupare velisti e organizzatori è il tempo che anche ieri ha messo a dura prova la pazienza dei timonieri impegnati nella Fincantieri Cup, il match race dell'Adriaco. E' stata disputata solo una prova per mancanza di vento.

## I tre nodi della crisi *(offerte e rifiuti tra Governo e Rifondazione)*

**1 MALATO CRONICO**

**SANITA'**
Sui ticket Prodi puntava al riordino del sistema con esclusione delle prestazioni sulla prevenzioni. Dopo si sarebbe riordinato l'esenzione per patologie e invalidità

**2 OPERAIO DI BRESCIA**

**PENSIONI**
Prodi voleva la salvaguardia delle categorie operaie e equivalenti. Diliberto ha risposto che nella legislazione non esiste più il concetto di operaio ma quello di lavoro usurante

**3 DISOCCUPATO DEL MEZZOGIORNO**

**OCCUPAZIONE E ORARIO DI LAVORO**
Prodi prometteva 130mila nuovi posti di lavoro, di cui 77mila al Sud. Bertinotti chiedeva 350mila assunzioni all'Iri (come in Francia). Le 35 ore di lavoro settimanale volute per "decreto" da Bertinotti dovevano diventare per Prodi, solo, un obiettivo programmatico

SEI

Nonostante il tiepido ottimismo della vigilia, Rifondazione non ha ritenuto sufficienti le ultime aperture

# Ore 15.30: Prodi non aspetta il voto e apre la crisi

*«Bertinotti si è assunto questa responsabilità» - Poi la visita al Quirinale per rassegnare le dimissioni*

**ROMA** Prodi non ha atteso il voto della Camera. Appena Rifondazione Comunista ha presentato la risoluzione con cui esprimeva un «giudizio negativo» sul suo discorso, si è recato al Quirinale ed ha rassegnato le dimissioni. Scalfaro ha evitato di rinviare Prodi alle Camere perchè è ormai dimostrato che il suo governo non ha più la fiducia del Parlamento. Da oggi fino a martedì avranno luogo le tradizionali consultazioni del Capo dello Stato che dovrà poi decidere se indicare la strada delle elezioni anticipate (come vuole D'Alema, ma non Marini, Maccanico, Dini ed i Verdi), oppure tentare la formazione di un governo «per l'Europa», presieduto da una figura istituzionale o da un tecnico. Il Polo è a favore di questa ipotesi.

Alle 15,30 Romano Prodi ha preso atto di non avere più il sostegno della maggioranza. Sono così risultati vani i ripetuti tentativi di convincere Fausto Bertinotti a riconfermare la fiducia al governo. La crisi di governo è divenuta così inevitabile, nonostante l'ottimismo che aveva accompagnato le ultime fasi delle trattative con Rifondazione. A nulla sono servite anche le ultime concessioni fatte ieri mattina, nel discorso alla Camera, su pensioni, ticket sanitari, Iri ed Enel.

Il presidente del Consiglio è stato molto duro: Bertinotti, ha detto, «ha scelto consapevolmente di aprire una crisi lunga e difficile, al termine della quale io dubito che si potrà dare una qualsiasi risposta positiva a chi chiede il nostro aiuto». Rifondazione Comunista non ha cambiato idea: questa finanziaria è iniqua, ha ribadito il capogruppo Oliviero Diliberto, «avete preferito la Confindustria alla povera gente».

Ora la parola passa al Capo dello Stato. Il Pds, per bocca del vicepresidente del consiglio Walter Veltroni, ha subito chiesto a gran voce che si torni a votare. Ma Scalfaro è intenzionato a prendere in considerazione questa ipotesi soltanto se non risulteranno praticabili altre strade alternative. Un Prodi-bis sembra ormai escluso perchè il Pds è contrario. Lo ha confermato ieri Veltroni aggiungendo che D'Alema è d'accordo. Per il capo dello Stato, secondo indiscrezioni fatte circolare da diversi giorni, sarebbe opportuno un governo istituzionale, che è stato già definito «governo per l'Europa». A guidarlo potrebbe essere Mancino o Violante, oppure Napolitano, con lo scopo di far approvare la legge finanziaria e, se è possibile, varare la riforma del welfare state. In alternativa potrebbe essere formato un governo tecnico con un incarico a termine. Per la presidenza si fa il nome del superministro dell' economia Carlo Azeglio Ciampi. D'Alema è contrario ed insiste per le elezioni che non piacciono a Franco Marini del Ppi ed a Lamberto Dini. Il ministro degli esteri, dopo le dimissioni di Prodi, ha indicato la strada: «Ora un governo senza i comunisti». Il Polo vede con favore l'ipotesi di un governo istituzionale: Berlusconi ha proposto a D'Alema una «grande coalizione» per entrare in Europa e fare le riforme. Per le elezioni è anche Umberto Bossi che ieri alla Camera ha stretto calorosamente la mano a Bertinotti.

**«Avete preferito la Confindustria alla povera gente»: così Diliberto (Rc) motiva il suo «no»**

**Veltroni spinge perché si torni subito alle urne, ma i Popolari non sono d'accordo**

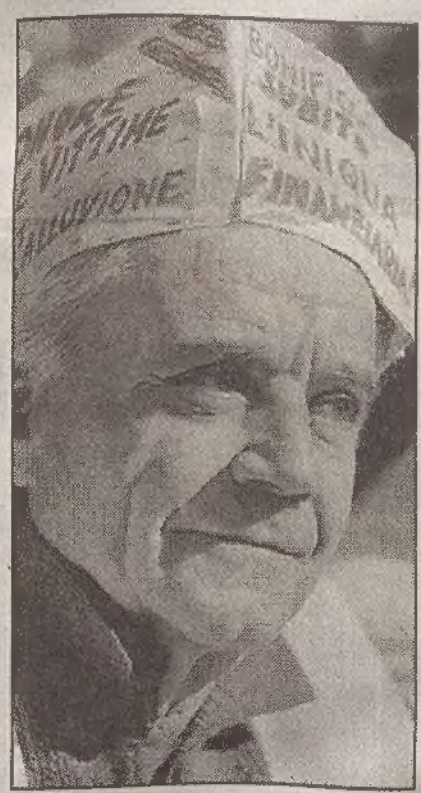
**Elvio Sarrocco**

Prodi da Scalfaro: «Adesso ci pensi lei», sembra dire il capo del governo dimissionario

Strategie

## Nessun Prodi-due, ma l'Ulivo si divide: nuove intese (Dini) o elezioni (D'Alema)

**ROMA** L'Ulivo, unito nell'attribuire esclusivamente a Bertinotti la responsabilità della crisi, si divide ora sull'ipotesi di nuove elezioni. Dopo le dimissioni di Prodi, a palazzo Chigi è stato convocato un vertice di tutti i leader della coalizione per valutare le prospettive del dopo- Prodi. Al termine Prodi ha assicurato che lunedì al Quirinale gli alleati dell'Ulivo si presenteranno insieme e con una posizione unitaria che sarà decisa nelle prossime ore. Elezioni, come vogliono D'Alema e Veltroni, o governo per l'Europa, come ha proposto ieri sera il ministro degli esteri Lamberto Dini?

«Le elezioni sono un fatto successivo - ha precisato Prodi - L'affermazione importante è quella di dare al paese una stabilità fondata sul bipolarismo. Proseguiremo in questa direzione. Poi - ha aggiunto il presidente del consiglio - saranno le circostanze e sarà la saggezza del presidente della Repubblica a dirci se si dovrà andare ad elezioni o se ci saranno altre vie da seguire». Ora la crisi, ha concluso, «è nelle mani di Scalfaro». Una ipotesi decisamente esclusa è quella di un Prodi-bis. «Prodi - ha sottolineato il sottosegretario Micheli - non è un uomo per tutte le stagioni».

Mentre davanti alla presidenza del consiglio alcune centinaia di pidiessini manifestavano la loro solidarietà a Prodi gridando «elezioni, elezioni», Massimo D'Alema ha assicurato agli alleati che egli non intende costringere nessuno «ad andare a votare», e che, come ha affermato Prodi, la decisione è nelle mani del Capo dello Stato. Per D'Alema è molto importante che ora l'Ulivo sia unito. Ma aldilà delle intenzioni le divergenze affiorano già.

La disponibilità sui temi economico-sociali espressa nell'ultimo discorso

# Pensioni «operaie», orario di lavoro, sanità Ecco come il governo voleva convincere Prc

*Le «35» ore venivano indicate come obiettivo «programmatico». Previdenza: occhio di riguardo alle «tute blu». Le esclusioni dal ticket*

**ROMA** Ma quali aperture erano arrivate nell'ultimo discorso del Presidente del Consiglio per convincere Fausto Bertinotti a fare la pace sui temi economici e sociali? Vediamo in sintesi i punti cruciali.

**LE PENSIONI E LE CATEGORIE OPERAIE** Sulle pensioni di anzianità, ha spiegato Prodi, l'intervento normativo dovràsalvaguardare le «categorie operaie e equivalenti», in considerazione della particolare natura delle mansioni svolte e della precoce età di ingresso nel mondo del lavoro. Altra novità l'introduzione di un pensionamento graduale permettendo quindi negli ultimi anni di lavoro «un part time sovvenzionato».

**OCCUPAZIONE** Qui Prodi ha ripetuto cifre e interventi già contenuti in Finanziaria. Il Governo stima un aumento di 130 mila posti di lavoro, di cui 77 mila al Sud, grazie agli incentivi alle imprese; 13 mila posti di lavoro verranno dai patti territoriali e dai contratti d'area. Gli incentivi previsti per la ristrutturazione del patrimonio abitativo dovrebbero creare altri 265 mila occupati. Il ministero dei Beni culturali procederà nel triennio 1998-2001 all'assunzione di 600 unità e il ministero delle Finanze provvederà nel prossimo triennio ad assumere 3 mila tecnici per la lotta all'evasione fiscale. Altri mille posti di lavori ai giovani potranno trovarsi nei settori della difesa del suolo, della verifica della vulnerabilità sismica degli edifici civili e del patrimonio monumentale artistico, della riqualificazione urbana delle periferie degradate.

**ORARIO DI LAVORO** Il Governo ritiene che le 35 ore settimanali possano essere indicate come «obiettivo programmatico» in relazione all'evoluzione degli orientamenti che «matureranno» in sede europea. Prodi insomma, prende in considerazione questa prospettiva definendone però il raggiungimento «con verifiche condotte con cadenza annuale.

**SCUOLA** In programma c'era un piano triennale di investimento finanziato con più di 1000 miliardi e seguendo tre obiettivi: sostenere la riforma avviata nel '97; determinare un diverso equilibrio tra spese di investimento e quelle di personale; riqualificare la spesa produttiva e finalizzata all' elevazione dell'obbligo a 10 anni di scolarità, all'attuazione del diritto alla formazione fino a 18 anni per il 75% della popolazione, alla formazione degli adulti.

**SANITA'** Sui ticket si punta al riordino del sistema attraverso l'esclusione dalla partecipazione alla spesa delle prestazioni rientranti in programmi di prevenzione e diagnosi precoce. Passo successivo, la revisione del sistema di esenzione per patologie e invalidità; il riconoscimento di particolari tutele nei confronti delle patologie rare.

**p.t.**

Centralini roventi a Botteghe Oscure

## La base rossa non si dà pace

**ROMA** *Ira e dolore: questi i sentimenti prevalenti nel Pds. A Botteghe Oscure i centralini sono stati intasati di telefonate di iscritti che «non riescono a farsene una ragione» della decisione di Bertinotti di far cadere il primo governo di sinistra. La sensazione, non solo al centro ma anche nelle sedi locali è che la frattura con Rifondazione non è sanabile e ormai le strade sono definitivamente separate. Molti nelle telefonate parlano di «pugnalata alle spalle».*

*La sede della direzione del Pds, ier sera, era un via vai di dirigenti, deputati, tutti con facce scure. La sinistra del partito si è riunita in serata per dare una prima valutazione. Prevaleva in tutti il timore che ora si apra una crisi difficile e la parola d'ordine è quella di «evitare pasticci». Un concetto questo che accomuna le componenti della maggioranza, degli «ulivisti» e della sinistra del Pds. Nei giorni scorsi la linea di D'Alema, (se c'è la crisi si vota) è stata contestata solo da Giorgio Napolitano, da Emanuele Macaluso e dal deputato Michele Salvati. Anche i gruppi parlamentari della Sinistra Democratica, dove nei giorni scorsi forte era la preoccupazione per le conseguenze di una crisi, hanno elaborato dei documenti dove si parla delle elezioni come la «via più limpida» una volta aperta la crisi.*

*Ora il Pds si prepara a combattere la propria battaglia per convincere gli alleati dell' Ulivo che bisogna evitare ipotesi come un «governissimo» con il Polo o governi tecnici. In una riunione dei vertici del Pds, lunedì scorso, infatti, erano stati bocciati i vari scenari che potrebbero essere proposti al Pds per evitare un voto anticipato. Riguardo alla preoccupazione di convincere gli alleati, a Botteghe oscure sottolineano la «piena intesa»con Prodi. Il fatto che con il presidente del Consiglio c'è una identità di vedute su come affrontare la crisi viene considerato un elemento di pressione per convincere Marini. Si fa notare infatti che il simbolo del partito di Marini è «popolari per Prodi».*

Il leader comunista aveva avvertito il segretario pidiessino fin dal 2 settembre: «Faremo la crisi sulla Finanziaria perché vogliamo uscire dalla maggioranza»

# Ma D'Alema sapeva da tempo che Bertinotti voleva rompere

Botteghe Oscure aveva in Marco Minniti l'uomo di punta per tenere i contatti con Rifondazione e per tentare di evitare lo strappo

**ROMA** Alle dieci di ieri mattina nell'ufficio di Massimo D'Alema alle Botteghe Oscure la crisi di governo in pratica è già stata sancita. Sa da tempo che Bertinotti non ha mai avuto l'intenzione seria di trovare un accordo. La conferma arriva da Valter Veltroni che informa D'Alema che Rifondazione ha detto no anche alle ultime aperture del Governo. Il leader del pds fa un ultimo estremo tentativo: chiede a Marco Minniti di cercare Bertinotti per una conferma che puntualmente arriva visto che D'Alema si sente dire dal segretario di Rifondazione che le ultime proposte di Prodi sono addirittura «una serie di provocazioni inaccettabili». «E' finita» commenta D'Alema posando la cornetta del telefono.

Il segretario del Pds che negli ultimi mesi attraverso Marco Minniti, segretario organizzativo del partito, ha mantenuto un contatto diretto e quotidiano con Bertinotti, sapeva che la volontà degli ex alleati di maggioranza era quella di «sfilarsi» per passare all'opposizione. Tra l'altro era stato proprio Bertinotti ad avvertire D'Alema; i due si erano incontrati alla ripresa dell'attività politica , precisamente il 2 Settembre e in quella occasione Bertinotti era stato già estremamente esplicito: «noi faremo la crisi sulla finanziaria perchè vogliamo uscire dalla maggioranza».

La situazione sembra precipitare mercoledì 17 settembre quando D'Alema a Reggio Emilia incontra Cofferati e gli altri leader sindacali: Bertinotti si sente all'angolo. Subito dopo l'incontro è proprio Minniti a chiamare Bertinotti per rassicurarlo sulla natura di quell'incontro.

L'allarme rosso a Botteghe Oscure scatta martedì 30 settembre quando la direzione di Rifondazione pronuncia un secco no alla finanziaria varata sabato 27 dal Governo. Comincia la trattativa. Una trattativa «spuntata». D'Alema se ne rende perfettamente conto quando venerdì 3, al mattino molto presto incontra a Montecitorio Fausto Bertinotti. E Bertinotti consegna a D'Alema un foglietto, perchè venga recapitato a Prodi, con le richieste di Rifondazione, quelle ormai note. Uno spiraglio? D'Alema ci si attacca, o almeno ci prova. «Perchè» dice a Bertinotti, «non facciamo un patto di governo di un anno?». Bertinotti dice no.

D'Alema prova allora a concentrarsi sulle richieste avanzate da Rifondazione; ma non sono trattabili. Come ultima ratio il segretario del Pds prova a far riflettere Bertinotti sul ruolo di Rifondazione: «mi sai dire cosa ottieni se io chiedo le elezioni subito? più voti, forse, ma certo meno seggi. Così ti isoli definitivamente». «Fai bene a chiedere le elezioni, bisogna vedere se poi le ottieni» replica a D'Alema, «e in ogni caso se anche mi può far piacere che le elezioni le vinca l'Ulivo, dal mio posto di oppositore che vinca il Polo non cambia la sostanza delle cose». Queste parole sono la pietra tombale alla discussione.

**Riccardo Bormioli**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

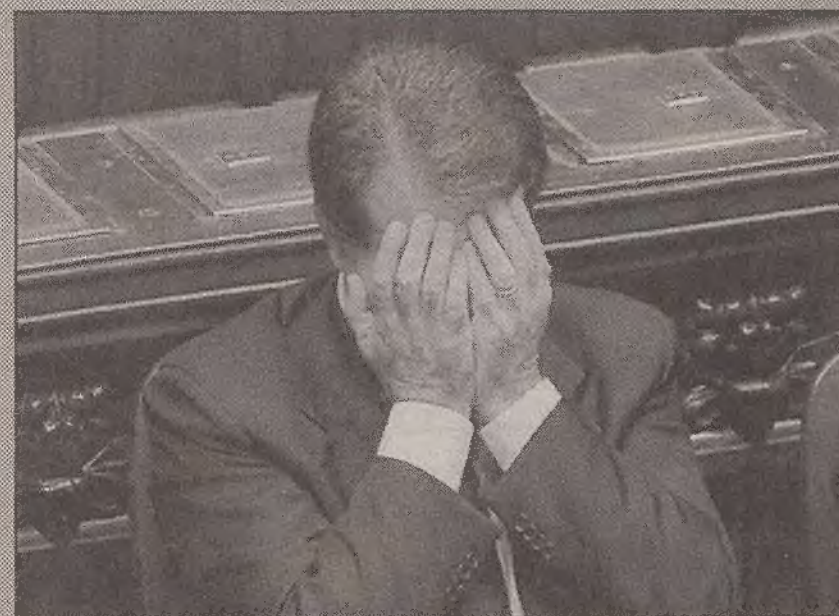
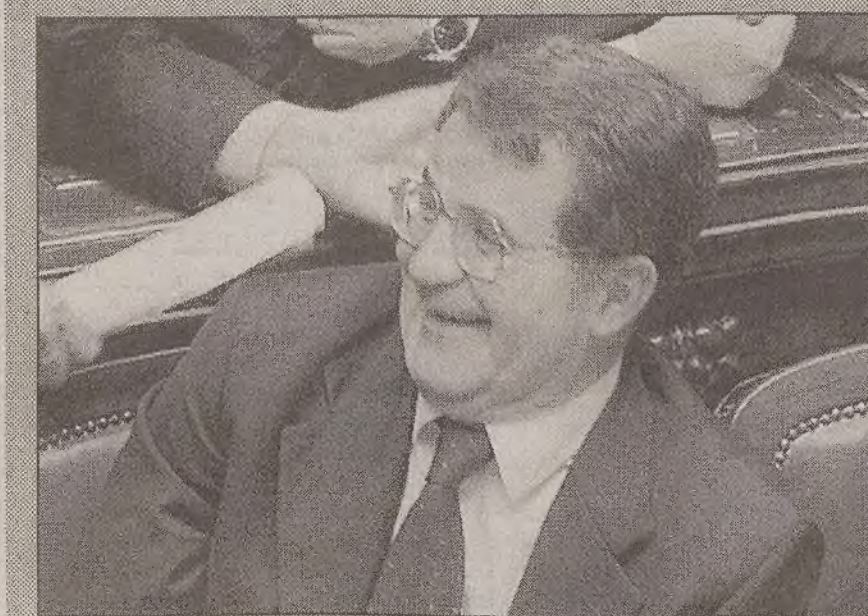
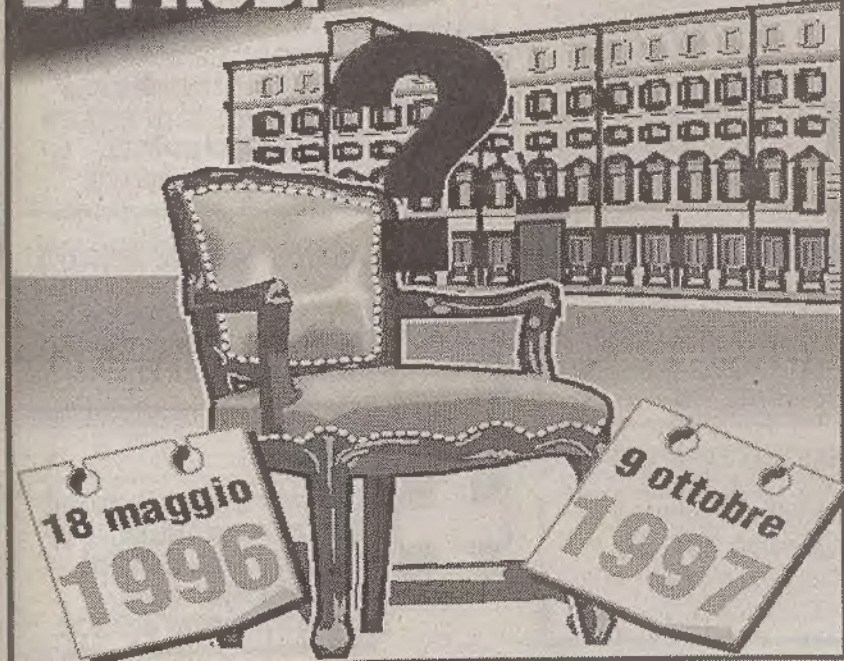


**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»



La tiratura del 9 ottobre 1997 è stata di 58.300 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il Polo diviso sul dopo-crisi, anche se ufficialmente tutti dicono di voler procedere uniti

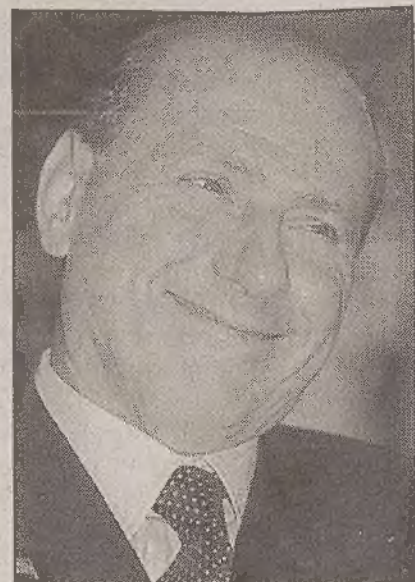
# E Berlusconi rilancia l'idea del «governissimo»

*Un'offerta «a tempo determinato»: Buttiglione e Casini ci stanno, ma Fini no: «Affosserebbe il bipolarismo»*

**Il Cavaliere ripropone la «grande coalizione» a tempo determinato per entrare in Europa: «La soluzione di un Paese serio in un momento serio»**

**ROMA** «Una grande coalizione per entrare in Europa»: Silvio Berlusconi sceglie un possibile governo di larghe intese, comune al Polo e all' Ulivo, come soluzione più efficace per rispondere in fretta alle esigenze finanziarie e riformistiche del Paese. Un governo che sarebbe invitabilmente «a tempo determinato, fatto di punti chiarissimi». Una «soluzione di un paese serio, in un momento serio».

L'esigenza di responsabilità, l'urgenza di restituire un timone al paese, senza aspettare l'inevitabile vuoto temporale che si frapporebbe al momento delle elezioni: la scelta sembra quella preferita anche dagli analisti finanziari, da mercati per cui l'attesa di nuove maggioranze post-elettorali potrebbe essere fatale. Non appare però l'unica coerente dal punto di vista politico: v'è almeno un'altra esigenza antagonista, quella di salvaguardare la crescita del bipolarismo, «senza mischiare - osserva Fini - la coalizione che ha vinto con quella che ha perso».

E così, se le altre anime del Polo sottoscrivono senza esitazioni l'ipotesi di un governo di larghe intese - e Casini si sbilancia addirittura dicendo di essere «certo che non ci saranno elezioni» - Alleanza Nazionale non appare altrettanto sicura. Se per Berlusconi la

«grande coalizione» è una priorità, per Fini alcune scelte appoiono ancora alternative. In ogni caso «i tempi sono strettissimi» avverte il segretario di An, aggiungendo che «una finanziaria da 25 mila miliardi non basterà più». Poi però: «la soluzione della crisi dipenderà dal prevalere di una di queste tre preoccupazioni: la prima, non mancare l'aggancio con l'Europa e quindi approvare la finanziaria; la seconda, non determinare la fine del bipolarismo mettendo insieme una parte della coalizione che ha vinto con la coalizione che ha perso; non allontanare nel tempo le riforme». In ogni caso, chiarisce Fini, «le elezioni sono una delle tante possibilità e il Polo avrà una posizione unitaria». Gli fa eco Berlusconi: «il Polo sarà unito nelle scelte».

La seconda scelta di Berlusconi - le elezioni - non è comunque invisa al leader del Polo: «Si può anche tornare alle urne, cosa che a noi conviene perchè abbiamo molte probabilità di vincere. Con la mia proposta ho fatto un atto di coraggio - ha continuato Barlusconi

- ma quando il capogruppo della sinistra mi dice che ho fatto una sorta di spogliarello politico, allora dico "evviva le elezioni", ve le siete volute».

Il Cavaliere insomma dice di non temere l'eventuale ricorso alle urne: «L'opposizione vede la possibilità di diventare maggioranza. Credo che non ci siano possibilità per l'Ulivo di prevalere». Ma è un'ipotesi di "seconda scelta".

Il resto del Polo si muove all'unisono. Casini si dice sicuro che non ci saranno elezioni, perchè «se oggi è tutto chiaro, il bianco diverso dal nero, poi le cose sfumano e c'è il grigio». Buttiglione: «se D'Alema si vuol prendere sino in fondo la responsabilità del crollo della lira, dei mercati finanziari, dell'esclusione dell' Italia dalla moneta unica europea, dei grandi sacrifici che serviranno poi per riacchiappare un' Europa che sarà partita senza di noi, io dico andiamo alle elezioni. Se D'Alema questa responsabilità non se la vuole prendere allora dico sediamoci attorno a un tavolo e vediamo cosa fare».

**Marco Galluzzo**

## De Rita propone un Ciampi-bis «Solo lui ci porta in Europa»

**REGGIO EMILIA** No alle elezioni, si invece ad «un governo di garanzia sul piano internazionale per l' Europa, frutto di ampie convergenze» con Carlo Azeglio Ciampi presidente del Consiglio. E' questa la ricetta del presidente del Cnel Giuseppe De Rita che a margine di un convegno sul futuro del welfare, a Reggio Emilia, ha detto che questa crisi è «grave, la più seria degli ultimi anni». Per De Rita non c'è solo un significato politico, ma uno scontro sulla rappresentanza degli interessi della fascia meno favorita della popolazione italiana tra un partito e le parti sociali. «Il Governo - ha detto - ha scelto di confermare la strada del confronto sui problemi del paese con le parti sociali; tra Cofferati e Bertinotti ha scelto di dire no al politico».

Tra nuove elezioni e un Governo che garantisca l' ingresso in Europa, l' auspicio di De Rita è che si opti per un governo di larga partecipazione, che possa contare sull' 80 p.c. dei voti in Parlamento, esclusi quelli della Lega e di Rifondazione. «Alla sua guida c' è solo un candidabile, ovvero Ciampi. Poi, tra un anno, entrati in Europa, si vedrà. I partner europei - ha concluso il presidente del Cnel - e i mercati finanziari diffiderebbero del ricorso alle elezioni».

Sondaggi

## Ma gli italiani credono poco a un governo fatto di tecnici

**ROMA** L'ipotesi di un governo tecnico guidato dal ministro Ciampi e sostenuto da Polo e Ulivo sembra convincere poco gli italiani. Un sondaggio dell'Abacus, infatti, rileva che il 39 cento di un campione di 808 persone intervistate sarebbe «poco» o «per niente» favorevole a questa ipotesi, gradita «molto» solo da un 8 per cento, «abbastanza» dal 29. Il 24 non sa rispondere.

Se, inoltre, il 60 per cento degli intervistati ha detto di avere fiducia in Antonio di Pietro, il maggior consenso, dopo l'ex pubbico ministero di mani Pulite, lo riscuote il leader di An Gianfranco Fini (con un considerevole 59 per cento), seguito da Walter Veltroni (55 per cento) e Massimo D'Alema (53 per cento).

La metà delle risposte rilevate dall'Abacus dà la sufficienza al premier Prodi, mentre il sondaggio colloca al sesto posto il leader del Polo, Berlusconi (46 per cento, ma pur sempre aumentato di due punti rispetto all' inizio del mese), seguito da Bertinotti (42 per cento guadagnando però tre punti sempre dagli inizi di ottobre).

In particolare, nelle vicende di questa crisi, il 19 per cento degli intervistati ha detto di aver apprezzato di più Fini, mentre a Prodi e Bertinotti vanno il 14% dei giudizi positivi. A D'Alema il 13% dei consensi, a Berlusconi il 10%.

Inoltre, il 27% pensa che il presidente del Consiglio abbia agito nell'interesse del Paese, mentre Bertinotti (23%), ha fatto l'interesse del suo partito. Il 34% «non sa» o risponde «nessuno».

CHI SONO

Le biografie a confronto dei due protagonisti dello scontro

# Il professore che ha risanato i bilanci Iri contro il sindacalista «orfano» di Marx

## Romano, il catto-emiliano diviso fra libri e bicicletta

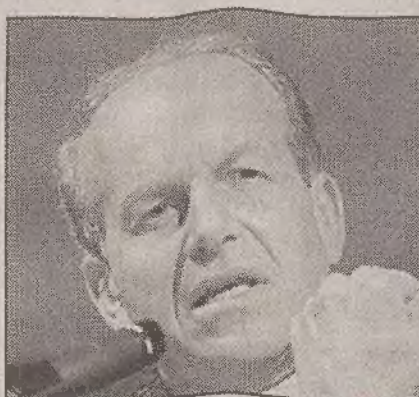
**ROMA** *Il presidente del Consiglio Romano Prodi è nato a Scandiano (Reggio Emilia) nel 1939, in una famiglia numerosa (sette fratelli) con la quale mantiene saldi legami; è sposato e ha due figli. Fino al 1978, anno in cui viene nominato ministro dell'Industria del governo Andreotti - in sostituzione del dimissionario Carlo Donat Cattin - il suo è il classico curriculum di un accademico di rango, con una sviscerata passione per la bicicletta..*

*Allievo di Beniamino Andreatta all'Università di Bologna, dopo la laurea si specializza all'estero (Stati Uniti e Londra), diventa incaricato di economia e politica industriale e mantiene saldi contatti con la comunità internazionale. La breve parentesi ministeriale del 1978 (durata pochi mesi) gli consente di legare il suo nome alla normativa sul commissariamento ed il salvataggio dei gruppi industriali in crisi, e costituisce il suo trampolino di lancio verso la presidenza dell' Iri, che il governo gli assegna nel 1982. Alla guida della holding di Via Veneto, che con la diffusa rete di società controllate è il più grande gruppo industriale del paese, rimane per sette anni, riuscendo a riportare in utile i conti del «colosso malato». I conti del gruppo passeranno da un «rosso» di 3.056 miliardi di inizio gestione ad un utile di 1.263 miliardi. La prima stagione di Prodi all'Iri termina nel 1989, quando volge al termine in generale quella che era stata definita «l'era dei professori».*

*Uscito dall' Iri, Prodi torna ad occuparsi di università e di Nomisma, il centro studi che aveva fondato nel 1981, ma la sua assenza dalla scena pubblica non dura molto: nel 1993 torna infatti sulla poltrona di vertice della holding industriale, chiamato dal governo Ciampi a sostituire il dimissionario Franco Nobili. Si tratta questa volta di una permanenza breve (un anno) nel corso della quale Prodi avvia però il programma di privatizzazioni: l'Iri cede prima il Credito Italiano, poi la Banca commerciale, avvia la procedura di cessione delle attività agro-alimentari (Sme) e di quelle siderurgiche.*

*Dopo la vittoria elettorale del Polo nel 1994, Prodi va dal nuovo presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - con il quale si batterà poi durante le elezioni del 21 aprile 1996 - e si dimette lasciando la presidenza dell'Iri a Michele Tedeschi. Da quel momento inizia l'avventura politica del professore: indicato più volte come possibile segretario del PPI e come candidato alla presidenza del Consiglio, Prodi viene nominato leader dell'Ulivo e inizia la lunga campagna elettorale in pullman che porterà alla vittoria della coalizione di centro-sinistra e alla sua nomina il 18 maggio '96 a presidente del Consiglio.*

## Fausto, il bastian contrario che sterza sempre a sinistra

**ROMA** *«Tra le due sinistre c'è una divergenza strategica», affermava qualche giorno fa il segretario di Rifondazione comunista e questa differenza si è manifestata in modo chiaro anche nella crisi governativa in atto che ha visto appunto Bertinotti protagonista. Radicale, ostinato e deciso, Fausto Bertinotti è sempre stato a «sinistra», nella Cgil e nei movimenti politici in cui ha militato: il Psi, il Psiup, il Pci. I suoi maestri? Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Vittorio Foa. Il suo punto di riferimento costante? Carlo Marx. «Marx - spiega Bertinotti - è un'avventura intellettuale straordinaria». Ma ogni giorno Bertinotti legge anche l«'Osservatore romano».*

*Bertinotti è nato a Milano il 22 marzo del 1940. Il padre, macchinista delle ferrovie, è stato anche il suo «educatore politico». E' nel '60, a Novara, che Bertinotti scopre, all'interno dei movimenti giovanili, quella che chiama ora «la grande politica»: la lotta contro il governo Tambroni e quella per impedire lo svolgimento del congresso del Msi a Genova.*

*Quattro anni dopo la decisione di fare «politica a tempo pieno». Diventa funzionario in una struttura sindacale dei tessili Cgil. Poco dopo è a Novara, segretario provinciale dei tessili. Poi il '68 con «la scoperta di quello che motiva e decide la politica: il rapporto con chi lavora».*

*Intanto Bertinotti ha aderito al Psiup da cui si distacca nel '71 quando entra nel Pci. Nel '70 va a Torino. Entra nella segreteria regionale piemontese dei tessili al posto di Sergio Garavini, che lo ha preceduto anche come segretario di Rifondazione. A Torino Bertinotti resta quindici anni, di cui dieci alla segreteria generale della Cgil piemontese. E Bertinotti si trova a guidare la Cgil regionale nel violento scontro che, nell'80, oppone la Fiat al sindacato.*

*Nell'85 è eletto segretario confederale della Cgil. Con il suo trasferimento nella capitale si consuma anche il distacco da Bruno Trentin, salito al vertice della Cgil. La «separazione» formale è a Rimini, nel '91, al congresso in cui la Cgil dà l'addio alle correnti partitiche. Bertinotti presenta le sue tesi («Essere sindacato»), contrapposte a quelle dell'asse Trentin-Del Turco. Intanto il Pci diventa Pds: «Un vero disastro», commenta. Bertinotti allora lavora con Ingrao per «operare uno spostamento a sinistra». «Un' operazione fallita con l'appoggio del Pds al governo Ciampi». Nel '93 l' "inevitabile" passaggio al Prc. Il 24 gennaio 1994 il Congresso di Prc elegge Bertinotti segretario. Da allora l' «ostinato oppositore» lavora per non relegare Rifondazione nella semplice opposizione, fino all' appoggio al governo Prodi. Una convivenza sempre difficile anche se molto partecipata: sino alla rottura di ieri.*

## Ecco la Manovra sulla quale è caduto il governo Prodi

**IVA** — Da ottobre il prelievo su scarpe e abbigliamento salirà del 4%, ritocco del'1% su telefono e benzina. L'Iva sarà ridotta, invece, su zucchero e autobus extraurbani. Fermi alimentari e prima casa

**STATALI** — In due anni, ministeriali e dipendenti della scuola diminuiranno di 50.000 unità. In arrivo nuovi incentivi al part-time e tagli alle indennità e agli straordinari

**SCUOLA E UNIVERSITA'** — Risparmi nella scuola saranno ottenuti attraverso revisione degli appalti e tagli al personale (3% in due anni). L'università perde trasferimenti per 500 miliardi

**CASA E AFFITTI** — Nel '98 e nel '99 si potrà usufruire di un maxisconto fiscale del 41% sulle ristrutturazioni fino ad un importo massimo di 150 milioni. La detrazione sarà scaglionata in 5 anni

**STATO SOCIALE** — Gli interventi, per ora non specificati, fanno prevedere ritocchi all'anzianità, soprattutto per i dipendenti pubblici, e aumenti dei contributi per artigiani e commercianti

**CONDOMINI** — E' in arrivo una grossa novità: gli amministratori diventeranno sostituti d'imposta. Ovvero dovranno riscuotere e versare le tasse sulla attività svolte dal condominio

**RITENUTA D' ACCONTO** — Sale dal 19 al 20% la ritenuta d'acconto che si paga ai professionisti e sulle collaborazioni. Questo anticipo d'imposta consentirà maggiori incassi per circa 800 miliardi

**FALSI INVALIDI** — Scatterà un programma di controlli speciali per 100.000 invalidi civili da parte del ministero del Tesoro

**INCENTIVI** — Nuovi incentivi per il Sud. In alcune aree per ogni assunzione l'impresa godrà di uno sconto fiscale di 30 milioni in 3 anni. Meno tasse anche su nuovi stabilimenti

**LAVORO NERO** — Un piano preparato dal ministro del Lavoro Treu prevede sostanziosi condoni per le imprese che decidono di uscire dal lavoro "nero"

**POSTA** — Per compensare in parte i tagli per 1.000 miliardi l'Ente Poste potrebbe aprire botteghini del Totocalcio o del Lotto

**BOLLO AUTO** — Scompare la marca da bollo da 70.000 lire ma aumenta la tassa di possesso. Non sarà più obbligatorio esporre il bollo sul parabrezza. Sparisce l'imposta sull'autoradio

**ASSICURAZIONE RC AUTO** — Sale dal 6 all'8,5% l'imposta sull'assicurazione Rc-Auto che viene destinata a finanziare la Sanità

**SANITA'** — Il governo, con una delega, riordinerà i ticket ma non sono previsti maxi-tagli. Scende a 65 anni l'età pensionabile di tutti i medici. Obbligo di pareggio per gli ospedali

SEI

Scalfaro inizierà oggi le consultazioni con i presidenti di Camera e Senato. Lunedì sarà la volta delle delegazioni del Polo e dell'Ulivo, martedì il verdetto

# Il Quirinale frena: «time-out» di cinque giorni

*Fra i primi scenari che circolano c'è quello di un incarico a Napolitano in accordo con il centrodestra*

**ROMA** Grande consapevolezza della delicatezza del momento politico e antenne puntate al Quirinale ai tanti segnali che vengono dalle forze politiche: primo fra tutti la scarsa voglia di elezioni anticipate - unica eccezione il Pds - che sembra già delinearsi a poche ore dalle dimissioni di Prodi. Questo è quanto è emerso nella prima giornata della crisi del governo Prodi.

Il Quirinale ha ieri parlato per atti formali. Scalfaro ha ricevuto Prodi alle 16.30 per un incontro di 45 minuti; solo due ore dopo è stato diffuso il calendario delle consultazioni che si presenta snello nella composizione delle udienze ma diluito nelle scadenze. Ci sarà tempo fino a martedì prossimo - ben cinque giorni - per esplorare, sondare e valutare i tanti scenari di soluzioni possibili che il Quirinale, al momento, tiene tutti aperti e possibili. E soprattutto per fare chiarezza sulla possibilità di prosecuzione della tredicesima legislatura. E' infatti doveroso - come ha detto in passato lo stesso Scalfaro costretto a gestire già due elezioni anticipate - accertare ogni possibilità prima di interrompere una legislatura che ha poco più di un anno. Con le dimissioni di Prodi, il gioco è tornato interamente al Quirinale dal quale, come era prevedibile, non sono venute sorprese.

Il presidente Scalfaro non ha voluto rinunciare neanche ad una visita programmata in provincia di Caserta che effettuerà stamane: una ulteriore dimostrazione di calma e di voglia di approfondimento. Solo al suo rientro partiranno le consultazioni: alle 17.30, con i presidenti delle Camere.

La formula innovativa seguita nel maggio 1996 per le consultazioni che portarono alla nascita del governo Prodi è stata ripetuta anche quest'anno. Non più una moltitudine di gruppi parlamentari ma una agenda più snella. L'essenza del maggioritario, già recepita nelle scorse consultazioni, è stata confermata anche in questa occasione. Le rappresentanze di Polo e Ulivo saliranno al Quirinale solo lunedì prossimo raggruppate in due delegazioni. Rinnovamento italiano è stato inserito proprio tra Ulivo e Polo: ciò non stupisce in quanto Rinnovamento si presentò alle scorse elezioni fuori dall'Ulivo.

Al riserbo che circonda le riflessioni del Quirinale si contrappongono i primi scenari che circolano negli ambienti parlamentari. Tra questi, l'ipotesi di un possibile incarico a Napolitano. Il ministro dell'Interno potrebbe avere un incarico per formare un governo politico, e la sua scelta da parte di Scalfaro costituirebbe un elemento di novità (la prima volta di un esponente della Quercia).

L'incarico a Napolitano, secondo quanto si è appreso, non incontrebbe resistenze insormontabili nel Polo. Certo, per il centro-destra è essenziale collocare questo incarico in una cornice ben definita, di un governo se non di «larghe intese» che sia però definito nei suoi equilibri politici di fondo.

Un insuccesso di Napolitano, sempre secondo le ipotesi che circolano in queste ore, aprirebbe la scena al «governo del presidente», in questo caso Nicola Mancino.

Sindacati e mondo economico prendono posizione: non comprromettiamo la manovra

# Lavoratori spontaneamente in piazza per protestare contro un'inutile crisi

**ROMA** A Roma, davanti a Palazzo Chigi, e a Firenze, a Piazza della Signoria, lavoratori e pensionati sono scesi in piazza per protestare contro la crisi in un'atmosfera intrisa di incredulità, sconcerto e preoccupazione. Gli stessi sentimenti tra le forze economiche e sociali. Per tutti, o quasi, le dimissioni del governo Prodi sono una sciagura e aprono scenari apocalittici sulla sorte dell'economia. Tanto per dirne una, infatti, è stata subito sospesa la sessione di Bilancio che proprio ieri avrebbe dovuto cominciare a esaminare la Finanziaria.

Se non sarà approvata entro il 31 dicembre si dovrà ricorrere all'esercizio provvisorio il che significa non solo un bel calcio all'Europa, ma anche che si potranno affrontare solo spese di ordinaria amministrazione. E questo rimanderebbe per esempio il sostegno a favore delle imprese e dell'occupazione (gli incentivi alla rottamazione, che dovrebbero appunto essere rinnovati, hanno già portato all'assunzione in Fiat di 2 mila 180 persone), e magari anche le eventuali spese straordinarie per i terremotati, e così via. Quindi la prima cosa che si può riportare a livello di cronaca, è questa preoccupazione trasversale per le sorti della Finanziaria.

Va approvata il più velocemente possibile, in blocco, e così come l'ha presentata il governo: questa è l'opinione della Confindustria e delle varie associazioni industriali, della Confapi, ma anche dei sindacati e degli stessi mercati che hanno visto bruciare in poche ore migliaia di miliardi. E' il pensiero di tanti settori dell'economia, come la Confartigianato, la Cna («sarebbe irresponsabile mettere in forse i risultati positivi ottenuti a prezzo di grandi sacrifici»), la Confesercenti, la Confcooperative, la Confagricoltura, tutte le associazioni di difesa dei consumatori. Dalla Confcommercio invece il presidente Sergio Billè mostra di non dolersi più di tanto.

Che il momento non fosse opportuno, al contrario, l'hanno pensato proprio quegli operai di Brescia evocati in Parlamento proprio dal leader di Rifondazione. Fausto Bertinotti li aveva presi come esempio rivolgendosi al presidente del Consiglio Romano Prodi: cosa andrai a raccontar loro, con la tua Finanziaria, gli aveva chiesto polemicamente. E invece i metalmeccanici di Brescia, come tutti quelli della Fiom (la Fiom di Claudio Sabbattini che pure aveva criticato l'apertura della Cgil sulla previdenza) hanno tentato fino all'ultimo di evitare la crisi pur condividendo i timori sulle pensioni di anzianità. A Rifondazione sono stati inviati invano fax e messaggi per scongiurare la rottura.

Ma la rottura è apparsa evidente proprio nel momento in cui Prodi, alla Camera, ha tributato un omaggio ai sindacati che «hanno saputo esprimere insieme la difesa degli interessi del lavoro e di quelli generali del Paese»: per la prima volta il Parlamento ha applaudito Cgil Cisl e Uil. I deputati di Rifondazione sono rimasti con le braccia conserte; questo sgarbo è stato notato ed ha provocato centinaia di messaggi di solidarietà al leader della Cgil Sergio Cofferati.

*Applaudite per la prima volta alla Camera Cgil, Cisl e Uil, sgarbo di Bertinotti che non partecipa*

### Willer Bordon
### «Un governo a tempo per le riforme e la Finanziaria»

**ROMA** Un governo che duri il tempo necessario per approvare la legge finanziaria e le riforme: è questa secondo Willer Bordon, che è intervenuto in serata alla presentazione della lista di Ud alle elezioni comunali romane, la soluzione dopo le dimissioni di Prodi, per non portare il Paese alla catastrofe.

«Se dovessimo andare alle elezioni ora - ha aggiunto - sarebbe un disastro perchè non si riuscirebbe comunque a formare un nuovo governo». Il sottosegretario ha poi ribadito quanto aveva detto il ministro Maccanico: nessun accordo elettorale con Rifondazione Comunista che - ha ripetuto - «sta portando il Paese sull'orlo dell'abisso».

«Come cittadino - ha concluso - sono indignato. Non si può giocare così a freddo con un intero Paese. Prodi ha fatto tutto il possibile, il suo discorso era di grande dignità e voi, in diretta, avete sentito la risposta incredibile di Rifondazione comunista».

Secondo Bordon anche a Roma l'alleanza con Rifondazione non è più possibile: «Ho letto un comunicato del responsabile nazionale enti locali di quel partito: era assolutamente folle, come se nulla fosse successo ribadiva che stanno lavorando per le alleanze amministrative». Bordon ha quindi invitato il paese a «far sentire la propria indignazione per quanto è accaduto».

### Friuli-Venezia Giulia: forze sociali contro Rc

«Le affermazioni di Fausto Bertinotti e i suoi reiterati attacchi al sindacato, in particolare alla Cgil e al suo segretario generale Sergio Cofferati, sono di estrema gravità. Tali attacchi, dietro a un'arroganza formale, evidenziano contenuti politici che denotano una concezione inaccettabile del sindacato e della sua autonomia». Lo affermano in una nota i segretari regionali della Cgil Friuli-Venezia Giulia, Paolo Pupulin, Bruno Zvech e Ruben Colussi. «Possiamo comprendere le difficoltà di chi deve spiegare al Paese una crisi - prosegue la nota - che tutti avvertono come disastrosa, il tutto dopo avere votato un Dpef che individuava sacrifici più onerosi da quelli evidenziati dalla Finanziaria in discussione». «Sul versante previdenziale la proposta della Cgil - conclude il comunicato - prevede l'immediata unificazione di tutti i trattamenti, evitando nuovi interventi nei confronti di chi ha iniziato a lavorare precocemente, di chi svolge attività usuranti o sia già stato interessato da precedenti blocchi».

Di Pietro lancia un anatema contro il «patto di desistenza»: «Se questa maggioranza non può governare, niente inciuci, si torni al voto»

# Bossi convinto: «La Lega sarà l'ago della bilancia»

**ROMA** Bossi si sfrega le mani.« Se si va a elezioni la Lega sarà l'ago della bilancia». L'orologio della politica italiana sembra stregato nella sua insolita capacità di riportare le lancette sempre allo stesso punto. Nella giornata della «crisi più pazza del mondo» nessuno ha però la sfacciataggine (o il buon gusto) di ricordare al Senatur il suo voltafaccia che ancora brucia al Cavaliere e ai suoi partner di una legislatura incredibilmente corta se si pensa che era stata salutata come la prima della Seconda Repubblica.

Ieri Bossi, in camicia verde chiaro e senza cravatta, si aggirava per il Transatlantico ostentando un certo distacco. Come dire: sul voto subito non mi esprimo ma se vi va alle urne, ovvero se si torna in gabina, l'eventualità non mi dispiace. Ai giornalisti che lo incrociano regala una frase ad effetto: «Noi siamo una grande forza di governo». Cosa vorrà dire? Nessuno approfondisce e lui va avanti: «Ora Scalfaro affiderà l'incarico a un altro, non certo a Prodi, perchè se vogliono trovare la «squadra» devono farlo adesso. E noi stiamo a vedere». Che cosa? Il ragionamento bossiano apparentemente non fa una grinza e suona all'incirca così: «Non si va a votare se prima non nasce il contenitore di centro. Prodi è bruciato e, quindi, o mandano avanti un altro o verrà fuori il governo tecnico». Il Senatur si sbilancia: «Al Pds - dice - conviene a questo punto andare a votare». E la Lega, intanto, che farà? «Noi quel che dobbiamo fare, lo faremo comunque, con le elezioni padane del 26 ottobre, quando dimostreremo di passare dalle parole ai fatti».

Al leader del movimento «spacca Italia» gli fa eco un Di Pietro che per anni è stato il volto italiano più noto all'estero e ora vuole essere il volto nuovo della politica del dopo Berlusconi e del dopo Prodi. E come fece a Tangentopoli, parte subito con un discorso «moralizzatore»: «Non c'è più tempo nè c'è più spazio per i patti di desistenza. Se si vuole davvero andare verso la democrazia dell'alternanza e verso un sistema bipolare occorre fare delle scelte di campo nette. O con l'Ulivo, quindi, o dall' altra parte». E a chi gli chiede se preferisce le elezioni politiche subito o una compagine compagine trasversale per votare la Finanziaria, Di Pietro dichiara: «Niente inciuci nè salti della quaglia. Gli elettori hanno dato mandato a questa maggioranza di governare. Se ciò non è più possibile, bisogna necessariamente andare a richiedere un nuovo mandato agli elettori».

**Ro.Al.**

REGIONE

Se cadesse la Finanziaria

## Giunta in allarme per i conti, Il Ppi annuncia ripercussioni in periferia con Rifondazione

**TRIESTE** Allarme dalla giunta regionale, segnali di apertura dal Polo, fermezza dal Pds, accuse di Rifondazione nei confronti dell'Ulivo, mentre secondo la Lega Nord Friuli ci stiamo scomponendo di fronte al nulla. Sono queste le reazioni dal panorama politico regionale alla crisi del governo Prodi.

Il vicepresidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia, **Michele Degrassi,** è preoccupatissimo per il grosso guaio che il mancato varo della Finanziaria nazionale verrebbe a creare alle finanze regionali. «Il consiglio dei ministri - spiega - non delibererà più sull'Irep mentre ripercussioni potrebbero esserci per gli stessi Fondi Trieste e Gorizia, con una crisi che rischierebbe di innescare un processo inflattivo: a quel punto non basterebbe più una finanziaria da 25 mila miliardi, ma ne occorrerebbe una da 50 mila».

Il capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale **Roberto Antonaz** sostiene che «il suo partito non può accettare la complicità in un governo di centro-sinistra che intende portare avanti una politica gradita a destra». «L'atteggiamento sconsiderato di questo esecutivo - continua - verrà fuori nei prossimi giorni, visto che questa Finanziaria è condivisa da settori del centro-destra e da Confindustria: è l'Ulivo che ha scelto la crisi».

**Isidoro Gottardo**, segretario regionale del Ppi, da parte sua rilancia la palla a Rifondazione «il cui atteggiamento è irresponsabile è incomprensibile». Secondo Gottardo Prodi si è mosso con grande libertà e dignità. E attacca: «Questo comportamento di Rifondazione a livello nazionale muterà il complesso dei rapporti con l'Ulivo anche in periferia, sicuramente nel Friuli-Venezia Giulia». «È ovvio che Rifondazione ha scelto gli interessi di bottega rispetto a quelli più generali del Paese - continua - rendendo un grande favore a Bossi». «Prospettive? Innanzitutto bisogna riconfermare l'obiettivo - conclude il segretario regionale dei Popolari - di portare l'Italia in Europa».

**Alessandro Maran**, segretario regionale del Pds, non entra in polemica. «La decisione di Prodi di evitare il voto - dichiara - lascia ulteriori margini e consente un minimo di manovra: il Presidente della Repubblica Scalfaro potrebbe rimandare Prodi alle Camere». «Noi prendiamo atto che, in una situazione difficile, ci sono degli spiragli, ma confermiamo che l'idea di votare è preferibile - prosegue Maran - la trattativa potrebbe infatti non avere sbocchi, con gli ex ministri del governo Berlusconi ci sono troppe differenze, non dimentichiamoci che Martino era più vicino alle posizioni dei conservatori inglesi e meno a quelle della moneta unica».

Nel Polo a livello regionale si comincia a parlare di governo tecnico. **Ettore Romoli**, coordinatore regionale di Forza Italia, puntualizza che nel Paese esistono due sinistre, una massimalista e una riformista, tra loro sempre inconciliabili. «Sono esplose le contraddizioni - aggiunge - di una maggioranza che era nata solo per battere la destra». «Certo che le elezioni minacciate dal Pds - dice Romoli - spaventano tutti - io credo però che non ci saranno e che, come negli ultimi dieci anni è accaduto in situazioni di questo tipo, si darà vita a un governo tecnico con l'appoggio del Polo, mutando la Finanziaria. Fra un anno si andrà quindi a votare, l'importante è non perdere l'appuntamento con l'Europa». E conclude: «Rifondazione ha impedito al Pds di instaurare un regime».

**Sergio Dressi**, coordinatore regionale di An, si richiama all'esperienza del Friuli-Venezia Giulia «dove un Ulivo appoggiato a fasi alterne da Rifondazione ha creato grossi problemi, con i soccorsi di parte del Polo che non si sono rivelati utili». Come si può uscire dalla crisi? «A Roma con un governo tecnico che raggiunga gli obiettivi fondamentali: l'Europa e quello delle riforme istituzionali, solo dopo si dovrebbe andare alle urne».

**Roberto Visentin** della Lega Nord chiude con una battuta: «Il governo Prodi? Non mi ero accoro che stesse lavorando per gli interessi della Regione e del Paese, stava lavorando invece per instaurare un regime, che comunque potrebbe perpetrarsi con inciuci e intrallazzi sempre più evidenti».

**Fabio Cescutti**

Il vicepresidente Michele Degrassi: «Il Consiglio dei ministri non delibererebbe più sull'Irep»

Cronistoria di una giornata nera sui mercati finanziari dopo l'annuncio delle dimissioni di Prodi, la stretta dei tassi tedeschi e le tensioni a Wall Street

# Una triplice mazzata su lira e Piazza Affari

*La Borsa «brucia» 16 mila miliardi e perde il 2,85% - Lira in picchiata ma resiste sotto quota 990 sul marco*

Da Francoforte alla crisi più pazza del mondo

## Tietmayer «stringe» i tassi, Bertinotti affossa i mercati: il giorno della strana coppia

**MILANO** *La Bundesbank alle 13.30 da Francoforte muove al rialzo la griglia dei tassi ufficiali, sia pur facendo ricorso allo strumento delle operazioni pronti- contro termine e Rifondazione comunista da Roma, alle 14.35, annuncia il voto contro il Governo Prodi. Nell'arco di poco più di un'ora* **Hans Tietmeyer** *e* **Fausto Bertinotti** *hanno ridotto ai minimi termini le residue speranze di quanti fino a pochi giorni fa continuavano ad attendere un ribasso del tasso ufficiale di sconto da parte della Banca d'Italia.*

*L'apertura della crisi politica, incrociata con il mutato clima internazionale innescato dalla Bundesbank e già recepito da Francia, Belgio, Olanda e Danimarca, sembra lasciare al Governatore Antonio Fazio, da sempre oculato nell'utilizzare la leva dei tassi ufficiali, poche alternative.*

*«In Italia esiste lo spazio per una riduzione dei tassi di interesse a breve termine» aveva cautamente constatato* **Antonio Fazio** *due settimane fa al termine del G7 di Hong Kong, ma da allora sembrano passati anni. Le parole di Alan Greenspan contro l'eccesso di euforia di Wall Street avevano fatto avvertire anche ai meno accorti navigatori dei mercati che il vento stava cambiando. I timori di una ripresa inflazionistica nascosti nell'intervento di Greenspan hanno reso ormai imminente un rialzo dei tassi Usa e la replica della Banca centrale tedesca sembra aver chiuso la stagione dei ribassi in Europa.*

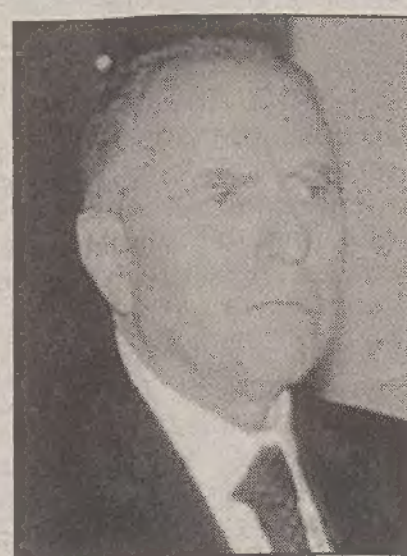
*In molti, e fra questi in prima fila il governo e gli industriali, avevano in questi ultimi mesi sollecitato a più riprese un alleggerimento del costo del denaro, motivandolo con i progressi compiuti in termini di risanamento dei conti pubblici e con i deboli segnali di ripresa provenienti dall'economia. Ma il Governatore, forte anche dei successi conseguiti negli ultimi anni dalla politica monetaria restrittiva nei confronti dell'inflazione, ha sempre pesato con attenzione l'opportunità di intervenire sul tasso di sconto. La difficile trattativa sullo Stato sociale, i contrasti sulla finanziaria, sfociati nella crisi odierna e, non ultimi, i timori (espressi fin dalla scorsa primavera) che la rimodulazione delle aliquote Iva potesse riaccendere la dinamica dei prezzi, hanno indotto la Banca d'Italia a soprassedere.*

*Ora, dopo la decisione della Bundesbank, preoccupata di rafforzare la stabilità dell'economia e di stroncare i segnali di ripresa inflazionistica in Germania in vista della volata finale per l'Euro, il Vecchio Continente torna a muoversi in sintonia con gli Stati Uniti. La saldatura fra le tendenze «rialziste» della Federal Reserve e della Bundesbank sembra aver cancellato le condizioni tecniche internazionali e la crisi politica le condizioni di opportunità interna per ipotizzare un taglio del tus in Italia nel breve periodo.*

**In una settimana, dal «no» di Rc alla Finanziaria, sono stati «immolati» sul falò della crisi 28 mila miliardi. Il ritorno della speculazione**

**TRIESTE** Quando si è diradata la polvere, a Piazza Affari, si sono messi a contare i feriti. Quella di ieri è stata una delle giornate più nere sul mercato finanziario italiano a causa di una miscela esplosiva: le dimissioni di **Romano Prodi**, la partenza rovinosa di Wall Street, il rialzo dei tassi tedeschi (quelli pronti contro-termine) ed europei, la paura per un Italia fuori dal sistema dell'euro. Questi ingredienti avrebbero potuto far crollare la Borsa, e in parte ci sono riusciti. Il Mibtel ha perso il 2,85 per cento mentre il Btp future è andato giù ( sotto i 111 punti) ma in fondo ha retto. In un certo senso si è persino riusciti a limitare i danni.

Intanto un fatto: ieri Piazza Affari ha gettato sul falò della crisi 16 mila miliardi. Nei dieci giorni di passione dal varo della Finanziaria (dopo il «no» di Rifondazione Comunista) l'indice di Borsa ha perso per strada il 5 per cento. La capitalizzazione di Borsa (la misura della *ricchezza* del mercato azionario) ha *bruciato* nel forno della crisi 28 mila miliardi. È una cifra ben più ampia della stessa Finanziaria bocciata ieri dai neo-comunisti.

Ma torniamo alle ore convulse di una giornata che si era aperta con il timore che le dichiarazioni ribassiste di **Alan Greenspan**, il governatore della Federal Reserve americana, potessero nuovamente gelare il *mercato.*

Carlo Azeglio Ciampi

Piazza Affari apre i battenti con un'ora di ritardo a causa di un incidente tecnico. Si vede che non è proprio aria. Quando alle 11 i terminali si sintonizzano sulle notizie provenienti dall'aula del Parlamento dove Prodi sta facendo la sua replica, c'è come la percezione di una valanga in arrivo: «Il listino sembrava il bottone rosso sotto il dito di un artificiere» - dice un operatore.

E difatti alle 13.30 arriva un doppio *gancio* da andare lunghi distesi. A Francoforte la Bundesbank (con una manovra a sorpresa, soprattutto per la sua ampiezza) annuncia di avere ridotto i tassi a breve: il tasso delle prossime operazioni pronto contro termini passa dal 3 al 3,3 per cento. Il tasso di sconto e il Lombard non vengono toccati ma è il chiaro segnale di una stretta monetaria. Le banche centrali di Francia, Belgio, Olanda e Danimarca seguono la Buba a ruota. Le parole del ministro delle Finanze tedesco **Theo Waigel** che vede nel provvedimento «una adeguata misura preventiva» hanno come una eco sinistra in Italia.

In quello stesso momento il banchiere rosso, **Nerio Nesi**, agita il suo pollice verso subito dopo il discorso di Prodi alla Camera. La Borsa non aspetta altro e parte una sfrenata corrente di vendite: la Borsa crolla fino a perdere quasi il 4 per cento. I mercati, quando Prodi alle 15.30 annuncia le dimissioni, precipitano nel caos. La lira cade in picchiata fino a quotare 988,25 per un marco, il cambio peggiore da quattro mesi a questa parte, ma non crolla e resiste sotto la parità centrale. Sui terminali delle agenzie circolano voci di possibili interventi delle banche centrali che starebbero acquistando dollari contro marchi per sostenere la valuta Usa, in crisi dopo la svolta imposta dalla Fed. La lira resta in equilibrio precario ma (secondo i mercati aiutata anche dagli interventi contro marco di Bankitalia) rimbalza a 986,20: «Il tamponamento delle perdite è dovuto probabilmente ai buoni fondamentali, sia economici, sia finanziari» -osserva **Angelo Brizi**, presidente del Forex.

Sui mercati c'è la consapevolezza che l'Italia nonostante la crisi politica, abbia ancora un forte credito di fiducia. Ma quanto durerà? Dipendenderà tutto dall'intensità della crisi. Piazza Affari, dopo il crack imposto da Rifondazione, ha cominciato a riprendersi quando si è parlato di un possibile governo tecnico a guida **Carlo Azeglio Ciampi** (che lunedì dovrà riferire al vertice Ecofin sulla crisi italiana), o di una possibile coalizione di larghe intese. L'ipotesi di elezioni viene vista con il fumo negli occhi. Wall Street recupera dopo aver perso anche 90 punti. E oggi si ricomincia.

**Piercarlo Fiumanò**

*Per la Deutsche Bank «Prodi ha raggiunto risultati notevoli, speriamo che lo scontro politico in atto non faccia troppi danni»*

**MILANO** «Spero che l'Italia troverà il modo di superare la crisi di governo nel più breve tempo possibile». Lo ha affermato ieri a Bruxelles il presidente della commissione Ue, **Jacques Santer**, premettendo di non voler scendere nel merito delle questioni di politica interna italiana. Santer ha auspicato «per l'Italia, ma anche per tutti noi, che questa crisi non comprometta gli sforzi di risanamento notevoli fatti dal governo prodi in preparazione della partecipazione dell'italia alla moneta unica».

All'estero reazioni caute e preoccupate. Se le fonti ufficiali tacciono, nei maggiori istituti di credito tedeschi si guardava ieri con incredulità agli sviluppi della crisi che a Roma può mettere in pericolo gli sforzi compiuti in vista dell'Ume.

Se alla cancelleria si declina, almeno per ora, qualsiasi commento, interrogati subito dopo che Romano Prodi aveva annunciato le dimissioni e mentre ancora il presidente del consiglio era a colloquio con il capo dello stato Oscar Luigi Scalfaro, rappresentanti della Desdner Bank e della Commerzbank hanno mostrato di credere in una soluzione che non comprometta i buoni risultati acquisiti.

Alla Deutsche Bank, il maggiore istituto di credito privato tedesco, un portavoce ha ricordato che in quanto banca d'affari l'istituto non prende posizione su avvenimenti di natura politica interna di un altro paese. Tuttavia in ambienti vicini alla banca si auspica che lo scontro politico non causi danni ai preparativi, «così attivi e orientati allo scopo», condotti dall'Italia in vista dell'Ume. «Prodi ha raggiunto risultati davvero notevoli», hanno detto le fonti.

Jacques Santer

Preoccupati i commenti a Bruxelles e sulle piazze finanziarie estere

## Santer: «Fate presto, rischiate di vanificare tutti gli sforzi per entrare nell'euro»

Harald Schmdlin, della Commerzbank, ritiene che se la crisi sfociasse nel ricorso alle urne, con un carico di grande incertezza, la lira tornerebbe ad indebolirsi. Ma l'ipotesi è remota, considerato anche l'atteggiamento della presidenza della Repubblica, mentre più plausibile appare che ad un governo Prodi succeda un secondo esecutivo espressione dell'Ulivo, ad esempio con Ciampi o Dini. Occorrerà comunque trovare un compromesso che appare difficile, i neocomunisti non sembrano disposti a passi avanti sufficienti. Ma rischiano d'altra parte l'accusa di aver impedito l'ingresso dell'Italia nell'Ume.

Se tuttavia, ha ancora detto Schmdlin, il compromesso fosse troppo «debole», con provvedimenti quali ad esempio le 35 ore sul modello francese, i tassi tornerebbero ad aumentare e con essi il deficit pubblico e il rispetto dei criteri tornerebbe in pericolo. Per Rolf Schneider, responsabile delle analisi congiunturali e di macroeconomia alla Dresdner Bank sarebbe quasi incredibile che l'Italia, giunta così vicina ai criteri di Maastricht, non riuscisse a compiere l'ultimo passo. Così nelle ultime analisi previsionali l'adesione italiana continua ad essere ritenuta probabile.

**IN BREVE**

### Danone vende la pasta Agnesi Un marchio vecchio 173 anni

**PARIGI** Il gruppo Danone ha annunciato ieri di aver venduto le sue attività nel settore della pasta - tra le quali spicca la Agnesi - al gruppo Paribas. La storia del marchio Agnesi nasce 173 anni fa. Come la Sasso, altra azienda storica italiana passata sotto il controllo della multinazionale Nestlè che ne ha deciso lo smembramento, anche la storia dell' Agnesi è emblematica nel settore dell' industria alimentare Italiana. La famiglia Agnesi gestisce l' azienda contraddistinta da un veliero sul mare in tempesta sino alla fine degli anni '80. Poi, la cessione al gruppo Danone, il colosso mondiale dell' alimentazione che ne ha fatto la capofila italiana di un raggruppamento del quale fanno parte riso Flora, Festaiola e Liebig. La Agnesi ha 500 dipendenti suddivisi fra la sede di Imperia, il sito produttivo di Pordenone (prodotti per conto terzi), quello di Mantova (paste speciali) e quello di Rimini. Il fatturato 1996 è stato di 263 miliardi.

### Gararduzzi (Telecom): «Siamo sempre interessati a crescere nell'area dell'Est Europa»

**TRIESTE** La Telecom è più che mai interessata ad ampliare la propria presenza nei Paesi del Centro ed Est europeo, in particolare in Albania, anche in considerazione dei rapporti culturali, politici ed economici che legano l' Italia a quel paese. Lo ha affermato il direttore generale della Telecom Italia Giuseppe Gerarduzzi, a margine del convegno sulle nuove opportunità d' investimento nell' Europa centro-orientale concluso ieri a Trieste.

Il direttore generale della Telecom ha ricordato che la società è già presente in Serbia dal giugno scorso,

### Ea-Generali a Vienna prevede un utile netto in ascesa In calo la raccolta premi nel primo semestre (-14%)

**VIENNA** La compagnia assicurativa Ea-Generali, controllata dalle Generali di Trieste, conta di poter chiudere il 1997 con un utile netto «chiaramente superiore» ai 602 milioni di scellini realizzati nel 1996. La raccolta premi è diminuita del 14,1% a 22,2 miliardi nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del '96.

### Via libera alla contro-opa Ifil-Agf da 9200 miliardi per bloccare quella lanciata da Artemis (Pinault)

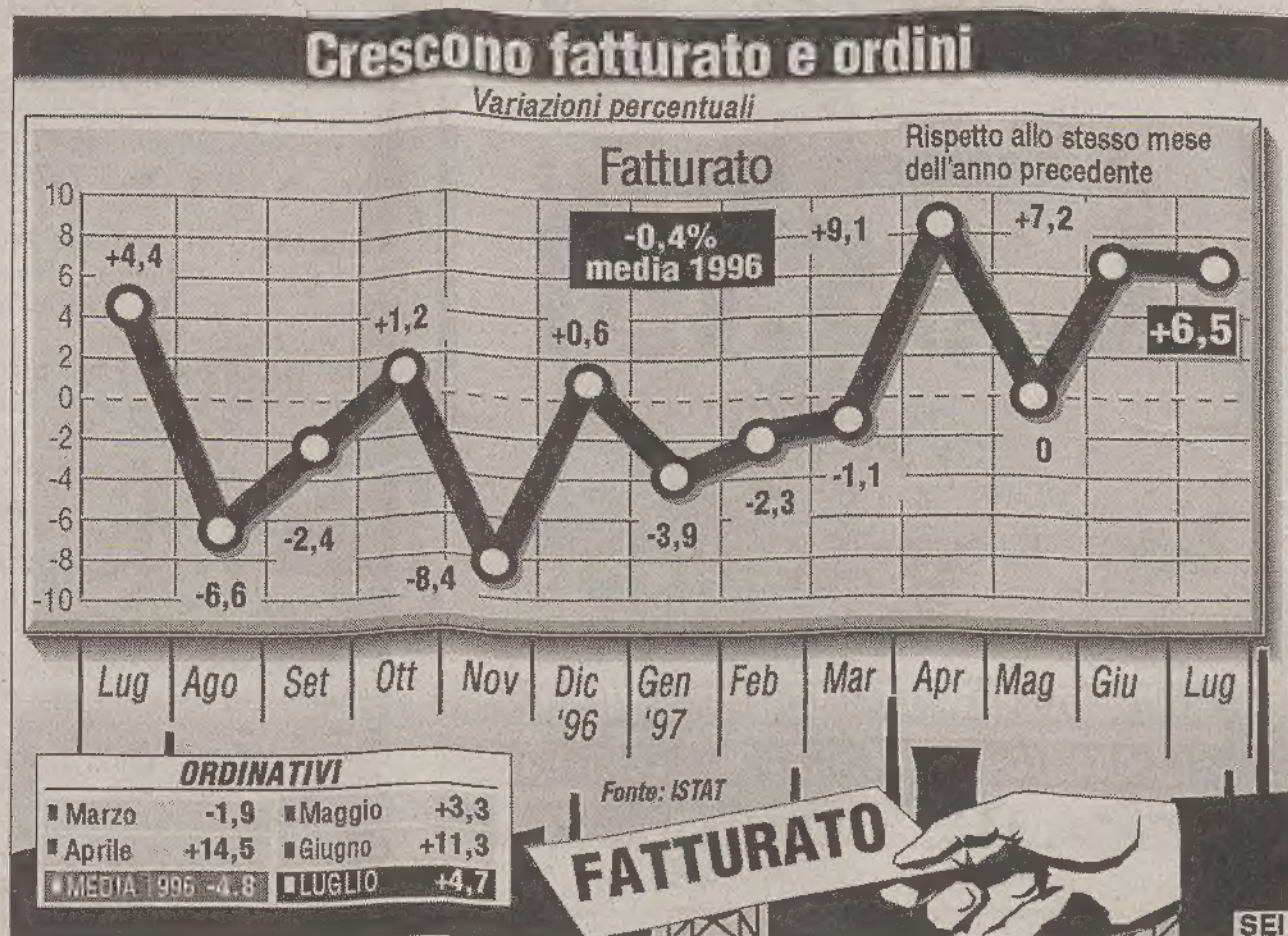
**PARIGI** Via libera alla contro-opa da 9200 miliardi di lire lanciata lunedì sul gruppo Worms dalla cordata Ifil-Agf: l'organo di controllo dei mercati finanziari l'ha infatti ritenuta conforme alle regole. I titoli Worms, sospesi da lunedì scorso, riprenderanno quindi oggi ad essere quotati. Ifil e Agf, due tra i maggiori azionisti di Worms, hanno deciso di scendere in campo per bloccare l'opa da 8000 miliardi di lire lanciata il mese scorso da Artemis,

A luglio aumentano fatturato e ordinativi nell'industria

# Ma la ripresa non è in crisi

**ROMA** I segnali di ripresa dei mesi precedenti si sono trasformati, a luglio, in ripresa vera e propria. Ma chissà che fine farà, ora che il governo è caduto. Ieri l'Istat ha diffuso i dati di luglio su fatturato e ordinativi industriali, rispettivamente +6,5% (+7,2% a giugno) e +12,1% (+11,3% a giugno). E che sia ripresa lo conferma in particolare la crescita, nei due indicatori presi in considerazione, della domanda interna. Segno che qualcosa si è cominciato a muovere anche in questo Paese affaticato da lunghi anni di crisi.

Infatti al +6,5% del fatturato ha contribuito per il 5,4% il mercato interno, e per l'8,8% quello estero. Lo stesso vale, se non di più, per gli ordinativi: il mercato interno ha dato un contributo per il 13,6%; quello estero per il 9,9%. Nei primi sette mesi del '97, rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, +2,4% per il fatturato (+2,1% dalle vendite sul mercato interno e +4,7% dall'estero); per gli ordinativi +4,7% (+3,2% dall'interno e +7% dall'estero).

«Sono cifre eloquenti – commenta il ministro dell' Industria **Pierluigi Bersani** – dicono che il Paese è in crescita e dimostrano come questa crescita sia un processo che si sviluppa in un clima di stabilità». Bersani commentava così poco prima che Rifondazione dicesse no all'Ulivo in Parlamento. «Siamo alla ripresa – riconosce dalla Confindustria il consigliere incaricato per il Centro studi **Guidalberto Guidi** – purtroppo al miglioramento dell' Italia industriale ed economica non corrisponde una civiltà della politica». Soddisfazione anche dal sindacato, a cavallo di un evento (la crisi) che rischia di smantellare i risultati. A luglio, se si guarda la destinazione economica, è cresciuto il fatturato sia per i beni intermedi, che per i beni di investimento e di consumo.

**Crescono fatturato e ordini**

*Variazioni percentuali*

Fatturato

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

-0,4% media 1996

| Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic '96 | Gen '97 | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| +4,4 | -6,6 | -2,4 | +1,2 | -8,4 | +0,6 | -3,9 | -2,3 | -1,1 | +9,1 | 0 | +7,2 | +6,5 |

ORDINATIVI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marzo | -1,9 | Maggio | +3,3 |
| Aprile | +14,5 | Giugno | +11,3 |
| MEDIA 1996 | -4,8 | LUGLIO | +4,7 |

Fonte: ISTAT

FATTURATO

SEI

Lo stesso nel periodo gennaio-luglio. In crescita tutti i settori produttivi: ulteriore aumento per i mezzi di trasporto (+26,5%) e per l'industria dei metalli (+13,4%). Calano invece le macchine elettriche (-5,6%), carta, stampa ed editoria (-2,2%).

L'indice degli ordinativi è risultato in crescita in tutti i settori, con variazioni più sensibili in quelli della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (+19,1%), nell'industria dei metalli (+16%) e nei mezzi di trasporto (+14,1%).

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## 3 Impiego e lavoro
richieste

**20ENNE** volonteroso referenziato cameriere/banconiere cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio 040/383123. (A10789)

**CONTABILE** veramente esperto amministrazione liste mobilità computer capacità lavoro autonomo massima serietà no vendita offresi qualsiasi mansione tel. 040/820200. (A00)

**MANAGER trentaseienne referenziatissimo specializzato in ristrutturazione aziendale esamina incarichi anche per tempi brevi e con obiettivi difficili. Scrivere a cassetta n. 1/Q Publied 34100 Trieste. (A10803)**

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A.A.A. AZIENDA** cerca 2 giovani da avviare attività consulenza vendita settore ecologia. Affiancamento costante. Corsi formativi. Possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923.

**A.A.A. CERCASI** profilo laurea indirizzo economico o giuridico con precedente diploma tecnico commerciale per Ufficio Fidi: indispensabile conoscenza della lingua croata. Scrivere cassetta n. 32/B - 33100 Udine. (G.Ud)

**A.A.A. CERCASI** profilo laurea indirizzo economico o giuridico con precedente diploma tecnico commerciale. Scrivere cassetta n. 33/B - 33100 Udine. (G.Ud)

**A. CERCHIAMO** un-una giovane ragioniere età 19-23 anni patente auto pratico videoscrittura per segreteria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 6/Q - Publied - 34100 Trieste. (A.10919)

**A. CERCHIAMO** un-una giovane ragioniere età 19-25 anni capace tenitura contabilità in autonomia. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/Q - Publied - 34100 Trieste.

**AFFERMATA** industria isontina ricerca i seguenti operai specializzati: manutentori e montatori meccanici, operatori macchine utensili a controllo numerico, gruisti, saldatori. È richiesta: provata esperienza almeno quinquennale nella mansione. Si offrono: retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, mensa aziendale, stabilità di lavoro. Inviare dettagliato curriculum a Publied cassetta n. 26/P 34100 Trieste. (C0687)

**APERTURA** 10.10.97 azienda ricerca consulenti, responsabile ufficio da avviare nelle filiali di Trieste, Muggia. Valutasi solamente liberi subito. Retribuzione variabile secondo inquadramento. 040/766216. (A10802)

**ATTENZIONE** continua selezione piccoli protagonisti, se tuo figlio/figlia ha meno di 16 anni telefona 06/6629756. (SRM)

**AZIENDA** offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718. (G.MI)

**AZIENDA** software cerca programmatori linguaggio «C» e/o strumenti di sviluppo Windows (Visual Basic Delphi) scrivere a casella n. 2/Q Publied 34100 Trieste. (A10814)

**BANCONIERA** o apprendista pratica cerca Para 2 via Battisti 13, Trieste. Presentarsi dalle ore 12 in poi. (A.10928)

**CERCASI** bruciatorista-manutentore caldaie gas/gasolio esperto per controlli impianti Gorizia provincia. Tel. 0481-33395, 0431-80750.

**CERCASI** collaboratori collaboratrici anche dopolavoristi 25/45 anni tel. 040/762347 ore ufficio. (A10806)

**CERCASI** elettrotecnico o elettronico per nostro cantiere di Trieste tel. 0434/631600.

**GUARDIE** del corpo, addetti sicurezza vigilanza, investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (G.MI)

**INTERNISTA** capace doppio turno cercasi per ristorante in Trieste. Tel. 0338-8046709. (A.10940)

**PER** ampliamento organico, offriamo a un giovane diplomato serio e intraprendente, militesente, massimo 23 anni, la possibilità di una concreta crescita professionale all'interno della nostra struttura. Per informazioni telefonate al 369022. (A10795)

**PRIMARIA** azienda della grande distribuzione seleziona capofiliale per supermercato in Gorizia gradita esperienza nel settore età max 30 anni. Scrivere cassetta Spe 30/B Udine. (G.Ud)

**PRIMARIA** commerciale settore termoidraulico cerca giovane perito automunito per promozione prodotti, fisso più premi, astenersi perditempo. Telefonare allo 040-365600. (A.10934)

**RISTORANTE** a Monaco cerca cuoco giovane capopartita. Telefono 004989-2720717. (A.0868)

**SOCIETÀ** con sedi Europa Usa seleziona 2 funzionari offresi 1.500.000 fisso mensili corso formativo carico azienda zona competenza Gorizia Trieste telefonare lunedì 12-18 0481/413212. (C0686)

## 5 Rappresentanti

**IMPORTANTE** Spa ricerca per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi: lavoro organizzato in ambiente stimolante, formazione, crescita commisurata reali capacità. Retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (A00)

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040-394391, 040-311474. (A.10787)

## 15 Roulotte-nautica-sport

**VENDESI** Rio 580EFB Open ottime condizioni prezzo interessante tel. 0431-422015 oppure 0335-6364515. (A.Ud)

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**AMBIENTE** cerchiamo urgentemente appartamenti biletto zone Monfalcone, Staranzano, Ronchi per nostri clienti referenziati, in affitto o in vendita. Tel. 0481/412416. (C00)

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste Cumano residenti tranquillissimo con terrazzo adatto coppia 800.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste non residenti vuoto Burlo graziosissimo adatto coppia 650.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste Roiano non residenti arredato cucinona matrimoniale bagno 600.000. 040/371361. (A00)

**ABITARE** a Trieste uffici grandi metrature ottimi palazzi zone Tribunale Università Ospedale. 040/371361. (A00)

**BARCOLA** in casetta d'epoca bifamiliare appartamento da rimodernare: soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. L. 700.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**ECCARDI** ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040-634075. (A.10776)

**GIARDINO** pubblico in stabile recente ottimo: matrimoniale cucina abitabile bagno vuoto. Anche per residenti contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. L. 600.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8, 040-638440. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 AFFITTASI appartamenti varie metrature arredati/vuoti adatti studenti o residenti e non. (A.00)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. A** tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

**A.A.A. A** tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

**CENTRO** sportivo avviato pressi Udine tennis palestra muri e attrezzature vendo. Telefonare sera 0432-727785. (G.Ud)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (G.PD)

**STUDIO** abilitato consulenza tributaria lavoro elaborazioni contabili acquisisce pacchetti clienti scrivere a cassetta n. 30/P Publied 34100 Trieste. (A10799)

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**CERCHIAMO** periferico soggiorno 1/2 stanze, cucina, bagno, possibilmente terrazzino. GEPPA 040/660050. (A00)

**CERCHIAMO** villa indipendente, nucleo familiare quattro persone, giardino, ottima disponibilità. Trattative riservate. GEPPA 040/660050. (A00)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Cristallo adiacenze, recente: soggiorno, tinello, cucina, camera, cameretta, bagno, balconi, 172.000.000; altri recenti Manzoni/Ospedale. (A10744)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Montebello ottime condizioni, 100 mq, panoramico, soleggiato, terrazzo, garage, cantina, 242.000.000. (A10744)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 S. Giovanni, casetta tranquilla, buone condizioni, 120 mq, grande giardino, autometano. (A10744)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Vergerio recente, piano alto, perfetto: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, 96.000.000. (A10744)

**A. QUATTROMURA** Baiamonti recente appartamento 55 mq con giardino 60 mq cantina. 135.000.000. 040-578944. (A.10775)

**A. QUATTROMURA** Campi Elisi mansardine primo ingresso partendo da 90.000.000. 040-578944. (A.10775)

**A. QUATTROMURA** Monte Cengio casetta indipendente due livelli 50 mq. Consegnata ristrutturata 130.000.000. 040-578944. (A.10775)

**A. QUATTROMURA** Muggia casetta schiera buone condizioni panoramicissima circa 80 mq terrazza 20 mq 210.000.000. 040-578944.

**A. QUATTROMURA** San Vito ottimo tinello cucinino due camere bagno poggiolo cantina giardinetto. 156.000.000. 040-578944. (A.10775)

**A. QUATTROMURA** Stazione epoca 110 mq soggiorno due camere cucina bagno 120.000.000. 040-578944. (A.10775)

**ADIACENZE** Ippodromo in un ottimo stabile recente proponiamo un appartamento perfetto luminosissimo composto da: ampio soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazza armadi a muro L. 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

**ADIACENZE** Rossetti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni tutti gli impianti rifatti appartamento da ristrutturare ingresso due camere camerino cucina wc circa 70 mq L. 69.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**ADIACENZE** Tribunale, signorile, ampio appartamento adatto studio professionale/ambulatorio, ascensore, riscaldamento, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

**APPARTAMENTO** signorile 170 mq cantina, via Giustiniano 8 solo interessati 440.000.000 vendo escluso agenzie. Tel. 211807 mattina.

**BATTISTI** in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate tetto vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una camera singola, cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**CARPINETO** adiacenze appartamento piano alto ottime condizioni luminoso vista aperta composto da: soggiorno matrimoniale due singole due bagni completi cucina semiabitabile poggiolo risc. autonomo giardino condominiale ascensore L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

**CASAFFARI** 040/213366 Opicina zona esclusiva villa singola in costruzione mq 250 disposta su 2 livelli più taverna ampio giardino. (A00)

**CENTRALISSIMO** epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. L. 105.000.000, possibilità anticipo L. 15.000.000 e residuo L. 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

**COLBERT** 040-634545 adiacenze Ospedale libera mansarda perfetta tinello angolo cottura camera bagno. 69.000.000. (A.10773)

**COLBERT** 040-634545 centralissimo libero ristrutturato completamente luminosissimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno termoautonomo. 135.000.000. (A.10773)

**COLBERT** 040-634545 Chiarbola libero tranquillo facilità posteggio soggiorno camera cucinotto bagno termoautonomo. 87.000.000. (A.10773)

**COLBERT** 040-634545 Gambini libero ottimo investimento soggiorno camera cucina bagno. 69.000.000. (A.10773)

**COLBERT** 040-634545 Madonnina libero da ristrutturare camera camerino cucina wc tetto rifatto. 69.000.000. (A.10773)

**COLBERT** 040-634545 Sistiana libero panoramico vista mare soggiorno due camere cucina bagno poggioli. 207.000.000. (A.10773)

**GEOM.** SBISÀ: edificio intero ricostruzione approvata 220.000.000. Capannone Flavia mq 450. Bosco negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 occasione Baiamonti libero recente favoloso appartamento tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 110.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile bagno 73.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Roiano libero soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 108.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero vista sul verde tranquillissimo ottime condizioni soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 105.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Scorcola libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggioli 140.000.000.

**GORIZIA** AMBIENTE mansarda monolocale, ristrutturata, luminosa, ascensore, travi legno, vendesi. Tel. 0481/412416. (C00)

**GORIZIA** AMBIENTE ufficio al I piano di stabile d'epoca ristrutturato centro storico mq 170, ascensore vendesi tel. 0481/412416. (C00)

**GORIZIA** Lucinico appartamento recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina garage, 140.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

**IN** casetta Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno con doccia + ripostiglio, esterno c'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**LOCALE** d'affari a S. Giacomo in zona di forte passaggio condizioni perfette con circa 70 mq possibilità magazzino L. 180.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.

**MARKETING** 040/63221 Salus adiacenze nel verde ristrutturato saloncino cucina due camere bagno poggiolo ripostiglio 225.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/632211 Cambon casetta indipendente 100 mq interni 1600 mq di giardino. 250.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/632211 Cantù adiacenze ristrutturato arredato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 130.000.000.

**MARKETING** 040/632211 Guardia monolocale perfetto con bagno in palazzo ristrutturato 55.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/632211 S. Vito bassa ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina 150.000.000.

Continua in 24.a pagina

Milano: il Procuratore capo smentisce le voci di poliziotti e carabinieri al soldo della 'ndrangheta

# Borrelli: «Qui non ci sono talpe»

## *L'operazione antiriciclaggio: sequestrate società per 200 miliardi*

**MILANO** Nove persone arrestate, il sequestro di 26 società per un valore di 200 miliardi di lire e la scoperta di un fitta rete di legami a Milano fra mafiosi calabresi e colletti bianchi per il riciclaggio di denaro sporco. Questo il bilancio dell' operazione «Deep cleaning» (pulizia profonda) messa a segno dalle Fiamme gialle dello Scico, il servizio centrale di investigazione sulla criminalità.

Un'inchiesta durata tre anni e che poteva andare in fumo, hanno spiegato gli investigatori, a causa di alcune indiscrezioni. Smentita invece l'esistenza di una talpa all'interno del Palazzo di giustizia di Milano che avrebbe anticipato alla 'ndrangheta le mosse degli investigatori.

A respingere i sospetti su un infiltrato è stato lo stesso procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli: «Escludo tassativamente che nella indagine della dottoressa Barbaini (il pm che ha coordinato le attività investigative), siano coinvolti appartenenti alle forze di polizia o personale del Palazzo di Giustizia di Milano, anche come indagati».

Borrelli ha polemizzato anche con il presidente della Commissione Antimafia, Ottaviano Del Turco, che a Milano, l'altro giorno aveva dato alcune anticipazioni sull'inchiesta. «Mi chiedo - ha detto Borrelli - come il presidente Del Turco abbia appreso dell'esistenza di un'operazione in corso. Noi abbiamo parlato dinnanzi alla Commissione Antimafia tre giorni fa, ma nessuno ha fatto accenno all'operazione, anche perchè avremmo violato il segreto istruttorio».

L'accusa per i nove finiti dietro le sbarre è associazione a delinquere di stampo mafioso e riciclaggio. Fra gli arrestati, Francesco Morabito, 34 anni di Africo, in provincia di Reggio Calabria. Il gruppo criminale calabrese operante a Milano, infatti, era una diretta emanazione della cosca Morabito- Bruzzaniti-Palamara di Africo nuovo, che fa capo al noto latitante Giuseppe Morabito, detto «tiradritto».

Nel mirino delle Fiamme gialle (sono stati impiegati circa 300 uomini per l'inchiesta) sono finiti bar, ristoranti e autorimesse milanesi attraverso i quali i mafiosi riciclavano il denaro sporco. Fra i locali sotto sequestro anche uno situato nella Galleria Vittorio Emanuele, cuore di Milano, e un'autorimessa adiacente al Tribunale.

L'operazione dei finanzieri prese il via quando, alcuni agenti infiltrati riuscirono ad entrare in contatto diretto con Domenico Mollica, leader indiscusso della cosca, con il suo braccio destro Rocco Morabito.

Un'attività sotto copertura che ha permesso agli inevstigatori di scoprire i legami fra mafiosi e colletti bianchi impegnati nel riciclaggio dei proventi del traffico di droga. E lentamente prese forma una geografia insospettabile di attività lecite, pulite, finanziate con denaro sporco. Una tecnica di «riciclaggio» per nulla nuova ma sempre difficile da portare alla luce del sole, scavalcando prestanomi insospettabili e società di comodo. Esercizi pubblici, bar molto frequentati, ristoranti di successo erano gli snodi ideali di un meccanismo ben congeniato per «ripulire» i proventi dei clan calabresi.

Ezio Cartotto, ex consigliere di Berlusconi, precisa quanto detto alla Procura palermitana

# «Dell'Utri non è un mafioso»

*Slitta intanto l'inizio del processo all'ex presidente di Publitalia*

**ROMA** «Non ho mai dichiarato che mi risultano rapporti tra Dell' Utri ed ambienti mafiosi nè in relazione a Forza Italia nè in relazione a vicende economiche, anzi ho riferito i timori di Dell' Utri di essere coinvolto in situazioni come quelle che si stanno verificando a causa del ruolo politico che andava assumendo». Lo precisa, in un comunicato, Ezio Cartotto, consulente politico di Berlusconi nel 1992, in relazione a quanto pubblicato oggi sulle sue dichiarazioni rese alla procura di Palermo, «per evitare strumentalizzazioni ed equivoci che possono nascere da interpretazioni ristrettive o allargate delle dichiarazioni stesse».

«Il rapporto tra l'incontro avvenuto nell' aprile del '93 tra Craxi e Berlusconi e la nascita di Forza Italia - sottolinea Cartotto - è molto più articolato di quanto risulta dalle dichiarazioni rese alla magistratura. Come risulta dalle mie dichiarazioni, una preoccupazione che tratteneva Berlusconi dall' impegno politico era il timore di future strumentali persecuzioni giudiziarie ivi comprese accuse di mafiosità. Come risulta dalle mie dichiarazioni, non ho mai detto che mi risultano recenti rapporti tra Dell' Utri e Ciancimino, ma solo ricordi riferentesi a metà degli anni '70 quando lo stesso Ciancimino era autorevole esponente della Dc in contatto con mezzo mondo politico e molte realtà sociali».

E' stato intanto rinviato al prossimo 5 novembre l'inizio del processo allo stesso Dell'Utri, il deputato di Forza Italia ed ex Presidente di Publitalia rinviato a giudizio con l'accusa di concorso in associazione mafiosa, che originariamente era stato fissato per il 15 ottobre.

Il decreto di differimento dell'udienza è stato depositato ieri mattina dal presidente della seconda sezione penale del Tribunale Leonardo Guarnotta che ha così accolto l'istanza di rinvio presentata nei giorni scorsi dall' avvocato Roberto Tricoli, difensore di Dell'Utri. Tricoli, per la verità, aveva chiesto un rinvio di 30 giorni al fine di esaminare la voluminosa documentazione processuale, che comprende anche una corposa attività integrativa di indagine. Il legale si è, comunque, dichiarato soddisfatto del differimento di 20 giorni. «La mia - ha rilevato Tricoli - era una richiesta legata esclusivamente alla mancata visione della documentazione. Il rinvio è parzialmente sufficiente, ma è un riconoscimento del diritto della difesa di visionare gli atti e organizzare la propria strategia processuale».

In un comunicato diffuso da estremisti veneti

# Vescovo Nonis e Cacciari minacciati di morte

**ROMA** Un messaggio contenente minacce di morte nei riguardi del vescovo di Vicenza Nonis, di Massimo Cacciari, del magistrato Ugolini e dei sindaci del coordinamento contro l' Alta Velocità è stato inviato a una serie di comuni le cui giunte aderiscono a tale coordinamento. Il messaggio è stato diffuso presso la sala stampa del Senato dal senatore Verde Francesco Bortolotto. «Le avanguardie venete-Euscadi e Euro - si legge nel messaggio scritto con un normografo - hanno sancito un patto di convergenza operativa finalizzata alla eliminazione di tutti i fattori di freno al dispiegarsi dell' Autodeterminazione del progresso dell' Europa. Il destino dei popoli è legato, nel mercato globale, alle performances istituzionali e alle dotazioni di infrastrutture con effetto rete. Il Coordinamento dei sindaci - prosegue il messaggio - ha fatto fallire il progetto Alta Velocità sulla Torino-Venezia, determinando un grave nocumento al sistema produttivo, al progresso, all' Europa. Altrettanto gravi sono gli accordi occulti e ibridi tra rappresentanti dell' Episcopato e il sindaco-filosofo, tendenti a ostacolare l' acquisizione della libertà di un popolo». Il comunicato annuncia quindi che «saranno soppressi: Nonis (vescovo traditore del popolo), Ugolini (braccio della repressione), Cacciari (vassallo della cleptocrazia), Venosi (membro del coordinamento sindaci affossatori dell' Alta Velocità), Bettini (prezzolato Fiat per affossare la Tav)».

**IN BREVE**

## Corvara, il famoso hotel Perla danneggiato da un incendio

**CORVARA IN BADIA** Un incendio ha distrutto la scorsa notte gran parte del tetto e alcune mansarde dell'hotel Perla di Corvara in Badia, uno dei più famosi alberghi dell' Alto Adige. Non ci sono vittime dato che l'albergo era chiuso per fine stagione da alcuni giorni. Sul posto sono intervenuti subito circa 150 vigili del fuoco della zona che questa mattina sono in parte ancora al lavoro per domare residui focolai. Nel 1975 l'albergo era già stato distrutto da un furioso incendio in cui morirono anche due persone. Le fiamme questa notte hanno probabilmente preso origine in conseguenza di alcuni lavori di manutenzione al tetto dell'albergo.

## Mangiano a scuola semi di ricino: intossicati Insegnante e ministero debbono rimborsare

**MILANO** Un insegnante e il ministero della Pubblica Istruzione sono stati condannati, dalla prima sezione del tribunale civile di Milano, a rimborsare i genitori di alcuni ragazzi che a scuola avevano mangiato semi di ricino, rimanendo intossicati. L'episodio risale all'8 novembre 1991 quando alla scuola media «Verri» di Biassono, durante una lezione di ginnastica ci fu un dibattito sui semi di ricino. In quella occasione il professor Giovanni Donvito disse che erano commestibili e sia lui che alcuni allievi ne mangiarono. I ragazzi furono colti da vomito e diarrea e dovettero essere ricoverati in ospedale.

## Faceva operazioni chirurgiche senza laurea: chiede di patteggiare una pena di 22 mesi

**MILANO** Ha chiesto di patteggiare una pena di 22 mesi di reclusione Carlo Bistocchi, l'ex titolare di una casa di cura di Segrate (Milano), che nonostante non avesse neppure la licenza media spesso partecipava ad interventi chirurgici sotto il nome di veri medici (tra i quali il fratello del ministro dell' industria, Mauro Bersani) che lavoravano nella clinica. Il processo davanti al pretore Maria Mandrioli è cominciato ieri. Con Bistocchi, un ex fattorino accusato di esercizio abusivo della professione medica, sostituzione di persona e truffa, sono a giudizio altre 10 persone, per la maggior parte medici.

L'ex finanziere condannato da Tangentopoli ha una proposta di legge

# Cusani cerca sostegno e soldi per dare lavoro ai carcerati

**MILANO** Un permesso per rientrare in carcere: a chiederlo, e ottenerlo, è stato Sergio Cusani, uscito mercoledì mattina da San Vittore (dove si trova da un anno) per un permesso-premio di 5 giorni, ma che ieri si è visto costretto a chiedere un altro permesso per poterci rientrare, visto che questo pomeriggio dovrà partecipare ad una riunione con le organizzazioni sindacali. Un incontro che riguarderà la «Agenzia di solidarietà» creata dallo stesso Cusani e da altri detenuti; una vicenda singolare, se si pensa al Cusani che per mesi è stato sotto i riflettori di Tangentopoli.

I dettagli della richiesta di permesso per rientrare in carcere e dell'agenzia di solidarietà per detenuti sono stati resi noti dallo stesso Sergio Cusani, il quale si è recato negli uffici della Procura della Repubblica nel Palazzo di giustizia di Milano. Incrociato Cusani, il Procuratore di Milano gli ha anche stretto la mano. Cusani ha poi scambiato alcune parole con il Pm di

«Mani pulite» Francesco Greco.

La proposta di legge a cui sta lavorando Sergio Cusani è molto semplice: un giorno di detenzione in meno per ogni giorno di volontariato in carcere. Il «progetto Cusani» per cambiare la vita in carcere è stato anticipato dal settimanale «Vita» a cui l'ex finanziere ha concesso un'intervista. «Sto lavorando - dice Cusani - ad una proposta di legge per favorire attività di volontariato tra i detenuti» e parla anche del suo progetto di Agenzia di solidarietà per il lavoro, una sorta di ufficio di collocamento per carcerati ed ex che coinvolgerà 50 associazioni di volontariato, sindacati, enti pubblici e amministrazione penitenziaria. «Per superare il carcere- afferma nell' intervista Cusani - ci vuole lavoro. Perciò chiederò ad alcune aziende di aprire filiali all'interno degli istituti di pena». Manager dell'Agenzia saranno, dice Cusani - due detenuti uno straniero e uno italiano che avranno il compito di procacciare le commesse per i carcerati. «Oggi - aggiunge Cusani - il sistema penitenziario è una colonna portante del Welfare state. Immigrati, tossici, disoccupati, malati e disagiati si trovano qui in grande quantità. Lo Stato oggi preferisce passare 350 mila lire al giorno per ogni detenuto e parcheggiare i problemi sociali piuttosto che rispondere ai bisogni qui rappresentati».

**ALLARME SANITARIO**

## San Vittore si difende dalla leptospirosi dopo la morte di un extracomunitario

**MILANO** Nel carcere milanese di San Vittore dopo due casi di leptospirosi, uno dei quali mortali, si sta organizzando una campagna di prevenzione, anche se il direttore Luigi Pagano cerca di sdrammatizzare.

«I topi infetti - ha detto il responsabile del penitenziario del capoluogo lombardo - sono un problema che non riguarda solo il carcere. Noi faremo di tutto per informare i detenuti sulle norme igieniche».

Il primo caso si era verificato nell'agosto scorso. Un giovane marocchino aveva manifestato gravi disturbi e, ricoverato in ospedale, era morto dopo un mese di agonia.

Poco dopo un altro extracomunitario era stato colpito dagli stessi disturbi e, questa volta, forti dell'esperienza precedente, la diagnosi era stata più veloce. «Adesso - ha riferito il direttore del carcere - sta meglio ed è fuori pericolo».

Dopo il primo caso di contagio l'Usl competente aveva effettuato la derattizzazione. Ora comunque la direzione del carcere sta istruendo i detenuti a prestare maggiori attenzioni igieniche.

«Per esempio - ha spiegato Pagano, esponendo alcune delle precauzioni consigliate ai detenuti - informiamo soprattutto gli extracomunitari che nel cortile è bene evitare di camminare a piedi nudi. Il germe della leptospirosi può penetrare anche attraverso un graffio se si mette il piede nudo in una pozzanghera».

Calda accoglienza a Milano della prima collezione firmata dalla stilista senza il fratello: commozione in passerella

# L'omaggio a Gianni, firmato Donatella

## *Riuscito mix di materiali «soft» e «hard». Stefano Dolce: «Non siamo blasfemi»*

Naomi Campbell in un modello di Donatella Versace particolarmente suggestivo nella sua visione posteriore.

**MILANO** Alla fine della sfilata c'è stato un momento in cui il presente è svanito per lasciare il posto ad un attimo magico, al di fuori della realtà, nel quale tutti, s'aspettavano di vedere Gianni, dimentichi che lui non c'è più. Ed è stato l'enigmatico sorriso della Medusa ad aprire quello che è stato un omaggio a Gianni, firmato Donatella, vissuto dai presenti con una personale nostalgia. Subito dopo sono apparse parole luminose sullo sfondo nero dello schermo «Questa sfilata è dedicata a nostro fratello Gianni, al suo amore per il lavoro e all'incredibile dedizione di tutto il suo staff...». Linea, drappeggi, glamour: l'impronta di Gianni Versace è stata realizzata con estrema coerenza da Donatella. Il giusto uso di materiali naturali mixati ai sofisticati tecnologici hanno sottolineato l'essenza di questa collezione. L'immagine, decisa da un gioco di assonanze tra l'«hard» ed il «soft», mette l'accento sulla perfetta sartorialità della realizzazione ma, soprattutto, sullo spirito d'avanguardia di chi questi capi indosserà. Tra i tessuti la lana stretch e il latex, il principe di Galles che incontra la rete di chiffon, il jersey spalmato, le grisaglie iridescenti in un trionfo dei pastelli acerbi: blu, tangerine, albicocca e verde chiaro. I toni neutri e l'effetto «trasparenze» per la sera. Abiti splendidi indossati dalle più splendide top: Naomi, Kate Moss, Linda Evangelista e tante altre ancora. Molte avevano iniziato con Gianni e grazie a lui sono diventate famose. A fine sfilata tutti in piedi e un applauso interminabile per Donatella, pensando a Gianni.

Presenti tanti stilisti: da Giorgio Armani a Miuccia Prada, a Donna Karan, Chiara Boni, Anna e Carla Fendi, Romeo Gigli, Krizia, Karl Lagerfeld, personaggi dello spettacolo Boy George, Cher, Rupert Everett, Demi Moore e Trudy Styler.

E , quindi, la grande serata in Galleria che ha chiuso le giornate, tumultuose e lunghissime, della moda milanese. In mattinata le ultime corse tra uno show room e l'altro: da «Moschino» una primavera-estate un pò tenebrosa e riservata, Alberta Ferretti una raffinata immagine di giovane signora che indossa tailleurs e spolverini in corposa organza di seta rinnovando piacevolmente uno stile romantico retrò alla Jacqueline Kennedy anni '60. E tra sfilate e presentazioni anche tante «novità» e «chiarimenti». Metti ad esempio, le Madonne dipinte sul velo che ombreggia pancia e «giù» firmato Dolce&Gabbana. In occasione della presentazione della seconda linea «D&G» (grandi ex voto - toh! - a tutta paillettes ricamati su semplici T-shirt) Stefano Gabbana era un pò triste e si è lasciato andare a personali confidenze: «Mi dispiace - dice riferendosi ai commenti dell'Osservatore Romano che ha bollato come blasfemi i suoi decori -; noi intendevamo, afferma - rendere un omaggio e non oltraggiare la Vergine Maria: le nostre intenzioni sono sempre pure. Noi siamo cattolici praticanti(!)..»

## Malinconia, mal di testa e crisi di pianto: sono i guai femminili della pressione bassa

**LONDRA** Mentre i rischi dell' ipertensione sono noti (ictus, infarto del miocardio, ecc), poco si sa degli effetti negativi provocati dalla bassa pressione. Anzi se non è proprio considerata una fortuna, l'idea che non abbia serie conseguenze sulla vita di ogni giorno è del tutto infondata. Esiste infatti una «sindrome da ipotensione», più frequente nelle donne che negli uomini, caratterizzata da emicrania, vertigini, astenia e altri disturbi di natura neurologica.

In Gran Bretagna, per comprendere meglio le connessioni che esistono tra bassa pressione arteriosa e il suo quadro sintomatico, è stata condotta un'indagine molto scrupolosa su 10.180 impiegati dell'amministrazione statale (6.829 uomini e 3.351 donne), di età compresa tra i 35 e i 55 anni.

A questi volontari, per due anni di seguito, è stata misurata, una volta al mese, la pressione sanguigna. Inoltre, per ciacuno di essi è stato compilato un dossier molto dettagliato con tutte le informazioni possibili sullo stato di salute, sulla vita familiare e sugli impegni di lavoro.

Dall'esame dei dati raccolti si è avuta conferma che una pressione sistolica inferiore a 110mmhg si accompagna sempre a emicranie e vertigini, ma il sintomo più singolare riscontrato nelle donne soggette a lunghi periodi di pressione bassa è la malinconia, accompagnata da crisi di pianto. Coloro invece, che hanno una pressione alta sono del complesso allegri e gioviali,ma sopratutto amanti della buona tavola. Un fattore questo che contribuisce ad aumentare ulteriormente la loro pressione.

Iniziata l'operazione di salvataggio del timpano danneggiato. Nell'ipotesi di ulteriori crolli messo in atto un semplice ma efficace ritrovato di «atterraggio morbido»

# Assisi, le sorti della basilica affidata ai materassi

## *Tra i sindaci umbri sale il malcontento per i criteri di priorità negli interventi: «Ci sentiamo di serie B»*

**Nella chiesa del Poverello un «controtimpano in rete metallica» sosterrà la struttura ferita. Il bilancio delle scosse: già 178 oltre il terzo grado Mercalli**

**ROMA** Alcuni sindaci umbri in rivolta, arrabbiati perchè i denari arriveranno prima ai comuni di classe A. E tanta arte col fiato sospeso, in attesa di essere «imbracata», di essere momentaneamente salvata con difficili interventi di «chirurgia architettonica», comunque pronta anche ad un crollo morbido, come quello sui materassi che saranno piazzati dentro la basilica di Assisi.

Sono le due facce, quella del frettoloso salvataggio dell'arte e quella degli aiuti economici e delle polemiche, di una giornata fortunatamente «normale» nelle Marche e in Umbria. Dopo giorni e giorni di crescente paura, ieri poche scosse, praticamente tutte di lieve entità, hanno riempito più la carta dei sismografi che l'ansia della gente. È invece in molti casi spasmodica l'attività di prevenzione - ed anche di preghiera - che ruota intorno ai monumenti feriti.

Saranno utilizzati anche dei materassi, già ordinati dalla soprintendenza, per attutire e limitare al minimo i danni di un eventuale crollo dentro la basilica di San Francesco. È giunta intanto nel piazzale antistante la chiesa la gru di 55 tonnellate che dovrà essere collocata - da un'altra gru quattro volte più potente in arrivo da Firenze - dentro la basilica: servirà a portare in quota il «controtimpano» in rete metallica che dovrà sostenere la struttura pericolante.

È invece in condizioni gravissime, sempre ad Assisi, la chiesa di S. Maria Maggiore, che ospita nel suo ventre la casa natale romana del poeta Properzio: i lavori di puntellamento sono stati già consegnati a una ditta, ma s'inizieranno soltanto lunedì per ragioni di sicurezza. Si sono invece iniziati i lavori di consolidamento dei muri del chiostro di Sisto IV, che insieme a quello dell'Immacolata, si frappone fra Basilica e Convento.

Sono in rivolta invece alcuni sindaci umbri, che hanno criticato duramente il criterio di divisione dei comuni in classi. Ovviamente appartenenti alla classe B rivendicano che «i cittadini colpiti dal terremoto sono tutti uguali». «Nessuno ci ha mai consultati, se non in una confusa e affollata riunione con Barberi», accusa il sindaco di Bevagna. «Sembra che il terremoto abbia disegnato confini politici e non geografici», si sfoga con rabbia il sindaco di Cempello sul Clitunno, Domenico Natali. Nelle classe A sono finiti Assisi, Cerreto di Spoleto, Nocera Umbra, Foligno, Spello, Sellano, Valtopina, Gualdo Tadino, Preci e Fossato di Vico. I sindaci «esclusi» rivendicano quantomeno le stesse agevolazioni fiscali di cui potranno godere gli abitanti «inclusi», fra cui la sospensione dei termini di pagamento dei tributi.

Ammontano infine a circa 13 mila le persone ospitate fra tende e roulottes a Foligno e dintorni. In Umbria sono stati effettuati 29 mila sopralluoghi, sono quasi 8000 le ordinanze di sgombero, fra abitazioni private (7144), beni culturali (341) ed edifici pubblici (210). Ammontano a quasi 1500 miliardi i danni complessivi nella sola Umbria. Ed è stata anche aggiornata la contabilità sismica: dal quella notte del 26 settembre sono state 178 le scosse uguali o superiori al terzo grado della scala Mercalli.

m.g.

I carabinieri vigilano dall'alto per scongiurare furti d'arte e razzie nelle case abbandonate

# Elicotteri «scaccia-sciacalli»

*Il «pattugliamento aereo» ha messo in fuga anche il «furgone» del malaugurio*

**FOLIGNO** A «caccia» di sciacalli in elicottero, da dove il terremoto fa un pò meno impressione. Dal 26 settembre i carabinieri vigilano tutti i giorni, da mille metri, sulle zone disastrate dal sisma: Assisi, Foligno, Nocera Umbra, Sellano e tutte le frazioni dell' appennino sconquassate dal terremoto. «Dal soccorso urgente e dalla segnalazione dei danni siamo ormai passati alla fase del monitoraggio continuo; «le priorità sono l' ordine pubblico e la tutela delle case e dei monumenti», spiega il tenente colonnello Cosimo Chiarelli, responsabile del Comando provinciale di Perugia dell' Arma, mentre sorvola le zone terremotate a bordo di un velivolo del Nec (Nucleo elicotteri carabinieri) di Pisa. Dall'alto i militi tengono sotto controllo la situazione e stabiliscono come dislocare i vari servizi. «Antisciacallaggio» compreso. E i risultati non sono mancati: denunce di furti in abitazioni non ci sono state - grazie anche alla presenza di tutte le forze di polizia dislocate sul territorio e dei volontari - e il misterioso furgone bianco con altoparlante, che annunciava «scosse imminenti», per indurre gli abitanti a lasciare le loro case, da quando vola l' elicottero dei carabinieri è sparito.

Da terra il personale dell' Arma vigila sui beni culturali indifesi: dall'elicottero si vede una jeep dei carabinieri davanti una chiesa, a Bagni di Nocera Umbra. «Ci sono due dipinti del '500 e piantoniamo la parrocchiale 24 ore al giorno, in attesa che vengano trasferiti», dice il capitano Giuseppe Battaglia, comandante della Compagnia di Gubbio. Si è trasferito nella stazione dei carabinieri di Nocera, l' unico edificio pubblico ancora in piedi, dopo aver «spedito» a Roma i suoi familiari.

Il centro è distrutto e lui è l' unico che ci abita. Dall' elicottero illustra ai giornalisti i danni provocati dal sisma. Sorvolando Nocera Umbra fa impressione la torre del centro storico, di cui è rimasto in piedi un solo lato; i tetti delle case sono coperti da vivaci teloni, contro la pioggia. Si vedono le tendopoli, qualche bambino che gioca. Si passa sopra Bagnara ed all'attrezzato ospedale da campo allestito dagli alpini in congedo. C'è anche un ricovero per anziani, che ospita quasi 150 persone. Si sorvola Imola e Molina, «la frazione - dice il capitano - più danneggiata dal terremoto. E' rasa al suolo». E si vede. Poco distante il grande capannone della Merloni. Accanto ad una casa, di cui sono rimasti in piedi solo due lati ed il tetto, c'è una roulotte. «E del proprietario dell'abitazione. Non vuole andarsene. Aspetta che cada», spiega Battaglia.

I SOLITI SPERPERI

## Storia di sette convogli inutili e di tanti miliardi al vento

**ROMA** I sette convogli Copifer della Protezione civile, fermi sui binari di Pizzighettone (Cr) costano allo Stato circa sette miliardi l'anno. Una spesa inutile poichè i convogli sono di larghezza tale che non possono incrociare altri treni che viaggino nella direzione inversa e, per spostarsi, hanno quindi bisogno di complessi e altrettanto costosi blocchi del traffico ferroviario. Tutto questo era già noto dal 2 aprile del 1993. In quella data, una informativa inviata dal dipartimento della Protezione civile, a firma del capo di gabinetto, Maurizio Zappatori, al prefetto Vittorio Stelo, all' epoca vicesegretario della presidenza del Consiglio dei ministri, affermava che non vi era «la concreta possibilità di una pratica utilizzazione dei predetti mezzi per le esigenze di protezione civile» e, in una nota firmata dal prefetto Gravina, si elencavano i costi per il mantenimento dei convogli Copifer: attività di vigilanza 1,5 miliardi l'anno, attività di manutenzione e revisione circa 3 miliardi l'anno, due miliardi «una tantum» per costituire le scorte per i materiali di ricambio e 1,2 miliardi ogni sei anni per la revisione obbligatoria dei convogli. «Premesso che trattasi di oneri riferiti all'anno in corso - specifica la relazione firmata da Gravina - la relativa spesa si può quantificare in circa cinque miliardi l'anno cui va aggiunto l'onere una tantum di lire due miliardi per le scorte».

Lo scorso marzo il dipartimento della Protezione civile decideva, per eliminare le spese inutili, di tagliare quelle relative ai convogli Copifer e di non rinnovare il contratto con la ditta incaricata della manutenzione e della vigilanza dei convogli Copifer (la gestione di questo contratto era stata affidata alla Croce rossa militare), suscitando reazioni sindacali poichè avrebbe comportato che circa una ventina di operai addetti a tali compiti avrebbe dovuto essere trasferita da Pizzighettone a Piacenza. La protezione civile aveva comunque mantenuto la proprietà dei moduli abitativi collocati sopra i vagoni e, risulta sempre dalla documentazione sulla vicenda, il 2 ottobre, il capo del dipartimento, Andrea Todisco, aveva dato disposizioni affinchè i prefabbricati venissero trasportati nelle zone del sisma. Ma non sono mai arrivati perchè è come spostare degli elefanti in una cristalleria.

Emerge il drammatico e contraddittorio verbale dell'interrogatorio reso il 16 giugno scorso

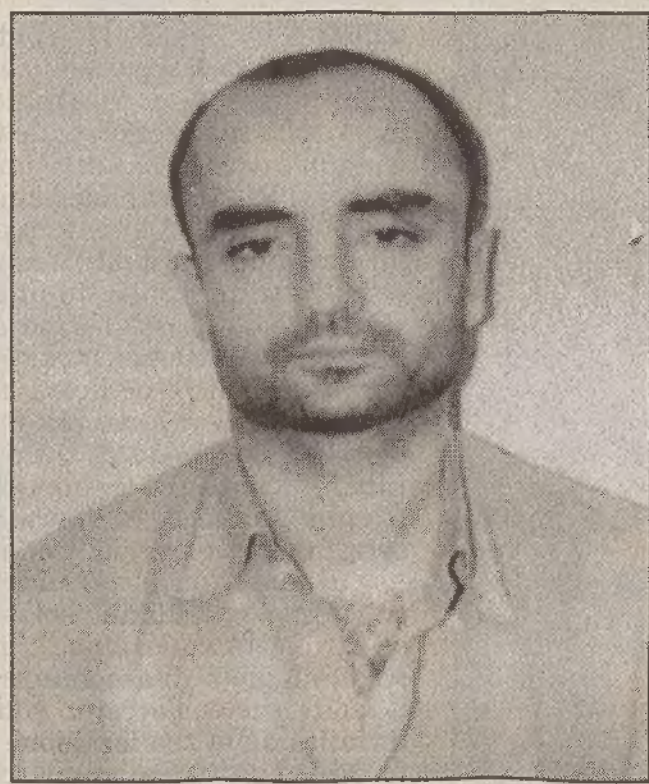
# Marta Russo, la mezza verità di Liparota

## *Potrebbe essere contenuta nelle sue parole la soluzione del mistero della pistola*

**Il giorno dell'uccisione avrebbe prima sentito un rumore sospetto, poi avrebbe visto Scattone mettersi la mano in tasca. Le minacce di Ferraro**

**ROMA** Potrebbe essere contenuto nel drammatico e altalenante interrogatorio di Francesco Liparota, del 16 giugno scorso, il mistero della pistola che ha ucciso Marta Russo e del movente dell'omicidio. Quel giorno il gip Guglielmo Muntoni, va a Regina Coeli per sentire Liparota, arrestato due giorni prima con l'accusa di concorso in omicidio volontario insieme con Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro.

Ecco come il verbale riporta la deposizione. L'indagato descrive la mattina del 9 maggio e dice che nell' aula 6 c'erano Scattone e Ferraro affacciati alla finestra mentre vicino alla porta c'era Gabriella Alletto e che ad un certo punto sentì «un suono abbastanza cupo, come un tonfo. Quando mi sono girato ho notato che Scattone ha messo una mano nella tasca però non ho visto la pistola». «Ho visto poi un gesto di disperazione da parte di Ferraro, si è messo le mani nei capelli». A questo punto il giudice gli chiede se avesse parlato con Ferraro per chiedergli cosa era successo e Liparota risponde: «Ferraro... non mi ha voluto spiegare... Nel corridoio mi ha detto di non riferire quello che avevo visto e che in caso avessi detto qualcosa sarebbe stato fatto del male a me o ai miei familiari... Ha usato un altro termine... ritorsioni».

Liparota racconta anche che la sera del 10 maggio andò a cena con Scattone e Ferraro e altre 8 persone, il Gip gli chiede per quale motivo fosse andato con loro nonostante sapesse che avevano sparato ad una ragazza ed è a questo punto che Liparota dice di non ricordarsi nulla di quell'episodio e di non essere mai neppure entrato nell'aula 6.

L'usciere Francesco Liparota era stato arrestato per omicidio volontario dopo l'uccisione della studentessa Marta Russo all'Università di Roma.

Liparota dice di aver paura: «...Perchè io ho paura a dire...». Gip Muntoni: «Di che cosa ha paura... Di Ferraro?». Liparota: «...Lui ha fatto riferimento a conoscenze in Calabria... Ma anche il padre... m'ha detto che occupava un'ottima posizione, direttore di banca... Lui non ha fatto riferimento a 'ndrangheta o qualcosa del genere... Ha fatto riferimento ad amicizie che potrebbero fare del male a me e alla mia famiglia».

Il Gip chiede se aveva detto a qualcuno di quello che aveva visto, l'indagato inizialmente dice di no ma poi incalzato dal Pm risponde di averlo detto alla madre. Il giudice chiede anche per quale motivo Liparota avesse con sé un biglietto che gli fu sequestrato al momento del suo ingresso in carcere, su cui c'era scritto di aver visto Scattone e Ferraro affacciati alla finestra della stanza 6. Liparota risponde: «Veramente è stato un poliziotto che mi ha suggerito di prendere un appunto per ricordarmi. Anche loro mi hanno detto di mettere in mezzo... E poi mi sono presentato al carcere. Me l'hanno detto loro di... Scrivitelo così te lo ricordi meglio».

Liparota ha detto ancora che Scattone ritraendosi dalla finestra mise la mano nella tasca dei pantaloni: «Mi sono reso conto dalla loro espressione che era successo qualcosa... Scattone aveva la faccia stravolta e Ferraro pure».

A Liparota quella sera vennero concessi gli arresti domiciliari e la mattina del 17 giugno andò in procura per ritrattare tutto quanto aveva dichiarato.

Arrestato a Milano un algerino senza permesso di soggiorno

# Vuole prostituire la sua donna La picchia fino a farla abortire

**MILANO** L'ha fatta innamorare di sè e l'ha chiamata a vivere con lui, ma quando la donna è rimasta incinta ed ha sconvolto il suo piano di farla prostituire per lui, l'ha minacciata e poi picchiata fino a procurarle un aborto. L'autore delle violenze è stato arrestato dalla polizia a Milano. E' Jazid Messaudi, 28 anni, algerino senza permesso di soggiorno. Faccia pulita, modi gentili, agli agenti che lo hanno fermato nell'appartamento che divideva con due connazionali non è apparso l'uomo violento uscito dal racconto della sua convivente. I segni delle botte sul corpo di Hasna, 25 anni, la donna marocchina che lui voleva costringere a prostituirsi, e il responso della clinica che ha accertato l' aborto, causato dai colpi ricevuti, non hanno lasciato però dubbi al magistrato.

Hasna era così innamorata di lui che ai medici dell' ospedale dove è stata ricoverata dopo le ultime violenze non ha voluto rivelare il nome del suo uomo. Solo l'insistenza della sorella l'ha convinta, dopo l'uscita dall'ospedale, a raccontare alla polizia il dramma vissuto. Giunta in Italia per trovare la sorella che vive a Milano e che ha sposato un italiano, Hasna ha conosciuto Jazid e se ne è innamorata. E' andata a vivere con lui, in via Edolo 26 a Milano, e all'inizio era felice. Due mesi dopo, però, l'uomo le ha brutalmente rivelato il suo vero progetto: «Non posso più mantenerti, devi prostituirti». Lei all' inizio ha creduto di potergli fare cambiare idea, ma lui era estremamente deciso e quando la donna ha rivelato di essere incinta l'ha picchiata. Le violenze sono proseguite per giorni, fino a quando lei ha deciso di abbandonarlo. Hasna è però tornata da Jazid con la speranza di riuscire a convincerlo a tenere il bambino. Lui l'ha picchiata ancora e l'ha chiusa per due giorni in una stanza del suo appartamento dandole solo acqua da bere. I due amici sono stati denunciati per favoreggiamento. La donna è stata ricoverata alla clinica Macedonio Melloni, dove è stato accertato l'aborto.

### Avvocato derubato nella sua casa romana Bottino miliardario

**ROMA** Orologi e gioielli per miliardi. E' il bottino di una rapina messa a segno la notte scorsa a Roma nell' abitazione dell' avvocato Marco Squatriti, coinvolto nell' inchiesta dell'Italsanità. I rapinatori, quattro uomini incappucciati, sono entrati nell' abitazione dell'avvocato, una villa nel quartiere residenziale dei Parioli, intorno alle 3. In casa c'erano solo due domestici, che sono stati legati e imbavagliati. Poi i quattro rapinatori si sono diretti a colpo sicuro nella stanza dove si trovavano due cassaforti. Qui ne avrebbero forzata solo una, quella che conteneva una collezione di orologi, stimata cinque miliardi di lire, e gioielli per un valore ancora imprecisato.

Greenpeace lancia un nuovo allarme negli Stati Uniti: nella plastica «Pvc» componenti a rischio cancerogeno

# «Cadmio e piombo avvelenano molti giocattoli»

**ROMA** Nuovi «veleni» dai giocattoli. Piombo e cadmio, due metalli che mettono a rischio la salute, soprattutto dei più piccoli, sono stati rilevati in concentrazioni pericolose su giocattoli ed articoli per bambini in plastica.

L'allarme lo lancia Greenpeace che negli Stati Uniti ha passato al setaccio 131 articoli per i più piccoli (molti in commercio comunemente anche in Italia) e sul 21% di questi ha rilevato concentrazioni di piombo fino a 22.000 parti per milione (ppm) e presenza «allarmante» di cadmio un metallo ritenuto sicuramente cancerogeno dallo Iarc. Sotto accusa per Greenpeace i giocattoli in Pvc, una delle plastiche piùcomuni che usa piombo e cadmio come stabilizzanti.

«Queste due sostanze però -dice Fabrizio Fabbri di Greenpeace- non restano all' interno della molecola del Pvc,ma migrano sulla superficie del giocattolo e di lì finiscono facilmente in bocca o nel naso dei bambini». Tra i giocattoli a rischio trovati da Greenepace ci sono gli zainetti con personaggi dei cartoni animati, impermeabili, ombrellini e cappellini da pioggia, portachiavi per bambini e una serie di giocattoli dalle bambole ai pupazzi. Greenpeace ricorda che già nel 1996 negli Usa era stato trovato il piombo nelle 'venezianè in Pvc e l' allarme si era placato dopo che i produttori avevano deciso di limitarne a 200 ppm il contenuto massimo.«Eppure tra i giocattoli -dice Greenpeace- si supera spesso questo limite».

E si supera anche il limite di 600 ppm imposto per le vernici contenenti piombo. «Questa presenza è tanto più grave -dice Greenpeace- perchè nessuna delle etichette degli articoli avverte i genitori dei bambini della presenza di questi due metalli pericolosi». Secondo l' Organizzazione mondiale della sanità i soggetti più a rischio piombo sono i bambini fino a sei anni che rischiano decrementi della capacità cognitiva fino al ritardo mentale; mentre il cadmio può contribuire all' insorgenza del tumore al polmone.

Greenpeace ha studiato i meccanismi di rilascio dei due metalli dal Pvc. «In particolare -dice Fabbri- abbiamo cercato di quantificare l' esposizione al piombo in caso di ingestione accidentale di parti del giocattolo: l' ingestione di meno di un trentesimo di grammo potrebbe fornire una quantità di piombo 4 volte superiore ai limiti». Sette prodotti poi sono stati sottoposti al test della durata e al termine di 4 settimane è stata verificata la presenza di piombo sulla superficie di tutti e di cadmio in 5. «I bambini sono particolarmente sensibili a questi metalli -dice Fabbri- quindi i prodotti loro destinati non li dovrebbero contenere assolutamente». L' emergenza piombo per i bambini è stata anche registrata dai G8 dell' ambiente quest' anno a Miami. Hanno sottolineato infatti come nelle città accumulino nel sangue livelli di piombo superiori di 4 volte quelli consentiti per benzine, giocattoli e vernici.

## BORSA

**15.075**
**-2,848%**

## PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta da dimenticare per Piazza Affari che ha vissuto sotto il giogo delle tensioni politiche accusando, alle ore 14,42, la flessione più marcata di tutto l'anno (-3,97%). L'epilogo si è consumato con le dimissioni di Prodi dalla presidenza del Consiglio e con gli scongiuri del mercato che auspica un governo tecnico «guidato da Ciampi o da una persona seria come lui», rifuggendo quindi le elezioni dirette. La seduta si è poi conclusa con l'indice Mibtel a quota 15.075 in calo del 2,85% mentre gli scambi, aumentati sensibilmente nella seconda parte della giornata, hanno superato i 2.100 miliardi di controvalore. Le blue chips sono state inesorabilmente travolte dall'ondata ribassista, fatta eccezione per le Olivetti che hanno resistito chiudendo con un prezzo di riferimento di 947,9 lire (+0,02%). Perdite superiori ai quattro punti percentuali si sono registrate per le San Paolo Torino (12670 lire) e le Benetton (25954), mentre le Telecom sono scese a 10900 lire (-2,92%), le Fiat a 5903 (-2,59%) e le Eni a 10314 (-2,18%). Più del 3% la perdita subita dalle Generali, dalle Edison, dalle Pirelli spa e dalle Italgas. Fra le small caps diversi titoli hanno resistito all'ondata di ribassi. Fra questi si annoverano le Isefi (+3,87%), le Cantoni (+3,4%), le Perlier (+3,13%).

## DOLLARO

**1714,950**
**-0,501%**

## MARCO

**984,760**
**0,414%**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 5700 | 5700 | 0,00 | 4175 | 6480 |
| A. De Ferrari R | 2240 | 2200 | 1,82 | 2025 | 2500 |
| Acqua Marcia | 385 | 385 | 0,00 | 303 | 470 |
| Aedes | 9590 | 9838 | -2,52 | 6400 | 11000 |
| Aedes Rnc | 4597 | 4693 | -2,05 | 3460 | 5300 |
| Aeroporti Roma | 16508 | 16977 | -2,76 | 13510 | 17325 |
| Alitalia | 1292 | 1342 | -3,73 | 540 | 1465 |
| Alitalia Priv | 1084 | 1143 | -5,16 | 275.5 | 1220 |
| Alitalia Rnc | 3669 | 3748 | -2,11 | 467 | 4500 |
| Alleanza | 15897 | 16453 | -3,38 | 9910 | 17100 |
| Alleanza Rnc | 8624 | 8789 | -1,88 | 7260 | 9670 |
| Allianz Subal. | 13919 | 14007 | -0,63 | 9960 | 15500 |
| Ambroven. Rn | 3989 | 4130 | -3,41 | 2350 | 4460 |
| Ambroveneto | 11628 | 12002 | -3,12 | 3545 | 13165 |
| Amga | 1150 | 1170 | -1,71 | 1100 | 1500 |
| Ansaldo Trasp. | 1986 | 2040 | -2,65 | 1451 | 2300 |
| Arquati | 2568 | 2600 | -1,23 | 2235 | 3280 |
| Assitalia | 7502 | 7755 | -3,26 | 4900 | 8060 |
| Ausiliare | 4588 | 4778 | -3,98 | 2290 | 4800 |
| Autogrill | 7756 | 7543 | 2,82 | 1416 | 7800 |
| Autostr. To-Mi | 13241 | 13404 | -1,22 | 9700 | 13700 |
| Autostrade Priv | 3809 | 3925 | -2,96 | 2835 | 4270 |
| Avirfin | 19900 | 20000 | -0,50 | 16750 | 20950 |
| B S Paolo BS W | 2303 | 2390 | -3,64 | 835 | 2425 |
| B S. Paolo Bs | 4311 | 4313 | -0,05 | 3250 | 4450 |
| B.ca Roma | 1653 | 1735 | -4,73 | 1111 | 1798 |
| B.ca Roma B W | 97.2 | 98.5 | -1,32 | 30 | 178 |
| Banco Chiavari | 3479 | 3510 | -0,88 | 2520 | 3875 |
| Bassetti | 10200 | 10500 | -2,86 | 5100 | 11850 |
| Bastogi | 65.2 | 65.6 | -0,61 | 50.5 | 73.5 |
| Bayer | 71000 | 71845 | -1,18 | 58500 | 85700 |
| Bca Agr Mn | 14343 | 14501 | -1,09 | 11280 | 15200 |
| Bca Agr Mn W | 1120 | 1151 | -2,69 | 358 | 1290 |
| Bca Agricola Mi | 13056 | 13216 | -1,21 | 9400 | 16400 |
| Bca Briantea | 13099 | 13365 | -1,99 | 10000 | 16250 |
| Bca Carige | 11793 | 11850 | -0,48 | 10770 | 12000 |
| Bca Fideuram | 6815 | 7177 | -5,04 | 3200 | 8140 |
| Bca Intermob | 2950 | 3020 | -2,32 | 2700 | 3100 |
| Bca Legnano | 6615 | 6720 | -1,56 | 5130 | 7400 |
| Bca P Bg-Cr. V | 25127 | 25511 | -1,51 | 22800 | 28450 |
| Bca P Bg-Cr. W | 708.8 | 736.1 | -3,71 | 460 | 950 |
| Bca P. Spoleto | 11000 | 11040 | -0,36 | 8610 | 11400 |
| Bca Pop Brescia | 12841 | 12991 | -1,15 | 8200 | 13170 |
| Bca Pop Milano | 9280 | 9554 | -2,87 | 7625 | 12560 |
| Bca Toscana | 3469 | 3521 | -1,48 | 2780 | 4000 |
| Bco Desio | 3186 | 3227 | -1,27 | 2400 | 3380 |
| Bco Napoli | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Bco Napoli Rnc | 1388 | 1434 | -3,21 | 641 | 1810 |
| Bco Sardegna R | 14980 | 14822 | 1,07 | 11900 | 15750 |
| Benetton | 26161 | 27469 | -4,76 | 17518 | 29900 |
| Binda | 29.3 | 30 | -2,33 | 22 | 37.5 |
| Bna | 1192 | 1223 | -2,53 | 925 | 1359 |
| Bna Priv | 663.7 | 668.7 | -0,75 | 500 | 726 |
| Bna Rnc | 661.6 | 668.6 | -1,05 | 535 | 814 |
| Bnl Rnc | 19118 | 19370 | -1,30 | 11920 | 19700 |
| Boero | 7100 | 7100 | 0,00 | 5500 | 7100 |
| Brembo | 17252 | 17656 | -2,29 | 15725 | 24800 |
| Brioschi | 207.5 | 199.5 | 4,01 | 153.5 | 295 |
| Bulgari | 10600 | 10846 | -2,27 | 6800 | 11600 |
| Cab | 13137 | 13168 | -0,24 | 9700 | 14200 |
| Caffaro | 1595 | 1627 | -1,97 | 1360 | 1860 |
| Caffaro Rcv | 1686 | 1686 | 0,00 | 1401 | 1970 |
| Calcemento | 1943 | 1975 | -1,62 | 1650 | 4500 |
| Calp | 6018 | 6068 | -0,82 | 5000 | 6400 |
| Caltagirone | 1191 | 1192 | -0,08 | 970 | 1250 |
| Caltagirone Rnc | 1100 | 1090 | 0,92 | 880 | 1090 |
| Cam Fin | 3152 | 3150 | 0,06 | 2350 | 3250 |
| Cantoni Itc | 2430 | 2350 | 3,40 | 1805 | 2380 |
| Cantoni Itc Rnc | 2150 | 2150 | 0,00 | 1750 | 2290 |
| Carraro | 8682 | 8520 | 1,90 | 6725 | 9300 |
| Cart.Burgo | 10802 | 11060 | -2,33 | 6915 | 11540 |
| Cart.Burgo Priv | 11000 | 10800 | 1,85 | 9150 | 12400 |
| Cart.Burgo Rnc | 8950 | 8862 | 0,99 | 8100 | 10000 |
| Cem Augusta | 2750 | 2706 | 1,63 | 2100 | 3000 |
| Cem Barletta | 5750 | 5750 | 0,00 | 4075 | 5800 |
| Cem.Barletta R | 3845 | 3845 | 0,00 | 2915 | 4000 |
| Cementir | 1679 | 1712 | -1,93 | 910 | 1819 |
| Centenari Zinelli | 109.3 | 106.6 | 2,53 | 86.5 | 122 |
| Ciga | 1018 | 1031 | -1,26 | 625 | 1078 |
| Ciga Rnc | 1034 | 1059 | -2,36 | 715 | 1098 |
| Cir | 1281 | 1312 | -2,36 | 920 | 1462 |
| Cir Rnc | 743.8 | 764.3 | -2,68 | 466 | 834 |
| Cirio | 757.8 | 769.9 | -1,57 | 621 | 982 |
| CMI | 3544 | 3575 | -0,87 | 3300 | 3950 |
| Coats Cucirini | 1566 | 1566 | 0,00 | 1100 | 1710 |
| Cofide | 642.1 | 655.4 | -2,03 | 520 | 925 |
| Cofide Rnc | 486.1 | 505.3 | -3,80 | 352 | 565 |
| Comau | 4663 | 4746 | -1,75 | 3570 | 5895 |
| Comit | 4793 | 4961 | -3,39 | 2650 | 5105 |
| Comit Rnc | 3974 | 4024 | -1,24 | 3055 | 4490 |
| Commerzbank | 63100 | 64100 | -1,56 | 38500 | 72000 |
| Compart | 929 | 966 | -3,83 | 593 | 1025 |
| Compart Rnc | 793.7 | 811.2 | -2,16 | 520 | 864 |
| Compart S1 W. | 200.2 | 208.7 | -4,07 | 127 | 283 |
| Compart S2 W. | 189.5 | 198.4 | -4,49 | 113 | 270 |
| Compart W. | 50 | 52.2 | -4,21 | 34.5 | 59 |
| Con.Acque TO | 5300 | 5284 | 0,30 | 3880 | 6500 |
| Costa Croc R W | 601.3 | 633.8 | -5,13 | 231.5 | 650 |
| Costa Croc. | 4584 | 4577 | 0,15 | 3550 | 4930 |
| Costa Croc. Rnc | 2627 | 2739 | -4,09 | 2200 | 2950 |
| Cr. Bergamasco | 34551 | 34607 | -0,16 | 20000 | 34800 |
| Cr.Valtelin98 W. | 2553 | 2727 | -6,38 | 1024 | 4800 |
| Cr.Valtellinese | 13022 | 13128 | -0,81 | 11980 | 14000 |
| Credit | 4206 | 4387 | -4,13 | 1624 | 4670 |
| Credit 97 W. | 2464 | 2635 | -6,49 | 176 | 2920 |
| Credit Rnc | 2246 | 2299 | -2,31 | 1360 | 2590 |
| Crespi | 4559 | 4574 | -0,33 | 4150 | 6140 |
| Csp International | 17565 | 17937 | -2,07 | 16500 | 18900 |
| Dalmine | 414.2 | 422.7 | -2,01 | 322 | 469 |
| Danieli | 12670 | 12970 | -2,31 | 10910 | 14300 |
| Danieli 2000 W. | 1768 | 1839 | -3,86 | 1200 | 2295 |
| Danieli Rnc | 6269 | 6237 | 0,51 | 5705 | 7100 |
| Deroma | 10262 | 10539 | -2,63 | 8860 | 12160 |
| E.La Repubblica | 3130 | 3202 | -2,25 | 2090 | 3330 |
| Ed.L'espresso | 6936 | 6989 | -0,76 | 4150 | 7085 |
| Edison | 8650 | 9011 | -4,01 | 7500 | 10975 |
| Eni | 10264 | 10685 | -3,94 | 7700 | 11070 |
| Ericsson | 49525 | 49476 | 0,10 | 18800 | 53200 |
| Erid.Begh.Say | 252143 | 259190 | -2,72 | 227000 | 287000 |
| Esaote | 4498 | 4591 | -2,03 | 4110 | 5430 |
| Euromobiliare | 3791 | 3803 | -0,32 | 1700 | 3865 |
| Falck | 7114 | 7205 | -1,26 | 6000 | 8230 |
| Falck Risp | 7641 | 7641 | 0,00 | 6500 | 7645 |
| Ferraresi | 11943 | 11943 | 0,00 | 10260 | 11950 |
| Fiar | 4722 | 4700 | 0,47 | 3575 | 5100 |
| Fiat | 5869 | 6115 | -4,02 | 3809 | 6680 |
| Fiat Priv | 2959 | 3029 | -2,31 | 2154 | 3300 |
| Fiat Rnc | 3215 | 3287 | -2,19 | 2345 | 3390 |
| Fin.Part. | 1070 | 1060 | 0,94 | 640 | 1230 |
| Fin.Part.Priv | 555 | 559.7 | -0,84 | 350 | 719 |
| Fin.Part.Rnc | 569.1 | 566.2 | 0,51 | 540 | 888 |
| Finarte C.Aste | 1085 | 1137 | -4,57 | 950 | 1247 |
| Fincasa 44 | 194.2 | 205.8 | -5,64 | 135 | 250 |
| Finmeccanica | 977 | 955.5 | 2,25 | 615 | 1518 |
| Finmeccanica R | 889.3 | 880 | 1,06 | 605 | 1190 |
| Finrex | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Fondiaria Ass | 9092 | 9447 | -3,76 | 5150 | 9690 |
| Fondiaria Ass R | 3930 | 4017 | -2,17 | 3150 | 4390 |
| Fonspa | 2151 | 2191 | -1,83 | 1357 | 2515 |
| Franco Tosi | 19207 | 19202 | 0,03 | 10500 | 20450 |
| Franco Tosi W. | 164.5 | 148 | 11,15 | 134 | 252 |
| Gabetti Holding | 1552 | 1556 | -0,26 | 777 | 1605 |
| Garboli Rep Spa | 2000 | 2000 | 0,00 | 1200 | 2300 |
| Gemina Ex Sc R | 1024 | 1015 | 0,89 | 671 | 2075 |
| Gemina Ex Sc. | 607.8 | 620.4 | -2,03 | 259 | 804 |
| Generali Ass | 36948 | 38488 | -4,00 | 27450 | 40750 |
| Generali Ass W. | 36831 | 38429 | -4,16 | 25250 | 40800 |
| Gewiss | 33901 | 33598 | 0,90 | 18300 | 34500 |
| Gildemeister | 5750 | 5846 | -1,64 | 4800 | 6100 |
| Gim | 1212 | 1247 | -2,81 | 850 | 1395 |
| Gim 99 W. | 172.2 | 180.2 | -4,44 | 31.5 | 209 |
| Gim Rnc | 1698 | 1733 | -2,02 | 1055 | 1830 |
| Gr. C Ricchetti | 2033 | 2026 | 0,35 | 1540 | 2135 |
| Hpi | 968.7 | 995.8 | -2,72 | 760 | 1154 |
| Hpi 98 W. | 101.5 | 105.2 | -3,52 | 72 | 125.5 |
| Hpi Rnc | 796.8 | 808.2 | -1,41 | 635 | 1065 |
| I.B.S.Paolo To | 12809 | 13312 | -3,78 | 9100 | 15180 |
| Idra Presse | 4050 | 4069 | -0,47 | 4000 | 4500 |
| Ifi Priv | 23261 | 23474 | -0,91 | 15810 | 25050 |
| Ifil | 6149 | 6308 | -2,52 | 4380 | 6390 |
| Ifil 99 W. | 2022 | 2143 | -5,65 | 1020 | 2395 |
| Ifil Risp 99 W. | 1203 | 1288 | -6,60 | 631 | 1445 |
| Ifil Rnc | 3250 | 3315 | -1,96 | 2735 | 3525 |
| Ima | 7462 | 7520 | -0,77 | 5650 | 7880 |
| Imi | 16716 | 17239 | -3,03 | 12500 | 19800 |
| Imm. Metanopoli | 1257 | 1268 | -0,87 | 1022 | 1364 |
| Impregilo | 1262 | 1304 | -3,22 | 1065 | 1444 |
| Impregilo 01 W. | 492 | 511.2 | -3,76 | 379 | 535 |
| Impregilo 99 W. | 497.9 | 523.8 | -4,94 | 396 | 577 |
| Impregilo Rnc | 1147 | 1147 | 0,00 | 1015 | 1400 |
| Ina | 2570 | 2646 | -2,87 | 1850 | 2875 |
| Interpump Gr. | 4964 | 5119 | -3,03 | 4460 | 5650 |
| Ipi | 2128 | 2161 | -1,53 | 1602 | 2535 |
| Irce | 8631 | 8784 | -1,74 | 8520 | 10700 |
| Isefi | 1110 | 1067 | 4,03 | 215 | 1110 |
| Italcem R98 W. | 240.2 | 237.5 | 1,14 | 191 | 680 |
| Italcementi | 12430 | 12760 | -2,59 | 8110 | 13480 |
| Italcementi Rnc | 4675 | 4819 | -2,99 | 3570 | 5030 |
| Italfondiario | 35100 | 35100 | 0,00 | 28000 | 36000 |
| Italgas | 5975 | 6247 | -4,35 | 4990 | 7590 |
| Italmobiliare | 30933 | 31757 | -2,59 | 22050 | 32200 |
| Italmobiliare Rnc | 14504 | 14802 | -2,01 | 10950 | 15050 |
| Jolly Hotel | 8977 | 9011 | -0,38 | 5800 | 9240 |
| Jolly Hotel Rnc | 7100 | 7100 | 0,00 | 7100 | 10420 |
| La Doria | 4701 | 4667 | 0,73 | 4125 | 6530 |
| La Gaiana | 3250 | 3250 | 0,00 | 2800 | 3470 |
| La Previdente | 13601 | 13445 | 1,16 | 7550 | 14250 |
| Linificio | 840 | 842.3 | -0,27 | 562 | 951 |
| Linificio Rnc | 702.2 | 703.8 | -0,23 | 473 | 730 |
| Maffei | 2134 | 2150 | -0,74 | 2110 | 2700 |
| Magneti Marel R | 1796 | 1829 | -1,80 | 1575 | 1945 |
| Magneti Marelli | 3086 | 3159 | -2,31 | 1805 | 3330 |
| Man.Rotondi | 1897 | 2039 | -6,96 | 385 | 2700 |
| Manuli Rubber | 5961 | 5971 | -0,17 | 5430 | 6180 |
| Marangoni | 4268 | 4381 | -2,58 | 4000 | 5650 |
| Marzotto | 17815 | 18002 | -1,04 | 9700 | 19800 |
| Marzotto Risp | 19650 | 19650 | 0,00 | 9750 | 19650 |
| Marzotto Rnc | 7400 | 7572 | -2,27 | 5305 | 7700 |
| Mediaset | 8418 | 8738 | -3,66 | 6470 | 9295 |
| Mediobanca | 12665 | 13012 | -2,67 | 7900 | 14300 |
| Mediolanum | 28360 | 29253 | -3,05 | 13770 | 29700 |
| Merloni | 6458 | 6527 | -1,06 | 3300 | 6890 |
| Merloni Rnc | 2431 | 2491 | -2,41 | 1250 | 2690 |
| Milano Ass | 5905 | 5868 | 0,63 | 3600 | 6085 |
| Milano Ass Rnc | 2568 | 2633 | -2,47 | 2305 | 3225 |
| Mittel | 1527 | 1554 | -1,74 | 1140 | 1601 |
| Mondadori | 12017 | 12391 | -3,02 | 9515 | 14000 |
| Mondadori Rnc | 8002 | 8027 | -0,31 | 6500 | 8890 |
| Monrif | 675 | 670 | 0,75 | 480 | 675 |
| Montedison | 1292 | 1339 | -3,51 | 1009 | 1360 |
| Montedison Risp | 1502 | 1510 | -0,53 | 1116 | 1850 |
| Montedison Rnc | 949.7 | 972.9 | -2,38 | 861 | 1220 |
| Montefib97 W. | 53.9 | 56.6 | -4,77 | 26 | 90 |
| Montefibre | 1390 | 1413 | -1,63 | 817 | 1445 |
| Montefibre Rnc | 982.4 | 993.3 | -1,10 | 760 | 1080 |
| N.A.I. | 281 | 280 | 0,36 | 175.5 | 585 |
| Necchi | 630 | 639.4 | -1,47 | 500 | 900 |
| Necchi Rnc | 1572 | 1572 | 0,00 | 1570 | 1570 |
| Nicolay | 5500 | 5954 | -7,63 | 4025 | 6820 |
| Olcese Venez. | N.R. | N.R. | 0,00 | 745 | 1050 |
| Olivetti | 939.3 | 954.5 | -1,59 | 583 | 1171 |
| Olivetti Priv | 1700 | 1743 | -2,47 | 1170 | 3439 |
| Olivetti Rnc | 1051 | 1055 | -0,38 | 463 | 1200 |
| Pagnossin | 8099 | 8326 | -2,73 | 5200 | 8400 |
| Parmalat | 2753 | 2815 | -2,20 | 2030 | 2960 |
| Parmalat 03 W | 1581 | 1629 | -2,95 | 1195 | 1738 |
| Parmalat 99 W | 1767 | 1845 | -4,23 | 1250 | 1955 |
| Perlier | 340 | 320 | 6,25 | 253 | 370 |
| Pininfarina | 30361 | 31441 | -3,44 | 15220 | 33700 |
| Pininfarina Risp | 30090 | 30975 | -2,86 | 15200 | 32450 |
| Pirelli | 4838 | 5034 | -3,89 | 2785 | 5210 |
| Pirelli & C. | 2651 | 2734 | -3,04 | 1935 | 3060 |
| Pirelli & C. Rnc | 2037 | 2088 | -2,44 | 1700 | 2285 |
| Pirelli Rnc | 2611 | 2653 | -1,58 | 2175 | 3000 |
| Poligrafici | 2639 | 2646 | -0,26 | 2505 | 3400 |
| Premafin | 520.3 | 542.2 | -4,04 | 411 | 630 |
| Premuda | 2067 | 2086 | -0,91 | 1502 | 2205 |
| Premuda Rcv | 2134 | 2137 | -0,14 | 1530 | 2185 |
| Ras | 14845 | 15200 | -2,34 | 12585 | 16720 |
| Ras 97 W. | 4418 | 4709 | -6,18 | 2780 | 6480 |
| Ras R. 97 W | 2844 | 2983 | -4,66 | 1910 | 3890 |
| Ras Rnc | 8905 | 9068 | -1,80 | 7925 | 10000 |
| Ratti | 3700 | 3725 | -0,67 | 3005 | 4130 |
| Recordati | 13254 | 13660 | -2,97 | 11000 | 14000 |
| Recordati Rnc | 7025 | 7019 | 0,09 | 5900 | 7790 |
| Rejna | 16050 | 16050 | 0,00 | 9900 | 17000 |
| Rejna Rnc | 40540 | 40540 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Reno De Medici | 2768 | 2855 | -3,05 | 1402 | 2975 |
| Rinascente | 13041 | 13550 | -3,76 | 7906 | 14440 |
| Rinascente Priv | 4562 | 4709 | -3,12 | 3037 | 5050 |
| Rinascente R W | 737.1 | 794 | -7,17 | 213 | 1006 |
| Rinascente Rnc | 6011 | 6072 | -1,00 | 3578 | 6450 |
| Rinascente W | 2139 | 2337 | -8,47 | 600 | 2860 |
| Ris.Napoli | 24700 | 25127 | -1,70 | 16100 | 26900 |
| Ris.Napoli Rnc | 11385 | 11385 | 0,00 | 9150 | 11520 |
| Riva Finanziaria | 5414 | 5402 | 0,22 | 2900 | 6590 |
| Rodriquez | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Roland Europe | 4700 | 4735 | -0,74 | 4500 | 5600 |
| RoloBanca1473 | 24000 | 24891 | -3,58 | 11011 | 25500 |
| S.C.I. | 21.3 | 21.3 | 0,00 | 13.5 | 59 |
| Saes Getters | 32291 | 32033 | 0,81 | 21500 | 33500 |
| Saes Getters Pr. | 19720 | 19720 | 0,00 | 14500 | 22900 |
| Saes Getters R | 20361 | 20649 | -1,39 | 14000 | 23500 |
| Saffa | 3969 | 4122 | -3,71 | 2650 | 4250 |
| Saffa Risp | 4030 | 4030 | 0,00 | 2450 | 4030 |
| Saffa Rnc | 1656 | 1675 | -1,13 | 1000 | 1800 |
| Safilo | 45708 | 46626 | -1,97 | 25000 | 49900 |
| Safilo Rnc | 31500 | 31500 | 0,00 | 23150 | 31500 |
| Sai | 15413 | 15682 | -1,72 | 11360 | 16800 |
| Sai Rnc | 5781 | 5910 | -2,18 | 4810 | 6930 |
| Saiag | 9885 | 10261 | -3,66 | 6030 | 10350 |
| Saiag Rnc | 4650 | 4694 | -0,94 | 3180 | 4785 |
| Saipem | 9919 | 10310 | -3,79 | 6935 | 10600 |
| Saipem Risp. | 5435 | 5637 | -3,58 | 3535 | 6050 |
| Santavaleria | N.R. | N.R. | 0,00 | 108 | 595 |
| Santavaleria R | 135.4 | 135.4 | 0,00 | 73 | 250 |
| Sasib | 5112 | 5147 | -0,68 | 4480 | 6250 |
| Sasib Rnc | 3050 | 3061 | -0,36 | 2770 | 3650 |
| Savino D. Bene | 2389 | 2549 | -6,28 | 1830 | 2645 |
| Schiapparelli | 121.9 | 119.1 | 2,35 | 87.5 | 264 |
| Seat | 652.1 | 656.9 | -0,73 | 439 | 663 |
| Seat Rnc | 426.3 | 428.9 | -0,61 | 277 | 444 |
| Serfi | 10200 | 10230 | -0,29 | 8300 | 10300 |
| Simint | 12739 | 12918 | -1,39 | 5115 | 14500 |
| Sirti | 10286 | 10379 | -0,90 | 9230 | 11800 |
| Smi | 734.8 | 734.5 | 0,04 | 608 | 810 |
| Smi 99 W | 191 | 197.5 | -3,29 | 24 | 230 |
| Smi Metalli Rnc | 861.2 | 863.2 | -0,23 | 699 | 900 |
| Smurfit Sisa | 1207 | 1210 | -0,25 | 1036 | 1330 |
| Snia Bpd | 1758 | 1808 | -2,77 | 1336 | 1920 |
| Snia Bpd Risp | 1750 | 1820 | -3,85 | 1375 | 1890 |
| Snia Bpd Rnc | 1197 | 1240 | -3,47 | 1055 | 1380 |
| Sogefi | 4430 | 4504 | -1,64 | 3240 | 4620 |
| Sondel | 2843 | 2890 | -1,63 | 2655 | 3800 |
| Sopaf | 1349 | 1350 | -0,07 | 1200 | 2000 |
| Sopaf Rnc | 936.1 | 944.8 | -0,92 | 920 | 1500 |
| Sorin Biomedica | 6573 | 6755 | -2,69 | 5185 | 7260 |
| Standa | 22500 | 23090 | -2,56 | 12900 | 24450 |
| Standa Rnc | 7438 | 7620 | -2,39 | 2880 | 8300 |
| Stayer | 1561 | 1589 | -1,76 | 1150 | 1750 |
| Stefanel | 3516 | 3596 | -2,22 | 1130 | 3685 |
| Stefanel Rcv | 3475 | 3496 | -0,60 | 1340 | 3700 |
| Stefanel W | 1145 | 1196 | -4,26 | 265 | 1265 |
| Tecnost | 3716 | 3817 | -2,65 | 2900 | 4090 |
| Teknecomp | 1091 | 1128 | -3,28 | 785 | 1199 |
| Teknecomp Rnc | 836.9 | 830.9 | 0,72 | 650 | 918 |
| Teleco Cavi | 5717 | 5765 | -0,83 | 4855 | 7500 |
| Teleco Cavi Rnc | 4709 | 4752 | -0,90 | 4000 | 5420 |
| Telecom Italia | 10924 | 11284 | -3,19 | 5762 | 12145 |
| Telecom Italia Rn | 6436 | 6560 | -1,89 | 4204 | 7030 |
| Terme Acqui | 655 | 655 | 0,00 | 526 | 725 |
| Terme Acqui Rn | 505 | 505 | 0,00 | 370 | 525 |
| Tim | 6589 | 6876 | -4,17 | 3770 | 7380 |
| Tim Rnc | 3336 | 3482 | -4,19 | 2150 | 3630 |
| Toro Ass Privcv | 8899 | 9109 | -2,31 | 7930 | 10450 |
| Toro Ass.Rnc | 8801 | 9102 | -3,31 | 8350 | 10950 |
| Toro Assicur. | 21350 | 22166 | -3,68 | 17930 | 24150 |
| Trenno | 3172 | 3120 | 1,67 | 2700 | 3300 |
| Unicem | 14110 | 14146 | -0,25 | 9650 | 15100 |
| Unicem Rnc | 5249 | 5430 | -3,33 | 3850 | 5800 |
| Unipol | 5012 | 5143 | -2,55 | 4420 | 6000 |
| Unipol Ord 99 W | 626.8 | 653.9 | -4,14 | 440 | 762 |
| Unipol Pr 99 W | 557.6 | 575.8 | -3,16 | 406 | 680 |
| Unipol Priv | 3100 | 3189 | -2,79 | 2825 | 3890 |
| Vianini Industria | 986.9 | 1002 | -1,51 | 698 | 1008 |
| Vianini Lavori | 2719 | 2747 | -1,02 | 2235 | 3470 |
| Vittoria Ass. | 5695 | 5740 | -0,78 | 5000 | 6400 |
| Volksw. X 1000 | 1221.6 | 1246.42 | -1,99 | 588 | 1530 |
| Wts Cirio 00 | 257.2 | 267 | -3,67 | 113 | 350 |
| Wts Gemina 98 | 101.5 | 105.9 | -4,15 | 57 | 155 |
| Zignago Ex | 13670 | 13997 | -2,34 | 9200 | 15000 |
| Zucchi | 11473 | 12386 | -7,37 | 6350 | 12700 |
| Zucchi Rnc | 5832 | 5850 | -0,31 | 3500 | 5900 |
| Zucchini | 11207 | 11157 | 0,45 | 10150 | 13945 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 18450 | 18500 |
| Argento (per Kg) | 287000 | 292000 |
| Sterlina (v.c.) | 133000 | 142000 |
| Sterlina (n.c.) | 137000 | 148000 |
| Sterlina (post 74) | 135000 | 145000 |
| Kruggerand | 571000 | 620000 |
| Marengo Svizzero | 107000 | 124000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 125000 |
| Marengo Belga | 104000 | 120000 |
| Marengo Francese | 104000 | 120000 |
| Marengo Austriaco | 104000 | 120000 |
| 20 marchi | 130000 | 145000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 4243.01 | -2,398 |
| Londra | 5217.8 | -0,842 |
| New York (prov.) | 8056.75 | -0,473 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 12.5 BTP NOV 97 | 99,390 | 99,400 |
| 9.5 BTP DIC 97 | 99,700 | 99,710 |
| 12 BTP GEN 98 | 100,500 | 100,480 |
| 12.5 BTP GEN 98 | 100,310 | 100,350 |
| 11.5 BTP MAR 98 | 101,240 | 101,380 |
| 12.5 BTP 19 MAR 98 | 101,700 | 101,780 |
| 10.5 BTP APR 98 | 101,590 | 101,680 |
| 11.5 BTP MAG 98 | 102,380 | 102,540 |
| 11 BTP GIU 98 | 102,580 | 102,680 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 103,120 | 103,200 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 103,050 | 103,060 |
| 10 BTP AGO 98 | 103,000 | 103,030 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 104,830 | 104,930 |
| 9 BTP OTT 98 | 102,810 | 102,900 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 104,540 | 104,640 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 103,150 | 103,210 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 107,050 | 107,000 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 104,640 | 104,690 |
| 8.5 BTP APR 99 | 103,910 | 104,000 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 105,550 | 105,570 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 109,100 | 109,210 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 104,310 | 104,500 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 104,460 | 104,600 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 103,630 | 103,850 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 107,190 | 107,520 |
| 6 BTP GEN 00 | 101,410 | 101,560 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 101,520 | 101,680 |
| 10.5 BTP APR 00 | 111,100 | 111,150 |
| 6 BTP MAG 00 | 101,580 | 101,800 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 112,320 | 112,570 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 113,510 | 113,760 |
| 9.5 BTP FEB 01 | 111,650 | 111,720 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 119,850 | 120,680 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 112,250 | 112,480 |
| 12 BTP GIU 01 | 120,210 | 120,550 |
| 8.25 BTP LUG 01 | 108,500 | 108,860 |
| 12 BTP SET 01 | 121,350 | 121,660 |
| 6.25 BTP GEN 02 | 102,500 | 102,840 |
| 12 BTP GEN 02 | 123,060 | 123,300 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 107,300 | 107,700 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 102,600 | 102,970 |
| 12 BTP MAG 02 | 124,500 | 124,810 |
| 12 BTP SET 02 | 125,860 | 126,220 |
| 12 BTP GEN 03 | 127,200 | 127,700 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 125,710 | 126,160 |
| 11 BTP GIU 03 | 124,000 | 124,750 |
| 10 BTP AGO 03 | 119,850 | 120,520 |
| 9 BTP OTT 03 | 114,850 | 115,850 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 113,000 | 113,760 |
| 8.5 BTP APR 04 | 113,400 | 114,010 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 113,530 | 114,180 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 120,030 | 120,600 |
| 10.5 BTP APR 05 | 126,260 | 127,150 |
| 10.5 BTP SET 05 | 127,000 | 128,300 |
| 9.5 BTP FEB 06 | 122,200 | 123,000 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 117,810 | 118,520 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 111,200 | 111,890 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 104,750 | 105,590 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 104,770 | 105,630 |
| 9 BTP NOV 23 | 128,010 | 129,600 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 126,000 | 126,000 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 107,790 | 108,750 |
| 7.5 CCT MAR 98 | 99,970 | 99,990 |
| 7.5 CCT APR 98 | 100,100 | 100,110 |
| 7.8 CCT MAG 98 | 100,100 | 100,160 |
| 7.8 CCT GIU 98 | 100,000 | 100,030 |
| 8 CCT LUG 98 | 100,080 | 100,050 |
| 7.6 CCT AGO 98 | 100,060 | 100,060 |
| 7.5 CCT SET 98 | 100,220 | 100,230 |
| 7.5 CCT OTT 98 | 100,310 | 100,310 |
| 7.8 CCT NOV 98 | 100,310 | 100,350 |
| 7.8 CCT DIC 98 | 100,330 | 100,380 |
| 8 CCT GEN 99 | 100,370 | 100,460 |
| 7.7 C.DDPP 98 TV | 100,150 | 100,160 |
| 7.6 CCT FEB 99 | 100,460 | 100,490 |
| 7.5 CCT MAR 99 | 100,570 | 100,610 |
| 7.5 CCT APR 99 | 100,750 | 100,780 |
| 7.8 CCT MAG 99 | 100,670 | 100,730 |
| 7.8 CCT GIU 99 | 100,700 | 100,770 |
| 7.6 CCT AGO 99 | 100,640 | 100,630 |
| 7.8 CCT NOV 99 | 100,950 | 101,020 |
| 8 CCT GEN 00 | 100,980 | 101,050 |
| 7.6 CCT FEB 00 | 101,180 | 101,190 |
| 7.5 CCT MAR 00 | 101,350 | 101,420 |
| 7.8 CCT MAG 00 | 101,550 | 101,500 |
| 7.8 CCT GIU 00 | 101,610 | 101,650 |
| 7.6 CCT AGO 00 | 101,670 | 101,780 |
| 7.1 CCT OTT 00 | 100,760 | 100,850 |
| 7.6 CCT GEN 01 | 100,700 | 100,760 |
| 7.1 CCT APR 01 | 100,820 | 100,830 |
| 7.2 CCT AGO 01 | 100,730 | 100,720 |
| 7.1 CCT OTT 01 | 100,790 | 100,840 |
| 7 CCT DIC 01 | 100,480 | 100,520 |
| 7.3 CCT FEB 02 | 100,560 | 100,640 |
| 8 CCT APR 02 | 100,380 | 100,450 |
| 7 CCT GIU 02 | 100,550 | 100,620 |
| 7.3 CCT AGO 02 | 100,690 | 100,760 |
| 8 CCT OTT 02 | 100,480 | 100,550 |
| 7.2 CCT NOV 02 | 100,650 | 100,700 |
| 7 CCT DIC 02 | 100,700 | 100,770 |
| 7.2 CCT GEN 03 | 100,410 | 100,500 |
| 7.3 CCT FEB 03 | 100,800 | 100,850 |
| 8 CCT APR 03 | 100,600 | 100,680 |
| 7.2 CCT MAG 03 | 100,820 | 100,870 |
| 7.2 CCT LUG 03 | 100,850 | 100,940 |
| 7.4 CCT SET 03 | 101,020 | 101,130 |
| 6.9 CCT NOV 03 | 99,710 | 99,760 |
| 6.9 CCT GEN 04 | 99,620 | 99,720 |
| 6.9 CCT 1 MAG 04 | 99,620 | 99,650 |
| 7.2 CCT GEN 06 | 100,510 | 101,050 |
| 6.7 CCT SET 04 | 99,830 | 99,850 |
| 7.5 CTE 29 MAG 98 | 102,500 | 102,500 |
| 9 CTE 25 GIU 98 | 100,450 | 100,450 |
| 8.25 CTE 26 LUG 98 | 101,500 | 101,500 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 99,600 | 99,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 101,490 | 101,490 |
| 7.75 CTE 26 OTT 98 | 100,410 | 100,410 |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 100,250 | 100,710 |
| 6.25 CTE 14 GEN 99 | 100,510 | 100,510 |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,800 | 101,000 |
| 5.75 CTE 22 FEB 99 | 102,990 | 102,990 |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 103,300 | 101,700 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 104,300 | 106,900 |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 104,600 | 104,600 |
| 8.25 CTE 24 MAG 00 | 104,600 | 104,600 |
| 7.25 CTE 26 SET 00 | 103,400 | 103,400 |
| 6.5 CTE 22 FEB 01 | 111,000 | 111,000 |
| 6.25 CTE 16 LUG 01 | 104,900 | 104,900 |
| 12 CTO 20 GEN 98 | 101,050 | 101,110 |
| 12 CTO 19 MAG 98 | 103,100 | 103,150 |
| 0 CTZ 31 OTT 97 | 98,273 | 98,256 |
| 0 CTZ 30 dic 97 | 97,540 | 97,540 |
| 0 CTZ 27 FEB 98 | 96,900 | 96,890 |
| 0 CTZ 30 APR 98 | 96,190 | 96,170 |
| 0 CTZ 30 GIU 98 | 95,570 | 95,550 |
| 0 CTZ 15 LUG 98 | 95,900 | 95,880 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 94,770 | 94,770 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 94,235 | 94,250 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 93,390 | 93,411 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,520 | 92,620 |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 91,805 | 91,950 |
| 0 CTZ 30 DIC 98 | 93,640 | 93,640 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,700 | 92,720 |
| 5.5 BTP 15 SET 00 | 100,710 | 100,910 |
| 5.75 BTP 15 SET 02 | 101,060 | 101,400 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 9250 | 9250 |
| Bca Pop Siracusa | 16200 | 16200 |
| P.C. Industria | 23800 | 24000 |
| Bca Pop Crema | 60000 | 60000 |
| Bca Pop Cremona | 11400 | 11350 |
| Bca Pop .Emilia | 70000 | 70000 |
| Bca Pop Intra | 13250 | 13220 |
| Bca Pop Lodi | 12100 | 12100 |
| Bca Pop Luino-Va | 7800 | 7910 |
| Bca Pop Nov | 9490 | 9600 |
| Bca Pop Sondrio | 30300 | 30300 |
| B.ca Prov. Na | 2380 | 2405 |
| Base Holding Priv | 151 | 151 |
| Cibiemme Plast | 18.5 | 19 |
| Borgosesia | 110 | 110 |
| Borgosesia Rnc | 67 | 67 |
| Carbotrade Priv. | 900 | 900 |
| Cond Acqua Rm | N.R. | N.R. |
| Fem partecip | 63 | 63 |
| Ferr. Nord Mi | 933 | 950 |
| Broggi Izar | 760 | 760 |
| Frette | 4100 | 4100 |
| Ifis Priv | 880 | 900 |
| Ital. Assicurazioni | 13015 | 13000 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 |
| Terme Bognanco | N.R. | N.R. |
| Spoleto Credito | N.R. | N.R. |
| 9.125 B.P.C.Ind.01 | 121.75 | 123.75 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 153 | -0,97 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 119.75 | 0,50 |
| B Agr-Mn 94-99 6.13% | 129.1 | -0,05 |
| B Agr Mn 2001 7% | 118.2 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 119.758 | -0,20 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 111.473 | 0,10 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 103.235 | -0,11 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 128.103 | -1,04 |
| B Briantea 94-00 7% | 113.5 | 0,00 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 132.761 | -3,07 |
| 9 B.P.Milano 99 Cv | 184.075 | -0,34 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 132.881 | -0,79 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 173 | 2,31 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 115.9 | 0,52 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 114 | 0,00 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 112.2 | 0,18 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 99.1773 | -0,14 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 131.367 | 0,70 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 101.6 | -0,39 |
| Medio Italm 93-99 6% | 105.596 | -0,42 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 102.2 | -0,70 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 102.913 | 0,19 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 184.672 | -2,92 |
| 9.25 Saffa 01 | 107.659 | 0,19 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 95.3333 | -0,40 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 115.913 | -0,74 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 104.38 | -0,55 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 105.237 | 0,23 |
| B P Emil. 94-99 6% | 150.45 | -0,03 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 120.5 | 0,00 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 110.3 | 0,00 |

## CAMBI (Uic. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1714,950 | 1723,580 |
| ECU | 1927,950 | 1922,310 |
| Marco Tedesco | 984,760 | 980,700 |
| Franco Francese | 293,000 | 291,880 |
| Sterlina Inglese | 2781,310 | 2792,720 |
| Fiorino Olandese | 874,310 | 870,670 |
| Franco Belga | 47,714 | 47,518 |
| Peseta Spagnola | 11,658 | 11,618 |
| Corona Danese | 258,610 | 257,580 |
| Lira Irlandese | 2506,230 | 2513,670 |
| Dracma Greca | 6,233 | 6,224 |
| Escudo Portoghese | 9,664 | 9,631 |
| Dollaro Canadese | 1247,050 | 1258,460 |
| Yen Giapponese | 14,164 | 14,244 |
| Franco Svizzero | 1186,000 | 1189,170 |
| Scellino Austriaco | 139,930 | 139,360 |
| Corona Norvegese | 243,840 | 243,650 |
| Corona Svedese | 227,750 | 228,300 |
| Marco Finlandese | 328,350 | 326,960 |
| Dollaro Australiano | 1265,630 | 1252,530 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 11581 | 11418 |
| Alto Azionario | 14572 | 14387 |
| Apulia Azionario | 14249 | 14043 |
| Aureo Previdenza | 26700 | 26295 |
| Blue Cis | 10684 | 10550 |
| Capitalgest Azioni | 21461 | 21099 |
| [illegible] | | |
| Cliam Az.Italiane | 12188 | 11994 |
| Comit Azione | 16050 | 16050 |
| Credis Azion.Italia | 15863 | 15575 |
| Dival Pza Affari | 10000 | 10000 |
| Ducato Az. Italia | 16466 | 16122 |
| Epta Azioni Italia | 16488 | 16195 |
| Euromob. Azioni It. | 20476 | 20157 |
| [illegible] | | |
| Roloamerica | 19243 | 19240 |
| Sanpaolo H.America | 18563 | 18522 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 12198 | 12098 |
| Arca Az. F.East Lit | 12999 | 13004 |
| Azimut Pacifico | 12671 | 12571 |
| [illegible] | | |
| Eptacapital | 21028 | 20825 |
| Euromob Capitalfit | 31426 | 31234 |
| F&f Profess Rispar | 24555 | 24285 |
| F&f Professionale | 75110 | 74253 |
| Fondattivo | 16622 | 16600 |
| Fondersel | 61230 | 60675 |
| Fondicri Bilanciato | 18778 | 18617 |
| [illegible] | | |
| Gesticredit Cedole | 10603 | 10595 |
| Gestielle Liquidita | 19128 | 19100 |
| Gestivita | 12361 | 12347 |
| Grifocash | 11350 | 11346 |
| Interbanc. Rendita | 32099 | 32066 |
| Intermoney | 13724 | 13709 |
| Oasi Monet.Italia | 13692 | 13678 |
| [illegible] | | |
| Gepocash | 10420 | 10411 |
| Gesfimi Monetario | 16970 | 16964 |
| Gest.Cashmanagement | 12119 | 12118 |
| Gesticredit Monete | 19991 | 19983 |
| Gestielle Bt Italia | 10639 | 10635 |
| Gestifondi Monet. | 14517 | 14513 |
| Ginevra Monetario | 11550 | 11544 |
| [illegible] | 25459 | 25455 |
| [illegible] | | |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12198 | 12170 |
| Carif.Doll.Obbl.Usd | 7,077 | 7,072 |
| Centr.B.America Usd | 11,446 | 11,544 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,223 | 11,227 |
| Columbus Int.B. Lit | 11933 | 11915 |
| Columbus Int.B. Usd | 6,923 | 6,924 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 10543 | 10569 |
| Eurom. N.America B. | 12550 | 12538 |
| [illegible] | | |





Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
*Fonte dati: Telekurs*

L'ex primo ministro sarebbe il candidato alle presidenziali del nuovo cartello delle opposizioni

# Serbia: adesso rispunta Panic

## *Mentre Draskovic sta trattando con l'amico-nemico Milosevic*

**L'ex premier vive negli Stati Uniti ma è pronto a tornare a Belgrado, dove, dopo la vittoria virtuale di Seselj, dilaga la paura per i proseliti del fascismo**

**BELGRADO** E' in ebollizione il sottosuolo politico serbo. Dopo il ballottaggio delle elezioni presidenziali, che si è risolto in una nulla di fatto tra i due contendenti, sono già scattate le «grandi manovre» per preparare il prossimo appuntamento con le urne. E a Belgrado torna a circolare il nome di Milan Panic, l'ex primo ministro poi silurato da Milosevic, che riuscì qualche anno fa nel miracolo (parziale) di riportare il dinaro alla parità con il marco tedesco. Ora l'ex premier vive negli Stati Uniti dove possiede un'industria, ma di un suo possibile rientro «trionfale» nella vita politica della Serbia si vociferava già qualche settimana fa.

Oggi Panic sarebbe corteggiato dall'ex sindaco di Belgrado. Da quel Zoran Djindjic che, rotta ogni alleanza con il Movimento del rinnovamento serbo di Vuk Draskovic, suo giustiziere politico al municipio della capitale, ora punta a diventare lui il leader dell'opposizione e, assieme a Vesna Pesic sta coagulando la forza di rivolta degli studenti attorno al suo Partito democratico. E Djindjic va giù pesante sull'attuale situazione serba. «Viviamo in pieno fascismo - sostiene - come negli anni Venti, solo che questo regime non impaurisce nè croati, nè musulmani, ma noi stessi». «I nostri nemici - aggiunge - possono tranquillamente incrociare le braccia e guardare la nostra autodistruzione». Il Partito riformista della Vojvodina, invece, chiede che tutte le forze dell'opposizione, con uno sforzo comune, riescano a far fronte all'ondata crescente di fascismo che si sta propagando per il Paese.

La vittoria - seppure virtuale perché non essendo stato raggiunto il quorum del 50% dei votanti il turno elettorale è stato invalidato - dell'ultra radicale Seselj al ballottaggio, fa dunque paura. E Seselj non smentisce se stesso e reagisce alle accuse di fascismo che gli giungono da tutte le parti e che personalmente gli sono state rivolte dall'inviato della Casa Bianca nella ex Jugoslavia, Robert Gelbard, sostenendo che se queste fossero piovute sul suo capo prima del voto avrebbe sicuramente stravinto le elezioni.

Fonti della capitale, intanto, danno per avvenuti alcuni contatti politici tra Draskovic e Milosevic per una possibile collaborazione futura a livello di esecutivo, mentre l'ex barbuto leader della rivolta di Belgrado si sarebbe messo in contatto anche con lo stesso Seselj. Sembra altresì che se le consultazioni tra gli uomini di Draskovic e i socialisti di Milosevic non dovrebbero dare gli esiti sperati entro domenica il Movimento del rinnovamento serbo potrebbe rifare marcia indietro e tornare nell'alveo dell'opposizione. Occorerà a quel punto vedere se questa sarà evangelicamente capace di perdonare dopo lo smacco del siluramento di Djinjic dalla carica di sindaco di Belgrado. La «liason» tra Draskovic e Milosevic non è peraltro una novità sconvolgnete sullo scenario politico serbo. Alcuni mesi or sono si paventava la possibilità che lo stesso Milosevic affidasse proprio a Draskovic la premiership del governo della Serbia. Le micce, dunque, ora sono tutte innescate.

**Mauro Manzin**

Le dichiarazioni a Washington del Presidente Weizman

# Israele non esclude un dialogo con Hamas

**«Per arrivare alla pace - ha detto - siamo pronti a parlare anche con il diavolo». Dopo il caso Mashaal dilaga una vera psicosi della cospirazione**

**WASHINGTON** Il Presidente israeliano Ezer Weizman non ha escluso ieri a Washington che il suo paese possa stabilire in futuro colloqui anche con Hamas. «Per arrivare alla pace siamo disposti a negoziare anche col diavolo - ha detto Weizman in una conferenza stampa - ma la strada è ancora lunga: Hamas dovrebbe cambiare atteggiamento, rinunciare al terrorismo, parlare a nome dei palestinesi, avere rappresentanti eletti in modo democratico. E' una ipotesi prematura. Ma tutto può accadere: i tedeschi hanno occupato per due volte Parigi in questo secolo, eppure i due Paesi continuano a parlarsi». «Per adesso il nostro interlocutore naturale è Yasser Arafat. E' stato eletto in modo democratico e parla a nome dei palestinesi», ha aggiunto.

Circa il fallito assassinio del leader di Hamas Khalid Mashaal da parte di due agenti del Mossad, il Presidente israeliano ha osservato che «il problema nasce dal fatto che è fallito: se il tentativo fosse riuscito oggi saremmo in una situazione completamente diversa». Circa le accuse egiziane dell'uso da parte del Mossad di falsi passaporti egiziani, Weizman ha replicato con una battuta: «Se usare passaporti canadesi non è stata una idea furba, usare documenti egiziani lo sarebbe ancora meno».

Il Presidente si è detto convinto che la commissione nominata dal premier israeliano Bemjamin Netanyahu per indagare sulla vicenda dell'attentato contro Mashaal «lavorerà in modo imparziale: è composta da persone serie». Weizman ha definito «inevitabile» un accordo di pace con i palestinesi: «Viviano uno dentro l'altro, dobbiamo trovare un modo per convivere». Ma vitale sarà il ruolo americano: «Senza gli Stati Uniti non può esserci un accordo». Il Presidente israeliano ha espresso la speranza che la Russia non cerchi di sabotare il processo di pace «rifornendo di armi» i loro «nemici», in particolare Iran e la Siria. Weizman ha avuto negli ultimi due giorni altrettanti colloqui alla Casa Bianca col Presidente Bill Clinton.

Intanto a quattro anni dalla firma a Oslo degli accordi fra Israele e Olp, il Medio Oriente appena emerso dal fallito attentato del Mossad a Khaled Mashaal, dirigente del movimento islamico «Hamas», è divenuto piuttosto un coacervo di complotti, di sospetti e di tranelli degni di Machiavelli. Nei giorni scorsi re Hussein di Giordania ha avuto la tangibile sensazione che il suo reame stesse vacillando sotto ai colpi di una sofisticata trama di destabilizzazione elaborata dal primo ministro di Gerusalemme, Benyamin Netanyahu.

I bosniaci musulmani si aggiudicano 24 dei 46 seggi dell'amministrazione comunale

# Srebrenica, vincono i profughi

*La città appare oggi come un territorio «etnicamente pulito»*

**SARAJEVO** I bosniaci musulmani cacciati nel 1995 da Srebrenica dalle forze serbo-bosniche hanno vinto le elezioni municipali aggiudicandosi 24 dei 46 seggi del consiglio municipale, ma il loro ritorno sembra in questo momento improbabile a meno che un'astuzia della storia, e della comunità internazionale, non convinca i serbi che si può tornare a vivere tutti insieme come prima della guerra.

Nel censimento del 1991 i musulmani rappresentavano il 73 per cento e i serbi il 25 percento dei 37.000 abitanti della città della Bosnia orientale. Ora Srebrenica è un territorio tutto serbo, tutto «etnicamente pulito». Ancora prima delle elezioni del 13 e 14 settembre l'Sds (il partito ultranazionalista di Radovan Karadzic) di Srebrenica aveva avvertito che «nessun musulmano si sognasse di tornare, perchè i combattimenti sarebbero ripresi immediatamente».

Ma tutti i sopravvissuti di Srebrenica, così si autodefiniscono, sognano solo di tornare un giorno alla loro città. Ora sono sparsi tra Tuzla, Zenica e la periferia di Sarajevo, alloggiati alla meglio, profughi come altre centinaia di migliaia, in quel limbo che equivale alla sospensione dell'esistenza. Molte sono donne perchè molte migliaia di uomini, 8.000 secondo una stima della Croce Rossa, sono stati uccisi dalle truppe serbo-bosniache. Molte sono contadine, perchè Srebrenica era una città che viveva di agricoltura, e mal si adattano ai modi della città. Tutte ripetono da due anni «solo Srebrenica è casa mia e penso al giorno in cui tornerò». La vittoria dei musulmani e del partito di Izetbegovic (*nella foto*) a Srebrenica era attesa anche se il risultato rimane clamoroso. L'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) che ha gestito le elezioni ha introdotto la possibilità del voto a distanza ed è proprio per questa possibilità che serbi e croati hanno cercato fino all'ultimo minuto di boicottare la consultazione. Ora si tratta di vedere come la Comunità internazionale, anche se con l'aiuto dei soldati della Nato, riuscirà a far rispettare il risultato dello scrutinio.

«Non avevamo altra possibilità per rispettare gli accordi di Dayton - ha detto un alto funzionario dell' Osce che ha chiesto l'anonimato - l'unica pace in Bosnia è quella che passa attraverso una nuova convivenza delle tre etnie. Non possiamo accettare senza opporci all'esistenza di tre stati, uno serbo, uno musulmano e uno croato, etnicamente puliti, sarebbe un grave precedente per l'Europa».

**CUBA**

Al congresso del Partito comunista discute di patria e socialismo

# Fidel Castro stupisce il mondo e parla a braccio per sette ore

**Nessuna apertura da parte del «lider maximo» al capitalismo. Attacchi agli Stati Uniti e un commosso ricordo del compagno di lotta Che Guevara**

**L'AVANA** Da settimane giravano voci allarmanti sullo stato di salute di Fidel Castro e lui ha fatto il possibile per smentirle. Non pago di essere apparso in perfetta forma fisica all'inaugurazione del quinto congresso del partito comunista cubano, ha voluto addirittura esagerare. Per sottolineare la piena lucidità mentale, il settantunenne «lider maximo» ha tenuto un lunghissimo discorso a braccio. Come un fiume in piena, ha parlato per sei ore e 43 minuti, la performance oratoria più clamorosa che si ricordi nell' isola da trent' anni a questa parte. Castro non è nuovo ad exploit di questo genere ma quello di ieri si può ben definire un piccolo record.

Si è trattato, come lui stesso ha tenuto a precisare, non di una vera e propria relazioni introduttiva, bensì di una serie di riflessioni sugli anni e gli eventi che hanno fatto seguito alla fine dell' Unione Sovietica. Con il venire meno degli aiuti e degli scambi commerciali a condizioni agevolate che Mosca offriva al regime caraibico, Cuba si è trovata ad affrontare difficoltà terribili, stretta fra la necessità di acquisire le quantità di petrolio necessarie per mandare avanti le attività produttive e le derrate alimentari indispensabili per garantire la sopravvivenza della popolazione.

Per fare ciò occorre valuta pregiata e le autorità dell'Avana hanno quindi aperto il Paese al turismo di massa, una mossa che nel solo 1996 ha fruttato allo Stato quasi 1.4 miliardi di dollari. Tuttavia, ha lasciato capire il presidente, è stata una scelta operata a malincuore e dettata soltanto dal bisogno.

«Siamo aperti a tutte le possibilità ma non a rinunciare al socialismo - ha affermato nel suo intervento - Qualsiasi cosa tranne arretrare ed arrendersi». Fidel Castro ha dunque ribadito di non essere disposto a scendere a compromessi con il capitalismo, che a suo dire nega veri diritti umani quali l'uguaglianza e l'istruzione universale, e con le sue parole ha fatto tramontare ogni speranza di ulteriore sviluppo, a breve, di quella piccola iniziativa privata che tanto ha contribuito al tasso di crescita del prodotto interno lordo, attestata fra i due e i tre punti percentuali annui.

Non è mancato, naturalmente, un attacco nei confronti degli Stati Uniti, nemici storici della rivoluzione cubana e vicini scomodi ed ingombranti. Il «lider maximo» li ha accusati di sostenere le organizzazioni di esuli cubani che sarebbero responsabili degli attentati compiuti contro obiettivi turistici durante la scorsa estate, uno dei quali è costato la vita ad un imprenditore italiano. Nel giorno della commemorazione del trentesimo anniversario dell' uccisione di Ernesto Che Guevara ha pure ricordato la figura di quel compagno di lotta divenuto un simbolo ed un mito in tutto il mondo.

L'unica novità che potrebbe uscire dal congresso riguarda un certo ricambio all'interno del comitato centrale del partito: alcuni rappresentanti della ortodossia vetero marxista dovrebbero infatti fare posto a giovani segretari provinciali. Tutto qua. La storia avanza, Cuba va dritta per la propria strada.

Si è abbattuto sulla costa sud-occidentale del Messico con piogge torrenziali e venti a 160 chilometri orari

# L'uragano «Pauline» devasta Acapulco

## *Pesante il bilancio: finora 50 persone sono morte e altrettante risultano disperse*

Fiumi di fango e detriti hanno invaso le strade di una delle località balneari più celebri del mondo. I turisti sono asserragliati negli alberghi.

**ACAPULCO** Un violentissimo uragano, battezzato Pauline, si è abbattuto sulla costa sudoccidentale del Messico con piogge torrenziali e venti a 160 chilometri orari. Una delle città più colpite è stata Acapulco, località di 3 milioni di abitanti famosa in tutto il mondo per le spiagge, dove perlomeno 50 persone - stando ai dati della Croce Rossa - sono morte e altrettante risultano disperse.

Tanti sono stati trascinati via dai fiumi di fango e detriti che hanno spazzato le strade della città portando via macchine e pali della luce. Tronchi d'albero e tonnellate di terra mista ad acqua hanno cominciato a scendere dalla montagna che si trova dietro la città. Acapulco è stata trasformata da Pauline in un luogo disastrato, con abitazioni distrutte ed allagate, prive di elettricità.

I turisti si sono chiusi negli alberghi e centinaia di abitanti del posto hanno cercato riparo dalla furia dell'uragano come meglio potevano. Alcune funi sono state tese agli incroci delle strade per aiutare le persone ad attraversarle senza rischiare di essere trascinate via dalle acque. Testimoni hanno riferito di aver visto i corpi di almeno cinque persone galleggiare tra i flutti marroni. In mare si sono alzate onde alte più di 10 metri.

L'opinione pubblica tedesca sconvolta dalla sorte di un giovane sequestrato da due russi

# Lo rapiscono, muore di fame

**BERLINO** Ha provocato grande sensazione nell'opinione pubblica tedesca il caso di un giovane rapito per riscatto e ritrovato cadavere: i sequestratori confessi sono due russi, già espulsi per precedenti penali ma rientrati clandestinamente. L'angosciata ricerca del giovane, Matthias Hintze, di 20 anni, che aveva impegnato centinaia di agenti e di volontari per quasi quattro settimane si è conclusa l'altra notte con il ritrovamento del corpo già in stato di decomposizione nei pressi di Waren, cittadina 160 km a nord di Berlino. Martedì erano stati arrestati i due russi e almeno uno di loro è crollato sotto interrogatorio, rivelando dove era stato sepolto il corpo della loro vittima.

Hintze era scomparso dalla sua abitazione di Geltow, vicino a Potsdam, il 14 settembre: probabilmente era entrato in casa mentre era in corso un furto con scasso ad opera dei russi, che allora decisero di rapirlo costringendolo a entrare nel bagagliaio della Mercedes dei genitori, sulla quale si sono quindi allontanati. Fu visto vivo per l'ultima volta poche ore più tardi da un passante che riferì alla polizia di avere visto una Bmw in retromarcia sbattere contro la Mercedes, provocandone l'apertura del bagagliaio: sentì un uomo che gridava aiuto e lo vide che tentava di fuggire, ma gli autisti delle due auto erano usciti, l'avevano costretto a rientrare nel bagagliaio, richiudendolo e ripartendo con le due macchine, più tardi trovate abbandonate. Hintze, secondo quanto ricostruito dalla polizia, morì di fame sepolto nella sua prigione, un buco profondo quattro metri e largo appena per potersi girare su se stessi: un'agonia tremenda.

**DAL MONDO**

## I giudici di Bordeaux: Papon resta in carcere

**PARIGI** Passerà un'altra notte in prigione Maurice Papon, nonostante la battaglia senza quartiere ingaggiata dal suo avvocato per ottenere dai giudici della Corte d'Assise di Bordeaux almeno il ricovero in ospedale se non addirittura la concessione della libertà. Papon, ex funzionario del regime di Vichy processato per »crimini contro l'umanità, ha 87 anni e ha subito l'anno scorso un intervento per un triplo by-pass cardiaco. Secondo il suo difensore, Jean-Marc Varaut, le sue condizioni di salute sono incompatibili con la detenzione a cui è sottoposto. I giudici si sono riservati di annunciare una decisione entro oggi.

## Brigitte Bardot condannata per «odio razziale»: ce l'ha con i musulmani che sgozzano i montoni

**PARIGI** Brigitte Bardot è colpevole di «incitamento all' odio e alla discriminazione razziale»: dovrà pagare un' ammenda di 10mila franchi (3 milioni di lire), più un franco simbolico di risarcimento alle tre associazioni antirazziste che l'avevano denunciata. La decisione è della Corte d'appello di Parigi, che ha rovesciato il giudizio di prima istanza (assoluzione) per un articolo pubblicato dal «Figaro», in cui l'attrice criticava violentemente la pratica dello sgozzamento rituale dei montoni in occasione della festa musulmana dell'Aid-el-Kebir.

## La cornea di un gatto trapiantata su un leone È il primo «scambio oftalmico» noto tra felini

**IL CAIRO** Regali di organi tra felini: nella prima operazione di chirurgia oftalmica del genere che sia conosciuta, Ramses, un leone di otto anni, ha riacquistato la vista a un occhio con il trapianto di una cornea di un gatto. Ramses, «vedette» del circo nazionale del Cairo, aveva avuto una furibonda lotta con un suo rivale, che gli aveva graffiato la cornea con un artiglio. Subito dopo aveva cominciato a reagire in modo aggressivo al suo domatore. Dopo accurati esami, è stato deciso il trapianto, perfettamente riuscito.

## Gambia, precipita piccolo aereo da turismo Era partito da Las Palmas, otto i morti

**BANJUL** Otto persone sono morte ieri in un incidente aereo avvenuto nelle vicinanze dell'aeroporto di Banjul, capitale del Gambia. Sette degli otto morti sono tedeschi. L'aereo apparteneva alla compagnia spagnola Naysa. L'incidente è avvenuto alle 9 locali mentre il velivolo era in fase di avvicinamento all'aeroporto di Banjul. L'aereo era decollato alla mezzanotte di mercoledì, dall'aeroporto di Las Palmas, arcipelago delle Canarie.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Un importante passo in avanti nei non facili rapporti bilaterali tra la Slovenia e la Croazia

# Verso un accordo sul libero scambio

*L'iniziativa mira a migliorare l'interscambio commerciale tra i due Paesi*

**Molti ostacoli attualmente vengono frapposti da molteplici forme protezionistiche. I rispettivi governi si riservano alcune quote per i prodotti agricoli**

**LUBIANA** Slovenia é Croazia sono molto vicine a un accordo sul libero scambio. Caldeggiato da ambedue i governi, la sua bozza è giunta sui tavoli del comitato esteri del Parlamento di Lubiana, che ha sùbito dato luce verde all'iniziativa. Si parte dalla constatazione che i due paesi vicini intrattengono da sempre stretti rapporti di collaborazione.

Gli ultimi dati statistici dimostrano che per la Slovenia, la Croazia è il terzo partner per quanto riguarda le esportazioni e il quinto per l'import. Il giro d'affari dello scorso anno ammonta a circa un miliardo e 400 milioni di dollari. La bilancia dei pagamenti slovena è in sufficit per oltre 200 milioni. Nonostante ciò però gli esperti rilevano un graduale peggioramento nell'interscambio. A ostacolarlo sono varie forme protezionistiche, tariffe doganali troppo alte, nonché complesse formalità ai confini.

Tutti questi intoppi andrebbero sparendo con l'accordo di libero scambio, per il quale Zagabria dimostra assoluto interesse. Documenti del genere sono in fase di ratifica tra la Croazia e numerosi paesi centro-europei, il che ha messo in allarme l'economia slovena. Se non vi saranno ripensamenti, a partire dal primo gennaio 1998 per i prodotti industriali sloveni e croati entrerà in vigore un regime doganale speciale. Gran parte di essi verrà subito esentata dal pagamento dei dazi doganali.

La produzione agricola manterrà alcuni privilegi. I governi stabiliranno le quote di importazione dei vari prodotti. Appare indubbio il contributo che questo accordo darebbe alla distensione tra Slovenia e Croazia, ma nonostante ciò esistono alcune riserve, emerse anche al comitato esteri.

Si teme che l'accordo di libero scambio possa risultare poco gradito all'Unione Europea e che quindi possa ostacolare il cammino della Slovenia verso i Quindici. Il Ministero per i rapporti economici assicura che non vi saranno contraccolpi negativi sulle integrazioni europee, anche perché ai croati non verranno concessi privilegi esagerati, ma si rispetteranno le normative europee in materia di cooperazione economica con i paesi che non sono membri dell'Unione.

Consiglio d'Europa

## Zagabria: l'Ue in missione

**ZAGABRIA** Una delegazione del gruppo di monitoraggio per la Croazia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa è giunta a Zagabria per una missione di quattro giorni. Il gruppo di monitoraggio ha il compito di verificare che la Croazia rispetti gli impegni assunti all'atto della sua ammissione al Consiglio d'Europa, nel novembre dell'anno scorso. La delegazione attesa a Zagabria sarà guidata da Guido de Marco, a capo del gruppo di monitoraggio, e si fermerà in Croazia fino a lunedì. I rappresentanti del Consiglio d'Europa hanno in programma incontri con esponenti del governo e delle forze politiche di opposizione, poi con rappresentanti degli organi di stampa e di istituzioni non governative. Domenica, dopo una breve puntata nella Slavonia orientale, con tappa a Vukovar, la delegazione sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica, Tudjman. Al suo rientro a Strasburgo compilerà un rapporto su quanto riscontrato nel corso della missione in Croazia: rapporto che verrà successivamente valutato dal Comitato politico e quindi dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

## Croazia: la moneta è stabile, ma cresce la povertà sociale

**ZAGABRIA** I quattro anni del programma governativo di risanamento e stabilizzazione economica hanno portato una moneta stabile, un'inflazione contenuta entro limiti «euro-occidentali» e una lieve intensificazione delle attività economiche. Il rovescio della medaglia – o, se si preferisce, il prezzo pagato – è però costituito dal progressivo depauperamento di gran parte della popolazione, dal profondo malessere sociale, dall'accumulo delle ricchezze del Paese nelle mani di un'élite che si identifica con il potere politico, dall'aumento della criminalità e della corruzione.

Questo lo schietto e pesante giudizio espresso ieri dalla dirigenza della Federazione dei sindacati indipendenti (Fis) in un incontro-stampa convocato per fare il punto sulla situazione e sul «quadriennio di risanamento»: una cura di riabilitazione forzata che sta provocando un'epidemia ancora più temibile del caos economico e dell'instabilità, quella delle povertà dell'80 per cento della popolazione.

Secondo i dirigenti della Fis, oltre a cancellare il ceto medio, la quadriennale cura imposta dal regime al potere ha portato all'accumulo di oltre il 50 per cento delle ricchezze del Paese nelle tasche, capaci e voraci, di soli 426 «eletti». Di fronte ai quali e in balia dei quali sta un esercito di 1,8 milioni di nullatenenti: oltre 900 mila pensionati, 270 mila disoccupati, 100 mila persone costrette a rivolgersi alle organizzazioni assistenziali, altri 100 mila lavoratori che non ricevono lo stipendio da mesi e altri 400 mila con salari non superiori alle 500-600 mila lire mensili. Sempre secondo la Fis, per «fotografare» l'attuale quadro di iniquità sociali basta ricordare che il rapporto fra gli «stipendi eccellenti» e quello minimo è di addirittura 207 a uno, mentre la disoccupazione non accenna a diminuire. Anzi.

IN BREVE

## Scuole nel Fiumano: forse a uno sbocco la crisi col ministero

**FIUME** Forse in giornata uno sblocco della situazione conflittuale creatasi fra la municipalità fiumana e le scuole cittadine per il mancato pagamento della tassa fondiaria o indennizzo comunale. Si apprende, infatti, che è stato fissato per questa mattina a Zagabria il tanto atteso incontro fra il ministro dell'istruzione, Ljilja Vokic, e il sindaco di Fiume, Slavko Linic. Un'intesa fra le due parti, ovvero fra ministero e amministrazione cittadina, potrebbe sbloccare subito i conti bancari delle scuole inadempienti. Nell'incontro il sindaco fiumano dovrebbe avere una risposta definitiva.

### Fiume: «fumata nera» ieri al senato accademico L'ateneo rimane ancora senza il nuovo rettore

**FIUME** Nulla di fatto nella sessione di ieri del Senato accademico dell'Ateneo fiumano: sessione durante la quale si sarebbe dovuta avere l'elezione del nuovo rettore. Dei quattro candidati tra i quali si sarebbe dovuto scegliere quello destinato a subentrare all'attuale rettore, Katica Ivanisevic, uno, e precisamente il preside della Facoltà di economia Vinko Kandzija, ha rinunciato alla candidatura per motivi personali. Nessuno dei tre candidati rimanenti però, nel corso della votazione ripetuta due volte, ha ottenuto il numero di voti necessario per essere eletto a nuovo rettore.

### Palazzo Modello apre le porte ai gioielli del bonsai con una conferenza su questa particolare «arte»

**FIUME** In programma oggi alla Comunità degli italiani di Fiume un'interessante conferenza dedicata ai bonsai. L'iniziativa, promossa dal sodalizio di palazzo Modello in collaborazione con la «Cvjecarstvo» di Fiume, l'Euro verde bonsai di Udine, nonché con il neocostituito Gruppo amatori bonsai della nostra città, ha lo scopo di fornire agli interessati un corretto approccio verso questo raffinato tipo di giardinaggio, che non è solo la copia in miniatura della natura, bensì la rappresentazione ed esaltazione di essa.

### Zagabria: adeguamento agli standard telefonici Da oggi un nuovo prefisso per chiamare l'Italia

**ZAGABRIA** La Croazia si adegua agli standard mondiali anche nel settore telefonico. A partire da oggi, per chiamare l'estero non si userà più il prefisso «99» bensì il più comune «00» (cui seguiranno il prefisso locale e il numero dell'abbonato estero da chiamare in teleselezione). Così, per chiamare l'Italia, bisognerà formare lo «0039». L'azienda telefonica raccomanda inoltre ai possessori di fax e modem di aggiornare i numeri telefonici memorizzati alle nuove numerazioni. Sono stati anche attivati i nuovi prefissi per le regioni della Krajina e della Slavonia orientale.

La «Vinakoper» sta per realizzare lo sfruttamento di ben 55 ettari impiantando nuovi vigneti

# Aumenta la «terra del Refosco»

*Previsti 200 mila vitigni di Malvasia, Pinot bianco e grigio*

**PIRANO** La «terra del Refosco» si allarga. La «Vinakoper», la maggiore azienda vitivinicola del litorale, ha in programma la realizzazione di un grande vigneto nei pressi di Sicciole. Si tratta di ben 55 ettari che già entro il 2000 dovrebbero dare il primo vino. Si tratterà in prevalenza di Refosco, ma delle 200 mila viti previste, una buona parte saranno di uva bianca (Malvasia, Pinot bianco e grigio). Per la realizzazione del vigneto verranno importati dall'Italia oltre 46 mila paletti in cemento, per sostenere i lunghi filari.

Il nuovo vigneto si rende necessario anche in vista dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea. Per quella data infatti, non sarà più concesso dilatare la produzione vinicola. Per questo motivo, la Vinakoper intende prepararsi in tempo per l'appuntamento europeo. I responsabili non nascondono infatti il desiderio di penetrare con i loro prodotto anche nei mercati comunitari, attualmente «protetti» per i vini interni.

«Il primo vino dal nuovo vigneto arriverà già nel 2000» affermano i dirigenti della Vinakoper, che tra l'altro quest'anno ha festeggiato il 50.o anniversario della fondazione.

Anche quest'annata, il 1997, si preannuncia intanto molto buona. Come riferiscono i responsabili dell'azienda, il Refosco sembra tra i vini più gettonati. Quest'anno, delle complessive 5130 tonnellate di uva raccolta, ben 1700 diventeranno vino Refosco ad alta gradazione alcolica.

Dell'intera produzione della Vinakoper, quasi il 70 per cento è rappresentata dai vini rossi. Nel nuovo vigneto verrà dato spazio anche al Merlot e al Cabernet, mentre, per quanto riguarda i «bianchi», non mancheranno i soliti Sauvignon e lo Chardonnay.

Subacquei al lavoro nelle acque del porto di Pola attorno ai resti dell'ammiraglia austro-ungarica

# Alla scoperta della «Viribus Unitis»

*Ma il relitto è già stato smembrato durante le due guerre*

**POLA** Sub al lavoro in questi giorni, alla scoperta dei resti della "Viribus Unitis", l'ammiraglia della flotta austro-ungarica affondata dagli incursori della Marina italiana nel porto di Pola il primo novembre del 1918. La "spedizione", dopo quasi ottant'anni, è stata organizzata dalla Croce nera, l'organizzazione austriaca per la tutela dei monumenti e dei cimiteri dei soldati appartenenti all'impero asburgico. L'altro giorno i primi sommozzatori sono scesi nelle acque del porto polese. Lo scopo è fotografare e filmare i resti del relitto. Come spiega Otto Jaus, rappresentante della Croce nera, è in programma la realizzazione di una mostra e di un documentario sulla famosa nave. Gli esiti delle ricerche sono però molto incerti: gran parte del relitto è stata infatti smembrata durante le due guerre. E' quindi probabile che i sub austriaci troveranno ben poco. Un paio di proiettili, tanto per fare un esempio, si trovano da tempo nei pressi del Faro della Vittoria a Trieste.

Ed è proprio nel capoluogo giuliano che la nave da guerra fu costruita. Allora era l'ammiraglia della flotta imperiale. Venne varata al cantiere San Marco nel 1911. La "Viribus Unitis" era fra le quattro navi da guerra più grandi della Marina austro-ungarica: la Teghetoff, la Szent Istvan e la Prinz Eugen. La nave era lunga 152 metri, larga 27 ed aveva una stazza di oltre 20 mila tonnellate. Ragguardevole, per l'epoca, anche la potenza di fuoco: la nave era dotata di 12 cannoni da 305 millimetri, più altri 12 da 150 millimetri. Poco prima della fine della guerra la nave venne affondata nel porto polese da due incursori della Marina italiana. Le vittime furono centinaia. A bordo vi erano anche numerosi marinai triestini, gran parte dei quali si salvarono.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,60 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,32 Lire

[illegible]

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.144,64 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.206,32 Lire/l

[illegible]

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.054,19 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.114,81 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Una ridda di voci sui sotterfugi messi in atto per far navigare delle vere e proprie «carrette» dei mari

# Polemiche dopo la tragedia di Salona

**SPALATO** A livello ufficiale ancora nessuna novità dalle indagini avviate per accertare le cause della tragica esplosione di mercoledì mattina sulla nave-cisterna «Tomislavgrad» nel porto-petroli di Salona (Solin). Dietro le quinte, intanto, c'è tutto un fiorire di «voci» e illazioni: si va dalle bustarelle che sarebbero state distribuite per far scivolare più tranquilla la vecchia carretta (datata 1963) nella sua navigazione di cabotaggio, fino all'attentato con cui la concorrenza avrebbe mirato a togliersi dai piedi la compagnia armatrice «Rijeka-Nafta», alla quale – con un contratto da 5 milioni e mezzo di dollari – la società petrolifera di Stato, Ina, aveva regalato l'esclusiva del trasporto di derivati dal petrolio lungo le coste istriana e dalmata.

Le indagini sull'esplosione che ha sventrato la parte prodiera della «Tomislavgrad» (acquistata dalla «Elbana di Navigazione» di Porto Ferraio) sono state intanto affidate a un team di esperti del ministero dei Trasporti, comunicazioni e marineria, del Registro navale croato, della Capitaneria di porto e della Questura spalatine. Ieri sulla vicenda – costata la vita al 57.enne ufficiale di coperta Zarko Radovic – si è pronunciato il viceministro dei Trasporti, Mario Babic. Questi ha confermato in via ufficiale e definitiva che la vecchia nave non avrebbe assolutamente dovuto imbarcare il carico di benzina, essendo priva dei certificati e delle autorizzazioni indispensabili. In altre parole, sono state pesantemente violate tutte le più elementari norme di sicurezza. Ciò rincara ovviamente la dose delle responsabilità che pesano sulle autorità marittime e portuali a Fiume, da dove la nave era partita il giorno prima. Il provvedimento sospensivo nei confronti del responsabile della Capitaneria di porto fiumana, Juricic, è solo la prima delle inevitabili conseguenze. Sempre secondo il viceministro Babic, altri fulmini sarebbero in arrivo, prima di tutto per coloro che non hanno impedito l'imbarco del pericoloso carico su una nave inadatta. Il viceministro ha anche aggiunto che da tempo la «Tomislavgrad» rientrava in una «lista nera» di mercantili segnalati alle varie capitanerie di porto per le loro carenze sotto il profilo tecnico e della sicurezza.

Un lusinghiero successo per la «Hoteli Palace Spa» di Portorose

# Alberghi quotati in borsa

**PORTOROSE** Importante riconoscimento per la nuova società per azioni Spa Hoteli Palace, di Portorose. A poco più di un anno di distanza dalla conclusione del processo di privatizzazione per la prima volta le azioni di un'azienda turistico-alberghiera del litorale hanno conseguito una invidiabile quotazione alla Borsa di Lubiana. Solo nella prima giornata sono state vendute 554 azioni per un giro di affari complessivo di oltre 700 mila talleri (circa 8 milioni di lire). Ogni azione dell'impresa Hoteli Palace, è stata quotata 1.293 talleri (circa 14.300 lire). Lo scorso anno la stessa azione era stata venduta dall'impresa ai piccoli risparmiatori al prezzo di 1.000 talleri (circa 11 mila lire).

Evidentemente compiaciuto dal successo finanziario alla Borsa di Lubiana, il direttore generale della nuova società per azioni Hoteli Palace, Danilo Daneu, ha dichiarato che la sua azienda si è appena affacciata in borsa in un futuro molto prossimo certamente il valore delle azioni salirà ulteriormente. Il dirigente ha rilevato che nei primi 8 mesi dell'anno la più antica azienda turistico-alberghiera del comprensorio costiero, ha registrato risultati eccezionali, i quali superano le più rosee previsioni della vigilia, grazie soprattutto alle consistenti innovazioni logistiche apportate negli ultimi due anni agli impianti, con la completa ristrutturazione della stazione termale e l'ammodernamento di 4 alberghi. Il primo consuntivo finanziario indica che da gennaio ad agosto il fatturato dell'azienda si è aggirato sui 13 milioni di marchi con un aumento del 23% rispetto al preventivato e di ben il 59% nei confronti dei primi otto mesi del '96. Inoltre si prevede che quest'anno la nuova società per azioni dovrebbe superare le 200 mila giornate presenze complessive.

## TEMPERATURE

B 990 995 1005 1000 995 1000 1010 1015 1020 1015 1005 B

| Città | min/max |
|---|---|
| HELSINKI | 6 / 7 |
| OSLO | 3 / 14 |
| STOCCOLMA | 5 / 15 |
| MOSCA | 3 / 7 |
| COPENAGHEN | 12 / 16 |
| LONDRA | 16 / 18 |
| AMSTERDAM | 17 / 18 |
| BERLINO | 16 / 19 |
| VARSAVIA | 9 / 18 |
| PRAGA | 15 / 21 |
| PARIGI | 18 / 19 |
| VIENNA | 12 / 20 |
| GINEVRA | 16 / 23 |
| BELGRADO | 14 / 28 |
| BUCAREST | 12 / 29 |
| MADRID | 10 / 25 |
| BARCELLONA | 19 / 26 |
| LISBONA | 18 / 24 |
| SOFIA | 7 / 26 |
| ISTANBUL | 15 / 23 |
| ALGERI | 17 / 29 |
| TUNISI | 22 / 26 |
| ATENE | 18 / 25 |
| LARNACA | 18 / 29 |
| IL CAIRO | 18 / 29 |

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso. Sull'arco alpino è previsto un graduale aumento della nuvolosità seguito da precipitazioni nella serata. Il cielo si annuvolerà, nel corso del pomeriggio, anche sulla Valle Padana. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al Sud della penisola e sulla Sicilia addensamenti irregolari inaugeranno al mattino sulle zone ioniche della Sicilia, della Calabria e della Basilicata, ma, nel corso della giornata la nuvolosità andrà progressivamente attenuandosi.

**TEMPERATURA:** senza variazioni di rilievo.

**VENTI:** deboli occidentali.

**MARI:** poco mossi.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 14/17

Tmax. 21/24
Tmin. 18/21

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 19,5 | 21,3 |
| GORIZIA | 18,5 | 22,9 |
| MONFALCONE | 17,4 | 23,9 |
| UDINE | 16,5 | 22,4 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 16 | 23 |
| VENEZIA | 17 | 21 |
| MILANO | 17 | 25 |
| TORINO | 13 | 23 |
| GENOVA | 19 | 24 |
| BOLOGNA | 18 | 25 |
| FIRENZE | 16 | 23 |
| PISA | 16 | 24 |
| ANCONA | 15 | 23 |
| PERUGIA | 12 | 24 |
| PESCARA | 15 | 24 |
| L'AQUILA | 9 | 19 |
| CIAMPINO | 15 | 24 |
| FIUMICINO | 16 | 25 |
| CAMPOBASSO | 14 | 18 |
| BARI PALESE | 17 | 23 |
| NAPOLI | 17 | 27 |
| POTENZA | 14 | 15 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 20 | 23 |
| R. CALABRIA | 19 | 23 |
| PALERMO | 20 | 24 |
| MESSINA | 20 | 24 |
| CATANIA | 18 | 23 |
| CAGLIARI | 18 | 28 |
| ALGHERO | 16 | 27 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Provisione emessa il 9 ottobre 1997

**OGGI** — attendibilità 70%

Sulla fascia alpina della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; dalla costa alle Prealpi nuvoloso con foschie e al mattino. Dalla sera possibili piogge, più probabili sulla fascia orientale della regione.

**DOMANI** — attendibilità 60%

Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile, sul resto della regione in prevalenza nuvoloso. Al mattino saranno possibili piogge più probabili sulla fascia orientale della regione.

**TENDENZA PER DOMENICA**

Variabile con possibili temporali sulla costa e ad Est.

## DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 21/24
Tmin. 15/18

Tmax. 21/24
Tmin. 17/20

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## FANTASIA

Le finali il 1.o novembre a «Lucca Games»

# E i giochi più appassionanti ricevono la «nomination»

Sono sette i giochi selezionati dalla giuria di esperti quali finalisti del premio «Gioco dell'anno '97», una specie di Oscar per la miglior produzione italiana. Il riconoscimento sarà poi assegnato il 1.o novembre nell'ambito della rassegna «Lucca Games», rimasta la manifestazione nazionale più importante per gli appassionati del gioco in scatola e di società.

Ecco a chi sono andate le «nomination». «Coloni Katan» (Eurogames), basato sulla colonizzazione di un'isola deserta costruendo case e strade. Strategia e arte della trattativa si fondono in maniera equilibrata. «Fair play» (Eg), una corsa automobilistica con vetture d'epoca e tiri mancini nei confronti degli avversari evitando di vederseli tornare indietro. «Formula Dé» (Eurogames), perfetta ricostruzione delle gare di Formula uno con la caratteristica di tirare dadi diversi a seconda della marcia innestata. La perizia di guida deve essere accompagnata da un accorto uso di motore, freni e gomme.

E ancora a «Og» (Nexus): ritrovarsi nella preistoria e poter comunicare utilizzando solo 17 parole può riservare delle simpatiche sorprese soprattutto se i cavernicoli devono collaborare a un'impresa che nessuno di loro sa bene quale sia. «Sei» (Dal Negro), un gioco di carte dinamico nel quale vince chi prende meno carte. Una novità del settore destinata a diventare un'immancabile nelle ludoteche familiari.

Infine, «Serenissima» (Eurogames), propone un dosaggio intelligente di commercio e guerra nel Mediterraneo all'epoca delle repubbliche marinare. Investire in rotte commerciali o armamenti può decidere il destino di una città e farla ricca o succube di un'altra potenza. «Tantrix» (Iperdado), a metà tra Domino e Tetris. Non basta l'abilità per formare una lunga linea colorata attraverso i singolari tasselli esagonali. Mosse obbligate e tranelli sono in agguato per mettere alla prova gli strateghi più esperti.

**Appuntamenti:** A Trieste, domenica 19 ottobre alla ludoteca Goblin (via dello Scoglio 137) torneo «Pro tour» di Magic con finali a Mens in Germania. A Fantasylandia (via della Madonnina) proseguono le attività di pittura di miniature di Warhammer (lunedì), l'arena di Ken (mercoledì), tornei di Formula Dé (giovedì), gare a otto di Magic (venerdì). Da mettere in agenda anche le date 1-2 novembre, per le partite dimostrative di Warhammer Fantasy (informazioni allo 040/383907 e 040/766957).

Sabato 11, a Treviso, finali interzonali di «Sei», con i vincitori delle selezioni di Pordenone e Trieste a contendersi un posto per la finalissima del 18 a Roma.

ra. ca.



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Cercate di creare intorno a voi un ambiente sereno e disteso: lavorerete meglio concludendo di più. Evitate di impelagarvi in una storia d'amore rischiosa e tormentata.

**Toro** 21/4 19/5

Nel lavoro dovete avere pazienza: a poco a poco anche le questioni più intricate si risolveranno a vostro favore. Un amore vi dà serenità e sicurezza. Attenzione al sistema nervoso.

**Gemelli** 20/5 20/6

Qualcuno invidioso del vostro successo tenta di mettervi in cattiva luce con i superiori. Affrontatelo con decisione. Più audacia in amore, da cui vi deriveranno alcune soddisfazioni.

**Cancro** 21/6 21/7

La fortuna oggi sarà dalla vostra parte e vi aiuterà in tutto quello che deciderete di fare. Siete troppo dispotici nei rapporti sentimentali.

**Leone** 22/7 23/8

Giornata attiva e dinamica, generalmente propizia. In amore avete ancora molte riserve: presto si chiarirà tutto, ma dovrete metterci la vostra volontà.

**Vergine** 24/8 22/9

I vostri rapporti con gli altri sono improntati alla massima disponibilità e collaborazione. Non avete motivo di essere gelosi, per cui cercate di non stressare il vostro partner.

**Bilancia** 23/9 22/10

Nei progetti di lavoro che si stanno facendo in questi giorni non siate sempre contrari a tutto. Evasione sentimentale costosa e inutilmente rischiosa.

**Scorpione** 23/10 22/11

Nel lavoro la vostra consueta disciplina vi consentirà di organizzarvi al meglio. Frequentate più gente, avrete modo di incontrare chi vi può piacere.

**Sagittario** 23/11 21/12

La situazione, che vi preoccupava non poco, sta decisamente migliorando. In amore nulla vi è dovuto, non dimenticatelo, perciò siate un po' più flessibili.

**Capricorno** 22/12 20/1

Potrete stabilire presto una proficua collaborazione con una persona dell'Acquario. I rapporti affettivi se non alimentati si raffreddano.

**Aquario** 21/1 19/2

Le circostanze che si presenteranno in questi giorni nel lavoro vi stimoleranno moltissimo. In amore date tempo alla situazione di maturare.

**Pesci** 20/2 20/3

Dovrete far fronte a diverse situazioni insidiose nel lavoro ma il vostro equilibrio vi permetterà di cavarvela bene. In amore siete invece in difficoltà.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Bagna Toledo - 4 Caratterizza una giornata caldissima - 10 Gli anni che si hanno - 11 Venti costanti - 12 Musicò Dinorah - 14 Fiume siberiano - 15 Consunta dall'uso - 16 Un sistema monetario (sigla) - 17 Lucidare, spolverare - 18 Torneo... aperto a tutti - 19 Umberto attore - 20 Il pittore Sassu - 21 «Fare il...», cioè l'indiano - 22 Lago svizzero - 23 Altopiano asiatico - 24 Risalto in un muro - 25 Società in breve - 26 Componimento... mordace - 28 Iniz. di Gotta - 29 Insorsero nel 1871 a Parigi - 31 Fu distrutta da una pioggia di fuoco - 32 La nota più lunga - 33 Ramo che striscia sul terreno - 34 Lo Stato più popolato.

**VERTICALI:** 1 Compito in classe - 2 Dea dell'ingiustizia - 3 Il chimico che scoprì il boro - 4 Inizi... di una civiltà - 5 Belve o sagre paesane - 6 Un profeta minore - 7 Titolo notarile - 8 In dieci sono due - 9 Isaac, compositore spagnolo - 11 Impediscono gli straripamenti - 13 Relativi al vento - 14 Comune del Novarese - 16 Esprimersi - 17 Vladimir, chimico svizzero - 18 Ampolla a tavola - 19 Fu un noto armatore greco - 20 Gas tossico - 22 Un componente dell'asfalto - 24 Lo scrittore Pérez de Ayala - 26 Duro, compatto - 27 Si fa allo sportello - 29 Nel Cadore è... di Lanal - 30 Fiume cosacco - 31 I consorzi in centro.

### CAMBIO DI SILLABA FINALE (6/5)

**Lino Banfi**

Qualcosa ha in sé di molto spiritoso
ma è pur sboccato... e che bella pancetta!
Grosso e con arie inver da... vaporoso
la sua presenza la speranza alletta!

*Fulvo Tosco*

### ZEPPA (5/6)

**Il campione suscettibile**

Si trova in buona forma ma – lo vedi –
poiché si vuol... grattarlo, egli seccatosi,
scatta di colpo rapido
togliendosi dai piedi!

*Il Troviero*

### SOLUZIONI DI IERI

**Anagramma:** limone, monile

**Cambio d'iniziale:** botte, notte

**Cruciverba**

SUPERBI■PA■N
CERA■ROLANDO
H■O■SERODINE
IS■GAS■FAMA■
ACCENSIONE■F
PRESTANTE■NA
PORTANTE■SIR
ALTOFORNO■GI
■LORENA■INES
BASE■ELIDERE
ARA■I■CAIO■I
RE■ALBINONI■

*Separazioni*

# Ma il padre è importante per i figli che crescono

Riporto la motivazione su cui si basa un recente provvedimento giudiziale a modifica, dopo sette anni, riducendolo, delle modalità di rapporto tra un figlio unico e il padre, tra di loro separati.

«Dato atto che la ricorrente (la madre) vede ora più limitate le sue facoltà, avendo un'occupazione di lavoro, atteso anche che sono decorsi 5 anni dalla sentenza di separazione e che il minore è, perciò, cresciuto in età» (anni otto e mezzo). Sembrerebbe di capire che secondo il giudice la figura paterna dopo gli otto anni assume una minore importanza. Che non sia una svista e abbia confuso otto con diciotto e anche in questo caso sono convinto che ben pochi siano disposti a credere che possa esistere un'età dopo la quale si smette di essere padri come lo si era il giorno prima.

Intanto, se oggi la madre, come molte donne in carriera, è così impegnata nel suo lavoro da essere costretta a parcheggiare il figlio nella scuola a tempo pieno che si prolunga poi nelle attività extracurriculari (sportive o musicali) fin dopo le 17, perché allora non valutare la disponibilità del padre a tenerlo con sé in un clima familiare di educazione e cura come le agenzie educative esterne non potranno mai eguagliare per principio? Perché si preferisce sottrarre affetto al bambino che vedendo comunque poco la madre ora gli viene imposto di rinunciare anche a parte di quel poco tempo prezioso investito in quella importante relazione di crescita già avviata con il padre? Secondo questa logica una donna che lavorasse tutta la settimana eccetto la domenica, perché madre avrebbe diritto di trascorrere almeno le domeniche con suo figlio mentre giustamente verrebbe sacrificato l'altro insostituibile rapporto, quello paterno. Si preferisce che il bambino cresca con un fragile modello paterno con gravi ripercussioni sulla sua futura personalità, piuttosto che «fare scandalo» mettendo sullo stesso piano il ruolo dei due genitori o addirittura privilegiare quello paterno in una particolare fascia d'età come scienza vorrebbe in linea di principio. Ancora una volta il giudice si pone tra i coniugi presumendo di fare giustizia imponendo la rigidità dello stereotipo di chiara marca sessista che privilegia il genitore femmina nella cura ed educazione dei figli, «privilegio» fino alla conseguenza che «per il bene del bambino» è meglio l'ablazione della figura paterna ove essa dovesse scompensare «l'equilibrio» di mamma.

Grave è la suddetta decisione in forza delle paradossali motivazioni apportate che rivelano superficialità o peggio, arroganza, essa a mio parere sfiora la criminalità psicologica (mental abuse), proprio perché avviene in quella età (otto anni e mezzo) in cui il bambino ha in formazione coscienza di valutazione e di critica.

Perciò ora che l'affidato non avrà più gli assidui contatti con il padre, cosa dirà? Cosa penserà? Che il suo papà lo ha dimenticato e non gli vuole più bene!

C'è da chiedersi effettivamente che razza di padri sono i giudici se valutano così poco la frequentazione paterna, forse pensano alla vecchia maniera che l'educazione dei figli sia compito esclusivo della madre, un compito arduo per il quale l'uomo non ha il tempo di prendersene adeguata cura assillato da ben altre più sostanziali faccende.

Vorrei far presente a tali giudici che il costume sociale è cambiato e cambia sempre più in senso opposto per cui se la giustizia non è al passo con i tempi complica ulteriormente i drammi familiari inasprendo le posizioni e danneggiando ulteriormente i figli di separati. Certo, signor giudice, ben altra attenzione ci sarebbe stata nel togliere la mammella... a un neonato mentre succhia. Che Dio ve ne renda merito.

*Rosario Palumbo*

## I soccorsi in Umbria hanno funzionato

*Ho vissuto i primi tre giorni del recente terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale a Gualdo Tadino in veste di volontario di protezione civile della sezione dell'Ana di Trieste.*

*Vi chiedo spazio, amareggiato per il continuo accavallarsi di notizie imprecise, polemiche e accuse che ritengo immeritate sull'inefficienza dei primi soccorsi e delle strutture pubbliche deputate all'assolvimento dei conseguenti compiti.*

*Mi paiono volutamente montate e strumentali.*

*Non sono in grado di portare testimonianza per quanto eventualmente accaduto altrove ma a Gualdo Tadino, ove sono giunto nel primissimo pomeriggio di sabato, ho trovato la locale unità di crisi già funzionante in sede provvisoria essendo l'edificio del Comune inagibile perché parzialmente lesionato. Già funzionante anche un ospedale da campo collocato nel pallone di un campo da tennis, in fase di avanzato allestimento un enorme gazebo, varie tendopoli già allestite e in corso di ultimazione. Addetti a questi compiti una settantina di militari di leva, guardie forestali, volontari civili. Vigili del fuoco e tecnici del Comune erano all'opera per le operazioni di demolizione e consolidamento e per le rilevazioni di agibilità degli edifici lesionati e danneggiati. Al campo base la cucina mobile, la cui gestione è stata affidata ai volontari di protezione civile delle sezioni Ana del Friuli-Venezia Giulia dal pronto intervento della Regione, era già installata e operante.*

*Tutto ciò non mi pare poco per il giorno immediatamente successivo! È indubbio che da ciò che ho osservato percorrendo la statale Flaminia da Foligno a Gualdo altre località sono state certamente colpite in maniera più dura dal sisma, specie Nocera Umbra e dintorni, per cui lì i problemi da risolvere sono certamente di dimensioni maggiori ma credo che pretendere tendopoli e sopralluoghi tecnici con immediatezza di fronte a tale mole di disastro sia umanamente impossibile.*

*A Gualdo Tadino la popolazione, ancora frastornata e spaventata dall'evento, sta vivendo e sopportando i gravi disagi con grande dignità e ha accolto con evidente riconoscenza e simpatia sia i volontari che i comandati.*

*Per quanto riguarda chi scrive e i suoi compagni dirò che siamo stati allertati nella tarda serata di venerdì e ci siamo mossi nelle primissime ore di sabato assumendo immediatamente la gestione della cucina. Per rendere l'idea della mole di lavoro svolto dirò anche che i cuochi, Simonetti dell'Ana di Trieste e Antonutti della sezione di Udine, adeguatamente supportati dagli aiutanti, hanno confezionato nei miei tre giorni di presenza qualcosa come oltre 700 pasti al giorno. Detta attività continua a tempo ancora indeterminato con i previsti avvicendamenti di altri alpini resisi disponibili nei giorni successivi.*

Remo Pistori
*volontario del Nucleo di p.c. dell'Ana di Trieste*

## 50 ANNI FA

### 10 ottobre 1947

**Il Quartier generale del Trust (Contingente militare americano per il Territorio Libero) ha annunciato che, in conformità al programma per la limitazione dei consumi promosso negli Usa dal Presidente Truman, le truppe degli Stati Uniti dislocate a Trieste ridurranno il consumo di prodotti granari e di grassi. Come primo provvedimento si provvederà a una riduzione del 25 per cento circa nella distribuzione del pane, che frutterà un risparmio di oltre 8 tonnellate mensili per la sola guarnigione di Trieste, composta da 5.000 uomini. I dolciumi a base di grassi e farina verranno eliminati per quattro volte alla settimana, mentre per un giorno alla settimana si farà a meno della carne. Le limitazioni saranno osservate anche dalle famiglie dei militari e per un giorno alla settimana gli spacci dell'esercito non distribuiranno carne.**

## CHI ERA

### Arturo Rolla, ingegnere civile pioniere in Africa

All'età di due anni Arturo Rolla venne a Trieste con la famiglia e a Trieste compì gli studi fino al conseguimento della licenza liceale. Combatté nella seconda guerra mondiale con il grado di tenente e subì il campo di concentramento. Al Politecnico di Torino si laureò in ingegneria e dal 1950 intraprese una brillante carriera per conto della ditta Astaldi. Accompagnato da Maria Spelta, una ragazza che aveva incontrato a Cremona e che era diventata sua moglie, lavorò come direttore generale e capocantiere in Guinea, in Tanganica, in Kenya e in Uganda. Le sue doti tecnico-professionali, la capacità di instaurare buoni contatti con le autorità locali unite, all'onestà e al forte senso del dovere, lo resero un elemento insostituibile per la propria società. In Uganda diresse i lavori del porto industriale per il trasporto della bauxite, in Kenya e negli altri paesi dell'Africa Occidentale realizzò strade, ferrovie, centri industriali e abitativi. In Africa, paese che amava profondamente, crebbero i suoi due figli. Nel 1980 ritornò con la famiglia a Trieste per stare vicino ai suoi genitori; ebbe l'opportunità di godere della città che tanto amava anche se continuò a svolgere un'attività di consulente in varie missioni all'estero. Il suo hobby, oltre ai viaggi che riteneva strumento insostituibile di conoscenza, era la fotografia e perlopiù i soggetti delle sue immagini erano i figli. E la morte lo scorso anno di uno dei suoi figli per un incidente stradale lo prostrò incredibilmente. Era nato in Piemonte, ad Alessandria, nel dicembre del 1919.

### Augusto Nardini, lavorò in porto per tutta la vita

Augusto Nardini nacque a Trieste nel febbraio del lontano 1903 e a Trieste trascorse tutta la sua lunga vita, scandita da un prima guerra mondiale vissuta da ragazzino, all'ombra della figura di un padre affettuoso e severo nel contempo, che lavorava come capo reparto al porto e che gli trasmise la passione per quell'attività. Cominciò prestissimo anche lui a lavorare al porto e vi trascorse oltre quarantacinque anni della sua vita. Aveva da giovane la passione per la musica e suonava il mandolino. Poi gli impegni della famiglia aggiunti alle lunghe ore di lavoro gli fecero un po' trascurare il suo hobby. Si era sposato con Maria Pecenko, che conosceva da quando era ragazzo perché abitava nel suo stesso rione nei pressi di via Settefontane, e dal loro matrimonio era nata una figlia. Augusto Nardini amava passare il suo tempo libero con la moglie e la figlia nei luoghi canonici degli svaghi triestini: d'estate al mare, in autunno e in primavera sul Carso. Rimase vedovo quando aveva cinquantatré anni e successivamente la figlia si trasferì a vivere nel New Jersey. Poteva quindi vederla al massimo una volta all'anno. Ma Augusto Nardini riuscì a gestire la sua vita grazie a una fitta rete di amici che si era costruito negli anni del lavoro, grazie alla compagnia costante del suo amato giornale «Il Piccolo», che lo informava sugli avvenimenti del mondo, e grazie alla televisione della quale non perdeva un documentario.

## Tutte le cause dell'esodo

*Sul terribile e inumano esodo si è scritto tanto, che sarebbe forse inutile e superfluo ritornare su tale argomento. Di tale problema tuttavia c'è un solo lato – secondo me il più importante – che non è stato purtroppo mai chiarito a fondo, non so se per ignoranza o volutamente: di chi la colpa?*

*Secondo me le vere cause occorre sempre ricercarle alle radici per arrivare quindi alle conseguenze, per cui senza una chiara e imparziale storia dell'ex V.G. non si potrà mai arrivare a una giusta e positiva conclusione.*

*Dunque la nostra regione fino al 1797, cioè fino alla caduta di Venezia, era divisa fra l'Austria e la Serenissima. Da allora rimase sotto il dominio austriaco. In questo frattempo fra gli abitanti autoctoni di lingua italiana, croata e slovena si arrivò a una convivenza, quindi a un equilibrio e infine a un'unità, come fra gli svizzeri di lingua tedesca, francese e italiana. Dal 1849 la regione sotto il nome di Küstenland (Litorale) diviene una delle più prospere regioni austro-ungariche mantenendo e anzi rafforzando l'esistente convivenza, equilibrio e unità della popolazione, divenendo difatti una regione trilingue: italiana, croata e slovena con il tedesco come lingua ufficiale.*

*Dopo la Prima guerra mondiale la Küstenland – senza alcun referendum o simili – diviene Venezia Giulia e l'Italia, in nome dell'amor patrio, ci impone l'ultraitalianismo e ultrafascismo, che interrompono completamente la convivenza e l'equilibrio e distruggono l'unità fino allora e da secoli qui esistenti. Insomma un terribile cambiamento di vita di pieni 360 gradi! Come conseguenza si arrivò quindi all'esodo forzato di tutti gli austriaci, ungheresi, cechi, polacchi ecc. che avevano costruito e fatto della nostra terra una bella e prospera regione. Inoltre ne seguì l'esodo di decine di migliaia di abitanti di lingua slovena e croata, lasciando dietro di sé delle terribili ferite e naturalmente anche l'odio, sete di vendetta ecc.*

*Dopo la terribile Seconda guerra mondiale, in cui persero la vita più di 17.000 istriani, l'ex Jugoslavia – naturalmente senza alcun referendum o simili – ci impose il suo ultrajugoslavismo e ultracomunismo, che distrussero ogni segno di convivenza, equilibrio e unità scombussolando e cambiando così completamente i rapporti umani di altri 360 gradi. Tutto ciò portò quindi al terribile esodo degli autoctoni abitanti di lingua italiana.*

*Tali considerazioni valgono purtroppo naturalmente anche in riguardo alle terribili foibe, come naturale e logica conseguenza dei terribili traumi vissuti dalle popolazioni e che scossero la nostra regione.*

*Pertanto occorre chiedersi chiaramente, apertamente, imparzialmente ecc.: di chi è la colpa di tutte queste inenarrabili disgrazie?*

*Non certamente degli abitanti autoctoni della regione, bensì dapprima – fin dalla seconda metà del secolo scorso – dei nazionalismi: italiano e quindi quello slavo (sloveno e croato) che cominciarono ad avvelenare i rapporti umani delle nostre popolazioni e quindi la vera e propria occupazione italiana e jugoslava-slovena e croata che ne seguì!!! Chi può contraddire un tanto? Trovata quindi la causa, come riparare ai crimini e alle colpe?*

*Secondo la mia modesta opinione l'unico modo sarebbe di restaurare e ristabilire i tre principali insostituibili elementi della vita comune interrotti e distrutti: convivenza, equilibrio e unità.*

*Come? Riunendo a un congresso, assemblea o simili i veri rappresentanti istriani e giuliani, naturalmente assieme agli esuli, di lingua italiana, croata e slovena – senza naturalmente i rappresentanti dei nostri stati-padroni, cause principali della presente tragica situazione e che non sono certamente in grado e non vogliono semplicemente cambiare tale stato di cose – e decidere finalmente a pieno diritto essi stessi sul futuro della nostra regione tramite una politica reale, democratica e imparziale!!! Dato che – com'è noto – in politica dominano le leggi degli interessi, ciò che naturalmente è stato da sempre applicato anche dai nostri stati-padroni verso di noi, perché non avremmo, alle soglie del Duemila e alla vigilia dell'Unione europea, finalmente una volta anche noi il pieno diritto di applicare tale politica per noi stessi e per i nostri interessi? Sarei soltanto molto lieto qualora qualcuno potesse suggerire una soluzione migliore nell'interesse degli esuli, vittime innocenti di inique e sbagliate politiche!*

*Pertanto tutti i veri istriani e giuliani dovrebbero formare e organizzarsi immediatamente in un movimento (non partito) trilingue: italiano, croato e sloveno per l'ex Vg–Piccola Europa», che ci permetterebbe, dopo i più duri e terribili domini secolari stranieri, di essere finalmente liberi, indipendenti e padroni della nostra terra, come i primi «Piccoli Europei» nella nostra «Piccola Europa», vero e ideale nucleo della «Grande Europa»!!!*

*Grazie*

Stanko Kosara
*Lovran - Croazia*

## Una nuova pista a Ravascletto

*Il 30 settembre scorso il signor Sergio de Infanti di Ravascletto e il sottoscritto abbiamo consegnato al sindaco di Ravascletto un plico contenente 1261 firme raccolte a Trieste e in regione per la realizzazione di una pista sciistica di rientro dal Monte Zoncolan, luogo di arrivo della funivia, a fondovalle Ravascletto. Questa pista dovrebbe sostituire il percorso alpinistico denominato «Gjalimar», percorso molto pericoloso e che, nonostante la sua chiusura, viene abusivamente utilizzato dagli sciatori e che ha già causato grossi incidenti purtroppo anche mortali, come è successo all'inizio di quest'anno con la morte di un poliziotto triestino.*

Enrico Ledo
*Trieste*

Il 1.o ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Coretti ved. Felician**

A tumulazione avvenuta, i familiari commossi ringraziano parenti e amici per la partecipazione al loro lutto, il coro «F. VENTURINI» di Domio per il commovente canto, il parroco di S. Giuseppe rev. KOSMAC per il rito funebre.
Grazie alla dottoressa EGIDIA KOS, al personale della «ASSISTENZA DOMICILIARE» di Muggia e della Cooperativa «RADAR» di Trieste per le loro cure e l'assistenza a domicilio.
Infine, un particolare e sentito ringraziamento alla dottoressa SIROTTI e a tutto il personale della Casa di cura «IGEA» per le loro amorevoli cure.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

È mancato ai suoi cari

**Franco Zuppin**

Ne danno l'annuncio la moglie VIVIANA, la figlia LAURA con MAURIZIO, mamma e papà, fratello ELIGIO, suoceri EDI e BRUNA, parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa RUSSO, il dottor PILER e il personale del Distretto di Muggia per la premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo domani, alle 9, nel cimitero di Santa Barbara.

**Non fiori, elargizioni pro Azienda Sanitaria Distretto 3 Muggia**

Muggia, 10 ottobre 1997

Ciao nonno

**Canco**

- MARTINA

Muggia, 10 ottobre 1997

**Franco**

non ti dimenticheremo mai.
- Zia IOLANDA, cugina NIDIA e famiglia

Muggia, 10 ottobre 1997

Partecipano gli zii ANITA e TIBERIO.

Muggia, 10 ottobre 1997

Partecipano MARIA, PAOLO e PIERO.

Muggia, 10 ottobre 1997

Partecipano gli amici DINO, CRISTINA, MAX, CHIARA.

Muggia, 10 ottobre 1997

Ciao

**Franco**

- LIUBI

Muggia, 10 ottobre 1997

Partecipano GIOIA, ANDREA e FEDERICO.

Trieste, 10 ottobre 1997

Si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Franco Zuppin**

la Cooperativa Popolare di SANTA BARBARA.

Muggia, 10 ottobre 1997

Partecipano al dolore di LAURA e della famiglia: LUCIANA, ANNA, CRISTINA, PAOLA, MONICA.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

Confortata dai sacramenti religiosi e dall'affetto di tutti i suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia e alla scuola si è spenta serenamente, lontana dalla sua Istria

**Angela Paoletti ved. Martissa**

La rimpiangeranno sempre i figli UMBERTO con la moglie ADRIANA, LIA e SERGIO, i nipoti MARCO, ALESSANDRA e PAOLO, TULLIA e GIGI COSSETTO.
La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 11.30 nella parrocchia di S. Anna.

Gorizia, 10 ottobre 1997

Le famiglie VENTURINI e CRISMANI sono vicine a LIA e ai suoi familiari per la perdita della mamma

**Angela Martissa**

Trieste, 10 ottobre 1997

---

Si è spento serenamente

**Giuseppe Brumat**
**di anni 93**

Ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, i figli CARMEN, ALBERTO e LAURA assieme ai generi e la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il rito funebre avrà luogo oggi, alle 11, nel Duomo di Sant'Ambrogio, ove la cara salma giungerà dalla Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 10 ottobre 1997

---

**VI ANNIVERSARIO**

**Anita Rener**

Le figlie ti ricorderanno sempre.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

È mancata all'affetto dei suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile

**Nora Kessler ved. Bauer**

Lo annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, le figlie ADRIANA e ALIDA con i generi LINO e LIVIO.
Ringraziamo la dottoressa ANGELA BONTI-DEAN per la sua infinita umanità e amicizia.
Un affettuoso grazie alla cara LILLY e anche a VERA, ELENA, CARMEN.

Trieste, 10 ottobre 1997

Ciao

**nonnina**

- VICHY, BARBARA, MARCO, CHIARA

Trieste, 10 ottobre 1997

Ciao

**Nora**

Con amore.
- MERAV

Trieste, 10 ottobre 1997

Partecipa alla grave perdita il cognato HANS BAUER.

Trieste, 10 ottobre 1997

Partecipano con affetto SILVANA e GIGI COSSUTTA.

Trieste, 10 ottobre 1997

Partecipano commossi ANNA e SERGIO, FIORELLA e PAOLO.

Trieste, 10 ottobre 1997

Piange l'amica di una vita BRUNA assieme a FULVIA, FRANCA, LUISELLA e famiglie.

Trieste, 10 ottobre 1997

Affettuosamente vicini: ANKA, LUCIO, GERTI.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

Si è spenta serenamente la cara mamma e nonna

**Viktoria Laurenti ved. Crapesi**

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIJANA, BORIS, EDVARD, le nuore VIDA, LIBERA, i nipoti NEVA, DANIJEL, MARIJA, PETRA, MARTINA unitamente a tutti i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 11 ottobre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, dove sarà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 10 ottobre 1997

Partecipano al dolore di EDY: fam. DAPRETTO e i colleghi.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

†

Il 4 ottobre si è spenta serenamente

**Giovanna Valente ved. Cavo**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIA, MAURO, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11, alle ore 11.40, nella Cappella di via Pietà.
Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Oscurus di Buie d'Istria.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

**ANNIVERSARIO**

**Maria e Nicola Sarinelli**

Sempre vivi nei nostri cuori.

**CHIARA, GIANPAOLO**

Trieste, 10 ottobre 1997

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Bruna Brown ved. Venuti**

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURETTA e SERENELLA con PAOLO, il fratello BRUNO, i nipoti FEDERICO, SIMONETTA con PAOLO, NICOLETTA con FRANCESCO ed ENRICO.
I funerali seguiranno lunedì 13, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 ottobre 1997

GIULIANO ricorda

**Bruna**

Trieste, 10 ottobre 1997

L'Amministrazione ROMANELLI e i condomini di via Combi n. 21 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Bruna Venuti**

Trieste, 10 ottobre 1997

---

Improvvisamente è volata nelle braccia del Signore per raggiungere i suoi cari

**Pierina Dumicich ved. Pernich**

lasciando quaggiù inconsolabili il fratello, le cognate, nipoti, pronipoti e amici, in particolare la sua GABY.
I funerali seguiranno sabato 11 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 ottobre 1997

Ci hai lasciati e Iddio ti accompagni.
Ti ricorderemo sempre.
- ANNA, FULVIA, FRANCO

Trieste, 10 ottobre 1997

Sempre nel nostro cuore.
- MATHIAS e GUGLIELMO

Trieste, 10 ottobre 1997

Ci mancherai tanto.
- RENATA, MAUDI, GIOVANNI, DANIELE

Trieste, 10 ottobre 1997

**Pierina Dumičich**

ti ricorderemo sempre.
- MARIA, GUIDO, RITA e ROSI

Trieste, 10 ottobre 1997

Si associa la famiglia VALENTI.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

†

È tornato alla Casa del Padre l'anima buona e generosa di

**Giuseppe Albonese**

L'annunciano la moglie ANITA, i figli GIOVANNI, MARIANO, SERGIO, EDDA e LUCIO; le sorelle MARIA e ANNA, il fratello GUIDO, il genero, le nuore e i nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 10 ottobre 1997

Partecipa al lutto famiglia TENZE.

Trieste, 10 ottobre 1997

---

Ciao

**Pino Battaglia**

- ROBY e FABIOLA
- Famiglie ALBERTINI
- AMEDEO e PAOLO
- RUDY e SONIA
- FRANCO e TATIANA

Trieste, 10 ottobre 1997

---

A quarant'anni dalla sua scomparsa, la nostra mamma

**Noemi Niederkorn Premuda**

è sempre viva nel ricordo dei figli

**STENO e LORIS**

Trieste, 10 ottobre 1997

Grazie alla mediazione del ministro Costa raggiunto a Roma l'accordo sull'ipotesi di una convenzione

# I progetti Anas passano alla Giunta

*L'assessore Mattassi: «A breve verificheremo le intenzioni di riaprire i cantieri»*

**ROMA** L'annoso braccio di ferro tra Regione e Anas sembra finalmente giunto a qualche risultato. L'incontro svoltosi ieri a Roma tra il ministro dei lavori pubblici Costa, l'assessore regionale ai trasporti Mattassi, il presidente dell'Anas D'Angiolino ed il presidente di Autovie Venete Del Fabbro ha infatti individuato una soluzione innovativa: si tratta di una convenzione tra Regione ed Anas che assegnerà all'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia il completamento dei progetti ed il processo di autorizzazione per giungere alla cantierabilità di opere già previste nei piani decennale (già scaduto) e triennale attuale.

«Con l'impegno a sottoscrivere in berve tempo la convenzione - ha detto l'assessore Mattassi - abbiamo raggiunto un buon risultato: potremo verificare tra pochi giorni la reale disponibilità dell'Anas a consentire la realizzazione di opere da lungo tempo attese».

**Tra le opere in attesa la tangenziale di Udine, la grande viabilità triestina e i collegamenti dei caselli autostradali**

Nell'incontro sono stati esaminati gli interventi che attendono il completarsi del loro iter progettuale ed autorizzativo. Nell'ex piano decennale: la Piani di Luzza-confine bellunese (43 miliardi e mezzo) ed il primo lotto-primo stralcio della variante di Tarvisio (15 miliardi).

Nel piano triennale '97-'99 la variante di Muina (45 miliardi), il secondo stralcio del primo lotto della variante di Tarvisio (25 miliardi), il completamento della tangenziale sud di Udine - secondo lotto (50 miliardi di Anas e 70 miliardi Regione-Autovie Venete), il completamento del raccordo A28-Cimpello (28 miliardi), la realizzazione della Lacotisce-Rabuiese (141 miliardi). Garanzie sono state date per il completamento della grande viabilità triestina (300 miliardi).

«Progetti e finanziamenti bloccati - ha commentato Mattassi - che ora, se l'Anas manterrà l'impegno a sottoscrivere l'apposita convenzione, potranno finalmente sbloccarsi e la regione potrà provvedere, su delega della stessa Anas, a concludere le progettazioni entro il giugno 1998 per poi avviare il processo autorizzativo e la cantierabilità delle opere».

L'incontro è servito anche ad un esame del piano finanziario di Autovie Venete, che prevede 1300 miliardi di investimenti, nel quale una quota è destinata alla viabilità connessa con il sistema autostradale di particolare criticità: i caselli di Alvisopoli e Ronchis di Latisana, la tangenziale sud di Udine, il collegamento Palmanova-interporto di Cervignano, il collegamento tra l'aeroporto e la provinciale Monfalcone-Grado e la trasformazione in autostrada del collegamento Gorizia-Villesse.

Il piano è stato ritenuto compatibile con i vincoli della attuale normativa, fatto salvo l'aspetto riguardante l'allungamento della concessione fino al 2030 che è oggetto di rilevo presso la corte dei conti di Roma, che dovrebbe pronunciarsi entro un mese.

La solidarietà e le offerte della Regione a fianco delle iniziative realizzate dall'Associazione dei comuni

## Terremoto, disponibilità e conti correnti

**ROMA** In occasione della riunione di ieri, a Roma, della conferenza Stato-regioni, che poneva all'ordine del giorno anche l'ipotesi di intervento delle regioni italiane a favore delle zone terremotate di umbria e marche, il presidente del Friuli-Venezia G iulia Giancarlo Cruder si è incontrato con il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi ed il presidente delle Marche Vito D'Ambrosio. Nell'occasione Cruder ha manifestato la solidarietà del Friuli-Venezia Giulia alle popolazioni terremotate ed ha confermato che, a breve, la giunta regionale sarà chiamata a verificare la possibilità di ulteriori interventi, accanto all'attuale impegno delle squadre di protezione civile, presenti nei luoghi del sisma dallo scorso 26 settembre. Ha indicato, infatti, l'esigenza di un ruolo «primario» delle regioni (congiuntamente alla solidarietà nazionale debbono per prime intervenire nel processo di ricostruzione e di rinascita delle aree terremotate) e delle autonomie locali, unitamente ad un coinvolgimento ed alla costante concertazione con tutte le forze sociali, civili, di categoria e del volontariato. Sempre Cruder «ammoniva » poi, relativamente alla salvaguardia storico-artistico-culturale (e ricordando gli esempi di Gemona e di Venzone soprattutto) a non abusare delle demolizioni «per non veder distrutte le radici della gente». Un discorso, questo, secondo il presidente Cruder, che deve riguardare anche il tessuto urbanistico dei centri abitati.

Intanto si susseguono le iniziative di solidarietà messe in atto a sostegno delle popolazioni colpite da terremoto, come ad esempio quella dell'Anci e dell'Associazione dei sindaci della ricostruzione del Friuli terremotato che hanno attivato due conti correnti. Il primo è il numero 45709510, Abi 6340, Cab 12300, Crup sede di Udine, intestato ad Anci Fvg. Il secondo numero è 11220V, Abi 5040, Cab 64380, Banca Antoniana popolare Veneta, intestato a Associazione sindaci della ricostruzione del Friuli terremotato.

## Sentenza rivoluzionaria dal Pordenonese: «Per pochi minuti di ritardo non si può licenziare»

**PORDENONE** Rivoluzionaria sentenza nell'ambito della pubblica amministrazione; essa è destinata nell'immediato a far discutere e, in futuro, forse, a modificare le abitudini del corpo insegnante e dei dipendenti di tutto il pubblico impiego. Un pronunciamento che, come vedremo, ha origini pordenonesi. Secondo il Consiglio di Stato, infatti, un'insegnante non può essere licenziata «per una serie di ritardi ingiustificati ma tutti di durata ridotta e in gran parte dell'entità modesta di pochissimi minuti».

Né, emerge ancora, può essere destituita dal servizio «per aver adoperato un cartellino marca-tempo diverso da quello in dotazione nella scuola». L'essere incappato in questo genere di illeciti «comporta l'irrogazione di sanzioni di carattere minore della destituzione, anche se l'insegnante era già incorsa in precedenti sanzioni disciplinari». La sentenza emessa dalla sesta sezione del Consiglio di Stato interpreta – dichiarandolo illegittimo – il provvedimento con il quale il direttore generale dell'istruzione tecnica del ministero della Pubblica istruzione destituì dal servizio un'insegnante della Destra Tagliamento. Essa aveva già subìto la sanzione disciplinare della sospensione dall'insegnamento per tre mesi «per aver svolto attività extra-istituzionale senza autorizzazione del preside».

Su questo punto specifico le cose, per l'insegnante friulana, sono andate diversamente visto che il Consiglio di Stato ha dato ragione all'amministrazione «perché l'autorizzazione del capo dell'istituto va richiesta ogni anno e nulla vale che sia stata già concessa in anni passati». Sul passaggio successivo, ossia il licenziamento, i giudici dell'appello hanno invece dato ragione all'insegnante affermando «la sproporzione tra l'entità degli illeciti e la gravità della sanzione irrogata». Un po' di ritardo, quindi, non costerà ai docenti il posto di lavoro.

**ma. bo.**

**IN BREVE**

Dure critiche alla bozza di riforma

## Legge sul commercio Il no delle Coop

**UDINE** Le tre centrali cooperative del Friuli-Venezia Giulia, ovvero l'associazione generale delle coop italiane, la Confederazione coop italiane e Legacoop, bocciano la nuova legge regionale per il commercio. Le tre centrali cooperative non condividono gli obiettivi fissati dalla proposta che privilegia lo sviluppo anche di grandi complessi nei centri storici e che attribuisce, secondo le realtà cooperative, un nuovo potere accentratore alla Regione. Secondo le cooperative, «la legge, se approvata, provocherebbe una paralisi nell' evoluzione del commercio moderno».

### Il cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri ospite oggi a Udine dell'Assindustria friulana

**UDINE** «Scoprire le cause dell'infarto per poterlo prevenire e curare meglio». E' questo il titolo della conferenza che il professor Attilio Maseri, direttore dell'istitutodi cardiologia dell'Università cattolica di Roma, terrà questo pomeriggio alle 18 a Palazzo Torriani a Udine, ospite dell'Assindustria di Udine. Il professor Attilio Maseri vero luminare della medicina a livello internazionale nel settore della cardiologia, noto anche per essere stato medico curante di papa Giovanni Paolo II, nonchè della regina Elisabetta.

### Un nuovo corso a Gorizia per «Euroconsulenti» Iscrizioni aperte nella sede dell'Informest

**GORIZIA** In questi giorni si stanno tenendo le iscrizioni per l'anno 1997 al terzo corso per «Euroconsulenti» organizzato da Informest con il finanziamento del fondo sociale europeo e della Regione. Il corso è rivolto a giovani laureati prima del 2 novembre 1996 non occupati per più di sei mesi nell'ultimo anno. La durata del corso è di 400 ore. Il termine delle iscrizioni scade il 17 ottobre. Chi fosse interessato può rivolgersi alla sede di Gorizia dell'Informest, centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale.

### Incontro degli amministratori locali del Ppi Dibattito aperto sulla riforma delle autonomie

**PALMANOVA** Su iniziativa congiunta del segretario regionale Isidoro Gottardo e del capogruppo in consiglio regionale Ivano Strizzolo, il Ppi regionale terrà quest'oggi a Cervignano all'Hotel Internazionale, con inizio alle 19, l'assemblea regionale degli amministratori locali del Partito popolare. L'incontro è stato voluto e organizzato per raccogliere le opinioni e le proposte dei sindaci e dei consiglieri comunali sui contenuti delle riforma delle autonomie locali.

Domani un'intera giornata di approfondimenti voluta da Italia Nostra

## Aquileia verso la riscoperta dei suoi patrimoni archeologici

**AQUILEIA** Aquileia ospiterà domani, con il patrocinio del Comune e di Telefriuli, la manifestazione nazionale di «Italia Nostra» con la partecipazione dei Consigli regionali e delle sezioni Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trento, Bolzano e Friuli-Venezia Giulia. L'incontro ha lo scopo di mettere a fuoco le problematiche riguardanti la città dei patriarchi con gli apporti anche delle esperienze delle sezioni che si trovano nel loro territorio ad affrontare situazioni consimili. I lavori verranno aperti dal presidente nazionale di «Italia Nostra» dottor Floriano Villa. Quindi prenderà la parola per il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia il presidente architetto Francesco Castellan sul tema «Il laboratorio di Italia Nostra per il centro storico di Aquileia». Quindi Alfredo Barbagallo della sezione di Roma parlerà su «La città abitata e la città sepolta: alcune peculiarità del caso romano». Per la sezione di Feltre l'architetto Andrea Bona disserterà su «Una città sopra l'altra: la distruzione e ricostruzione di Feltre nel '500». Il presidente della sezione di Trento Giorgio Rigo illustrerà il tema: «Città vivente e città sepolta: la Trento romana». L'avv. Antonio Mansi, consigliere nazionale e presidente della sezione di Udine, interverrà su «Un nuovo impegno per Italia Nostra: le dismissioni degli immobili dello Stato e degli Enti pubblici territoriali».

In serata, sempre nella «Sala Romana», gli ospiti potranno assistere a un concerto.

Per il giorno 12 ottobre saranno, invece, possibili visite facoltative da concordare alla basilica, alla cripta degli scavi, ai musei di Aquileia, alle mura della fortezza di Palmanova e alle basiliche paleocristiane di Grado.

### Settimana europea anti-tumore Dati allarmanti per la regione

**TRIESTE** Alcune azioni per attivare un più puntuale programma regionale di diagnosi precoce dei tumori femminili, sono state promosse dalla giunta regionale in occasione della Settimana europea contro il cancro.

Per il 1997 - come ha spiegato in una nota l'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano - è stato chiesto alle Aziende sanitarie di valutare la situazione attuale, raccogliendo informazioni su che cosa si sta facendo nei vari servizi, quali sono i centri che eseguono pap-test, chi cura e segue le pazienti. Successivamente, entro la fine di quest'anno e l'inizio del 1998, le Aziende dovranno definire dettagliatamente il programma di chiamata delle donne, da attivare entro il 1998. Si cercherà in particolare - ha precisato Degano - di raggiungere le persone che non hanno mai eseguito il test. Per quanto riguarda la mammografia, verrà richiesto alle Aziende territoriali ed ospedaliere di costruire un programma di screening che dovrebbe partire dal 1999. Per la valutazione epidemiologica dell'efficacia dello screening nell'effettiva riduzione dei tumori invasivi, è inoltre in via di realizzazione un Registro tumori regionale che dovrà tenere sotto controllo il numero di nuovi casi che si verificheranno nel Friuli Venezia Giulia. Secondo i dati resi noti dall'Osservatorio epidemiologico dell'Agenzia regionale della sanità, il Friuli Venezia Giulia è la terza Regione italiana, dopo Valle D'Aosta e Lombardia, per incidenza e mortalità del tumore alla mammella, il più diffuso tra la popolazione femminile.

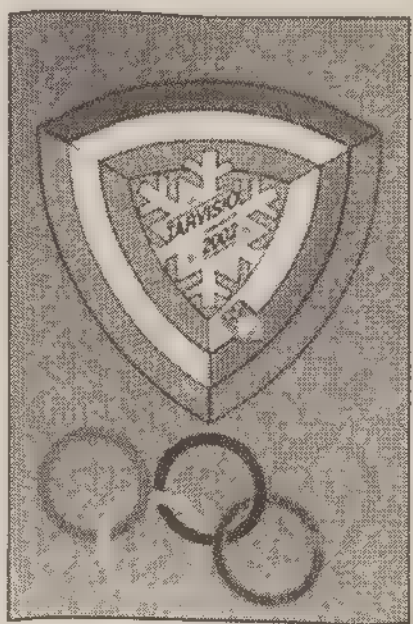
Incontro a Roma tra il presidente del Coni e la delegazione regionale guidata dal presidente Giancarlo Cruder

## Olimpiadi 2006, giochi ancora aperti

*Pescante: «Tarvisio idonea, ma dobbiamo considerare tutto». Appoggio dalla Fisi*

**ROMA** I giochi sono ancora aperti. Il Friuli-Venezia Giulia può ancora sperare di competere alla pari con il Veneto per la candidatura in vista delle Olimpiadi invernali del 2006. E' questo il risultato dell'incontro svolto ieri a Roma tra il presidente del Coni Mario Pescante, il presidente del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder.

Pur definendo la candidatura di Tarvisio 2006, congiuntamente a Carinzia è Slovenia, «sicuramente idonea», Pescante ha confermato questo percorso a fronte delle altre ipotesi di candidature italiane, tra le quali quella delle Dolomiti venete.

Alla delegazione del Friuli-Venezia Giulia, accanto al presidente Cruder gli assessori regionali Roberto De Gioia e Roberto Tanfani, il sindaco di Tarvisio Carlo Toniutti, il delegato regionale del Coni Emilio Felluga, il segretario generale della candidatura Piergiorgio Baldassini, il presidente della Co.se.tur. del Tarvisiano Gabriele Massarutto, Pescante ha pertanto consegnato lo schema di «dossier» che, debitamente compilato, dovrà essere consegnato al comitato olimpico italiano entro il prossimo 30 novembre.

«Noi sosteniamo - ha detto Pescante - le candidature italiane ai giochi Olimpici invernali del 2006, così come abbiamo fatto per Roma 2004, perchè le riconosciamo utili al movimento sportivo italiano, al nostro paese, a chi li propone», ma certamente il Coni vuole candidature valide.

Tutte caratteristiche, queste, ha voluto sottolineare cruder al presidente pescante, ai presidenti della Fisi Carlo Valentino (che ha definito «qualificante» Tarvisio 2006) e della Federghiaccio Bolognini, al segretario generale Raffaele Pagnozzi ed ai dirigenti Barra e Paratore, già presenti nella candidatura di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia sin dall' edizione 2002.

«Stiamo lavorando - ha confermato Cruder - già da 15 anni a questa idea olimpica dei tre paesi, un'idea condivisa dalle istituzioni ma soprattutto dalla gente, che abbiamo prospettato anche al presidente del consiglio romano prodi, che l'ha apprezzata per i suoi contenuti internazionali» sottolineando di «credere ad un'adesione politica del paese a Tarvisio 2006», il presidente Cruder ha aggiunto che «siamo pronti a confrontarci con altre candidature, ma non accettiamo giudizi sommari».

### Elezioni comunali di novembre Nuove regole per le radio e le tv

**TRIESTE** Nuove restrizioni in vista in materia di trasmissioni e pubblicità elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative che coinvolgeranno alcuni comuni della nostra regione nel prossimo mese di novembre.

Le emittenti radiotelevisive locali che intendono trasmettere propaganda elettorale per le amministrative del 16 novembre prossimo devono dare notizia dell' offerta dei relativi spazi entro il prossimo 12 ottobre, con un comunicato da diffondere almeno una volta nella fascia oraria di maggior ascolto.

Lo ha annunciato ieri il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), sottolineando, inoltre, che le emittenti locali interessate devonono anche «precisare l'avvenuta predisposizione di un codice di autoregolamentazione per la predeterminazione di tutti gli spazi disponibili, nonchè per la definizione delle condizioni generali dell'accesso. Il comunicato preventivo - ha rilevato ancora il Corerat - costituisce condizione pregiudiziale di legittimità».

Il codice di autoregolamentazione, che deve determinare gli spazi complessivamente disponibili per la propaganda elettorale nei 30 giorni precedenti le votazioni, deve essere trasmesso entro il 13 ottobe prossimo al Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi.

A Tarvisio una nuova iniziativa in collaborazione con i consorzi di tutela dei prodotti doc

## Vini e cibi tipici per conquistare i turisti

**TARVISIO** Tarvisio ammicca alla vicina Austria. Per farlo adopera quanto di più appetitoso possa esserci nella nostra regione: vino e gastronomia. Dall'11 al 26 ottobre Tarvisio fungerà da show-room della più qualificata produzione enologica regionale, con aperture di riguardo al reparto agroalimentare. Un ottimo supporto alla realtà commerciale ben rappresentata in quest'area sita ai confini di tre nazioni e di tre culture, e alla conclamata attività di ristorazione che già attira clientela all'estero. Lo show-room «Tarvisio luogo di vino», che verrà inaugurato alle ore 11 di sabato 11 ottobre presso l'Hotel Nevada, si rivolge soprattutto a una clientela estera, austriaca in primo luogo, e slovena. Un anticipo di sinergie che debbono andare dalle prime Olimpiadi effettuate in siti internazionali, alla prossima unificazione dei mercati grazie all'abbattimento delle frontiere nell'ambito Ue. Un abbinamento ove il commercio e il turismo di Tarvisio si sposano pronti, con gli oltre 400 esercizi pubblici della piazza, a dotarsi di nuove e alternative strategie di fronte a un paventato calo di flusso commerciale dovuto all'attenuazione dei differenziali delle situazioni economiche che naturalmente l'adesione a un unico mercato comporta. In questa prospettiva si sono posti tutti i soggetti coinvolti in questa sfida, dall'amministrazione comunale all'Apt del Tarvisiano e Sella Nevea, al Cosetur, all'Ascom, al Consorzio dei commercianti e all'Associazione commercianti. Nelle due settimane della manifestazione gli ospiti potranno trovare oggetti dalle caratteristiche merceologiche più disparate, ma legate sempre all'enogastronomia e soprattutto marchiate di genuino marchio 100% Friuli. Grazie all'Associazione regionale dei sommelier e al Consorzio di tutela dei vini doc del Friuli sarà possibile, mentre si acquista un ottimo prosciutto di San Daniele o un pezzo di formaggio Montasio, degustare il nettare del dio Bacco, proveniente dalle migliori cantine del Friuli.

**Gino Grillo**

## Figli di emigrati e di extracomunitari Disponibili dall'Ermi fondi per corsi scolastici

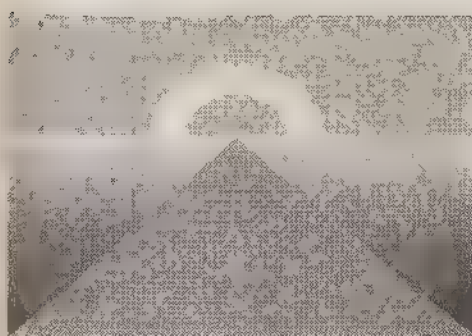
**UDINE** L'Ermi (Ente regionale per i problemi dei migranti) ha reso noto che, a seguito dell'approvazione delle variazioni al bilancio '97, sono disponibili i fondi per i programmi scolastici che riguardano studenti, figli o nipoti di emigranti e figli di stranieri extracomunitari.

Per accelerare l'iter burocratico, l'Ermi invierà ai provveditorati la circolare applicativa relativa a due progetti: il primo riguarda figli o nipoti di emigrati che siano rientrati dopo il 30 settembre 1994, che frequentino la scuola dell'obbligo o la secondaria, e che incontrino particolari difficoltà sia per la scarsa conoscenza della lingua italiana che per il corso di studi condotto all'estero.

Il secondo progetto riguarda i figli di stranieri extracomunitari interessati a fenomeni migratori, di asilo e di profuganza.

Gli studenti devono frequentare la scuola dell'obbligo o la secondaria. Le scuole interessate a questo progetto possono inoltrare le richieste entro il 31 ottobre 1997 salve le consuete deroghe per le successive iscrizioni.

Tutti i corsi che l'Ermi finanzia, si dovranno tenere presso le scuole richiedenti, in ore possibilmente extracurricolari con la possibilità di proseguire l'attività didattica anche nei mesi estivi.

L'Ermi ha voluo sottolineare infine che i corsi ( durata massima 100 ore complessive ) possono essere attivati anche per un solo allievo e possono riguardare - per entrambi i progetti - tutte le materie di insegnamento per le quali venga ravvisata la necessità di uno specifico sostegno.

**OGGI**

| Il Sole: | sorge alle | 7.15 |
|---|---|---|
| | tramonta alle | 18.29 |
| La Luna: | si leva alle | 15.05 |
| | cala alle | 0.07 |

41.a settimana dell'anno, 283 giorni trascorsi, ne rimangono 82.

**IL SANTO**

San Daniele

**IL PROVERBIO**

*Nessuno può durare a lungo a portar la maschera.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 3,22 |
| Via Battisti | mg/mc | 12,59 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | 4,16 |
| Piazza Vico | mg/mc | 6,36 |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 8,62 |
| Via Carpineto | mg/mc | 1,99 |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 19,5 minima |
| | 21,3 massima |
| Umidità: | 85 per cento |
| Pressione: | 1018,1 stazionaria |
| Cielo: | nuvoloso |
| Vento: | 6,1 da Nord |
| Mare: | 20,2 calmo |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 6.40 | +20 | cm |
| | ore | 17.44 | +13 | cm |
| Bassa: | ore | 12.39 | -4 | cm |
| | ore | ----- | --- | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 7.28 | +30 | cm |
| Bassa: | ore | 0.29 | -31 | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



**CRISI**

Gli strali di Illy contro Rifondazione

## «Un governo di minoranza per Europa e Finanziaria, poi la legge elettorale»

La crisi «più pazza del mondo» l'ha definita Romano Prodi. Fino all'ultimo tutti con il fiato sospeso: poi il no di Rifondazione e la crisi vera. Ai nostri parlamentari non è rimasto che tornare a casa, colmi di pensieri. Abbiamo sentito i loro commenti, ma anche quello del sindaco. Chi vorrebbe andare subito alle urne, ma anche chi parla di governo tecnico o di minoranza, almeno fino alla tappa della moneta unica.

**Camerini (Ulivo) e Menia (An) non hanno dubbi: a questo punto è meglio andare al più presto alle urne**

«Rifondazione è rimasto l'unico partito fuori dal mondo. – sbotta **Riccardo Illy** – Non ha capito che la competizione globale obbliga i Paesi, per mantenere benessere e sviluppo, a ridurre l'intermediazione dello Stato. Bertinotti chiede interventi incompatibili con il mercato globale, se Prodi accettasse si metterebbe nelle condizioni di perdere la competizione».

Secondo il sindaco non ci sono alternative: «Questa legge elettorale rende improponibile governare. Abbiamo bisogno del maggioritario e del doppio turno». E la soluzione per adesso? «Un governo di transizione che approvi la finanziaria, è interesse sia dell'Ulivo che del Polo. Non certo di Rifondazione che guarda alla percentuale di consensi. E' interesse del Paese arrivare alla fine del '98 rispettando i parametri di Maastricht. Poi se vogliamo entrare nell'unione monetaria e restare in Europa dobbiamo cambiare la legge elettorale. Va bene anche un governo di minoranza. Conviene anche agli altri partiti che il lavoro «sporco» sul welfare lo finisca questo governo».

**Ma Niccolini (Forza Italia) propende per un «anno di inciucio» per la tappa dell'Euro e per la Bicamerale**

Di nuovi premier non se ne parla ma gli occhi sono puntati su Ciampi. Nonostante che nell'Ulivo stia crescendo la voglia di elezioni. «Io sono per le posizioni nette – commenta il senatore dell'Ulivo, **Fulvio Camerini** – penso che sia giusto andare rapidamente alle elezioni. In questo momento non si vede futuro, attorno c'è molto buio e all'interno della maggioranza c'è una larga parte di parlamentari che chiede di andare alle urne. Il problema ora è capire le intenzioni del presidente della Repubblica. E' stato doloroso vedere una maggioranza che aveva la fiducia di larga parte del Paese, che ha fatto sacrifici per la svolta dell'Europa, costretta alla crisi da un meccanismo suicida. Il rischio ora è lo sfilacciamento».

Sulla stessa linea l'onorevole **Roberto Menia** di Alleanza nazionale. «Non sono il mago di Napoli, non so cosa accadrà, ma come prima considerazione mi dispiace che la crisi sia avvenuta per implosione interna, piuttosto che per merito dell'opposizione. Un Prodi bis ora mi appare difficile. Per sostenere il bipolarismo vedo soltanto la via delle elezioni. Non so però quali siano le intenzioni di Scalfaro, non credo le voglia. La colpa della situazione attuale comunque è di Rifondazione». E ora, un governo tecnico? «Non ci credo proprio. Ho dei dubbi, anche se si vuole andare avanti con la Bicamerale, andando a votare, potremo avere questo chiarimento: uno scenario con soli Polo e Ulivo e con Rifondazione e Lega fuori».

**Gualberto Niccolini**, deputato di Forza Italia, pensa piuttosto a un governo allargato «Piaccia o non piaccia ci sono due vie, o un governo di salute pubblica, come auspica Berlusconi, per poi andare al voto. Oppure elezioni talmente immediate per salvare i conti. Una via, quest'ultima, difficile. E' più ragionevole che sia concordato un anno di percorso insieme, un inciucio temporaneo, per chiudere la Bicamerale, aderire all'Euro e poi andare al voto lasciando fuori Lega e Rifondazione»

**Giulio Garau**

Sequestrati dalla Finanza 400 mila litri di un intruglio proveniente da Malta e destinato (ufficialmente) all'Ucraina

## Vino adulterato, altri guai per Querci

*Il docente è stato indagato assieme all'ex legale rappresentante della So.De.Ve.A.*

Ennesima tegola giudiziaria sulla testa del professor Francesco Alessandro Querci già agli arresti domiciliari per la vicenda del fallimento della «Ferrovie Torino Nord». Questa volta il "siluro" riguarda il vino, o meglio un liquido che assomiglia al vino ma non lo è. La Guardia di Finanza ha sequestrato più di 400 mila litri di questa sostanza proveniente da Malta (acqua e canna da zucchero) destinata a diventare "Sangria" dopo un lifting nello stabilimento della «So.De.Ve. A» in zona franca. L'intruglio era destinato ufficialmente ai mercati dell'Est europeo e in particolare dell'Ucraina ma secondo l'accusa un buon numero di bottiglie sarebbe finito in Germania.

Iscritti nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Federico Frezza per falso in atto pubblico e per utilizzo di sostanze adulteranti non ammesse dalla normativa italiana, oltre al professor Querci, 60 anni, anche Piergiovanni Pertusati, 70 anni, di Garlenda in provincia di Savona, già legale rappresentante della società e Luca Marini, 31 anni, nipote del professore, ex direttore generale dello stabilimento.

Le Fiamme gialle hanno posto sotto sequestro gli impianti dello stabilimento posti in zona industriale e in porto vecchio. Sono impianti già coinvolti nel fallimento della società. L'operazione denominata «Corto Maltese» è stata pubblicizzata ieri in una conferenza stampa nel corso della quale è stato anche comunicato che risultano denunciate altre cinque persone.

Il blitz, dal quale poi si è originata l'ennesima grana giudiziaria del professor Querci, porta la data del maggio '96. Sedici mesi fa, quando i militari accertarono l'arrivo in porto della motonave "Agile" che, in precedenza aveva toccato alcuni scali siciliani dove confluisce una notevole produzione vinicola. Poi la nave si era fermata nel porto di La Valletta a Malta dove aveva caricato nella stiva un ingente quantitativo di una sostanza "tipo vino". La merce, una volta arrivata a Trieste, era stata depositata nei silos della «So.De.Ve.A.» in porto vecchio. Da lì a qualche giorno era iniziato l'imbottigliamento in zona industriale. Il "vino", come detto era destinato all'Ucraina. E il fatto che la destinazione finale del prodotto fosse un paese non comunitario aveva scatenato un'accesa battaglia non solo giudiziaria ma anche politica. Tant'è che il 4 settembre '96 Giancarlo Pagliarini, leghista, ex ministro del commercio estero del governo Berlusconi, aveva capeggiato un blitz di «riconquista» dello scalo. In sostanza il parlamentare esperto di economia e altri politici allora aderenti al Carroccio, come Manlio Giona, Federica Seganti, Massimiliano Coos, Rinaldo Bosco e Paolo Polidori ritenevano che il porto godesse, in virtù del trattato di Pace del 1947, una sorta di extraterritorialità non solo riguardo ai dazi ma anche per quanto concerne i Codici. In sostanza per i leghisti e per sorprattutto per il professor Querci era possibile importare una sostanza fuorilegge per poi esportarla in un paese non Cee.

Il professor Francesco Alessando Querci durante il blitz leghista con il ministro Pagliarini ai silos della So.De.Ve.A.

Una controversia è stata superata solo qualche mese fa dagli eventi. L'export non era solo diretto verso l'Ucraina ma anche in Germania. Infatti i finanzieri hanno scoperto il coinvolgimento nel business di una ditta tedesca, la «Georg Fr. Raum Gmbh» di Hersbruch accertando che sono stati distribuiti 80 mila litri di "Sangria" nei supermercati tedeschi. Fatto questo non consentito dalla normativa comunitaria. Ma c'è di più.

I militari hanno anche scoperto che il prezzo pattuito per i 400 mila litri di "vino adulterato" maltese era di 250 milioni, somma che non sarebbe nemmeno stata pagata alla ditta «Colerio Company Ltd» di La Valletta. Insomma se il business fosse riuscito il guadagno sarebbe stato di una decina di miliardi. Un vino d'oro per chi ha organizzato il traffico, non certo per il fegato di chi lo beveva dal momento che i periti nominati dai giudici hanno accertato in quell'intruglio la presenza di «rilevanti elementi sofisticanti e nocivi per la salute».

Come detto il professor Francesco Alessandro Querci è sempre agli arresti domiciliari nerlla sua villa di Barcola, arresti chiesti e ottenuti dalla Procura di Milano per il crac della Ferrovie Nord. E' una detenzione "applicata" dopo il rinvio a giudizio, quando il processo si fa più vicino. I motivi sono presto spiegati. A Milano ritengono che nell'imminenza del processo aumenti la possibilità di "inquinamento" delle prove. Testi virtualmente a rischio di blandizia, minaccia o accomodamento. Da qui l'ordine di custodia cautelare che oltre il docente universitario di diritto della navigazione coinvolge anche suo figlio Gabriele, per il momento all'estero. Svizzera o Ucraina, per affari.

**Corrado Barbacini**

La ragazza chiamò il «113» e secondo l'accusa abusarono di lei: in primo grado furono assolti

## Due poliziotti stuprarono una minorata Condannati in appello a due anni e 8 mesi

Erano poliziotti in servizio su una della "volanti" del 113. Da ieri Dario Sardo e Alessandro De Luca sono due condannati per stupro. Secondo l'accusa, con la divisa addosso, hanno abusato di una ragazza assistita da un centro di igiene mentale. Era l'aprile del 1994. Il processo di secondo grado si è svolto lunedì davanti alla Corte d'appello di Trieste cui era ricorso il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, il magistrato che fin dalle prime battute si è occupato di questo caso tanto anomalo quanto sconvolgente. Ieri è stata resa nota la sentenza: due anni e otto mesi di carcere. Una condanna che non ammette la condizionale. Sardo e De Luca da qualche tempo erano rientrati in servizio attivo ma, come ha confermato il questore di Trieste Lorenzo Santoro, la condanna comporterà un nuova sospensione. Ora di fronte a loro c'è solo il ricorso per Cassazione.

La condanna inflitta dalla Corte d'appello presieduta da Ettore del Conte è giunta inaspettattạ. Un colpo di maglio. In primo grado infatti il giudice Raffaele Morvay aveva assolto i due poliziotti dall'accusa di stupro. Non perchè il fatto non fosse avvenuto, ma perchè i due agenti, secondo questa tesi, non si erano resi conto dello stato di inferiorità della vittima. Il rapporto sessuale c'era stato ma senza alcuna volontà e consapevolezza di nuocere. Al contrario i due imputati avevano sempre respinto ogni addebito, negando le "attenzioni", confermate dal dibattimento.

I magistrati di appello hanno smantellato questo ragionamento. Il rapporto c'è stato e la consapevolezza dello stato di inferiorità pure. Tutto era iniziato dopo una chiamata della madra al 113. La giovane la minacciava con un coltello. La puttaglia era riuscita a mettere pace, tant'è che la madre era uscita di casa. Loro invece erano rimasti. La giovane aveva bevuto e quando i due poliziotti l'avevano indotta a spogliarsi si era opposta ai loro desideri solo a parole. Era finita distesa sul tavolo della cucina e i due imputati aveva abusato di lei anche con un ortaggio. La vittima non ha potuto presenziare nè al primo, nè al secondo processo. E' morta nel 1996 in un Centro di igiene mentale, orribilmente ustionata dalle fiamme che inavvertitamente lei stessa aveva appiccato con una sigaretta al letto.

Come dicevamo l'assoluzione in primo grado era stata impugnata dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli. «E' stato un errore assolvere i due poliziotti. Era evidente a tutti che la ragazza si trovava in stato di inferiorità dovuto alla malattia, all'abuso di alcol e farmaci». «Lo stato di malattia era riconoscibile e individuabile dagli imputati, considerato la loro specifica qualificazione di poliziotti» avevano scritto gli psichiatri Mario Novello e Giovanna del Giudice, nominati periti dal gip Raffaele Morvay.

**Claudio Ernè**

**BARCOLANA**

### Stasera il concerto di Venditti

**Passeggiata in piazza Unità di Antonello Venditti, giunto a Trieste ieri per il concerto di stasera alle 21 (ricordiamo che la piazza sarà transennata dalle 18.30). Il vicesindaco Roberto Damiani ha accolto il cantante (nella foto) e lo ha accompagnato a visitare il rinnovato teatro Verdi discutendo di futuri programmi e iniziative culturali da realizzare in città.**

Confermata la candidatura unica alla carica di coordinatore

# Forza Italia, tutti dicono Camber

## *Domani, al Teatro Miela, il primo congresso provinciale degli azzurri*

### Antonione: «Si realizza l'aggregazione liberal democratica»

Giulio Camber

A meno di clamorosi «ribaltoni» dell'ultima ora sarà Giulio Camber, segretario politico della Lista per Trieste, il nuovo coordinatore provinciale di Forza Italia. Dopo le candidature (anche per il consiglio direttivo e i delegati al congresso nazionale) espresse dall'assemblea del Melone, si attendeva una contro-lista da parte dei forzisti «doc» con un candidato da contrapporre a Camber. Ma ciò non è avvenuto. Al primo congresso provinciale che si apre domani al Teatro Miela (alle 9.30, seggi aperti dalle 11 alle 18) ci sarà un'altra lista di candidati (tra cui Psacaropulo, Ferrante, Kermol) ma nessuno per la carica di coordinatore. Sembra sia stato lo stesso Romoli, coordinatore regionale, a indicare la strada della candidatura unica, appunto quella di Camber.

E così, mentre avanza lo spauracchio delle elezioni anticipate, a Trieste sembra si stia per assistere a uno di quegli «esperimenti politici» per cui la nostra città va famosa. Almeno stando a Roberto Antonione il quale, fresco di nomina a membro del coordinamento nazionale dei presidenti delle regioni, parla della candidatura di Camber come della «prima attuazione pratica di quella aggregazione dei liberal-democratici auspicata da Berlusconi». Nessuna «occupazione militare di Forza Italia da parte della Lista», per Antonione, ma anzi «finalmente un chiarimento». Sarà, quella con Camber, un'unione felice? «Non ho mai fatto mistero delle mie divergenze politiche con Camber - risponde Antonione -, ma un rapporto politico c'è e andrà avanti; Forza Italia esprime un movimento nazionale, e Camber sarà il coordinatore a livello locale; non ci sono contraddizioni».

Ma la situazione non sembra poi così tranquilla. Gli scismatici di Trieste Azzurra sono in fermento, e se da un lato Renzo De' Vidovich approfittando della crisi di governo tenta un blitz chiedendo telegraficamente la sospensione «del congresso nazionale e dei congressi provinciali necessitando unità del partito e del Polo per battere disastrosa politica centro-sinistra», dall'altra Giorgio Gefter Wondrich allarga le braccia sconsolato: «E' andata come avevamo previsto - dice - la Lista è confluita in Forza Italia, e il movimento non è riuscito a esprimere una propria leadership; noi però non ci stiamo (oggi, alle 11 all'Hotel Continentale Trieste Azzurra presenterà la sua «autonoma iniziativa politica», *ndr*)».

E all'aggregazione dei liberal-democratici pensa anche il segretario provinciale dei Cdu Dario Locchi, che ieri ha inviato un lungo «Messaggio agli amici di Forza Italia» in cui, auspica la nascita «nell'ambito di un sistema bipolare, di un grande centro, in cui la migliore tradizione democratico-cristiana possa incontrarsi con quelle di ispirazione liberale e socialista riformista». Qualcosa, insomma, che «vada un po' oltre Forza Italia». Anche a Trieste.

**p. spi.**

Il capogruppo dell'Ulivo, De Rosa, sdrammatizza le conseguenze del ritiro della delibera

# Cus: «Sarà facile rimediare»

### *Valanga di critiche di An mentre Nord Libero esulta: «Le firme hanno pesato»*

Critiche, disappunto, prese di distanza. Ma anche se le crepe della maggioranza si ripresentano, quasi ad ogni consiglio comunale, in maniera vistosa, nessuno ci fa quasi più caso. E' diventata una «malattia» cronica con cui si è costretti a convivere. E il giorno dopo del fattaccio in consiglio comunale con le due delibere, quella dell'impianto del Cus a Coloncovez e il piano particolareggiato per una villetta in via Plinio, nemmeno votate e ritirate dal sindaco allo scoccare della mezzanotte perchè entrava in vigore il nuovo piano regolatore, proprio dalla maggioranza giungono inviti a sdrammatizzare.

«La questione del Cus in via Puccini, in realtà, ha fatto emergere vecchie questioni non metabolizzate – commenta il capogruppo dell'Ulivo, De Rosa – come i problemi dell'agricoltura e del rapporto Università-città. Questioni che non era possibile affrontare durante la seduta del consiglio comunale dedicata a progetti specifici come quello del Cus». De Rosa non vede conseguenze politiche. «Se l'Università non ha passato l'esame potrà rifarsi benissimo ripresentando in tempi brevi un progetto adeguato risolvendo ciò che dava fastidio. Basta un bravo tecnico. Poi c'è la questione del ruolo dell'agricoltura nella provincia. E' un tema da capire e approfondire».

Su tutt'altra linea le posizioni dell'opposizione. Dressi, capogruppo di An, si dice sconcertato per il comportamento della maggioranza che è «allo sbando, con Illy nel pallone». «A nulla sono serviti gli interventi di Staffieri, Marzi e il sottoscritto –spiega – che con ripetute mozioni d'ordine hanno tentato di bloccare gli atteggiamenti ostruzionistici della maggioranza». Nel Polo però le posizioni erano variegate. Serpi, consigliere di An, espone i suoi dubbi sul progetto del Cus. Il problema dei parcheggi, di viabilità, il fatto che il piano regolatore parla di sport di quartiere: sarà fruibile l'impianto del Cus dalla popolazione?

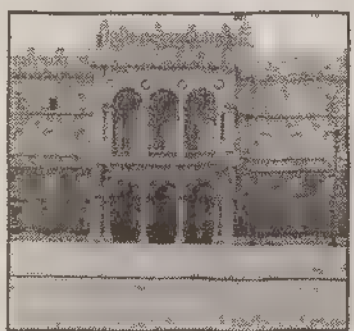
E se i Verdi, in una dichiarazione di Alberto Russignan «plaudono a quanto accaduto in consiglio perchè è fallito il tentativo di cambiare le destinazioni d'uso in due zone di particolare pregio e delicatezza, Coloncovez e Grignano», Nord Libero fa festa. «E' stata una vittoria davvero non scontata – dice una nota – per noi e i 750 cittadini di Coloncovez che hanno firmato la petizione contro l'impianto del Cus. Prima siamo riusciti a far slittare di alcune settimane la discussione del progetto in aula, poi a costringere le altre forze politiche a prendere atto della volontà popolare e ad approfondire l'argomento».

Tra i più sconvolti, proprio gli Illyani. «Una schifezza quello che è successo – commenta amareggiato il capogruppo, Renato Chicco – non siamo abituati a queste pagliacciate». E se la prende con Russignan: «Sa bene che sono d'accordo anch'io sulla necessità di tutelare l'ambiente, ma lui (Russignan ndr) salta su ogni volta che c'è qualche edificio da realizzare. Comincio a dubitare della buona fede».

**g.g.**

Questo pomeriggio in piazza Unità

# Trieste Futura prende il volo dopo la sua costituzione: oggi cerimonia in Prefettura

Cerimonia ufficiale della costituzione di Trieste Futura questo pomeriggio. L'appuntamento è alle 16 in Prefettura: saranno presenti l'Associazione degli industriali con il presidente Federico Pacorini tutte le categorie economiche e il prefetto, Michele de Feis. Tra gli ospiti il presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani. Il primo compito dell'Associazione Trieste Futura, annuncia una nota, sarà quello di avviare la realizzazione di un progetto di massima per il rilancio economico della città con uno studio di fattibilità sullo sviluppo del porto nuovo, sul recupero del porto vecchio e sulla nuova viabilità.

Il progetto, ricorda la nota degli industriali, si articola in tre parti. La prima, come è noto, riguarda il potenziamento del Porto nuovo e prevede una sua espansione commerciale con la creazione di nuovi terminali.

La seconda riguarda un'operazione «dai risvolti economici immediati: la restituzione alla città di un patrimonio di valore e dimensioni incalcolabili, il Porto vecchio». Il riutilizzo di tale area in chiave urbana può infatti innescare uno sviluppo straordinario nei campi nautico, turistico, espositivo e artigianale. Un progetto, insiste la nota, che «non inficia in alcun modo lo status di punto franco che permarrebbe nell'area del porto nuovo e sarebbe facilmente estendibile anche alle nuove aree». la terza parte prevede la realizzazione di una nuova viabilità, facendo scorrere il traffico urbano sotto il livello stradale.

In attesa degli acquirenti che domani usufruiranno del nuovo «parcheggio»

# Porto aperto alle corriere d'oltreconfine: diversi «padri» rivendicano l'iniziativa

### Ester Pacor critica Romanelli per eccessivo protagonismo. E lui replica: «Mai fatto graduatorie di merito fra le diverse associazioni»

Ester Pacor

Gli acquirenti d'oltre confine non sono ancora arrivati (l'appuntamento è per domani mattina alle 7) ma già infuria la polemica sulla paternità del provvedimento che riapre il porto alle corriere straniere. Rinverdendo antichi principi giuridici (gli esperti di diritto all'epoca romana avevano coniato la famosa frase «mater semper certa est, pater numquam») i commercianti triestini dibattono sui reali meriti da distribuire in calce alla felice soluzione sottoscritta dal presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita (almeno su di lui non ci sono dubbi di sorta).

La più decisa, in questo contesto, è Ester Pacor, segretaria della Confesercenti, nonché vicepresidente del comitato «Trieste commercio e sviluppo», che in una lettera critica aspramente il presidente dello stesso ente, Manlio Romanelli, reo, stando alle note della Pacor, di eccessivo protagonismo: «Questa caduta non era necessaria - afferma la segretaria della Confesercenti, riferendosi alle dichiarazioni fatte dallo stesso Romanelli dopo che Lacalamita aveva reso ufficiale il provvedimento - perché non servono medaglie né primogeniture, quando si è al servizio di una categoria e si gestiscono finanziamenti di tutti i commercianti».

E non paga delle sole accuse, Ester Pacor chiede le dimissioni di Romanelli, al quale rivolge anche un fermo invito per «convocare urgentemente una riunione del comitato per gli opportuni chiarimenti».

Al suo fianco si schiera subito Lucio Birolla, responsabile dell'Associazione autonoma per il commercio, anch'egli determinato ad affermare la collegialità di una vittoria importante per l'intero comparto: «Abbiamo lavorato tutti - dice Birolla - perciò non è giusto fare classifiche di merito».

Sorpreso dall'attacco della Pacor, che nel suo documento sottolinea come al raggiungimento dell'obiettivo di riapertura del porto abbiano contribuito in maniera sostanziale anche Confesercenti, Ures, Acepe e Associazione autonoma, oltre a Confcommercio e Associazione dei dettaglianti, Manlio Romanelli spiega con calma la sua posizione: «Non ho mai fatto graduatorie fra le diverse associazioni - afferma - né ho mai pensato che qualcuno potesse vantare meriti prima e più di altri. L'essenziale era ottenere un risultato che facesse bene al commercio triestino nella sua globalità e, grazie all'apporto di tutti, ci siamo finalmente riusciti. Il comitato che presiedo - aggiunge - non è altro che il braccio operativo della Camera di commercio che rappresenta tutti gli operatori del settore e di conseguenza tutte le organizzazioni di categoria, perciò i problemi non sussistono». Ma intanto prosegue il lavoro di preparazione all'arrivo delle corriere d'oltre confine: i tanti attesi protagonisti dello shopping del sabato saranno guidati e assistiti dal momento nel quale metteranno piede in largo Santos fino alla fine della loro giornata con piccole piantine del centro e volantini in varie lingue.

**u. sa.**

Oggi l'assemblea costituente alla Casa del lavoratore

# L'Ulivo diventa Movimento

Si terrà oggi alle 17, alla Casa del lavoratore portuale in piazza Duca degli Abruzzi 3, l'assemblea costituente del Movimento per l'Ulivo della provincia di Trieste.

Dopo l'esperienza dei «Comitati per l'Italia che vogliamo», comitati che avevano concorso alla stesura del programma elettorale dell'Ulivo, il movimento fondato da Romano Prodi ha deciso di darsi una nuova struttura organizzativa e nuovi compiti politici.

L'obiettivo principale del neomovimento sarà quello di riaffermare il principio fondativo dell'Ulivo: il bipolarismo. Inoltre, a livello locale, il movimento dovrà favorire il dialogo e il confronto tra le forze politiche di centrosinistra che hanno dato vita alla coalizione dell'Ulivo.

L'assemblea costituente di Trieste affronterà oggi queste tematiche alla presenza di tutti i segretari provinciali della coalizione e con il contributo di Giovanni Procacci, responsabile nazionale dei comitati per l'Ulivo. Domani invece, a partire dalle 9, sarà approvata la carta organizzativa locale e sranno eletti i nuovi organismi dirigenti.

Fulvio Camerini

Fra le 8 e le 15 di mercoledì superato il limite del monossido di carbonio

# Smog, via Battisti a rischio

Traffico in tilt con le prime piogge, e subito l'inquinamento supera i livelli di guardia. Mercoledì scorso la centralina di via Battisti (all'altezza del «Volta») ha registrato una concentrazione di monossido di carbonio pari a 12,59 milligrammi per metro cubo, nell'arco di tempo fra le 8 e le 15. Quasi tre punti precentuali sopra il limite di legge (10 milligrammi per metro cubo).

Per il momento non è stato preso alcun provvedimento, considerata l'importanza di via Battisti per la viabilità cittadina. Le autorità sanitarie e l'assessore all'igiene ambientale Pecol Cominotto hanno deciso di attendere i dati i dati di ieri (che il Dipartimento di prevenzione dell'Ass comunicherà oggi) per vedere se il superamento del limite è stato sporadico oppure se la situazione è tale da richiedere provvedimenti immediati.

Che via Battisti costituisca uno dei principali «problemi» della rete viaria cittadina è noto. Non per nulla il piano del traffico (sulla cui bozza sono in corso gli incontri con le categorie, le associazioni e le circoscrizioni) prevede per rendere più fluido il traffico in questa arteria un diverso ciclo semaforico e, parallelamente, il senso unico in salita in via Ginnastica.

Sul piano delle rilevazioni delle centraline, comunque, già nel primo giorno di attivazione della rinnovata rete (lo scorso primo ottobre) in via Battisti si era sfiorato il limite, con 9,47 milligrammi per metro cubo. Se le condizioni meteo, in particolare l'assenza di vento, dovessero protrarsi nei prossimi giorni qualche provvedimento è quindi abbastanza probabile.

Un irreprensibile rappresentante di commercio «assalta» un ufficio postale a Spilimbergo

# Manette al rapinatore «fai-da-te»

*Con una pistola giocattolo tenta il colpo ma gli va male: preso dai carabinieri*

**Il professionista di Duino ai militari che lo hanno arrestato dopo un inseguimento ha detto: «Volevo solo arrotondare lo stipendio»**

«Leggendo attentamente le pagine di cronaca nera dei giornali avevo maturato un'impressione: che mettere a segno una rapina non fosse poi così difficile. E mi son detto: "Beh, posso fare qualche soldo in più". Tutto qui». Così Giulio Julian Viani, 34 anni, residente a Duino Aurisina, rappresentante di commercio, incensurato, ha provato a spiegare ieri pomeriggio agli increduli carabinieri che lo stavano interrogando il motivo per cui un padre di famiglia, con una bella moglie, al quale va apparentemente tutto bene, decide d'improvviso di deviare il corso della sua vita tentando un improbabile assalto all'ufficio postale di Solimbergo, piccola frazione che dista qualche chilometro da Sequals, il paese di Primo Carnera.

Giulio, che ha cominciato a rendersi conto delle conseguenze di quel che aveva malamente tentato di fare solo qualche decina di minuti dopo che le manette erano scattate ai suoi polsi, voleva arrotondare. E pensava che la copertura professionale di cui godeva e l'impunità «garantita» – come ha detto lui – ai rapinatori, gli dessero una mano. Il professionista, secondo quanto emerso, è partito da Duino ieri mattina ben determinato, convinto di tornare a Trieste con un bel pacco di soldi. Alle 13, in giacca e cravatta, si è presentato all'ingresso dell'ufficio postale.

Aveva deciso di metterlo a ferro e fuoco, quel piccolo «Poste e Telegrafi». Con un bastone e una pistola giocattolo... Rispettando comunque tutti i crismi del buon rapinatore: fazzoletto sul viso a coprire bocca e naso e auto rubata, una Fiat Uno, sottratta nell'aprile scorso dalle disponibilità della ditta Ideal Office di Pordenone. Viani non aveva lasciato nulla al caso, nemmeno la via di fuga, studiata, come ha avuto modo di confermare lui stesso ai carabinieri, durante «numerosi sopralluoghi». Dopo aver varcato la soglia dell'ufficio postale, il triestino ha cominciato a battere il bastone sul vetro della porta blindata che separa la clientela dai dipendenti. All'impiegata – l'unica in servizio a Solimbergo – il trentaquattrenne non ha detto una parola, comunicandole le sue intenzioni con urla anonime e perciò incomprensibili. Pur sempre sotto la minaccia di quella che sembrava essere una pistola vera. Per nulla intimorita dal fuori programma, la donna, così come alcuni abitanti che avevano assistito alla scena dall'esterno, ha dato l'allarme ai carabinieri e si è messa a gridare.

**Tragicomica la dinamica dell'episodio: l'uomo è stato sopraffatto dal panico che lui stesso aveva provocato**

Viani, preso dal panico, deve avere capito proprio in quell'istante che la sua era un'azione nata male. Spaventatosi più di tutti, ha deciso subito di mollare il raid e di tornare al suo lavoro di rappresentante, forse meno munifico di quello del rapinatore, ma senz'altro più sereno. Così è corso verso la Uno, si è tolto il fazzoletto dal viso, ha girato la chiave ed è scappato, premendo a tutto gas. Dopo qualche minuto di fuga, nonostante l'echeggiare del bitonale delle gazzelle dell'Arma, il libero professionista pensava di averla fatta franca, di aver vissuto un brutto sogno.

Ma dopo qualche chilometro, a San Foca, vicino al guado sul fiume Meduna, ha capito che quell'incubo era la realtà. Davanti a sé l'inconfondibile sagoma dell'Alfa dei carabinieri e, ai lati, i militari con gli M12 imbracciati. Fine della corsa. Viani si è arreso senza opporre resistenza, catturato nella rete di controlli e posti di blocco che le forze dell'ordine gli avevano tessuto attorno in pochi minuti. Ora l'aspirante criminale è nel carcere di Pordenone con l'accusa di tentata rapina e furto.

**Massimo Boni**

## IN BREVE

Nella via omonima, al n. 2, dalle 10

### Asta di Villa Bazzoni: domani comincia l'esposizione Ma, per libri e foto, da lunedì

Si aprono domani alle 10 i battenti di Villa Bazzoni (via Bazzoni 2), i cui arredi andranno all'asta in quattro tornate, alle 15.30 e alle 20.30, mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre. L'esposizione durerà fino a martedì, coi seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. I lotti riguardanti libri, libri di musica e spartiti, e fotografie, sono invece già in riva Nazario Sauro 6/a, nella sede della casa d'aste «Stadion» che organizza la vendita, Questi si potranno visionare da lunedì, con i medesimi orari previsti per la villa. I lotti all'incanto sono un migliaio.

### La Provincia si impegna a cercare prefabbricati per i terremotati dell'Umbria e delle Marche

Con un ordine del giorno il Consiglio provinciale - considerata «la situazione di estrema urgenza» - ha impegnato la Giunta «a contattare urgentemente i referenti provinciali, quali il presidente e l'assessore di competenza della Giunta provinciale di Udine per verificare, ricercare ed eventualmente mettere a disposizione delle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche tutte quelle attrezzature e, se ancora usufruibili, edifici prefabbricati usati con soddisfacenti risultati nel terremoto del Friuli».

Indagine del sostituto Federico Frezza sui congressi «sponsorizzati» dalle case farmaceutiche

# Viaggi per i medici, un «sistema» sotto accusa

*L'indagato è l'ex primario Silvio Klugmann per un simposio svoltosi in Brasile*

Da una parte la libertà del medico di scegliere i prodotti che ritiene più efficaci per il paziente. Dall'altra la volontà della case farmaceutiche di "promuovere" i loro prodotti, finanziando la ricerca ma anche congressi in varie parti del mondo. Congressi che talvolta assumono il ruolo di viaggi premio per medici.

Sono questi i "limiti" entro cui è racchiusa l'inchiesta che vede "indagato" per corruzione Silvio Klugmann, già primario facente funzione della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore. Il sostituto procuratore Federico Frezza *(nella foto)* ipotizza che il medico abbia ricevuto dalla "Epifanio srl" circa 14 milioni. Non in contanti o assegni bensì come partecipazione a viaggi e congressi. In particolare a un simposio svoltosi in Brasile nel 1995. Asserito costo 11 milioni. Per sdebitarsi, sempre secondo l'accusa, il cardiologo avrebbe esercitato pressioni sull'Usl, perchè ordinasse all'Epifanio srl prodotti per 400 milioni. Il medico sarà sentito nei prossimi giorni.

Queste inchiesta si interseca con altre indagini che da mesi investono la Divisione di Cardiologia. La Procura ha aperto un fascicolo sul concorso annullato dal Tar che aveva portato al vertice di quel reparto proprio il medico oggi "indagato" per corruzione. «Nel concorso vi sarebbe stata una palese violazione della par condicio ai danni del dottor Slavich» avevano scritto i magistrati amministrativi. Tre erano i commissari incaricati di stilari i profili da sottoporre all'allora direttore generale dell'Usl Federico Montesanti cui spettava la decisione finale sul primariato di Cardiologia, una carica vacante dopo l'elezione al Senato del professor Fulvio Camerini: il professor Binaghi di Varese, il professor Luigi Diana e il professor Catturelli di Venezia.

Catturelli è stato interrogato due giorni fa dal sostituto procuratore Federico Frezza: era assistito dall'avvocato Giovanni Borgna. Al centro un esposto presentato dal dottor Gianni Slavich, oggi primario facente funzioni di Cardiologia, in cui il medico affermava che il professor Caturelli a 10 giorni dal concorso poi annullato gli avrebbe detto di non poter far nulla per lui, perchè Camerini avrebbe fatto capire che il primariato sarebbe dovuto andare al dottor Klugmann. Camerini è iscritto sul registro degli indagati e ha sempre respinto le accuse definendole "pure farneticazioni". Ha precisato di non aver avuto alcun ruolo istituzionale nella vicenda del concorso.

**c.e.**

### Dopo un tamponamento picchia e insegue l'altro automobilista con la pistola in pugno

Ecco quando la constatazione non è certo amichevole. Un tamponamento come tanti altri. Il conducente reponsabile del sinistro scatta fuori dall'auto e piazza un pugno sul naso all'altro. Questi cade poi si rialza e corre in una vicina trattoria. L'aggressore lo insegue con la pistola in pugno e cerca di impedirgli di chiamare il "113". In carcere con l'accusa di lesioni, resistenza e minaccia aggravata, è finito Alesandro Signoretto, 32 anni, via Lorenzetti 38. Vittima un dipendente della Telecom che ha riportato lesioni guaribili in una settimana.

Il movimentato episodio si è verificato ieri in via Molino a Vento, all'altezza del civico 72. Alle 12.30 un'Alfa Sud condotta da Alessandro Signoretto ha violentemente tamponato una Panda di proprietà della Telecom, condotta da L.D.V., 40 anni.

Dopo l'urto quest'ultimo è sceso dall'auto per compilare assieme all'altro la constatazione amichevole per l'assicurazione. Signoretto per tutta risposta lo ha aggredito a pugni. A questo punto L.D.V. si è dato alla fuga e l'altro si è messo all'inseguimento tenendo una pistola in mano.

E' stato grazie all'intervento di alcuni avventori di una trattoria lì vicino che il dipendente della Telecom è riuscito a telefonare al 113 e avvisare la polizia. Sul posto sono piombate a sirene spiegate due pattuglie della polizia. Un ispettore ha anche rischiato di essere investito da Signoretto che nel frattempo è partito a tutto gas alla vista degli agenti. L'Alfasud è stata raggiunta dopo un centinaio di metri dalle volanti della polizia. Nella fuga l'uomo ha danneggiato altre quattro auto che erano parcheggiate in via Del Rivo. Nel frattempo ha gettato la pistola (una scacciacani) dal finestrino ma l'arma è stata recuperata dai poliziotti.

Ma non è finito qui. Signoretto si è barricato nell'auto. E per tirarlo fuori i poliziotti hanno dovuto addirittura sfondare il parabrezza. A questo punto le manette sono state inevitabili.

Incidente iei sera a Roma

# In coma il presidente della Corte dei Conti

E' in coma in un ospedale romano il presidente aggiunto della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia, Nicolò Musumeci di 71 anni. Il magistrato verso le 20.30 di ieri stava camminando su un lato di via Garibaldi, una strada della capitale che collega il Gianicolo con Trastevere, quando una « Fiat Uno» l'ha investito e l'ha trascinato per una quarantina di metri. Il conducente dell'auto si è fermato e ha chiamato i soccorsi. Musumeci è stato trasportato con un'ambulanza al pronto soccorso del vicino ospedale Nuovo Regina Margherita e successivamente al San Filippo Neri, dove i medici hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura della gamba destra.

**Nicolò Musumeci è stato investito da una «Fiat Uno» mentre si recava a un ricevimento**

A quanto si è appreso il magistrato stava andando ad un ricevimento organizzato dall'ambasciatore di Spagna.

Nicolò Musumeci è stato nominato Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia a partire dall' 11 gennaio 1993. Nato a Catania il 30 agosto 1926, avvocato, è entrato a far parte della magistratura della Corte dei Conti nel 1960 e, prima di ricoprire l' incarico di Presidente della Sezione di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, è stato chiamato a far parte della commissione incaricata della redazione del testo unico sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato. E' stato, inoltre, chiamato a far parte del collegio dei revisori dei conti dell' Istituto Italiano Cambi.

Si infittisce il calendario degli appuntamenti in tutta la città

# Arte, musica e fuochi d'artificio aspettando il via della Barcolana

**Oltre agli «eventi» del concerto di Venditti e dei botti di domani sera, una miriade di iniziative animeranno le strade e le piazze triestine**

Due giorni alla Barcolana e le manifestazioni si infittiscono. Sperando che il tempo volga finalmente al bello (ieri la pioggia ha cancellato le esibizioni sportive in piazza Unità), vediamo gli appuntamenti di **oggi**. Dalle **15** alle **23** degustazioni dei vini tipici regionali sul Molo Pescheria, organizzata dall'Associazione italiana sommeliers in collaborazione con l'Ersa. La degustazione è gratuita, ma chi volesse portarsi a casa il bicchiere come ricordo potrà comperarlo a diecimila lire. Alle **15.30** in piazza Unità sfilata d'auto d'epoca e carosello della fanfara della brigata «Pozzuolo del Friuli». Alle **17.30** alla Marittima presentazione del libro di Francesco Antonini «Barcolana, lo spirito di Trieste tra mare e Carso». Alle **20** a Barcola (all'altezza dell'ex Cedas) concerto del duo James Thompson e Stefano Franco (replica domani alla stessa ora). Alle **21** concerto di Venditti.

Durante l'intera giornata (dalle **9** alle **18**) sul lungomare Benedetto Croce di Barcola, kermesse di pittura e grafica con l'intervento di quindici artisti.

Tutte le manifestazioni sono promosse dall'assessorato alla Cultura, il quale ha predisposto pure l'apertura prolungata dei musei e delle sale comunali d'arte in questi tre giorni fino alle 22 a ingresso gratuito. Si potranno visitare il Museo di storia naturale, l'Aquario, il Museo del mare, il Sartorio, il Revoltella, palazzo Costanzi e la Sala di piazza Unità.

E veniamo alle manifestazioni di **domani**. Spazio all'arte anche con la serie di eventi organizzati dal «Gruppo 78» con la rivista «Correnti di marea», patrocinati da Apt e Comune, con la partecipazione di una decina di artisti. Dalle **16** alle **19**: «Bubbly», ossia sfere giganti, e «Pubbli-città», invasione di manifestini, in piazza Verdi. Dalle **19.30** alle **23**: «Serial Public», un particolare percorso luminoso, sempre in piazza Verdi. Dalle **18** alle **20**, al Miela, «G.A.S. e I Magnifici 65». «Bubbly» e «Pubbli-città» saranno replicati domenica dalle 11 alle 13 in piazza Verdi. E spazio alla moda con le due sfilate che si terranno al Savoia, alle **16.30** e alle **20.30**, promosse dal Comitato moda dell'Associazione artigiani (si accede su invito) il cui ricavato sarà devoluto all'Airc. Sempre al Savoia (sala Azzurra), alle **20**, l'Associazione artigiani premierà imprenditori e dirigenti d'azianda che hanno valorizzato il settore. Infine, alle **22.45** si terrà il grande spettacolo pirotecnico, che durerà ben 50 minuti. In piazza Unità, alle **18**, spettacolo di «Zuzzurro e Gaspare» a ingresso gratuito.

Ricordiamo che **domenica** ci sarà un'apertura straordinaria del «Mercatino dell'antiquariato» che ospiterà un «Punto Fai» per raccogliere fondi per il restauro della lapide inserita nel muro di sostegno del giardino tra via dell'Istria e via Fonte Oppia. Sempre in occasione della regata «Amnesty International» continua la raccolta di firme a tutela dei rifugiati: domani (15-19) al tavolo allestito in piazza della Borsa; domenica (9-13) a quello allestito presso la fontana della pineta di Barcola.

I lavori di ristrutturazione assegnati a un'impresa di Firenze: la Carena Spa (offerta migliore) ricorrerà al Tar

# Maggiore, contestata la gara d'appalto

*Concreto rischio di ritardi nel via alle opere. Polidori (LN) interpella Cruder*

Parte col piede sbagliato la ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore. La gara per l'assegnazione dei lavori è stata effettuata ieri e già si annunciano ricorsi al Tar da parte delle imprese escluse.

Ma andiamo con ordine. L'appalto è stato assegnato da una commissione, nominata dall'Edilsa, società del gruppo Iri e concessionaria dell'Azienda per i servizi sanitari (deve fornire la ristrutturazione «chiavi in mano»), alla Baldassini e Tognozzi spa di Firenze, che ha offerto un ribasso del 2 per cento sulla base d'asta di 41 miliardi 300 milioni, aggiudicandosi quindi i lavori per 40 miliardi 474 milioni.

Nell'ultima fase della gara (dalle cinque offerte iniziali tre sono state escluse per documentazione non idonea) con la Baldassini e Tognozzi si è trovata a competere la Carena spa, impresa con sedi a Trieste e a Genova, che nonostante abbia offerto un ribasso di quasi il 20 per cento (pari a 33 miliardi 168 milioni), è stata alla fine esclusa. Il primo lotto di ristrutturazione del Maggiore verrà quindi a costare 7,2 miliardi in più (in parte coperti da fondi statali e regionali).

La società Carena e le altre tre rimaste escluse inizialmente (la Clocchiatti-Riccesi-Siram, la Eletrobetton-Siemens-Sircas e la C.M.B. Cooperativa di Carpi), viste come sono andate le cose sono decise a fare ricorso al Tar. Una procedura che, a prescindere dall'esito, rischia di ripercuotersi sulla durata dei lavori.

Nell'esclusione della Carena è stato decisivo il prezzo offerto, che la commissione ha ritenuto «anomalmente basso» nonostante la nutrita documentazione giustificativa che la commissione stessa ha chiesto, in base alla direttiva Cee 93/37, alla impresa triestina e che questa ha prodotto nei mesi scorsi. Ma c'è di più: lo stesso ribasso (19,69 per cento) è stato offerto nell'altra gara conclusa ieri, e relativa al polo cardiologico di Cattinara, che la stessa commissione ha assegnato all'impresa Riccesi, anche in questo caso dopo la verifica di un'offerta ritenuta «anomala».

Sul caso apertosi con questa gara d'appalto è intervenuto ieri il consigliere regionale Paolo Polidori (Lega Nord), con un'interpellanza al presidente della giunta regionale Cruder. Polidori, dopo aver ripercorso nei dettagli l'iter della gara d'appalto rileva che «essendovi un onere aggiuntivo di 7,294 miliardi a carico dei cittadini, in quanto le offerte godono di finanziamenti statali e regionali, la questione risulta estremamente delicata ai fini della tutela dei quattrini pubblici», e sottolinea il pericolo che, non partendo i lavori a 180 giorni dall'aggiudicazione, i finanziamenti statali vadano perduti.

Polidori interpella quindi Cruder per sapere quali iniziative intenda assumere «per la tutela dei fondi regionali e per evitare il rischio che, grazie alla complicazione della gara d'appalto in questione, i lavori dell'Ospedale Maggiore vengano rinviati sine die o addirittura annullati per il rientro dei fondi statali».

**gi.pa.**

Si è svolta ieri la cerimonia inaugurale della cinquantunesima edizione delle «Giornate» triestine

# Una tradizione medica che supera le mura cittadine

## *Il tema di quest'anno è la gastroenterologia, nei vari aspetti di cura e prevenzione*

**L'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano, nel suo saluto si è soffermato sugli obiettivi del piano sanitario del Friuli-Venezia Giulia**

La grande tradizione di cultura scientifica che travalica i confini cittadini e regionali costituita dalle Giornate Mediche Triestine, giunte alla 51ma edizione, è stata sottolineata dall'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano, nel portare il saluto della Regione nel corso della cerimonia inaugurale.

L'Associazione medica triestina - ha rilevato Degano - si è sempre fatta carico del problema dell'aggiornamento professionale per l'intera classe medica e il tema di quest'anno, la gastroenterologia, tema di viva attualità, rappresenta una disciplina che ha guadagnato una posizione di grande rilievo nel contesto scientifico, avvalendosi di apparecchiature e metodi di alto livello tecnologico.

Ricordato come la formazione professionale sia uno degli obiettivi del servizio sanitario regionale (ne è esempio l'istituzione del Centro di formazione per i medici di medicina generale) Degano si è soffermato sugli obiettivi triennali (le linee per la gestione del servizio sanitario regionale saranno esaminate nella prossimo riunione dalla giunta), nei quali - ha detto - le modalità di programmazione e controllo introdotte dalla normativa regionale rendono obbligatoria una apposita strumentazione pluriennale aziendale che correli gli obiettivi a medio termine con le risorse disponibili che per il Friuli-Venezia Giulia ammontano a 2.300 miliardi di lire, tutte a carico del bilancio regionale.

Cristiano Degano

L'assessore ha quindi accennato alle linee tendenziali nel medio periodo che vanno dalla diminuzione della ospedalizzazione e conseguente revisione delle strutture ospedaliere (e a questo proposito ha ricordato l'imminente ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore) all'aumento dell'attività nei settori della prevenzione e dell'assistenza extraospedaliera, dall'integrazione tra attività sanitaria e sociale, alla razionalizzazione dell'impiego dei fattori produttivi e alla distribuzione delle risorse privilegiando il bisogno sanitario anzichè l'offerta.

Ritornando al tema delle giornate, Degano ha rilevato come la gastroenterologia svolga un ruolo fondamentale che va dalla diagnosi precoce, all'approccio chirurgico diretto, al follow up, il tutto in regime ambulatoriale e di day hospital.

«E' necessario però - ha concluso - superare i limiti derivanti dalla specializzazione ad alta tecnologica, da cui i notevoli costi delle attrezzature, ma anche ponendo in essere una mirata prevenzione delle malattie dell'apparto digerente attraverso campagne di educazione sanitaria alimentare».

### Cento cardiologi riuniti in simposio all'Area di ricerca

Oltre cento cardiologi parteciperanno oggi all'Area di ricerca di Padriciano al «Simposio cardiologico della sezione Friuli-Venezia Giuli», organizzata dal dottor Sabino Scardi, primario del centro cardiovascolare e presidente dei cardiologi ospedalieri della regione. Al centro dei lavori i progressi nelle terapie, cure e nei progetti di ricerca nel campo della cardiologia.

**L'INTERVENTO**

Movimento per lo stato sociale

# L'Europa che sta nascendo deve mettere al primo posto i cittadini e non le merci

*Convinti della necessità di percorsi ampi, di movimento, che diano il senso di una partecipazione reale dei cittadini e delle cittadine alle scelte riguardanti lo Stato sociale, ovvero a decisioni che riguardano direttamente le condizioni materiali di vita e di lavoro di milioni di persone, come associazioni, partiti, realtà dell'autorganizzazione, cooperativistiche e culturali, anche a Trieste abbiamo voluto iniziare un confronto su questo tema.*

*Tale confronto ha tentato innanzitutto di rendere le nostre rispettive differenze altrettante ricchezze, convinti che queste possano e debbano convivere in una discussione sul welfare state affrontata legando difesa e innovazione, tenendo assieme resistenza e progettualità. È infatti nostra convinzione che vadano difesi i diritti sociali e di cittadinanza conquistati con le lotte sociali del dopoguerra; che nessuna riforma debba umiliare il lavoro; che pensioni di anzianità, sanità e istruzione pubbliche siano diritti intoccabili. Allo stesso modo siamo convinti che tali diritti e molti altri vadano conquistati anche per le nuove figure sociali e produttive che la mondializzazione dell'economia ha creato: lavoratori precari, flessibili, intermittenti, autonomi eterodiretti. All'interno di queste categorie i più svantaggiati sono sicuramente i giovani e gli immigrati: è anche per loro che quei diritti vanno difesi e innovati.*

**Corteo venerdì da piazza Goldoni, e attraverso tutta la città, di giovani e studenti**

*Siamo i primi ad augurarci la costruzione di una civilizzazione europea, ma a condizione che l'abbattimento delle frontiere non riguardi solo le merci e che questa Europa che sta nascendo metta al primo posto i suoi cittadini e non le sue monete, che sia un'Europa solidale e multietnica dove le differenze, appunto, siano sinonimo di ricchezza e non di esclusione sociale e razzismo. Vogliamo un'Europa che bandisca l'egoismo economico – ben rappresentato dalla Lega – e che lavori per una vera salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Un'Europa che nei bilanci pubblici spenda di meno in armamenti ed eserciti e di più in servizi sociali, tutelando i suoi cittadini più deboli.*

*Abbiamo individuato, nella discussione, tre priorità di questa fase: 1) la riduzione della giornata lavorativa a parità di salario; 2) l'individuazione di strumenti che garantiscano un reddito decente a tutti coloro i quali sono esclusi dall'attuale sistema di tutele; 3) il sostegno allo sviluppo di un settore «pubblico non di Stato», sottratto alle regole di mercato, non finalizzato alla supplenza di prestazioni non più garantite dalle strutture pubbliche.*

*Per questi motivi ieri abbiamo partecipato tutti, con le nostre reciproche differenze, all'Assemblea costituente di un movimento di cittadini-lavoratori-utenti del Nord Est per la difesa dello Stato sociale e la conquista di nuovi diritti che si è tenuta all'auditorio di piazzale Giovannacci a Marghera.*

**Su questi temi si terrà a Roma una manifestaziona nazionale sabato 25 ottobre**

*Sempre con lo stesso spirito proponiamo la costruzione di due scadenze cittadine che anticiperanno di una settimana la grande manifestazione nazionale su questi temi che si terrà sabato 25 ottobre a Roma. Venerdì 17 ottobre partirà, alle 16, da piazza Goldoni un corteo che, attraversando tutta la città, si chiuderà in una piazza del centro dove parleranno rappresentanti di forze politiche e della società civile. La mattina seguente si svolgerà un'altra manifestazione che vedrà scendere in piazza i soggetti che stanno rischiando maggiormente dalle riforme in corso, ovvero i giovani e gli studenti. Crediamo sia un elemento nuovo e un segnale politico forte che si tratta di due manifestazioni promosse da associazioni e partiti differenti tra loro, aperte a tutti coloro la cui bandiera è quella dell'eguaglianza.*

Alternativa sindacale
Ass. «Senza confini Brez Meja»
Ass. razzismo stop
Centri sociali del Nordest
Democrazia in divisa
Fillea-Cgil
Legambiente
Partito della rifondazione comunista
Radio Balkan
Slc-Cgil

# L'ARTIGIANATO CON LA BARCOLANA

*Il mese di ottobre rappresenta indubbiamente un momento «magico» per Trieste: intorno all'evento più atteso rappresentato dalla Coppa d'Autunno anno dopo anno sono state aggiunte iniziative collaterali e altre manifestazioni che non fanno che arricchire e diversificare l'offerta turistica di questa città.*

*In altri termini, si sta verificando un «circolo virtuoso» in base al quale ogni organizzatore di un'iniziativa ha tutto l'interesse a collaborare con gli altri, proponendo la propria manifestazione all'interno di un programma unico fatto di sport, cultura, intrattenimento, iniziative commerciali e quant'altro.*

*La Camera di Commercio non può che registrare con soddisfazione l'infittirsi, anno dopo anno, del calendario delle manifestazioni; arricchire e diversificare l'offerta turistica significa creare nuove motivazioni per visitare la città, magari con un soggiorno di poche ore che però può divenire un «assaggio» per una visita più prolungata, in altre stagioni.*

*Ma soprattutto questo momento magico che per qualche giorno spinge Trieste sotto i riflettori nazionali e internazionali può contribuire notevolmente a dare di questa città un'immagine nuova e vivace, utile non solo per le attività collegate al turismo, ma per tutta l'economia locale.*

*Ecco allora che il contributo dato da questa Camera di Commercio alle iniziative del mondo dell'artigianato e alle molte e apprezzabili iniziative attivate assume un significato più ampio di rilancio complessivo; per usare una terminologia consona all'importante appuntamento velico, Trieste è chiamata oggi a un impegnativo «giro di boa» che la porterà a navigare con un vento decisamente più facile e favorevole.*

*Individuata la rotta, non ci rimane che prepararci alla virata.*

**Dott. Adalberto Donaggio**
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

Da venerdì 10 a lunedì 13 ottobre il mondo dell'artigianato triestino «sfila in passerella». In queste quattro giornate, infatti, l'Associazione degli Artigiani di Trieste - Confartigianato nell'ambito della prestigiosa cornice rappresentata dalla regata «Barcolana», organizza una fitta serie di iniziative finalizzate a far conoscere alla città le capacità professionali degli artigiani.

Alla consueta sfilata di moda, ormai decennale, si affiancheranno una mostra fotografica e una sfilata di acconciature. Inoltre, nella serata di venerdì con inizio alle ore 20, presso l'Hotel Savoia Excelsior (sede anche delle altre manifestazioni) l'Associazione degli Artigiani premierà una cinquantina di artigiani che si sono particolarmente distinti per l'attività della loro impresa o che hanno ricoperto importanti incarichi associativi.

Verranno inoltre premiati anche alcuni collaboratori di aziende artigiane che hanno operato ininterrottamente alle dipendenze della stessa impresa per almeno venti anni. È un riconoscimento simbolico che verrà loro consegnato in segno di apprezzamento per la loro opera che ha contribuito a dare prestigio non solo alle loro aziende e alla nostra Associazione ma anche all'intero comparto che noi rappresentiamo. A tutte le manifestazioni presenzieranno le principali autorità cittadine, tra le quali il Sindaco di Trieste Illy, il Presidente della Provincia Codarin e il presidente della Camera di Commercio Donaggio. Anche la Confartigianato nazionale sarà presente con il suo presidente Ivano Spalanzani.

Con queste iniziative gli artigiani triestini vogliono portare il loro contributo per rilanciare e valorizzare il ruolo economico e imprenditoriale di Trieste nel contesto regionale e nazionale. E anche se il nostro apporto non sarà sicuramente determinante in un progetto che richiede il più ampio coinvolgimento e la massima collaborazione di tutti, pensiamo di non peccare di presunzione affermando che quello che noi possiamo fare per questa città è sicuramente positivo e qualificante anche se forse non ancora pienamente riconosciuto al nostro esterno.

**Cav. Fulvio Bronzi**
Presidente associazione Artigiani Trieste – Confartigianato

**Calendario delle manifestazioni organizzate dal Comitato Moda Artigianato Sartoriale Triestino e l'Associazione degli Artigiani Trieste - Confartigianato nel periodo della Barcolana '97**

**Venerdì 10 ottobre**

**Ore 20, presso la Sala Azzurra Hotel Savoia Excelsior.**
Cerimonia di premiazione «Il lavoro artigiano», nel corso della quale verranno premiati imprenditori e dipendenti di aziende artigiane che con il loro lavoro si sono particolarmente distinti, contribuendo in tal modo a valorizzare l'intero comparto artigiano.

**Sabato 11 ottobre**

**Ore 11** – Inaugurazione Mostra fotografica «Arti e mestieri» e Archivio storico Borsatti e de Rota, presso la hall e le sale del Savoia Excelsior (organizzata dal Gruppo Fotografi dell'Associazione Artigiani di Trieste Confartigianato).

**Ore 16.30** – Sala Azzurra/Zodiaco Hotel Savoia Excelsior. Sfilata di Moda organizzata dal Comitato Moda Artigianato Sartoriale Triestino dell'Associazione Artigiani - Confartigianato.

**Ore 20.30** – Gran Galà della Moda presentato dal Comitato Moda Artigianato Sartoriale Triestino Associazione Artigiani - Confartigianato.

**Domenica 12 ottobre**

**Dalle ore 10 alle ore 20** – Mostra fotografi e archivio storico Borsatti/de Rota. Show room dei capi presentati dalle ditte partecipanti alla sfilata nella Sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior.

**Ore 18** – Sfilata Acconciature dei parrucchieri uomo e acconciatori per signora dell'Associazione degli artigiani di Trieste Confartigianato.

**Lunedì 13 ottobre**

**Dalle ore 10 alle ore 19** – Mostra fotografi e archivio storico Borsatti/de Rota. Show Room dei capi sartoriali delle ditte partecipanti alla sfilata.

PAGINA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

## Le mostre di fotografia

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Confartigianato locale, con il contributo della Camera di Commercio, sono state allestite anche due mostre fotografiche.

Il Gruppo fotografi dell'Assartigiani sarà presente all'Hotel Savoia con due serie di fotografie di grande formato.

La prima, quasi un'«ex tempore» consta di tredici foto realizzate, con un lavoro di gruppo, dagli associati più giovani; si tratta di fotografie in bianco-nero che rappresentano modelle e modelli indossanti capi di abbigliamento dei creatori di moda che hanno organizzato la sfilata. Tutte le riprese sono state effettuate presso imprese di soci dell'Assartigiani, coinvolgendo in tal modo anche altre categorie di comparto.

La seconda mostra vuol essere invece un riconoscimento a due associati, i «meno giovani» del gruppo, che espongono ciascuno 13 foto tratte dai loro archivi, scattate tra gli anni '40 e '70.

Di Adriano de Rota si potranno ammirare, tre le altre, foto che ritraggono Benedetti Michelangeli al Teatro Verdi, la mitica Trieste-Opicina negli anni '50, le vecchie Linotype in funzione nella sede del Piccolo, una sfilata di moda dei vecchi tempi andati, la posa della prima pietra dell'Hotel Jolly e un gruppo di «vecchie» glorie dello spettacolo, la coppia Carpinteri & Faraguna assieme a Ugo Amodeo e al mai dimenticato Nunzio Filogamo.

Ugo Borsatti presenta invece alcune immagini tratte dal suo archivio storico (Foto Omnia). Le più significative sono quelle che testimoniano fatti di cronaca e storia della città: dai soldati italiani prigionieri dei tedeschi del settembre '43, ai tragici fatti del novembre '53, agli arrivi degli esuli istriani alle partenze per l'Australia. E poi, ancora, una Miss «Venezia Giulia» degli anni '50 e una foto, l'unica a colori, dell'attentato all'Oleodotto Transalpino.

A completamento della rassegna due foto eccezionali di piazza Unità: di de Rota i triestini sotto la pioggia che attendono l'arrivo delle truppe italiane il 26 ottobre '54 e di Borsatti la folla strariapante, stavolta sotto il sole, che festeggia il ritorno all'Italia il 4 novembre dello stesso anno.

Le due mostre, allestite all'Hotel Savoia, saranno inaugurate sabato 11 ottobre alle ore 11 dal presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani, alla presenza delle massime autorità cittadine. Sarà possibile visitarle anche domenica dalle 10 alle 20 e lunedì dalle 9 alle 19. La mostra storica di Borsatti e de Rota proseguirà, dal 18 al 27 ottobre, presso la Galleria Tergesteo.

## «Tra vele e mare»

Gran ribalta per gli artigiani triestini del Comitato abbigliamento dell'Associazione degli Artigiani in occasione della tradizionale sfilata di moda che proprio quest'anno arriva alla sua decima edizione. I protagonisti saranno gli stilisti triestini impegnati a presentare al pubblico triestino le loro nuove creazioni sartoriali, della pellicceria e della maglieria per l'autunno-inverno '97-'98.

La tradizione decennale di questo appuntamento di moda testimonia il grande sviluppo che la sartoria triestina ha conosciuto in questi ultimi anni, comparto che vede sempre più protagonisti gli stilisti che hanno saputo dare nuovo slancio a un settore che rischiava di arenarsi.

Dobbiamo ringraziare la Camera di Commercio di Trieste che con il suo contributo ci permette di dar vita a una manifestazione di questa portata che, ci auguriamo anche quest'anno, saprà riscuotere il grande successo che ha conosciuto negli anni scorsi.

## «Onda su onda»

I giornali, la televisione, le sfilate di moda stesse ci propongono continuamente le nuove tendenze dell'acconciatura.

Oggi, soprattutto tra i più giovani, rinuncia a imitare il look dei personaggi più noti, delle top model: e questa voglia di «rinnovamento» parte proprio dai capelli. Ecco che lo stilista acconciatore dando spazio alla propria creatività diventa l'artefice di questo «rinnovamento».

Fantasia e creatività sono i fattori dominanti nell'attività dell'acconciatore, ma fondamentale è la professionalità conquistata nel tempo, sapendo sacrificare il tempo libero con seminari, corsi di aggiornamento per restare al passo con i tempi.

Gli stilisti triestini propongono per il prossimo autunno-inverno acconciature stile «trend» caratterizzate da tagli corti sulla nuca con varianti sul vertice tenuto lungo per dare volume o molto corto per creare sculture con il gel. Il colore dello stile «trend» è marcato da sfumature di due o tre toni oppure da «meches» di più colori in contrasto tra loro per le serate in discoteca.

Nel classico imperversano cere e gel per l'uomo, mentre per la donna di città sono indicati tutti i colori dell'autunno sfumati in due o tre tonalità.

Chiome «spente» degli ippocastani: l'epidemia è destinata a durare nel tempo

# Avanza il killer degli alberi

## *Per limitare i danni bisognerebbe bruciare le foglie secche*

**Le crisalidi «svernano» nel fogliame a terra, ma eliminarlo richiede l'intervento del verde pubblico. Un'epidemia che sta attaccando anche il Veneto**

Ippocastani a rischio in tutta la provincia triestina e nel resto della regione. La malattia che li ha colpiti, rendendo secche le foglie in piena stagione estiva, continuerà anche nei prossimi anni. Il contagio, anzi, si diffonderà anche oltre i confini della regione. Le crisalidi dell'insetto infestante «svernano» nelle foglie secche, a terra: bisognerebbe distruggerle per frenare l'epidemia. Ma non è facile.

E' questo l'allarme lanciato dall'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, che conferma la necessità di allertarsi per la salvaguardia di una delle piante ornamentali più diffuse lungo viali e giardini. Mentre in questa prima fase autunnale la maggior parte degli alberi conserva ancora chiome verdi, centinaia di ippocastani hanno perso la tempo le foglie. Basta dare un'occhiata alle colline di Scorcola e Roiano, oppure girare lungo una spoglia e desolata via Rossetti. Le imponenti alberature sono per la maggior parte sofferenti.

La scoperta del fenomeno risale allo scorso giugno, quando all'Ispettorato e al settore del verde pubblico comunale iniziano a giungere segnalazioni sui gravi e insoliti danni alle foglie degli ippocastani. Diversi cittadini inoltre, lamentano pure un insolito sciamare di farfalle nelle proprie abitazioni.

Il «male» non giunge da troppo lontano. L'Ispettorato identifica il «minatore» delle foglie, un lepidottero di nome «Cameraria ohridella», descritto nel 1986 in Macedonia (ex Jugoslavia). È un piccolo insetto, di pochi millimetri, tanto vorace da ridurre in un colabrodo la bella e ampia foglia del nobile albero.

Nel corso della stagione vegetativa l'insetto provoca, minando le foglie, una drastica riduzione dell'attività fotosintetica, un ridotto sviluppo delle piante più giovani, la caduta delle chiome. Il «male» si è diffuso dal Sud verso il Nord dei Balcani. In Austria compare nel 1989, e cinque anni più tardi colpisce in tutto il paese: nel 1993 viene notato nella Germania meridionale, un anno più tardi in Ungheria. Croazia e Slovenia vengono visitate nel 1995, Boemia e Slovacchia segnalano la Cameraria lo scorso anno.

«In Italia la specie è stata rilevata la prima volta nel '93 nel territorio di Dobbiaco (val Pusteria). Oggi - puntualizza Ivano Clabassi, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste - il "minatore" è ampiamente diffuso in tutta la nostra regione, con particolare evidenza nel territorio locale e nell'Isontino, e sta arrivando con una certa velocità pure nel vicino Veneto».

Non è una bella situazione, conferma. È certo infatti che per diversi anni i poveri ippocastani continueranno a soffrire gli attacchi del lepidottero. «Già da quest'estate - continua Clabassi - l'Osservatorio ha disposto monitoraggi per raccogliere il maggior numero di dati sulla Cameraria. L'insetto svolge quattro generazioni all'anno, in parte sovrapposte. Lo svernamento avviene, come crisalide, all'interno delle foglie cadute. La raccolta e l'eliminazione delle foglie secche sono accorgimenti fondamentali per contenere il fenomeno.

Ovviamente, i cittadini non possono provvedere in proprio a incenerire il fogliame, pena una serie di contravvenzioni previste dalle legge. Più opportuna la raccolta in appositi contenitori, da inoltrare agli addetti di raccolta comunali. «Sono procedure da concordare con il Verde pubblico comunale - afferma Clabassi -, con cui cercheremo inoltre di attivare delle difese dirette con l'uso di alcuni insetticidi a bassa tossicità».

Prove di lotta all'insetto sono state condotte in alcuni viali di ippocastani viennesi, utilizzando alcuni prodotti di sintesi, peraltro proibiti in Italia. Non è inutile tuttavia rammentare le difficoltà di intervento di insetticidi in ambiente urbano. E le alberature triestina, va sottolineato, sono costituite in quantità consistente proprio da ippocastani. In tempi brevi l'Osservatorio provvederà a diffondere a tutti i Comuni del comprensorio delle note tecniche informative per una prima strategia di controllo e monitoraggio sul killer degli ippocastani.

Ma non basta. Senza voler creare inutili allarmismi, vaa rimarcato che diversi nuovi fitofagi stanno attaccando piante e colture del nostro paese. Purtroppo gli insetti non rispettano le frontiere...

**Maurizio Lozei**

Ruggine, caduta delle foglie: gli ippocastani sono stati invasi da un insetto. (Foto Sterle)

**MUGGIA** Animato consiglio comunale

# Diventerà statale l'asilo di Fonderia

**Scambio di battute, al di là del merito, tra Rossetti, Tarlao e Dipiazza**

Scade di tono il Consiglio comunale di Muggia. La seduta di ieri sera, che ha approvato l'avvio dell'iter per la statalizzazione dell'asilo di Fonderia, è stata caratterizzata da alcuni scontri verbali tra maggioranza e opposizione che hanno visti protagonisti sindaco e consiglieri. Il Consiglio comunale di Muggia, con il voto contrario dell'opposizione, l'astensione del leghista Marchio e quello compatto della maggioranza, ha deciso di statalizzare l'asilo di Fonderia a partire dal prossimo anno. È stato l'assessore Santoro a definire questa come una scelta impopolare ma fatta per il bene comune, al di là dei benefici economici e dell'ideologia. Dopo i numerosi interventi dei consiglieri, che hanno ripercorso le tappe della vicenda con la protesta dei genitori, il ricorso al Coreco e la decisione definitiva dell'amministrazione, già si erano avute le prime avvisaglie di una serata tutt'altro che tranquilla. Aveva iniziato il consigliere Moreno Valentic, che anche ieri sera non è andato leggero nei confronti di Dipiazza. «Di leggerezza e dilettantismo» aveva parlato Marchio della Lega. Ma il primo vero battibecco era venuto tra Dipiazza e Rossetti. Quest'ultimo aveva ironicamente fatto notare la sua speranza che l'intervento di soli cinque minuti non avesse sforato la capacità di concentrazione del sindaco, che lo accusa da tempo di interventi troppo lunghi. «Saluti alla sua famiglia» aveva risposto Dipiazza lasciando da parte un po' di aplomb.

Poi si era continuato tra commenti sulla caduta del governo e sul premio Nobel a Dario Fo, forzatamente inseriti nella discussione sui problemi della cittadina costiera. Ma un piccolo colpo di scena si è avuto quando il consigliere Tarlao, dopo avere invitato con decisione un esponente del Cdu di Muggia ad uscire dall'aula in quanto non appartenente al Consiglio, si è alzato e ha provveduto da solo. Poco prima erano volate parole grosse verso il sindaco, accusato di non essere intervenuto con la dovuta autorità. Dopo una sospensione di cinque minuti e le scuse di Tarlao ci ha pensato Grizon ad alimentare la polemica riservandosi di adire alle vie legali per quanto successo in aula.

Per tornare nel merito della discussione vanno segnalati gli interventi dei consiglieri Pacco e Rizzi dell'Ulivo. La prima ha proposto una mozione, che verrà discussa nel prossimo consiglio, per chiedere l'istituzione di altre due sezioni di scuola materna statale ad Aquilinia, dove pare sia previsto un incremento demografico. Rizzi, invece, ha sollevato la questione riguardante il contributo alle scuole materne private, nella stragrande maggioranza di estrazione cattolica. «Ora che l'amministrazione dismette il servizio comunale di scuola materna – ha chiesto Rizzi – come farà a giustificare i contributi alle scuole materne cattoliche?».

**Riccardo Coretti**

### Duino: chi aderisce a una lista dei Verdi lo dica entro stasera

**Né destra, né sinistra, e quindi da soli. I Verdi di Duino Aurisina lanciano una sfida dell'ultimo minuto, e si danno tempo fino a stasera alle 21 per decidere - sulla base dei consensi ricevuti in meno di 24 ore - se presentarsi con una lista autonoma o avviare una campagna di astensione.**

**Il portavoce dei Verdi, Sergio Zucchi, precisa che il suo partito non si riconosce nella candidatura di Giorgio Ret «per il patto tra i soliti noti - dice una nota - dai quali è nata e per le proposte programmatiche che per ora si sono potute valutare». Non disposti ad accettare l'invito a entrare in liste altrui, i Verdi invitano a telefonare entro le 21 di oggi al 36.66.91 per aderire a una lista autonoma e «dare una mano». In serata, la decisione.**

**Intanto «Lista 2000», che candida Ret, risponde alle provocazioni di An dicendo che «i continui attacchi, anche divertenti, indirizzati alla lista e a Ret sono le migliori testimonianze della validità di questo nostro nuovo progetto politico», che vuole evitare situazioni conflittuali privilegiando «un'immediata operatività».**

**SGONICO** Mentre diventa operativo il Piano regolatore

# Il consiglio definisce i perimetri del futuro Parco del Carso

Votati l'altra sera dal consiglio comunale di Sgonico gli indirizzi programmatici per il Parco del Carso, con l'approvazione del documento predisposto dalla Comunità montana.

Durante la seduta il sindaco ha inoltre annunciato al definitiva approvazione, da parte della Regione, della variante al Piano regolatore.

Con la sola astensione di un consigliere di opposizione, Sgonico ha approvato dunque gli indirizzi per la realizzazione del Parco del Carso.

Durante il dibattito i numerosi interventi hanno in sostanza confermato l'approccio positivo dell'amministrazione, anche per quel che riguarda le recenti notizie di «internazionalizzazione», destinata probabilmente ad apportare maggiori finanziamenti a livello europeo.

E proprio i finanziamenti per il Parco continuano a destare qualche perplessità, mentre col documento votato l'altra sera è stata definita in via generale la perimetrazione del parco intercomunale.

In pratica resteranno escluse soltanto le zone dei borghi, mentre quelle verdi e quelle destinate all'agricoltura verranno comprese nel perimetro.

Tutto ciò non dovrebbe però portare sostanziali modifiche all'assetto del territorio, già salvaguardato con l'attuale piano regolatore.

**Resteranno escluse soltanto le zone dei borghi, mentre saranno comprese quelle verdi e quelle agricole. Decadono alcuni vincoli idrogeologici.**

Un probabile vantaggio potrebbe però essere rappresentato dal decadimento di alcuni vincoli, come quello idrogeologico delle servitù militari, con il risultato di semplificare gli iter per qualsiasi eventuale richiesta.

E proprio a proposito del Piano regolatore, è stato lo stesso sindaco, Tamara Blazina, ad annunciare al consiglio l'avvenuta approvazione della variante da parte dell'Ente regionale. Dopo l'ultima formalità della pubblicazione sul Bur, Sgonico avrà finalmente esecutivo il nuovo piano regolatore.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, da ricordare la commemorazione dello scomparso senatore Darko Bratina, ricordato con commozione dall'intero consiglio.

In chiusura di serata sono stati inoltre approvati alcuni documenti formali riguardanti un accordo di programma con la Provincia in materia di handicap, e un aumento di capitale per l'Acegas Spa, della quale il Comune di Sgonico fa parte come socio fondatore.

**r. cor.**

### Corsi di lingue ad Aurisina: così le iscrizioni

Il Comune di Duino Aurisina organizza corsi di inglese, tedesco e sloveno che si terranno nella Biblioteca comunale di Aurisina da novembre a giugno.

Gli interessati possono ritirare le schede di iscrizione all'Ufficio istruzione e cultura del Comune (stanza n. 2, tel. 6703208) da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12, venerdì e sabato dalle 9 alle 11.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17.30. I termini scadono mercoledì 15 ottobre.

### Servola, i bambini vestiti da barca hanno la loro regata

Una «Barcolana» a Servola: organizzata dall'Associazione «Servolainsieme» in collaborazione con il Ricreatorio «Gentilli», si disputa alle 16.45. Il via sarà dato dalla banda Refolo. Una quarantina di bambini sfilerà vestita con «barche a vela» realizzate con materiale di recupero.

Dopo un giro di boa in piazza, le «imbarcazioni», scortate dalla banda, si dirigeranno verso il ricreatorio. All'arrivo, skipper ed equipaggi saranno accolti da uno spuntino caldo.

### Oggi la cerimonia per l'ampliamento del Centro sportivo

Oggi alle 17.30 si terrà a Sgonico una breve cerimonia in occasione della fine dei lavori per la sistemazione esterna del Centro sportivo-culturale. Ci sarà l'esibizione del gruppo bandistico di Prosecco.

Il Comune ha scelto questa giornata, perché coincide con la disputa alle 19 della coppa europa «Nancy Evans» di tennistavolo femminile tra il Kras Generali e la squadra Buyuksehir Belediyesi di Istambul. Il Circolo Kras è il gestore della palestra di Sgonico e il suo maggiore utente.

## In difesa dei gatti del cimitero

*In riferimento alla segnalazione del signor Emilio Felluga, pubblicata il 29 settembre, riguardante la presenza nociva dei gatti al cimitero, non sono per nulla d'accordo con quanto il signor Felluga asserisce. A me personalmente i gatti del cimitero non arrecano alcun fastidio, anzi: la loro presenza porta un po' di vita nell'ambiente già triste per se stesso.*

*Quanto agli escrementi lasciati dai felini, voglio dire due cose: a) i gatti di natura sono animali pulitissimi: infatti è cosa nota e risaputa – ma evidentemente il signor Felluga questo non lo sa – coprono sempre al meglio i loro bisogni; b) l'essere abominevole che ha sorpreso a orinare nei pressi di una tomba non era certo un gatto!*

*E inoltre voglio aggiungere: i fiori che quotidianamente spariscono dai vasi, sono forse i gatti a rubarli? E poi mi si conceda: preferisco mille volte la presenza di un gatto sulla mia tomba quando verrà il momento del mio trapasso; quel gatto che si sdraierà sulla mia sepoltura non avrà certo la malizia, la cattiveria e la falsità di chi verrà a portarmi un fiore per poi, una volta uscito dal cimitero, non perderà un solo istante nel criticare il sottoscritto quand'era in vita!*

*Riguardo al desiderio del signor Felluga di allontanare i mici dal cimitero voglio rispondere: che i gatti sono nati là, quello è il loro habitat da anni; vorrei vedere come reagirebbe il signor Felluga se un giorno qualcuno lo sbattesse fuori di casa! I gatti del cimitero sono nati e cresciuti in quell'ambiente, ed è là che hanno tutto il diritto di restare, piaccia o non piaccia al signor Felluga e a tutti coloro che la pensano come lui!*

*Marino Zorni*
*e altre 40 firme*

---

*Mi associo a coloro che hanno scritto a difesa dei gatti randagi del cimitero e di chi con generosità e abnegazione si prodiga nel modo migliore per aiutare queste bestiole a sopravvivere (pulitissime, del resto, come sa chi le conosce, e che non possono certo disturbare chi prega per i suoi morti).*

*A questo proposito desidero riportare le parole pronunciate da un sacerdote, premiato per la sua opera francescana, nella sala del consiglio del Comune di Trieste sabato 4 ottobre, durante la cerimonia di premiazione dei «Buoni della strada»: «È assurdo credere in un Creatore e non difendere le sue creature; e gli animali sono creature di Dio, sono i nostri fratelli minori». Anche i gatti del cimitero.*

*Tina Frezzotti*

**IL CASO**

Ancora irrisolto l'annoso problema del recupero del centro storico

# Cittavecchia, degrado senza fine

*Vorrei segnalare alla gentile attenzione del signor sindaco lo stato di abbandono e degrado, con conseguenti problemi di igiene pubblica, in cui si trovano la zona di Cittavecchia e in particolare la piazzetta dell'Arco di Riccardo e via della Cattedrale, itinerario preferenziale segnalato sulle guide turistiche come accesso al colle di San Giusto attraverso il nucleo storico della città.*

*Sembra, purtroppo, che gli appelli lanciati in precedenza sull'argomento siano caduti nel nulla e che nessun provvedimento sia stato programmato dal Comune in questi anni per risolvere questa situazione incresciosa.*

*Continuano a prenderne atto con sconforto gli abitanti della zona e i turisti che, soprattutto durante il periodo estivo affluiscono numerosi da varie regioni italiane e diversi Paesi europei per ammirare qui i beni culturali, architettonici e archeologici offerti dalla nostra città.*

*Penso che, se veramente vogliamo rivalutare Trieste dandole dignità e prestigio – e su questo esprimo sicuramente il pensiero di tutta la cittadinanza – allora forse sia giunto il momento di prendere in mano seriamente anche questo problema, che non va sottovalutato.*

*Veronika Lokar*

## L'onorevole ritardatario

*Domenica 5 ottobre mi stavo recando con la macchina in direzione di Sistiana. Avevo appena imboccato la prima galleria di Grignano, ed erano le 10 e 40 minuti. Il traffico era scarso e viaggiavo tranquillamente verso la meta che mi ero prefissato. Ad un tratto vedo letteralmente «volare a bassa quota» una vettura dei carabinieri con lampeggiante e luci accese, dietro la quale «volava» un'altra macchina, peraltro ben visibile, dato che aveva pure quella le luci accese.*

*Il bello veniva dalla terza vettura della scorta, la quale era di colore nero e quindi ben si mimetizzava nella semioscurità della galleria: non aveva alcuna luce accesa, la sua velocità era da ritiro della patente a vita, e viaggiava praticamente contromano sorpassando le macchine che procedevano verso Trieste (cosa che facevano anche le prime due macchine, ma avevano perlomeno l'alibi di essere ben visibili già da lontano). Con un colpo di sterzo sono riuscito a schivarla per un pelo, altrimenti me la sarei vista parecchio brutta. Testimone di questo fatto è la mia ragazza che sedeva accanto a me.*

*Poco più avanti, all'altezza della galleria naturale, incontro un'altra scorta composta da tre vetture con i dispositivi di segnalazione ottica in funzione che procedevano accodati in tutta calma senza mettere a repentaglio l'incolumità altrui.*

*Tornato a casa, mi siedo davanti alla tv per ascoltare il Tg regionale. A quel punto mi sono reso conto del motivo di tanta fretta da parte delle vetture che ho incrociato nella galleria di Grignano. Fino a prova contraria stavano portando a Trieste l'onorevole Rivera per farlo assistere al giuramento solenne delle reclute del battaglione San Giusto. Pur avendo provato l'ebbrezza di volare su quattro ruote, Rivera non ce l'ha fatta ad arrivare puntuale all'appuntamento ed è stato accolto non certo calorosamente.*

*Questo mio sfogo non vuole assolutamente essere una critica verso le forze dell'ordine, le quali avranno certamente ricevuto l'ordine di scortare l'onorevole a Trieste: ma da qui a mettere a repentaglio il prossimo per farlo arrivare Rivera puntuale al suo appuntamento, ce ne corre. Per quanto mi riguarda, di solito non arrivo mai tardi dato che mi alzo e parto per tempo.*

*Igor Poljsak*

## Sara con la bambola

**Ecco Sara all'età di sette anni. Oggi ne compie 72, ma è ancora bella come allora. Tanti auguri dal fratello Gino, dai familiari e dalle amiche.**

## In ricordo di Giovanni

**Questo è il nostro caro Giovanni Declich, che proprio oggi avrebbe compiuto cent'anni. Lo ricordano con immutato affetto i figli e i parenti tutti.**

## Controreplica all'assessore

*In relazione a quanto pubblicato sulla pagina delle Segnalazioni del 6 ottobre desidero chiarire alcune inesattezze dell'assessore Bassa Poropat:*

*1) Nonostante le mie richieste telefoniche di un incontro inerente ai problemi legati al Toti e alla sua banda, non sono mai stato contattato da alcuno benché avessi lasciato più volte il mio recapito telefonico;*

*2) Il calo demografico della popolazione di Rena-Cittavecchia e zone limitrofe c'entra come i cavoli a merenda, poiché se la teoria dell'assessore fosse esatta le zone citate dovrebbero essere quasi disabitate. La realtà è che i nuovi iscritti dopo qualche tempo si disinnamorano del Toti, che assomiglia ormai a una landa desolata più che a un luogo d'incontro per i giovani.*

*3) La sopravvivenza della banda: dal 1986 – anno in cui al maestro Roberto Tramontini venne tolta la qualifica di maestro di banda – non è più tutelata né da alcuna carta dei servizi né tantomeno dalla pianta organica comunale.*

*4) Un paio di mesi fa, ricordo che l'assessore Poropat dichiarò ai microfoni di Telequattro come il Toti sarebbe stato dismesso in breve tempo per lasciar posto al «Centro giovanile».*

*Invito nuovamente l'assessore a contattarmi per poter fissare un incontro, che mi auguro si possa concludere positivamente. A tale scopo la prego di rintracciarmi nella sede del movimento di via dell'Istria 118.*

*Andrea Sessa*
*segretario Giovani indipendentisti triestini*
*Nord Libero*

## Le ragioni del campeggio

*Chi scrive è il Campeggio Club Trieste, associazione che gestisce in proprio, senza fini di lucro, il campeggio Obelisco in Strada per Opicina 37. Abbiamo appreso dal Piccolo che il Comune di Trieste ha deliberato per la realizzazione di un'area attrezzata da adibirsi a punto di sosta per i turisti di passaggio in camper e altro. Certamente l'iniziativa potrà essere plaudita, ma è altresì vero che si va a creare una zona di dubbia sicurezza e frequentabilità. Ma quello che dispiace è che tale provvedimento, fine a se stesso, venga attuato senza considerare che esistono già strutture ricettive che offrono tale servizio a costi accessibili a tutte le categorie di turisti muniti di mezzo personale, e anche ai camperisti triestini. Buona politica sarebbe stata quella di consultarci, se con opportuni interventi si poteva ottenere i risultati voluti senza mettere in piedi una struttura che comporterà degli oneri per l'amministrazione comunale. Ulteriore buona politica sarebbe anche di verificare in fase di rifacimento stradale, come è avvenuto in località Opicina a iniziare dalla curva del Park-Hotel, se non fosse stato opportuno ripristinare anche il manto stradale del percorso che porta al campeggio Obelisco, che si diparte proprio da dove si sono iniziati i lavori di asfaltatura, ridotto in uno stato pietoso dalle intemperie e pertanto causa di forti disagi per i turisti a danno della struttura ricettiva esistente.*

*Gianni Seriani*
*presidente*
*Campeggio Club Trieste*

## Cani che uccidono

*Non posso non replicare all'avvocato Giorgio Gefter Wondrich, il quale difende il dottor Giglio, suo cliente. È logico che non ci sia «nessuna mobilitazione dell'opinione pubblica nel caso di cani che aggrediscono donne o che uccidono bambini», come si sostiene nella segnalazione. Questo accade semplicemente perché in questi casi il cane è sempre colpevole e quindi viene comunque abbattuto prima, o senza verificare se le donne (non vedo perché anche gli uomini, forse perché girano armati?) o i bambini male custoditi e/o male educati abbiano provocato la reazione dell'animale che ha cercato soltanto di difendersi! Vorrei ancora avere notizie precise circa i cani inselvatichiti e pericolosi che circolano nel nostro Carso.*

*Astrid Galic*

## Nel giorno della cresima

**Elegantissima nel suo abito leggero completato da un cappello bianco, ecco la mia santola Nerina Bandelli, una bellissima signora di tanto tempo fa. A Nerina auguri vivissimi per il suo compleanno.**
**Celestina**

## Quell'immagine di via San Carlo

La foto corredata dalla didascalia «Un'insolita immagine di via San Carlo» pubblicata a pag. 119 dell'inserto «Le vie di Trieste» del 2 ottobre appartiene all'archivio storico Foto Omnia di Ugo Borsatti.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Associazione Mitteleuropa

Oggi alle 18, nella sede sociale di via Mazzini 30, Jurij Bavdaz, già direttore del museo di Idria, terrà una conferenza sulla storia di Idria e sulla sua miniera. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

## ORE SPE

### Hai problemi di fede?

Puoi parlarne telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11 tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

### Profumeria Borsa Chanel trucco

Nuova linea autunno-inverno, assortimento completo cosmesi e profumi. Piazza della Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore Autorizzato.

### Nodi d'amore viale XX Settembre 21

Continua sino al 31 ottobre la liquidazione totale per cessione con sconti fino all'80%.

### Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana, tg. 46 alla 62 da L. 89.000.

### My Lady via Ginnastica 12/B

Il piacere di piacersi, anche nelle taglie comode. Sconti fedeltà sulle collezioni autunno-inverno. Tutte le taglie.

### Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

### Incontro di biodanza

Oggi alle 20.30 conferenza di presentazione della biodanza nella palestra del ricreatorio Brunner di via Cordaroli a Roiano.

### Yogic culture

«Il canto dell'anima»: serata di meditazione, canti, kirtan e bhajan con l'amico Swami Nirvanananda oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

### Palestra di scrittura

Oggi alle 17 riprende al teatro Miela l'attività della palestra di scrittura «Parola per parola», con il corso base di scrittura cretiva tenuto da Gabriella Musetti. Per informazioni tel. 365119; fax 040/367817.

### Concerto alla Scuola 55

Oggi alle 18.30 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10/a) si esibirà un quintetto di fisarmoniche formato da allievi del Conservatorio sloveno «Marijkogoj», tra cui Alessandro Ipavec che presenterà anche il corso di fisarmonica. Insieme a lui Igor Cante, Dario Savron, Dean Rebecchi e Dario Furlan.

### Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, avrà luogo l'inaugurazione del novantesimo anno sociale del Gruppo teosofico di Trieste.

### Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili organizza per oggi dalle 20.30 in poi una serata osservativa per permettere di scrutare con i telescopi la Luna, Giove e Saturno. Appuntamento alla postazione osservativa del Circolo a Pesek, vicino alla chiesetta. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni o le visite didattiche guidate, anche da parte di istituti scolastici, telefonare ogni lunedì dalle 17 alle 19.

### Soroptimist Club

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia avrà luogo la riunione conviviale di inaugurazione del nuovo anno sociale. Oratrice della serata Alessandra Bottan, presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste, che parlerà dell'attività del Tribunale e, in particolare, riguardo alle adozioni. Ospite suor Claudia Libbra, dell'Istituto Severino Fabriano di San Paolo del Brasile, che raccoglie e aiuta bambini abbandonati sordomuti. La serata è aperta agli ospiti.

### Patentati capitani

Il Collegio di Trieste dei patentati capitani informa i propri soci e i capitani marittimi in genere, che il 10 novembre a Roma ci sarà il convegno «Simulazione, nave, mare», organizzato dall'Atena di Roma. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Collegio, via Mazzini 30, dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì, tel. 362364.

## RISTORANTI E RITROVI

### Mambo triestino

Stasera, ore 22 al Paradiso iscrizione gratuita alla prossima gara con premi per tutti i partecipanti. G. 18 gara di selezione, g. 24 finale e premiazione. Possono partecipare tutti!

### Stasera all'Hip Hop

«Fighting Sister», 7 donne in concerto. Ingresso libero, tel. 946894.

### Cagliostro

Meglio prenotare 767685!!!

### Centro culturale italo-tedesco

Il Centro culturale italo-tedesco in collaborazione con la Società triestina di cultura «Maria Theresia» presenta il volume di Celso Macor sul germanista e traduttore Ervino Pocar nella biblioteca del Centro, in via del Coroneo 15, oggi alle 18. Saranno presenti l'autore Hans Kitzmüller, docente di lingua e letteratura tedesca all'Università di Udine. Ingresso libero.

### Cisl: Festa del pensionato

Domani si terrà al Dancing Paradiso la quinta Festa del pensionato Cisl. La manifestazione s'inizierà alle 21.

### Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17.30, incontro-conferenza «La cardiopatia nell'anziano» dedicato alle ricerche mediche in tema di cardiopatia. Relatore Damiano Cafagna, aiuto-corresponsabile della Prima divisione di medicina interna dell'ospedale di Cattinara. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 proiezione di un video. Sono aperte le iscrizioni per la gita del 18 ottobre. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Pro Senectute, tel. 365110/364154, al Centro anziani M. Crepaz oppure al Club Rovis.

### Mountain-bike Orienteering

La Polisportiva «Le Volpi» organizza domenica una gara di orientamento in mountain-bike aperta a tutti, con ritrovo a Basovizza nei pressi del monumento della foiba alle 9. Iscrizioni sul posto. Per ulteriori informazioni tel. 307577 (ore pasti).

### Medici cattolici

La messa verrà celebrata domenica alle 9.30 nella chiesa del Seminario, in via Besenghi 16.

### Facoltà di Scienze biologiche

Oggi alle 10, nell'aula magna dell'Università, si terrà la consueta riunione inaugurale del corso di laurea in Scienze biologiche. La riunione verrà introdotta da una conferenza di Danilo Mainardi (ordinario di Ecologia all'Università di Venezia), aperta a tutti gli interessati; la successiva riunione tra docenti e studenti sarà invece riservata agli iscritti al corso di studio in Scienze biologiche.

### Gruppo azione umanitaria

Il Gau è un'associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 al 369622 o 661109. In altro orario segreteria telefonica.

### Promozione lavoro

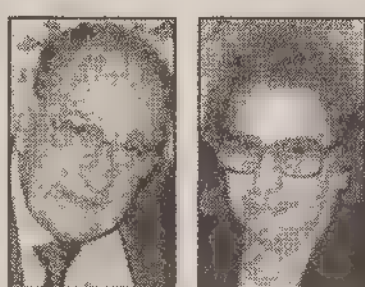
L'Associazione promozione lavoro rende noto che si sono iniziate le iscrizioni al corso di formazione per il concorso indetto dal ministero di Grazia e giustizia (assistente giudiziario, sesta qualifica funzionale). La durata del corso sarà di 20 ore e s'inizierà il 14 ottobre. Per informazioni e iscrizioni: Apl presso Ccdl Uil, via Polonio 5, tel. 367800.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria avvisi pubblici per la copertura di posti di dirigente medico di primo livello all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

### Comunità istriane

I capodistriani sono invitati alla messa che sarà celebrata domani alle 17.30 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria da padre Giorgio Parovel, missionario in Brasile.

### Insieme da 60 anni

Rita e Benedetto Levi festeggiano oggi i sessant'anni di matrimonio. Vivissimi auguri dalle figlie Ida e Livia e dalla cugina Marcella.

### Sweet Heart

Domani, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce Cuore (via d'Azeglio 21/C), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

### Cinema americano

Ultimi giorni per le iscrizioni alla 17.a rassegna di successi del cinema americano, che avrà inizio al cinema Ariston il 16 ottobre. Fino a questa data la segreteria dell'associazione (via Roma 15) rimarrà aperta al pubblico (10-12, 16-19), da lunedì a venerdì.

## PICCOLO ALBO

Dimenticato l'1 o 2 ottobre a Basovizza-Sincrotrone ruota bicicletta da mountain bike. Prego onesto rinvenitore tel. 572574.

## STATO CIVILE

NATI: Gabriele Luce, Caterina Stella, Irene Dussi.
MORTI: Vittorio Altin, di anni 65; Giuseppe Battaglia, 65; Luigia Pangos, 91; Lida Budin, 72; Nora Kessler, 81.

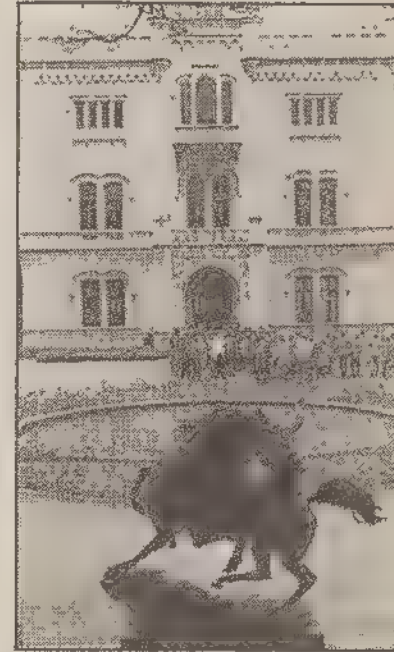
## MOSTRE

**Galleria Cartesius**
**FOLCO IACOBI**
Non solo alberi

## IN BREVE

Entreranno in vigore da domenica

### Inizia l'autunno a Miramare: cambiano gli orari d'apertura del parco e del castello

**Finisce l'estate per il parco e il castello di Miramare: la Soprintendenza comunica infatti che con domenica entrerà in vigore l'orario autunnale di apertura tanto per il museo storico del castello quanto per il parco. Il museo sarà quindi aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 17, mentre il parco aprirà alle 8 per chiudere alle 18. Questi orari saranno in vigore fino al 25 ottobre: dal 26 ottobre si partirà invece con l'orario invernale.**

### «La tivù dei ragazzi»: oggi un convegno al Circolo delle Assicurazioni Generali

Si terrà oggi alle 17 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il convegno «La tivù dei ragazzi». All'introduzione di Daniele Damele seguirà la relazione del Tutore dei minori Francesco Milanese; alle 17.20 proiezione del video Rai «L'albero azzurro». Dalle 17.45 dibattito moderato da Massimiliano Finazzer Flory con Giuseppe Carlozzo, direttore Rai regionale, Donata Hauser Irneri, editore di Telequattro, Renato Cracina, direttore di Telefriuli, Gigi Di Meo, direttore di Telepordenone, Roberto Antonione, presidente del consiglio regionale, e Cristiano Degano, assessore regionale all'assistenza.

### Unicef: conclusa con un concerto pianistico la Settimana internazionale dell'allattamento

Ha riscosso un buon successo il concerto promosso dall'Unicef regionale nell'auditorium del museo Revoltella, a conclusione delle manifestazioni per la Settimana internazionale dell'allattamento materno organizzata in collaborazione con il Gruppo allattamento al seno del Burlo e con il patrocinio del Comune. Gli applausi del pubblico sono andati al giovane pianista friulano Sebastiano Di Bin, che ha eseguito le Trentadue variazioni in do minore di Beethoven e alcune pagine di Liszt.

### Esposte alla Columbus Foundation di New York le tele della pittrice triestina Valentina Verani

La pittrice triestina Valentina Verani è stata invitata alla Columbus Foundation di New York in occasione delle manifestazioni dedicate alla cultura italiana. La Verani presenta una serie di oli dedicati a Pirandello e alcune tele che rappresentano paesaggi siciliani. La mostra newyorkese offre anche alcune opere di assemblage, tecnica usata dall'artista per realizzare fra l'altro la pala dell'altare maggiore della chiesa triestina di San Francesco.

## INFANZIA

### Scuola Montessori: i bimbi del Centro estivo

**Si è svolta durante l'estate alla scuola Montessori la terza edizione del Centro estivo musicale. I bambini della scuola materna ed elementare hanno frequentato lezioni di strumento, musica d'insieme e coro per quanto riguarda la parte musicale; inoltre sono state attivate varie altre attività – come disegno, ricamo, scacchi, modellismo – organizzate dalle suore e dalle maestre della Montessori. Nella foto, un momento di uno dei saggi con il coro dei bimbi, i piccoli musicisti e le insegnanti Maria Teresa Kervin, Feida Pasini, Anna Garano e Antonella Grusovin.**

Università

### Corsi post-laurea Borse di studio

L'Università bandisce un concorso per titoli ed esami valido per l'attribuzione di 14 borse di studio biennali per la frequenza di corsi post-dottorato: l'importo annuale ammonta a 18 milioni di lire.

Le domande di partecipazione al concorso, indirizzate al Magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste, dovranno prevenire entro il termine dell'8 novembre. L'elenco delle borse assegnabili e delle strutture nelle quali sono istituite è riportato nel bando, disponibile nella Ripartizione segreterie laureati – settore borse di studio – dell'ateneo (piazzale Europa 1, edificio centrale, secondo piano): l'orario di sportello è martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12.

Mostra: visite guidate

### Appuntamento con i Daci

Le visite guidate alla mostra sui Daci, allestita nelle scuderie del castello di Miramare, da domenica saranno aumentate a tre: alle 11, alle 15 e alle 16. Le prossime visite saranno condotte da Alberta Pettoello e Nicoletta Poli. I visitatori, oltre al biglietto d'ingresso, avranno un supplemento di 8 mila lire e dovranno trovarsi nell'atrio della mostra negli orari indicati. Le visite, della durata di circa un'ora, prevedono un massimo di venti partecipanti. Per prenotazioni fuori orario (gruppi di venti persone) si può telefonare al 366919 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, oppure inviare un fax (attivo 24 ore su 24) al 367817. Sono inoltre a disposizione, per gli alunni delle scuole elementari e medie, le animazioni teatrali.

## FARMACIE

**Dal 6 ottobre all'11 ottobre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** largo Piave 2 tel. 361655.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/10 | 5.00 | Gr ENALIOS TRITON | Sidi Kerir | rada |
| 10/10 | 6.00 | Tw EVER GARDEN | Valencia | 49/07 |
| 10/10 | 8.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 10/10 | 11.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 10/10 | 11.00 | Ma ERIKA | Ravenna | Si.Lo.Ne. |
| 10/10 | 20.00 | Ma BRIBIR | Capodistria | 50/15 |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Dest. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/10 | 8.00 | Gr NISSOS SIKINOS | ordini | Siot |
| 10/10 | 8.00 | Pa GOODWILL FORTE | Bengasi | Italcem. |
| 10/10 | 10.00 | It COSTANZA | ordini | S. Sabba 1 |
| 10/10 | 13.00 | Is ZIM ALEXANDRIA | Capodistria | 50 |
| 10/10 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 10/10 | 15.00 | It SOCAR 4 | Monfalcone | 52 |
| 10/10 | 15.00 | An URSA | Taranto | 21 |
| 10/10 | 15.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 |
| 10/10 | 16.00 | Rs RUZA 7 | ordini | S.L.A. |
| 10/10 | 16.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 10/10 | 19.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Istanbul | 31 |
| 10/10 | 23.30 | Cy KAPITAN SOKOLOV | ordini | A.F.S. |
| 10/10 | 24.00 | Ma BRIBIR | Fiume | 50 |

**MOVIMENTI**

| Data | Ora | Nave | Da | A |
|---|---|---|---|---|
| 10/10 | 8.00 | DONAT | da rada | a Siot 3 |
| 10/10 | 10.00 | ENALIOS TRITON | da rada | a Siot 1 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Piselli per l'onomastico (6/10) dalla moglie Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Margon nell'XI ann. (8/10) da Bianca e Renato 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/10) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Raffaella Bussani nel I ann. da Mirella, Liliana, Dino 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Daniela e Fabrizio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ida Chmet ved. Slager per il compleanno (10/10) dalla figlia Luciana 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Guido Cosciani nell'ann. (10/10) dalla figlia Lelia 50.000 pro Ist. tecnico L. da Vinci (fondazione prof. Guido Cosciani).
— In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo (10/10) dal figlio Gino e dalla sorella Violetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gastone Gobbis nel XX ann. (10/10) dalla moglie 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Pasquale Graziadei per il compleanno (10/10) dalla moglie Gilda 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei genitori Bruna (10/10) e Gino Lanzetta dalla figlia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Gemma Perdan ved. Zadro per il compleanno (10/10) da Renata e Nella 20.000 pro Caritas (terremotati Umbria Marche).
— In memoria di Carlo Pentassuglia nel XV ann. dalla moglie Gemma D'Agostini 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Raicevich ved. Miglioranzi nell'ann. dalla figlia Santina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del padre Luigi Santin (10/10) e del marito Angelo Del Ben per il compleanno (15/10) da Natalia Santin Del Ben 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silvana Saranz in Caffieri per il 49.o ann. di matrimonio (10/10) dal marito Mario 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Emilio Spagnul nel XVI ann. da Ilda, Mariuccia e Giorgio 50.000 pro Astad.
– In memoria di monsignor Casimiro Rovis dalla fam. Mario Bianco 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Geny ved. Sancini dalla fam. Micali 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anffas.
– In memoria di Liliana Savelli dalle fam. Saitta, Furlani, Rossone, Gambafratte, Galdo, D'Andrea, Ardessi, Preprost, Cossù, Urbanaz, Galizzi, Terrazzer, Mosetti, Cirillo, Di Lorenzo, Bisulli, Kosovel, Carone 185.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia, centro immaturi).
– In memoria di Ettore e Giuseppina Scabar dalla figlia Clementina 100.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelio Scrobogna da Lia e Claudio Meloni 50.000 pro Sweet Heart.
– In memoria di Italia Sgorbissa da Nussi Cappelli 30.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Steffinlongo ved. Orel dalla figlia, dal genero e dai nipoti 50.000 pro Astad.
– In memoria di Savina Strani ved. Giorgi da M. Pia e Aldo Pizzul 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria del caro Erminio Valdemarin da Carluccia e Fulvio Berton 50.000 pro Pro Senectute.
– Da Vera Kraviez 50.000 pro Sweet Heart.

Avviate con un ricordo di Livio Grassi le manifestazioni della trentottesima stagione

## Circolo della stampa, nuovi «pomeriggi»

Con un ricordo dello scrittore e studioso di storia patria Livio Grassi ha preso il via la trentottesima edizione dei pomeriggi culturali del Circolo delle stampa organizzati da Fulvia Costantinides. Dopo un breve excursus da parte di quest'ultima sull'attività del sodalizio, divenuto nel corso degli anni uno dei punti di riferimento nello scenario culturale cittadino, il critico Claudio H. Martelli ha ricordato la figura e l'opera letteraria di Grassi, che ha definito «testimone dei tempi».

Personaggio di immensa cultura, autore onesto e rigoroso, Grassi ha saputo infatti cogliere le mutazione dei ritmi della vita sociale triestina. A lui va il merito di aver saputo conservare nei suoi libri dallo stile fresco, lineare e suggestivo la memoria viva di casa nostra e il depositarsi della storia locale attraverso le tradizioni popolari, il folklore che documentò con un notevole e interessante apparato iconografico. Tesi preziosi, è stato detto nel corso dell'incontro al Circolo della stampa, che continuano una tradizione di storia patria che è da augurarsi non vada dispersa. (*Foto Lasorte*)

Sta per prendere il via la decima stagione di attività del Servizio didattico dedicato agli studenti: le prenotazioni si apriranno lunedì

# La cultura in presa diretta: dai banchi di scuola ai Civici musei

*Dodici gli itinerari proposti, dall'arte del Trecento triestino alle vicende della seconda guerra mondiale*

### Le visite guidate avranno all'incirca la durata di due ore

Prende il via tra pochi giorni – lunedì – la decima stagione di attività del Servizio didattico organizzato dai Civici musei di Storia e arte. Se, com'è probabile, si ripeterà il successo degli anni scorsi, c'è da scommettere che tra poco diventeranno bollenti i telefoni di via della Cattedrale, sede della direzione, sui quali si riverseranno le chiamate delle scuole interessate a prenotarsi per utilizzare il servizio.

Dalle elementari alle superiori, classi di studenti provenienti da tutta la regione affolleranno nei prossimi mesi le sedi dei musei comunali triestini coinvolti nel progetto. Vale a dire: museo teatrale Carlo Schmidl, museo di Storia e arte, museo Sartorio, museo del Castello di San Giusto, museo Morpurgo e Risiera di San Sabba.

La struttura del servizio prevede una griglia organica di argomenti da trattare nelle sedi appropriate. Quelli messi a punto per l'anno '97-98 sono: gli strumenti musicali; alla scoperta dei teatri triestini; il cantiere dello spettacolo; preistoria; protostoria; Egitto antico; un capolavoro della Trieste trecentesca; il castello da fortezza a museo; una villa neoclassica per la borghesia; la collezione Rusconi Opuich; una casa principesca per i mercanti; Trieste e la seconda guerra mondiale.

Tra le novità di quest'edizione del Servizio didattico, va segnalato l'ampliamento dell'orario di apertura del museo di Storia e arte, che consentirà di usufruire del servizio stesso anche il mercoledì pomeriggio. Inoltre la biblioteca dei Civici musei, che possiede una ricca sezione didattica, è aperta al pubblico lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16; martedì, giovedì, venerdì e il primo sabato lavorativo di ogni mese dalle 9 alle 13.

Per la prenotazione delle visite, della durata di due ore circa, ci si può rivolgere: per il museo Schmidl tutti i martedì, a partire dal 14 ottobre, dalle 9 alle 10.30 al numero 366030; per gli altri musei tutti i lunedì a partire dal 13 ottobre dalle 9 alle 10.30 al numero 308686. Il costo del servizio didattico, va ribadito, è gratuito; ogni alunno deve soltanto pagare le tremila lire del biglietto di ingresso al museo, salvo la Risiera di San Sabba, che è un monumento nazionale e come tale gode dell'accesso gratis.

Sono infine disponibili nella direzione dei Civici musei materiali didattici e informativi inerenti la sezione romana e il Museo del Risorgimento, oltre al volume «Musei in scena».

**Paolo Marcolin**

Ad accompagnare i ragazzi sarà un gruppo di operatori qualificati

## I percorsi della nostra memoria storica

### Civico Museo di Storia ed Arte

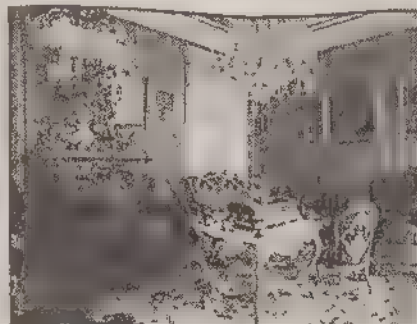
a cura di Serena Mizzan

Nelle sale del Civico museo di Storia e arte (la cui sede si trova in via della Cattedrale 15) sono messi a disposizione degli studenti due diversi percorsi didattici da compiere: uno di questi è dedicato interamente alla preistoria e alla protostoria; l'altro (del quale parliamo più dettagliatamente nella parte bassa di questa stessa pagina) vuole invece introdurre i ragazzi nella civiltà dell'antico Egitto.

Eccoci dunque alla prima parte, quella che prende in considerazione la preistoria e la protostoria.

**Preistoria.** Dopo un'introduzione interamente dedicata ai metodi della ricerca archeologica, vengono analizzati assieme agli studenti, anche con l'ausilio di copie appositamente realizzate, alcuni oggetti in pietra, osso e ceramica che sono stati rinvenuti nelle cavità carsiche. Lo scopo dell'operazione è quello di ricostruire le principali fasi della preistoria, a partire dal paleolitico e fino ad arrivare all'età del rame.

**Protostoria.** Questo secondo percorso didattico prende il via con un'introduzione incentrata prevalentemente sul concetto di protostoria e sulla problematica che riguarda i castellieri.

Al termine di questa fase vengono infine presi in considerazione i materiali dell'età del bronzo e del ferro, e specificamente quelli che sono stati rinvenuti in abitati e necropoli situate nella nostra regione.

### Civico Museo Morpurgo

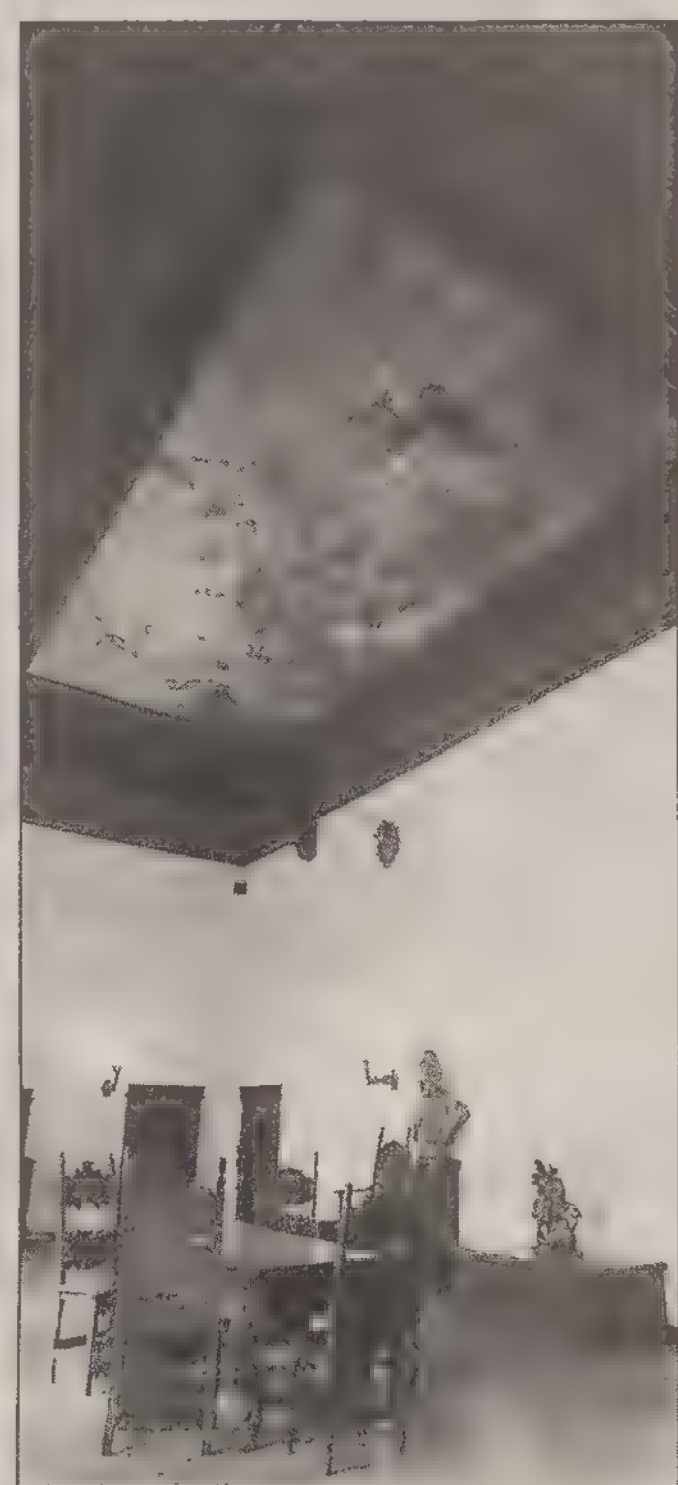
a cura di Lorenza Resciniti

Eccoci al servizio didattico organizzato negli affascinanti saloni del Civico museo Morpurgo: il tema sul quale è articolato questo itinerario è **Una casa principesca per i mercanti**.

Il percorso prende l'avvio con un'introduzione nel corso della quale vengono illustrate appunto agli studenti la storia e le vicende di alcuni componenti della famiglia Morpurgo e quella dell'edificio che essi fecero erigere con lo scopo di adibirla a loro abitazione. La casa venne costruita nel 1875, sulla base del progetto realizzato da Giovanni Berlam.

Si passa successivamente alla visita guidata del museo, nel quale oggi si può ancora ammirare uno splendido esempio di casa borghese della seconda metà dell'Ottocento. Una casa, fra l'altro, che si segnala per l'eccezionale conservazione di tutti gli ambienti, che furono arredati con uno sfarzo tale da sembrare una dimora davvero principesca.

Successivamente, avvalendosi anche dell'ausilio di alcune diapositive, vengono analizzati nel dettaglio assieme agli studenti l'arredamento e gli oggetti d'arte esposti nelle varie sale nelle quali abitava la famiglia.

**Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, tel. 636969. Orario di visita: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso lire tremila, ridotto lire duemila.**

Qui a lato, un interno del museo del castello di San Giusto; a sinistra un salone del museo Morpurgo e la facciata del Sartorio; al centro, il logo del Servizio didattico; in basso, il direttore dei Civici musei Dugulin e un'immagine delle collezioni dello Schmidl.

### Civico Museo Teatrale "C. Schmidl"

a cura di Stefano Bianchi

Tre gli argomenti affrontati nel corso della visita al Civico museo teatrale Carlo Schmidl, le cui collezioni rivestono un notevolissimo interesse per gli studiosi e gli appassionati del settore.

**Gli strumenti musicali.** L'intervento traccia la storia e illustra le caratteristiche costruttive e le qualità timbriche degli strumenti europei ed extraeuropei conservati nel museo: quest'operazione viene effettuata anche attraverso la pratica e l'audizione dirette. Viene inoltre «esplorato» il laboratorio di liuteria di Francesco Zapelli.

**Alla scoperta dei teatri triestini.** Questo secondo percorso propone un'esplorazione della vastissima quantità di documenti conservati al museo: testimonianze d'archivio, programmi di sala, manifesti, libretti d'opera, bozzetti, figurini, fotografie... In questo modo vengono illustrate la storia e la vita dei teatri triestini dal Settecento ai nostri giorni. Gli alunni delle superiori, anche sulla base di un suggerimento tematico degli insegnanti, possono compiere delle indagini archivistiche che aprono stimolanti prospettive di carattere interdisciplinare.

**Il cantiere dello spettacolo** è l'ultimo tema affrontato per quanto riguarda lo Schmidl. Si tratta di una visita guidata ad alcuni teatri, alla scoperta di ciò che accade davanti e dietro il palcoscenico – storia, architettura e scenotecnica – attraverso un intervento propedeutico e l'esplorazione del Politeama Rossetti, della Sala Tripcovich e del teatro Verdi, da pochi mesi restituito alla città dopo il restauro.

**Civico museo teatrale Schmidl, via Imbriani 5, tel. 366030. Orario: feriale dalle 9 alle 13, festivi chiuso. Ingresso lire tremila, ridotto lire duemila.**

### Civico Museo della Risiera di San Sabba

a cura di Stefano Fattorini

Eccoci all'itinerario proposto per quanto riguarda il Civico museo della Risiera di San Sabba, divenuta oggi monumento nazionale. Il tema che etichetta il percorso didattico è **Trieste e la seconda guerra mondiale**.

Il servizio prevede dunque un intervento nel corso del quale viene sviluppato un itinerario storico che parte dalla considerazione di alcuni eventi e di particolari aspetti dell'antisemitismo e della vita sociale connessi al ventennio fascista. Da queste premesse si arriva a esaminare il periodo dell'occupazione nazista, datata agli anni 1943-45.

Ci si sofferma dunque,in questo senso, sulle attività di sterminio, deportazione e repressione poliziesca organizzate dai nazisti nel litorale adriatico e sulle vicende cittadine che risultano legate all'immediato dopoguerra: in particolare, ci si concentra sull'occupazione jugoslava e sull'amministrazione angloamericana.

Un'attenzione di rilievo è rivolta in seguito al lungo e articolato percorso giudiziario che ha portato infine a consentire di processare i carnefici che risultavano implicati nelle atrocità commesse alla Risiera di San Sabba.

A seguire, i ragazzi sono guidati nella visita lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione, la sala delle croci. Da vedere anche la mostra storico-fotografica, dotata pure di un video.

**Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 43, tel. 826202. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso; dal primo aprile al 15 maggio e dal primo al 5 novembre feriale dalle 9 alle 18, festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.**

### Civico Museo del Castello di San Giusto

a cura di Sabina Sorrentino

Per quanto riguarda il Civico museo del Castello di San Giusto viene proposto un unico itinerario didattico, etichettato **Il Castello da fortezza a museo**: in esso vengono spiegate appunto la lunga storia dell'antica costruzione che caratterizza il colle di San Giusto e le vicende che hanno portato alla sua trasformazione d'uso nelle varie epoche. L'intervento parte con l'illustrazione delle varie fasi costruttive, per soffermarsi poi sulle modifiche subite nel corso dei secoli dal castello fino ad arrivare agli ultimi imponenti restauri degli anni Trenta ed all'allestimento dell'attuale Civico museo.

L'itinerario proposto agli studenti e ai loro insegnanti comprende anche il giro dei bastioni che dominano la città, nonché la visita agli interni della Casa del Capitano, nelle cui sale è appunto oggi ospitata la sede museale nella quale si possono notare le strutture dell'antica costruzione e gli arredi che vi sono stati collocati nel tempo.

Infine, un'ultima parte dell'attività didattica viene riservata alla spiegazione del settore museale dedicato alle ricche collezioni d'armi a tutt'oggi sistemate nel castello.

**Civico museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso lire tremila, ridotto lire duemila.**

### Civico Museo Sartorio

a cura di Lorenza Resciniti

Tre i percorsi didattici che è possibile compiere al museo Sartorio: eccone la descrizione dei primi due (del terzo riferiamo qui a lato).

**Una villa neoclassica per la borghesia** è l'etichetta che caratterizza il primo percorso. Si parte dunque con una lezione introduttiva, arricchita da una serie di diapositive, che illustra la storia di questa bella villa settecentesca, totalmente immersa nel verde, e quella della famiglia Sartorio, che appunto vi abitò fino al 1947: fu quello infatti l'anno in cui la villa stessa divenne proprietà del Comune di Trieste, in seguito al lascito testamentario firmato dalla baronessa Anna Segrè Sartorio.

Dopo l'introduzione, i ragazzi passano a visitare le sale del primo piano del museo, dove si può ammirare l'arredo di rappresentanza creato con sapiente competenza e gusto raffinato dai componenti della famiglia Sartorio, lungo l'intero arco dell'Ottocento: un arredo che è rimasto immutato nel tempo.

Ed eccoci al secondo itinerario proposto, ossia **La collezione Rusconi - Opuich**. Anche in questo caso, si parte con una lezione introduttiva accompagnata da alcune diapositive: l'obiettivo di questa prima parte dell'itinerario è quello di esporre la storia e il contenuto di questa preziosissima ed eterogenea collezione donata ai Civici musei di Storia e arte nel 1975 da Antonino Rusconi, come «legato A. Rusconi e O. Opuich».

A seguire, si visita il secondo piano della Villa Sartorio, quello cioè nel quale è esposta la maggior parte della collezione che comprende circa duemilacinquecento pezzi. Sono tutti oggetti realizzati in un lunghissimo arco di tempo, e dunque dall'arte antica al Novecento: si tratta di icone, miniature, stampe, dipinti (tra cui una «Testa di vecchio orientale» attribuito a Giambattista Tiepolo), argenti, peltri, ceramiche, maioliche, ventagli e mobilia.

### Civico Museo Sartorio

a cura di Sabina Sorrentino

Eccoci al terzo itinerario che gli alunni possono compiere al museo Sartorio: è dedicato a **Un capolavoro della Trieste trecentesca**. La classe viene condotta a visitare la sala nella quale è conservato, nelle più opportune condizioni microclimatiche e illuminotecniche, il Trittico di Santa Chiara, e quella attigua nella quale è esposta una sezione dedicata alle icone.

Una proiezione di diapositive illustra la tecnica, il genere, la storia e il restauro del più importante dipinto su tavola posseduto dai Civici musei di Storia e arte.

**Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, chiuso il lunedì. Ingresso lire cinquemila, ridotto lire tremila.**

(Ricordiamo che ancora per pochi giorni è allestita al museo la mostra «Giappone, stampe e surimono», mentre è visitabile anche la rassegna «Omaggio a Sissi. Ventagli ottocenteschi di Aldo Dente»).

### Civico Museo di Storia ed Arte

a cura di Marzia Vidulli

Questo il terzo percorso didattico da effettuare nelle sale del Civico museo di Storia e arte: è quello dedicato all'**Egitto antico**.

Si parte con una proiezione di diapositive il cui obiettivo è quello di favorire una più accurata lettura degli oggetti esposti nella sala che il museo dedica appunto agli Egizi: vi sono esposti papiri, sarcofagi, steli e amuleti. In questa fase dell'itinerario viene ricostruito uno spaccato della vita quotidiana ai tempi dell'antico Egitto, mentre si pone particolare attenzione alla religione e al culto dei morti. Il percorso mette inoltre in particolare evidenza come la piccola ma significativa raccolta ospitata nella sede museale costituisca un tipico esempio di collezionismo privato triestino.

**Civico museo di Storia e arte – Orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 308686. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire tremila, ridotto lire duemila.**

Parla il direttore incaricato

## «Esporre le collezioni? Non basta: bisogna suscitare l'interesse dei visitatori»

*Va giustamente fiero, Adriano Dugulin, della struttura didattica che compie dieci anni. Un servizio che ha saputo meritarsi elogi e apprezzamenti anche a livello nazionale e può vantare riscontri nei convegni internazionali nei quali si è apprezzata la ricchezza e l'unicità di questo servizio curato da operatori di specifica competenza.*

*Il merito di aprire alla scuola le raccolte museali nate tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento spetta a Laura Ruaro Loseri, che era alla guida dei Civici musei al tempo delle prime sperimentazioni. Ma Dugulin può vantare il titolo di pioniere del servizio informativo, quando, agli inizi degli anni Ottanta, conduceva delle visite guidate al museo teatrale Schmidl. «C'era una grande circolazione della cultura più viva – rammenta Dugulin – che si è poi riversata nel mondo del lavoro. Se si pensa che oggi gli studenti universitari hanno maggiori possibilità di accostarsi ai musei e alle mostre, bisogna davvero considerare come estremamente valido il lavoro che si era fatto allora».*

*Per Dugulin tra il museo e il pubblico deve esserci lo stesso rapporto della parabola di Maometto e dalla montagna: «Aprire i musei non basta. Dobbiamo essere noi ad andare incontro al visitatore, dandogli qualche cosa di interessante da vedere». «Le scuole – aggiunge il direttore incaricato dei Civici musei – si dichiarano soddisfatte del nostro servizio perché trovano la massima disponibilità di apertura delle sedi e un gruppo di operatori didattici preparati non solo dal punto di vista professionale, ma anche da quello – fondamentale visto che gli utenti sono soprattutto le scuole elementari e medie – delle metodiche di insegnamento».*

**p. mar.**

Continuaz. dalla 6.a pagina

**MARKETING** 040/632211 semicentrale piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** 040-661066 CENTRALE signorile salone cucina tre stanze doppi servizi autometano 290.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 COMMERCIALE 30.ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 D'ANNUNZIO piano alto saloncino cucina poggioli matrimoniale cameretta bagno 178.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 GATTERI epoca atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio bagno 105.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 GORTAN recente panoramico rifinitissimo doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 330.000.000 possibilità garage. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 MADONNINA epoca ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi 98.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 MORERI casetta accostata primingresso soggiorno cucina bagno matrimoniale terrazzo giardinetto 168.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 recente vista meravigliosa rifinitissimo soggiorno cottura terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 ROIANO attico ampie terrazze vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi 325.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 ROSMINI recente panoramico tinello poggiolo cucinino camera cameretta bagno 158.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 SALUS signorile super rifinito salone poggioli cucina due stanze servizi ripostiglio 225.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 SCORCOLA attico bipiano terrazzone salone caminetto ampia cottura matrimoniale cameretta doppi servizi 380.000.000. (A.00)

**MEDIAGEST** 040-661066 SEGANTINI ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 178.000.000. (A.00)

**MONFALCONE** AMBIENTE appartamento biletto 5.o ultimo piano, blindato, 155 milioni. Tel. 0481/412416. (C00)

**MUGGIA** casa bifamiliare ottime condizioni composta da due appartamenti mq 90 ciascuno con ingressi indipendenti giardino e ampio cortile con posto auto. Possibile vendita separata appartamenti. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** centro storico vendesi appartamento mq 70 salone cucina due stanze bagno III piano recentemente restaurato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** zona verde e tranquilla villetta primingresso due stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna garage ampio giardino splendida vista mare. B.B. Immobiliare tel. 040/272192. (A00)

**PAISIELLO** recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni. Casaimmedia 040/941424.

**PERIFERICO** ottimo, soleggiatissimo, piano alto, ascensore, vista, saloncino, due stanze, cucina, bagni, terrazze. GEPPA 040/660050. (A00)

**PRIMAVERA** 040/311363 adiacenze Foraggi ingresso matrimoniale cucina bagno poggiolo quarto piano ascensore. (A10791)

**REVOLTELLA** all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile ristrutturato proponiamo un appartamento molto luminoso composto da: ampio atrio d'ingresso matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a L. 79.000.000, possibilità anticipo L. 14.000.000, residuo lire 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

**ROIANO** (vicolo delle Rose) splendido appartamento panoramicissimo con vista mare e collina in palazzina lussuosa composto da: soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno ripostiglio terrazza giardino di proprietà parcheggio condominiale L. 267.000.000. Casacittà 040/362508.

**ROMAGNA** in uno splendido stabile signorile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'ingresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggiolo doppi servizi completi cantina posto auto coperto L. 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

**SAN** Giusto appartamento finemente rifinito in palazzina signorile salone cucina abitabile due bagni completi ripostiglio pronta entrata L. 148.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

**SERVOLA** in palazzina recente appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino due ampie camere matrimoniali bagno cantina in muratura di 10 mq riscaldamento autonomo L. 137.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

**UNIVERSITÀ** appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno vista aperta ascensore e riscaldamento L. 95.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.

**VIA** Franca appartamentino in ottime condizioni composto da: soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina infissi in alluminio L. 72.000.000. Casacittà 040/362508.

**VIA** Pindemonte in bella palazzina nel verde appartamento con soggiorno camera balcone cucina abitabile ripostiglio bagno e cantina riscaldamento autonomo L. 135.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.

**VIALE** XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi composto da: atrio salone tre camere ampia cucina abitabile bagno con vasca ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo a L. 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

**VILLA** d'epoca centro Monfalcone entrata da due strade 2 piani scantinato giardino alberato. ALFA tel. 0481/798807. (A00)

**VILLA** d'epoca centro Monfalcone, entrata da 2 strade, 2 piani, scantinato, giardino alberato. ALFA tel. 0481/798807. (A00)

**ZONA** centrale al quarto piano con ascensore di uno stabile recente signorile in ottime condizioni proponiamo ottimo appartamento molto luminoso composto da: atrio d'ingresso con corridoio soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli ampia soffitta a L. 205.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**ZONA** Cologna in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina ab. bagno con doccia rip. cantina (bagno cucina rifatti) L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**ZONA** Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**45.000.000** San Giacomo, ultimo piano, soleggiatissimo, due stanze, cucina, bagno, da risistemare. GEPPA 040/660050.

# ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE - GORIZIA UDINE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 5.00 R | (*) Udine/Venezia |
| 5.49 R | (*) Udine/Sacile |
| 6.20 R | (*) Udine/Venez.a |
| 6.43 R | (*) Udine |
| 7.17 IR | Udine/Venezia |
| 8.12 R | (*) Udine |
| 8.17 D | (*) Udine |
| 9.17 IR | Udine/Venezia |
| 10.10 R | (*) Udine |
| 11.17 IR | Udine/Venezia |
| 11.30 R | (*) Udine/Venezia |
| 12.17 R | Udine (* Venezia) |
| 13.17 IR | Udine/Venezia |
| 13.30 R | (*) Udine |
| 14.10 R | (*) Udine |
| 14.17 D | (*) Udine |
| 14.30 R | (*) Udine |
| 15.17 IR | Udine/Venezia |
| 16.07 R | (*) Udine |
| 16.17 R | (*) Udine |
| 16.45 R | (*) Udine |
| 17.17 IR | Udine/Venezia |
| 17.42 R | (*) Udine |
| 18.17 R | Udine/Venezia |
| 18.30 R | (*) Udine/Sacile |
| 19.17 IR | Udine/Venezia |
| 20.15 D | Udine |
| 21.17 IR | Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.45 R | (*) Udine |
| 7.29 R | (*) Udine |
| 7.46 D | (*) Sacile/Udine |
| 8.23 R | (*) Udine |
| 8.30 D | (*) Pontebba/Udine |
| 8.37 D | (*) Sacile/Udine |
| 8.38 R | (*) Udine |
| 9.26 R | (*) Udine |
| 9.41 IR | (*) Venezia/Udine |
| 9.53 IR | (*) Venezia/Udine |
| 10.41 R | (*) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (*) Udine |
| 12.41 IR | Venezia/Udine |
| 13.38 R | (*) Udine |
| 13.43 D | (*) Udine |
| 14.41 IR | Venezia/Udine |
| 15.13 R | (*) Udine |
| 15.38 R | (*) Udine |
| 15.42 R | (*) Udine |
| 16.41 IR | Venezia/Udine |
| 17.38 R | (*) Udine |
| 17.41 R | (*) Venezia/Udine |
| 18.33 R | (*) Udine |
| 18.41 IR | Venezia/Udine |
| 19.28 R | (*) Udine |
| 19.43 R | (*) Udine |
| 20.22 R | Venezia/Udine |
| 20.41 IR | Venezia/Udine |
| 21.43 D | Udine |
| 22.41 IR | Venezia/Udine |
| 1.02 R | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

### TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 4.49 R | Venezia S.L. |
| 5.39 IR | Venezia S.L. |
| 6.00 IC | (!) Milano C.le |
| 6.53 R | (*) Portogruaro |
| 7.22 E | Venezia S.L. |
| 8.02 IR | Venezia S.L. |
| 8.28 IC | (!) Roma/Salerno |
| 9.25 IR | Venezia S.L. |
| 12.02 IR | (*) Portogruaro |
| 12.38 R | Venezia S.L. |
| 12.58 D | Venezia S.L. |
| 14.02 IR | Venezia S.L. |
| 14.23 R | (*) Portogruaro |
| 14.54 IC | (!) Milano/Sestri L. |
| 15.02 D | Venezia S.L. |
| 16.02 IR | Venezia S.L. |
| 16.28 IC | Roma |
| 17.02 D | (*) Portogruaro |
| 17.29 E | Venezia S.L. |
| 17.37 R | Venezia S.L. |
| 18.02 IR | Venezia S.L. |
| 19.08 E | Lecce |
| 19.32 R/Aut | (*) Portogruaro |
| 20.02 IR | Venezia S.L. |
| 20.31 E | Ginevra |
| 22.26 E | Roma |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 2.26 IR | Venezia S.L. |
| 6.30 R | (*) Portogruaro |
| 7.01 D | (*) Portogruaro |
| 7.20 E | Roma |
| 7.54 D | Portogruaro |
| 8.46 E | Ginevra |
| 9.32 E | Lecce |
| 9.58 IR | Venezia S.L. |
| 11.55 E | Venezia S.L. |
| 13.58 IR | Venezia S.L. |
| 14.58 IR | Venezia S.L. |
| 15.31 R | (*) Portogruaro |
| 15.49 IC | (!) Salerno/Roma |
| 16.23 D | Venezia S.L. |
| 17.06 IC | (!) Milano |
| 17.58 IR | Venezia S.L. |
| 18.50 R | (*) Venezia S.L. |
| 18.58 IR | Venezia S.L. |
| 19.58 IR | Venezia S.L. |
| 20.49 D | (*) Venezia S.L. |
| 20.58 IR | Venezia S.L. |
| 21.34 IC | (!) Milano |
| 22.10 IC | (!) Roma T.ni |
| 23.01 R | Venezia S.L. |
| 23.59 E | Venezia S.L. |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

### TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 0.14 E | Zagabria/Budapest |
| 9.09 E | Zagabria/Vinkovci |
| 12.12 E | Budapest |
| 18.11 IC | Zagabria |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.52 E | Budapest/Zagabria |
| 11.04 IC | Zagabria |
| 17.12 E | Budapest |
| 20.09 E | Vinkovci/Zagabria |

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *I membri della Reale Accademia di Svezia hanno premiato l'italiano*

## Ma che sorpresa: il Nobel a Dario Fo

### *Verdetto controcorrente che nessuno in Italia si sarebbe aspettato*

Dario Fo in una scena di «Mistero buffo» in un'immagine tratta dal libro di Marina Cappa e Roberto Nepoli.

*Il Nobel a Fo? Un mistero buffo. Potrebbe essere il tema di una delle sue commedie, uno scherzo architettato da lui stesso. Eppure, a parte i soliti «cavalli perdenti» (Luzi non si arrabbi!) delle scuderie accademiche, l'Italia «letteraria», da Montale (1975) in qua, non è che abbia avuto molte chances. E chi oggi si scandalizza (perchè poi? perchè Fo è «di sinistra»?), dovrebbe ricordare che l'autore di «Mistero buffo» è il commediografo italiano (vivente) più rappresentato e tradotto all'estero, dall'America alla Svezia, dove è popolarissimo. Ma quanti lo sanno? Forse per questo la sorpresa è stata maggiore, nonostante fosse da anni candidato al premio. E visto che c'è perfino un altro Nobel italiano (la signora Rita Levi Montalcini) che non sa chi sia Dario Fo, è doveroso raccontarglielo in sintesi.*

*Mimo e polemista, giullare e agitatore politico, un attore diverso da tutti gli altri, Dario Fo è questo e altro ancora. Soprattutto è il creatore di un teatro, che, recita dopo recita, ha fatto ridere riflettendo tutti i drammi e gli inganni della cronaca italiana: il «compromesso storico», il divorzio, l'aborto, la mafia, la droga, il terrorismo, Tangentopoli e cento altri temi hanno avuto tutti la loro commedia, il loro titolo sferzante, la loro sorpresa scenica. E tutti sono entrati almeno una volta nel famoso prologo improvvisato del «Mistero buffo», lo spettacolo più emblematico di questo singolare artista, dalla recitazione torrentizia e dalla gestualità stralunata.*

*Nato nel 1926 a San Giano (Varese), figlio di un ferroviere e di una contadina, Fo ha studiato pittura all'Accademia di Brera e architettura al Politecnico di Milano. La sua carriera teatrale iniziò dopo la guerra, come scenografo. L'incontro con l'attore Franco Parenti lo portò a calcare le scene del varietà e della commedia musicale. E nel 1953 formò il celebre trio di cabaret con Parenti e Giustino Durano, con i quali recitò «Il dito nell'occhio»; nel '54 sposò Franca Rame, che da allora è la sua interprete preferita e spesso collabora alla stesura dei testi.*

*Accanto alla Rame, Fo si affermò definitivamente negli anni Sessanta, con commedie paradossali, dai titoli buffi («Chi ruba un piede è fortunato in amore», «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe»). Insieme (1962) sbatterono la porta di una «Canzonissima» di successo, per la censura imposta alle loro scenette che davano fastidio ai politici.*

*L'«esilio» dalla Rai durò fino al 1977, quando furono trasmesse le sue commedie. Ma nel frattempo l'Italia aveva vissuto tanti drammi e Fo, insieme con Franca, radicalizzò la sua scelta di una Sinistra più a sinistra del Pci. La guerra del Vietnam, la rivoluzione cinese, il Sessantotto lo spinsero a rinunciare ai circuiti tradizionali, «borghesi». Girò, invece, fra piazze, tendoni, fabbriche occupate e manicomi aperti (spesso fu ospite di Franco Basaglia a Trieste).*

*Fo diventò un simbolo, che suscitava applausi e divisioni ideologiche. E contemporaneamente divenne un attore richiesto all'estero, soprattutto in Francia, mentre le sue commedie (pubblicate soprattutto da Einaudi) si traducevano in tutte le lingue (negli Usa era già noto prima che gli concedessero il visto per andarci).*

*Alla fine degli anni Settanta, la sua statura di artista cominciò a prevalere sulla militanza politica. La Rai riformata gli riaprì lo schermo; la Scala gli affidò la regia dell'«Histoire du soldat» ('78), prima di una fortunata serie di regie liriche in vari paesi; università e grandi teatri si contendevano i suoi spettacoli e le sue conferenze.*

*Mentre Franca Rame recitava una serie di lavori sulla condizione femminile («Tutta casa, letto e chiesa», «Storia della tigre»), il marito preferì affrontare da solo il pubblico sempre più ampio (anche come coloriture ideologiche), sia che fingesse di rendere omaggio a Cristoforo Colombo, sia che interpretasse a suo modo il prediletto Ruzante, o si rituffasse per l'ennesima volta nell'irresistibile grammelot di «Mistero buffo», che da oltre vent'anni gli consente di toccare qualsiasi argomento d'attualità con uno stile d'attore-intrattenitore unico, capace di portare in scena tutti: Gesù, Fanfani, il Papa, l'anarchico Pinelli.*

*Non si è stufato di fare il rompiscatole? gli chiedemmo qualche tempo fa. «Che uomo di satira sarei se non rompessi le scatole a qualcuno?», rispose Fo, ormai diventato nonno e (nonostante un ictus che lo ha colpito due anni fa) sempre attivissimo. «Una volta si diceva 'Attenti, il nemico ci ascolta!' - ci disse. - Oggi, al contrario, bisognerebbe dire: 'Attenti, il nemico non ci ascolta!'. Perchè i satirizzati, gli uomini di potere, hanno capito che non bisogna reagire, che bisogna fingere, che bisogna lasciar decantare, che non bisogna prendersela. E mi succede spesso di tirare sassi a qualcuno e quello spalanca la finestra, così non si fa rompere i vetri...».*

**Renzo Sanson**

**STOCCOLMA «Una figura preminente del teatro politico europeo», così l'Accademia di Svezia ha definito Dario Fo, conferendogli il Premio Nobel per la letteratura. «Se c'è qualcuno che merita l'epiteto di giullare nella vera accezione del termine, questi è Fo», si legge nella motivazione. L'Accademia sottolinea inoltre che «è mescolando il riso e la gravità che Fo ha fatto prendere coscienza degli abusi e delle ingiustizie della vita sociale, ma anche del modo in cui queste possano inscriversi in una prospettiva storica più ampia». «La sua indipendenza e la sua visione chiara lo hanno portato ad assumersi grandi rischi».**

**L'Accademia di Svezia fra le maggiori opere di Dario Fo ricorda «Mistero Buffo» del 1969, «Morte accidentale di un Anarchico» del 1970, «Non si paga, non si paga» (1974), «Clacson, trombette e pernacchi» (1981) e il «Diavolo con le zinne», presentata per la prima volta in agosto.**

**«La forza di Fo - conclude la motivazione - sta nel creare dei testi che divertono, impegnano e danno una prospettiva. Come nella commedia dell'arte, sono sempre aperti ad aggiunte creative ed incoraggiano gli attori a improvvisare, stimolando la partecipazione attiva del pubblico. La sua è un'opera di vitalità artistica e ampiezza eccezionali».**

*«Sono esterrefatto», questa la prima reazione del protagonista, colta al telefonino*

## «Coraggiosi a scegliere uno come me»

### *Da anni, ha confessato, ero in lizza per il riconoscimento*

Intanto da ieri sera Raidue gli rende omaggio trasmettendo interviste, brani di teatro e film. E domani è in programma «Mistero buffo»

**MILANO** «Sono esterrefatto» questa la prima dichiarazione di Dario Fo colta al telefonino in viaggio sull'autostrada tra Roma e Milano. «L'ho saputo da una macchina che mi si è affiancata con un cartello che diceva 'Dario hai vinto il Nobel'». Sono anni che era in lizza, anche se pochi lo ricordano. «Il frac non lo metterò mai: non mi dona. Però, questa storia del Nobel è buffa davvero. Immagino la faccia di certi prefetti, magistrati e uomini politici di mia conoscenza. Loro si danno un gran daffare per tapparmi la bocca e mettermi le manette ai polsi, e gli svedesi gli combinano uno scherzo simile». È un passo di un'intervista che Dario Fo aveva rilasciato 22 anni fa, nel febbraio 1975, al «Corriere d'informazione», quando da Stoccolma erano rimbalzate le voci che gli svedesi volessero «mettere il frac» (necessario per partecipare alla consegna dei Nobel) all'ultimo burattino fustigatore del teatro italiano, al centro continuamente di polemiche e commenti di vario genere.

«Quattro giorni fa - ha raccontato ieri - per la prima volta mi hanno detto che ero veramente in finale e questa notte ho saputo che ero a pari merito nientemeno che con Saramago. Il portoghese è uno stupendo scrittore e ora lo dovrò studiare sul serio».

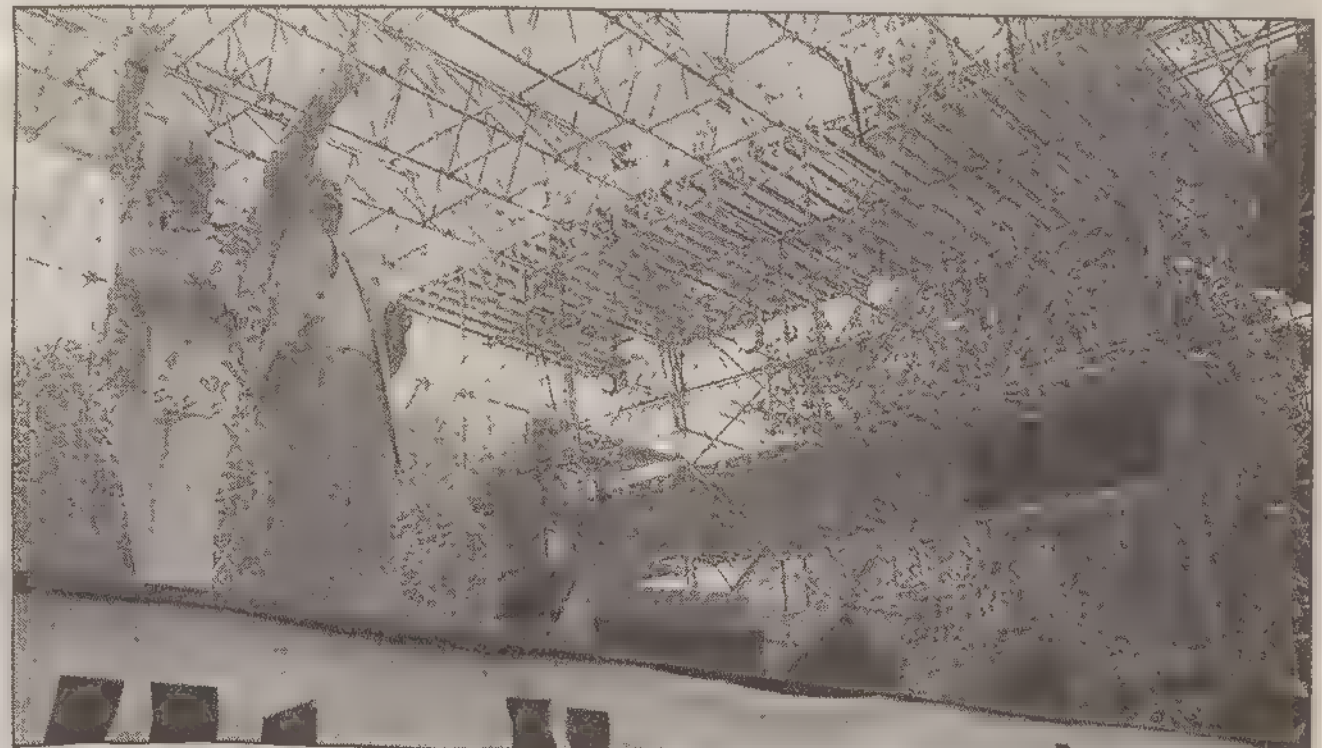
Su come si sia «guadagnato» il Nobel, Fo, ancora ignaro della motivazione ufficiale, ha detto a caldo: «Credo che sia per il lavoro di tutta la mia vita e in parte lo devo anche a Franca. Mi piace pensare che sia stata premiata la coerenza del nostro discorso o almeno per anni abbiamo cercato di essere coerenti. Mi rendo conto che a volte abbiamo sgarrato e siamo stati troppo euforici e leggeri. Questa è la critica che mi faccio: di aver affrontato talvolta con un discorso trionfale il tema della lotta di classe anche se solo noi ormai la chiamiamo così».

Poi, nel corso di un'improvvisata mini-conferenza stampa con i pochi giornalisti presenti nella sua casa di Milano con Franca Rame, il neo premio Nobel ha commentato: «Cosa volete che vi dica, che non me l'aspettavo? È vero: i giurati hanno dimostrato coraggio, soprattutto nel scegliere uno come me».

A un capo del telefono, Franca, all'altro capo lui, in macchina, che stava guidando verso Firenze in compagnia di Ambra Angiolini, con la quale deve fare una trasmissione. «Franca, sei contenta? - ha chiesto Dario rivolgendosi alla compagna di una vita - non so neanche cosa dirti, ci vediamo più tardi». Oggi, intanto, terrà una conferenza stampa alle 11 al Teatro «Carcano» di Milano.

Parlando poi con i giornalisti, Fo ha tenuto a precisare che «il Nobel, questo Nobel, è anche di Franca». Infine, ha negato di avere avuto «sponsor di alcun tipo». «Non mi risulta, lo sapevo da 15 giorni di essere in finale, assieme al portoghese Saramago. Certo, fa un certo effetto ora sapersi in compagnia di gente come Pirandello e Becket. Sarei un ipocrita se vi dicessi che ci contavo. No, non me l'aspettavo. Anche perchè - ha aggiunto Fo - non è mai successo che un autore-attore venisse premiato».

Intanto, da ieri sera, Raidue rende omaggio a Dario Fo, trasmettendo interviste, brani di teatro, film. Oggi, dopo il Tg2 di mezzanotte andrà in onda la seconda parte dell'intervista a Fo realizzata da Gianni Minà per il programma «Storie». Sempre oggi Raidue dedicherà l'intero pomeriggio al personaggio Fo. Si comincia alle 15.30 con il film «Lo svitato» di Carlo Lizzani e si prosegue, fino alle 19, con un montaggio di materiali vari (interviste, brani di teatro ecc.) curato da Marco Giusti e Poalo Luciani. Domani, infine, alle 22.30, sempre su Raidue, andrà in onda una delle più celebri commedie di Fo, «Mistero buffo».

**re. c.**

Sopra: Dario Fo e Franca Rame alla manifestazione contro la secessione organizzata nel settembre scorso dai sindacati a Milano. Sotto: la coppia in una foto degli anni Sessanta

*La storia del premio fondato da Alfred Nobel è costellata di polemiche, recriminazioni e accuse fin dal 1901*

## Il primo «outsider» fu uno sconosciuto parnassiano francese

Polemiche, recriminazioni e accuse accompagnano la storia del Nobel da quando venne attribuito per la prima volta nel 1901 a Sully Prudhomme, sconosciuto parnassiano francese il cui ricordo è affidato più a una caustica (e irriverente) battuta di Ionesco nella «Cantatrice calva» che alle sue opere, ormai sepolte dalla polvere sugli scaffali più alti delle biblioteche. I giornali italiani confinarono la notizia in poche righe.

Scegliendo Sully Prudhomme i saggi di Stoccolma riuscirono in un colpo solo a cancellare l'ultima generazione di autori dell'Ottocento e gli esponenti di maggior rilievo di quella nuova che si imponeva sulla ribalta internazionale. Tolstoj aveva infatti da poco compiuto 72 anni, Ibsen e Strindberg stavano rivoluzionando il teatro, James era impegnato a ridisegnare la struttura del romanzo moderno, D'Annunzio veniva tradotto e discusso nell'intera Europa.

I loro nomi non vennero affatto presi in considerazione cominciando ad arricchire il lungo elenco degli esclusi di qualità che oggi comprende anche Joyce, Musil, Rilke, Valéry, Auden, Virginia Woolf, Junger, Conrad, Borges e Graham Greene.

In compenso la lista dei premiati è piena di illustri sconosciuti, outsider di cui solo pochi eruditi saprebbero citare le opere: Rudolf Eucken e Paul von Heyse (Germania, 1908 e 1910), Henrik Pontoppidan (Danimarca, 1917), Carl Spitteler (Svizzera, 1919), Ingrid Undset (Norvegia, 1928), Frans Silianpaa (Finlandia, 1939), Halldor Laxness (Islanda, 1955).

Già nel 1902 la cultura internazionale insorse per il premio assegnato allo storico e filologo Theodor Mommsen, studioso validissimo che mai aveva composto una riga al di fuori delle sue accademiche discipline.

La storia del Nobel è piena di scelte giudicate da molti eccentriche. Il criterio che ha in molte circostanze ispirato gli accademici sembra quello di dare un colpo al cerchio e uno alla botte, con il palese intento di non scontentare nessuno. Invece di guardare agli autori e alle opere, spesso è stata privilegiata un'area linguistica o geografica. Con il risultato che per questo premio non vale il caustico adagio di Eugenio Montale, il quale acutamente suggeriva: «Non esiste un grande poeta bulgaro». Se, infatti, a Stoccolma decidono di favorire la Bulgaria, si concentrano solo su quel paese. Ed è logico che «un grande poeta bulgaro», prima o poi, finisce per saltar fuori. Quando la Spagna tornò alla democrazia a Stoccolma si rammentarono di Vicente Aleixandre, mentre la lotta di Solidarnosc coincise con il Nobel all'espatriato Milosz.

Se la casella dell'Africa si è riempita con i nomi di Soyinka, della Gordimer e di Mahfuz, ancora in bianco resta invece quello della Cina. Da tempo, però, filtrano indiscrezioni su un possibile riconoscimento ad alcuni poeti purtroppo sconosciuti in Occidente, i cui nomi figurano nell'elenco degli «eterni candidati» assieme a Michel Tournier, a Joyce Carol Oates, a Milan Kundera, a José Saramago e a Gunter Grass, tutti perennemente in corsa per un riconoscimento che assicura una discreta somma di denaro e una vasta notorietà internazionale.

**rob. b.**

**LETTERATURA** Quasi cinquanta i lavori scritti da Fo che hanno fatto il giro del mondo

# Giullare che dà voce agli umili

## *Dai monologhi umoristici ai testi di impegno politico*

Dario Fo in una animata scena della commedia «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe»

### Censurato a Canzonissima abbandonò la televisione

**ROMA** Nella storia della tv italiana a Dario Fo sarà certamente riservato un posto: ed è quello, in linea con lo spirito e la vicenda artistica del personaggio, di un «guastatore», protagonista di un celebre «scandalo» che occupò le prime pagine dei giornali, coinvolse il Parlamento, sfiorò perfino una riunione dei segretari della maggioranza di centro sinistra.

Alle 21 e 10 di giovedì 29 novembre 1962, mentre l'Italia aspetta, come ogni sabato, l'inizio di «Canzonissima», il programma più popolare del momento, compare una gentile annunciatrice che si limita a dire: «Dario Fo e Franca Rame si sono ritirati da «Canzonissima». E' l'inizio di una tipica «tragedia all' italiana», che regala a Fo *(nella foto)* momenti di straordinaria notorietà, coinvolge esponenti politici, sollecita interrogazioni parlamentari (tra cui quella di Giovanni Malagodi che chiedeva il «riordinamento giuridico della Rai»).

All'origine di tutto c'è uno sketch, prima approvato dalla Rai poi censurato, sui lavoratori edili, proprio mentre era in corso la vertenza sindacale che li riguardava.

L'episodio, al di là del valore specifico di quello come degli altri sketch proposti dalla coppia Fo-Rame, che a molti critici non parve mai eccelso, rappresentò una pagina importante di storia del costume e mostrò quanto ferreo e poco sottile fosse il controllo politico sulla tv. Fo, che in tv c'era già stato fin dagli esordi (in una trasmissione sperimentale del 1952 dal titolo «Ragazzi in gamba»), tornò sul piccolo schermo solo dopo la riforma, nel 1977: fu Raidue a proporre una rassegna del suo teatro. Le cose migliori restano però alcuni Caroselli ideati e realizzati dall'autore.

Meno incisivo il rapporto tra Fo e il cinema. L'episodio più rilevante resta quello di «Lo svitato», il film del 1955 di Carlo Lizzani di cui Fo, oltre che interprete con la Rame, fu anche cosceneggiatore e aiuto regista. Il maestro delle lingue inventate vi interpretava il ruolo di un fattorino aspirante giornalista coinvolto in un furto di cani di razza.

**ROMA** Dario Fo ha scritto quasi cinquanta lavori, che hanno fatto il giro del mondo con successo, tradotti in tutte le principali lingue. Ma un solo titolo sarebbe bastato per ricordarlo fra gli autori più rappresentati: quel «Mistero buffo» (1969) nato sull'onda del '68 e rinnovatosi per un quarto di secolo. Si tratta di un monologo, che arricchendosi di nuovi innesti ogni volta, intreccia satira politica e battute sull'attualità, con una irriverente versione dei «Vangeli apocrifi». Presentandoli come frutto di sue approfondite ricerche nella letteratura religiosa censurata dalla Chiesa, il «giullare» Fo rivela la «vera storia» della resurrezione di Lazzaro, o come andarono le nozze di Cana. Tutto con un linguaggio padano arcaico, che assomiglia al Ruzante, ma in realtà è una splendida invenzione linguistica dell'autore-attore.

Dario Fo ha cominciato a scrivere, creando per la radio i monologhi umoristici del «Poer Nano» nel 1952. Da allora ha continuato con almeno un titolo nuovo all' anno. All'inizio si è fatto strada nei cabaret e nei teatri di rivista milanesi con titoli sorprendenti che nascondevano farse bizzarre, tutte da ridere: «Il dito nell' occhio», «Sani da legare», «Ladri, manichini e donne nude», «Comica finale». Erano gli anni Cinquanta e il suo modo di andare controcorrente riguardava più il costume, che la realtà politica o sociale.

A metà degli anni Sessanta, però, il suo impegno per una sinistra radicale, operaista e poi anche extraparlamentare, lo ha spinto a opere dove la sua irresistibile comicità diventava strumento di denuncia e di propaganda. Appartengono a questo filone esplicito fin dai titoli «Settimo: ruba un po' meno», «L'operaio conosce trecento parole, il padrone mille: per questo lui è il padrone», «Morte accidentale di un anarchico» (ispirata alla vicenda dell'anarchico Pinelli), «Guerra di popolo in Cile» (contro la dittatura di Pinochet), «Il Fanfani rapito» (per denunciare il «compromesso storico» fra Democrazia Cristiana e Partito comunista), «La marjuana della mamma e la più bella».

Passata quella stagione politica di accese contrapposizioni, Fo ha sostenuto le battaglie per il divorzio e per l'aborto, oppure è tornato con nuovo vigore alla satira di costume. Dalla fine degli anni Settanta sono nate così «Tutta casa, letto e chiesa», «Storia della tigre», «Coppia aperta» (che debuttò a Monfalcone; ndr) e quest'anno «Il diavolo con le zinne». Un'opera più volte annunciata è invece rimasta sulla carta (o addirittura nelle intenzioni): quella dedicata all'uccisione di Aldo Moro. Nel 1979, un anno dopo la morte di Moro, Fo annunciò un dramma, nel quale avrebbe intrecciato le lettere del prigionero delle Brigate Rosse con l'alta poesia dei personaggi di Sofocle. Ma davanti a quella terribile tragedia anche Fo perse l'ispirazione.

Il premio Nobel per la letteratura a Dario Fo ha suscitato reazioni di segno opposto in Italia

# Gran bella notizia. E' una vergogna!

*Molto seccato il poeta Mario Luzi, che dice: «Ne ho piene le scatole»*

**ROMA** In Italia, le reazioni alla notizia non sono certo mancate. E spesso hanno avuto un'impronta «politica». «Nobel a Fo? Sono contento...» è stato il lapidario commento di **Fausto Bertinotti**, leader di Rifondazione Comunista, forse più preoccupato per aver causato la fine del governo Prodi. «È una bellissima notizia», ha detto il vicepresidente del Consiglio **Walter Veltroni**, che ha aggiunto: «Con Dario Fo è stato premiato il teatro e quella contaminazione tra espressioni artistiche che è sempre più uno dei tratti distintivi della nostra epoca».

Secondo **Gianfranco Fini**, segretario di Alleanza Nazionale, invece, questa scelta «è una vergogna. Ma cosa ha dato mai Dario Fo alla letteratura italiana o mondiale?». Mentre **Marcello Veneziani**, intellettuale vicino alla destra, ha commentato: «O è un refuso oppure è una geniale trovata dello stesso Fo, e allora per questo meriterebbe un micro-Nobel. Ma se siamo veramente a questo punto, allora mi aspetto che il prossimo Nobel per la letteratura vada al Fantozzi di Villaggio e quello per la poesia a Baggio».

Giudizi caustici dal mondo della cultura. «Dico solo questo: ne ho piene le scatole»: ha risposto seccato commento di **Mario Luzi** *(nella foto)*, ritenuto uno dei massimi poeti viventi, che negli anni scorsi era stato indicato più volte come uno dei possibili vincitori del Nobel per la letteratura, ma ogni volta la previsione si è rivelata sbagliata. «Se non sbaglio - ha detto il critico **Carlo Bo** - l'ultimo italiano Nobel per la letteratura è stato Montale... Il passo è grande. Che cosa significa questo? Che tutto cambia, che anche la letteratura cambia. Io sono troppo vecchio per capire». **Aldo Busi**: «Mi compiaccio perchè con Dario Fo finalmente il Nobel per la letteratura dichiara apertamente e ufficialmente di non aver niente a che fare con la letteratura». «Confesso la mia ignoranza: non conosco Dario Fo, non so proprio chi sia», ha ammesso **Rita Levi Montalcini**, Nobel per la medicina nel 1986. «Non ho mai sentito prima questo nome. È italiano?», ha chiesto poi, «se è così, sono contenta che abbia vinto il Nobel».

Grande soddisfazione, invece, nel mondo dello spettacolo: «In un villaggio globale che si muove di giorno in giorno - ha detto il regista **Maurizio Scaparro** - arriva la notizia che il Nobel per la letteratura è andato a Dario Fo per portare con il suo alto sberleffo lo stesso scompiglio che provocarono in Europa i comici dell'arte italiani nel linguaggio, nella fantasia e nel costume». «Finalmente una gran bella notizia per il teatro italiano. La prima dopo il Nobel a Pirandello», secondo **Maurizio Costanzo**.

«Il Nobel io l'avrei dato alla coppia Fo-Rame, perchè Franca ha un peso fondamentale per il Dario Fo autore», conclude **Giorgio Albertazzi**, che assieme alla Rame sta recitando la sua ultima commedia «Il diavolo con le zinne» in questi giorni al «Carcano» di Milano.

Le peripezie e i successi delle sue commedie dall'Europa agli Stati Uniti (che gli negarono il «visto»)

# E' l'italiano più rappresentato all'estero

## *Ospite fisso sui palcoscenici tedeschi, amato nei paesi scandinavi*

**ROMA** *Un pericoloso sovversivo da tenere fuori dai confini oppure un genio del teatro. Dario Fo ha sempre suscitato reazioni estreme all' estero, dove rimane l'artista italiano più rappresentato e dove è molto amato dal pubblico. I suoi spettacoli gli costarono nel 1983 il rifiuto della concessione del visto per gli* **Stati Uniti**, *dove Fo era già rappresentato con successo da anni.*

*Fo e Franca Rame* (nella foto con Enzo Jannacci) *si rifecero però dello smacco subito qualche anno prima durante la trionfale tournée americana del 1986, in cui misero in scena nei teatri da costa a costa due tra i loro più famosi spettacoli: «Mistero Buffo» e «Tutta casa, letto e chiesa».*

*Amato dal pubblico, Fo ha cominciato ad essere tradotto in tutte le lingue dalla fine degli anni Settanta specialmente in Francia, Gran Bretagna, Austria e Germania, Fo ha sempre un rapporto privilegiato con i paesi nordici. Più volte premiato in* **Danimarca** *e in* **Norvegia**, *dove sono stati messi in scena più spettacoli di Dario Fo che dell'«eroe nazionale» Henrik Ibsen.*

*In* **Austria** *fu fondato nel 1979 un «Dario Fo Theater» e numerose sue opere sono appparse in piccoli teatri d'avanguardia. Fo è stato presente una volta sola a Vienna, agli inizi degli anni '80 con il suo «Mistero Buffo».*

*In* **Germania** *è un ospite fisso. Il lavoro preferito è «Rapporti aperti a due» in scena a Colonia da 13 anni ed è stato visto nella stagione '95-'96 da 17 mila spettatori. Altri testi messi in scena in Germania negli ultimi anni sono stati «Non si paga» e «Giovanni del Po scopre l'America».*

*All'ultimo festival di Avignone, in* **Francia**, *l'estate scorsa, i titoli di Dario Fo in programma nella sezione «off» erano almeno cinque, tra cui una «Alice nel paese delle meraviglie» messa in scena da una compagnia indipendente di Limoges.*

*Questo dato dà una misura della popolarità di cui Dario Fo gode in Francia, dove la Comedie Française a Parigi lo ha invitato nel 1990: in quell'occasiione Fo aveva ripreso con grande successo «Il medico volante» e «Medico suo malgrado» di Moliere. Nel 1992 Fo ha anche collaborato con l'Opera di Parigi, per la quale ha firmato la messa in scena del Barbiere di Siviglia per il bicentenario della nascita di Rossini.*

*I maggiori teatri della* **Gran Bretagna**, *quelli del West End di Londra, hanno dato cinque opere di Dario Fo (Morte accidentale di un anarchico, Mistero Buffo, Non si paga, Trombette e pernacchi, Il Papa e la Strega) con 'Morte accidentale di un anarchico' in cartellone per due anni e 'Non si paga, non si paga' per oltre un anno. Finora sono state tradotte una decina di sue opere. Nel novembre del '96 l'Università di Westminster gli ha concesso una laurea «honoris causa».*

*Grande festa ieri nel teatro di Hameenlinna, una città del sud della* **Finlandia**, *dove si rappresenta «La marijuna della mamma è sempre la più bella» di Dario Fo. Gli attori della compagnia diretta da Matti Kuikkaniemi hanno brindato al Nobel e il direttore del teatro ha offerto ingresso gratis per i ragazzi fino a 15 anni. Nella sola* **Svezia** *Fo ha tenuto oltre un centinaio di spettacoli.*

La moglie dell'attore tempestata di telefonate e fax

# Franca: «Scoppio di allegria, ma il merito è tutto di Dario»

**MILANO** Franca Rame ha appreso direttamente dalla Svezia la notizia del Nobel a Dario Fo e la sua prima reazione è stata un pianto a dirotto. Lo riferisce lei stessa ai pochi giornalisti che sono riusciti ad entrare ieri nella sua casa a Milano. «Subito dopo - spiega la moglie di Fo - mi ha chiamato Dario sul telefonino, poi ho sentito i Tg. Stento a crederci. E' tutto così incredibile. Sono molto contenta per Dario, se lo meritava, ma io qui sto diventando pazza».

Casa Fo è stata, da poco dopo le 13, tempestata di telefonate, squilli di citofono, fax. Di fronte ai cronisti, Franca Rame riesce a calmarsi per un attimo e a dare una valutazione al significato di questo Nobel: «Da quindici giorni sapevamo di essere in gara con lo scrittore portoghese Josè Saramago. Però sinceramente non pensavamo di arrivare al Nobel». «Comunque - dice, parlando del suo ruolo di partner anche artistica del marito - questo Nobel non è mio, è tutto di Dario. E lo ripaga di tante, tante umiliazioni subite in tutta la sua vita

e lungo tutto il suo percorso culturale. Abbiamo faticato tanto, anche negli anni bui, subendo critiche anche ingiuste per le nostre posizioni. Credo che oggi molti critici, a questa notizia, avranno un colpo al fegato».

Cellulari e fax, continuano a squillare. «Non ce la faccio più - dice la Rame *(nella foto)* - mi chiamano da tutto il mondo: dal Portogallo, dalla Spagna, dalla Francia. E mi ha telefonato la televisione svedese per chiedermi un' intervista. Sono stati loro, gli svedesi, a darmi la notizia e la mia prima reazione è stata che sono scoppiata a piangere. A tutti non so cosa dire, se non che sto diventando matta».

A lei Dario ha affidato il compito di organizzare una prima conferenza stampa, ma i responsabili del Teatro Carcano, dove va in scena l'ultimo lavoro di Fo, non si trovano. «Cercateli, cercateli» ripete alle collaboratrici, mentre il citofono continua a gracchiare. Sono altri giornalisti, vogliono parlare con lei. «Che giornata, che giornata! Sono emozionata come una ragazzina, ma sto scoppiando di allegria. Certo che non me lo sarei mai aspettata anche perchè è la prima volta che a un autore-attore capita di vincere il premio Nobel».

**MOSTRE**

Da domani al Castello di Gorizia la rassegna «Chiese gotiche in Val d'Isonzo e nel Collio goriziano» curata dal Comune e dall'Associazione «Il Millennio»

# Testimonianze di cultura religiosa dal sapore popolare

**TRIESTE** Sono opere che rimangono ancora, oggetti di culto e di devozione. Collocati nelle chiese, nelle piccole pievi e nelle cattedrali di quelle zone che un tempo furono sottoposte ai Conti di Gorizia.

Sono sculture, intagli lignei di rara bellezza che, databili tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, riprendono nelle forme le caratteristiche del tardo gotico d'oltralpe. Sono i lavori che da domani saranno esposti nella mostra «Segni del sacro. Scultura lignea nel Goriziano tra Spatgotik e Rinascimento». Allestita al Castello di Gorizia, a cura del Comune e dell'Associazione «Il Millennio, si pone come ideale continuazione di un percorso iniziato qualche anno fa, con la mostra «Chiese gotiche in Val d'Isonzo e nel Collio goriziano», per individuare quale fosse lo sviluppo artistico di una zona che ebbe una notevole importanza storica, spesso dimenticata. E che dunque si vuole oggi riscoprire e valorizzare.

Le oltre trenta statue esposte sono infatti la testimonianza non soltanto della fervida sensibilità religiosa delle popolazioni vissute tra Gorizia, le vallate dell'Isonzo e del Vipacco, del Collio goriziano e di parte del Carso. Ma sono soprattutto il documento di una cultura che subì differenti influssi culturali, di ascendenza veneta, tedesca, carinziana, tirolese e carniolina, che «inseriti» sulla scultura lignea tradizionale di sapore popolare, diedero vita a un prodotto con una valenza del tutto originale la quale ritrova la sua centralità nella scuola tolmezzina e udinese. Di notevole valore artistico sono infatti i manufatti lignei attribuiti a Domenico da Tolmezzo e alla sua scuola; numerose anche le sculture di ascendenza oltremontana, a testimonianza dei profondi legami politici, culturali e artistici che legarono la contea di Gorizia al mondo tedesco.

Accanto alla raccolta dei più alti esempi di arte sacra gotici, è inoltre affiancata una sezione didattica che illustra gli aspetti tecnico-materiali di quest'arte attraverso una serie di disegni riproducenti le fasi di lavoro dell'intagliatore, per cui è possibile avere una panoramica dell'arte lignea del Medioevo; dalla scelta dei materiali, fino alla coloritura e finitura della statua.

La mostra, che sarà visitabile fino al 25 gennaio 1998, presenta anche un interessante catalogo (edito da «La Laguna») che, curato dallo storico Walter Klainscek, si pone come una preziosa raccolta di documenti storico-artistici, ritrovati soprattutto dalle fonti delle «visite pastorali».

Il volume è inoltre arricchito da un cospicuo apparato fotografico che illustra, accanto alle opere esposte, una serie di altari lignei «a portelle», arredo liturgico caratteristico dell'epoca gotica e ripreso fino al Cinquecento. È introdotto da una presentazione di Giorgio Fossaluzza, direttore della Fondazione Cini di Venezia, nella quale si evidenzia l'importanza della riscoperta di questa forma dell'arte spesso trascurata in Italia.

**en. cap.**

«Madonna con bambino» di Giovanni Martini

**TEATRO** L'applauditissimo «concerto» manzoniano ha inaugurato la stagione del «Quirino»

# Un Adelchi letto a leggio. Bene

## *L'attore protagonista di uno strepitoso tour-de-force lirico-poetico*

**I personaggi si concentrano tutti (spesso con un voluto scarto ironico) nella voce di Carmelo Bene tranne l'Ermengarda di Elisabetta Pozzi**

**ROMA** L'impianto fonico per l'«Adelchi» di Carmelo Bene (al teatro Quirino per l'inaugurazione della stagione) troneggia in mezzo alla platea come una presenza minacciosa, ancora più gigantesco e tecnologico di quello allestito per il tonante «Kaddish». L'apparato è da spettacolo rock, ma la ritualità della serata è da concerto lirico, il gala di un grandissimo del bel canto. Al punto che il rito degli applausi finali si svolge secondo le modalità del teatro lirico: gli interpreti escono dal sipario chiuso (in ordine progressivo di importanza), dalle gallerie vengono lanciati fiori e la star manda baci al pubblico.

Così si è conclusa la serata, con grida e acclamazioni da parte degli spettatori tra i quali figuravano molti ragazzi: in occasione della «prima» erano soprattutto attori giovani, ma in futuro saranno anche studenti, per quella maledizione manzoniana che pesa sulla scuola italiana di ogni ordine e grado. È ovvio che si tratta di un Manzoni letto in maniera abnorme: un «Adelchi» letto a leggio, concentrato esclusivamente sulla sonorità del verso e della voce che lo scandisce, accompagnato dagli interventi musicali di Gaetano Giani Luporini.

Palcoscenico spoglio, luce puntata su quei pochi leggii ai quali si alterna Bene: l'occhio dello spettatore è attratto e irretito dal bianco luminescente della camicia ottocentesca che è la divisa di scena dell'esecutore. L'effetto è ipnotico e il senso dell'udito ne risulta potenziato per cogliere le minime sfumature dello strepitoso tour-de-force lirico-poetico messo in piedi da un Carmelo Bene che si dà con una generosità che le sue dichiarazioni di salute cagionevole rendono assolutamente eroica. I brani in playback sono pochissimi (civettuolamente «doppiati» con impercettibili movimenti del torso), al novanta per cento è recitazione in versi dal vivo, con una progressione della voce trascinante, modulata secondo le grandi arie della tradizione lirica. I personaggi si concentrano tutti (spesso con un voluto scarto ironico) nella voce di Carmelo Bene tranne Ermengarda, ridotta a due grandi monologhi per i quali è stata chiamata Elisabetta Pozzi, una presenza di percepibile spessore attoriale che non ha però ancora raggiunto quel distacco dall'essenza drammatica del personaggio che le consentirebbe di trasformare la sua peraltro pregevole dizione dei versi in una vera «rappresentazione dell'oralità».

Repliche (solo a Roma) fino al 26.

**Chiara Vatteroni**

Carmelo Bene ha sfoderato una progressione della voce trascinante, modulata secondo le grandi «arie» della lirica

**APPUNTAMENTI**

## Il chitarrista Corsi a Gorizia Bennato a Nova Gorica

**GORIZIA** Stasera, alle 21, al bar Balù di piazza Cavour concerto del chitarrista Armando Corsi *(nella foto a destra)*.

**TRIESTE** Oggi, alle 21, al «Posto delle fragole», all'interno dell'ex Opp, si terrà un concerto blues con Jimmy Joe's Band.

Oggi, alle 17, al Museo Revoltella visita guidata della dott.ssa Susanna Gregorat alla mostra «Carlo Ciussi. La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, concerto delle Fightin' Sisters (band di dieci elementi, tutta al femminile). Venerdì 17 ottobre arriva il gruppo reggae Radici nel cemento.

Oggi, alle 21.30, al Circolo della Ferriera di Servola, l'associazione Macondo ricomincia la sua attività con una jam session.

Oggi, alle 21, ai Macaki di viale XX Settembre, concerto del gruppo triestino «Mach 5», che presenterà il suo primo cd.

Oggi, alle 16.30, al Caffè San Marco, verrà presentato il secondo ciclo delle «Improvvisazioni artistiche», a cura dell'Arci e di Anagrumba.

Domani, alle 21, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, concerto del Complesso barocco Nova Academia, diretto da Stefano Casaccia. In programma musiche di Vivaldi, Haendel, Scarlatti.

**SLOVENIA** Stasera, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, si terrà il concerto del cantautore Edoardo Bennato *(nella foto)*.

**UDINE** Stasera, alle 21.30, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, si terrà un concerto della Nord Est Blues Band.

Domani, alle 21, al palasport Carnera, si terrà l'annunciato concerto degli 883.

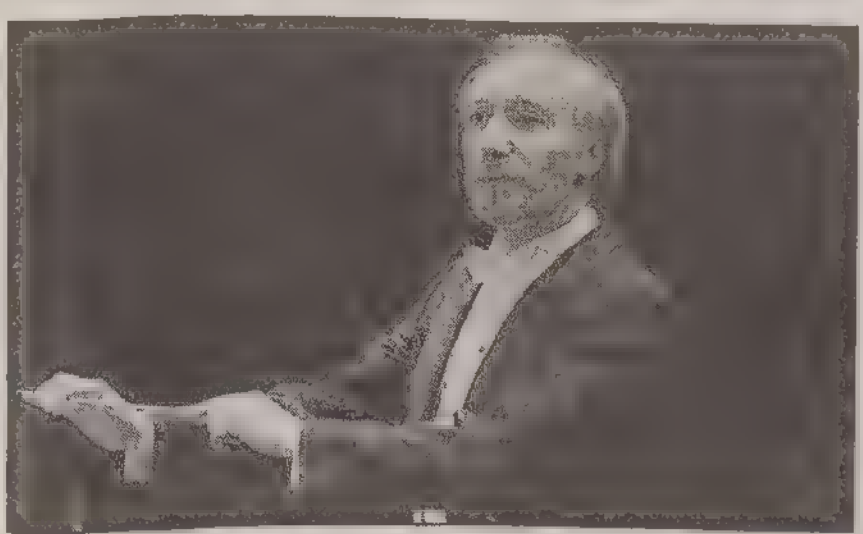
**GRADO** Domani, alle 18.30, nella basilica di S. Eufemia a Grado si terrà il concerto «Mozart in basilica» con il Coro e l'Orchestra della «Franziskanerkirche» di Salisbuyrgo.

## Nelsson sul podio al «Verdi» con Haydn e Ciaikovski

**TRIESTE** per il suo secondo concerto al Teatro Verdi il direttore stabile dell'orchestra triestina, Woldemar Nelsson *(nella foto)*, ha scelto il «primo» Haydn e il più maturo Ciaikovski.

Preceduto da un altro omaggio a Johannes Brahms (con la «Ouverture tragica» op. 81), il concerto di questa sera (inizio alle ore 20.30) proporrà al centro del programma il concerto in Do maggiore per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn, venuto alla luce soltanto nel 1961. Agile e impegnativo, questo gioiello del concerto classico avrà per solista la violoncellista Teodora Campagnaro, una delle migliori allieve uscite dalla scuola veneta di Enrico Egano, affermatasi proprio a Trieste al Concorso Sergio Lorenzi e al Concours de Paris.

Nella seconda parte della serata l'orchestra del Teatro Verdi diretta da Woldemar Nelsson eseguirà la Sinfonia n. 5 in Mi minore di Ciaikovski, un compositore particolarmente congeniale al direttore di Kiev.

Concepita nel 1888 in forma ciclica, la «quinta» è un vertice della maturità di Ciaikovski. Ricca di affascinanti intuizioni, come il geniale valzer in forma di Scherzo, la sinfonia si chiude, riprendendo il «motto» iniziale, in un'atmosfera drammatica e incalzante e perfino trionfalistica, tale da contraddire quasi l'istanza pessimistica della lotta dell'uomo contro il destino.

Il concerto sinfonico si replicherà domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone, per ritornare domenica, alle ore 18, nuovamente al Teatro Verdi.

**CINEMA** Nel «Conte di Montecristo» che andrà in onda in primavera su Canale 5

# Depardieu ritrova Ornella Muti

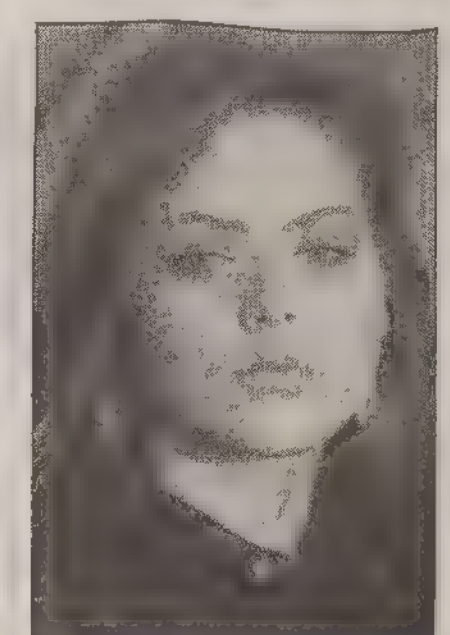
## *Recitarono insieme in «L'ultima donna» di Ferreri*

**NAPOLI** *Non si incontravano da vent'anni, proprio come Edmond Dantes, e la sua amata Mercedes de Morcerf. Gerard Depardieu e Ornella Muti svelano il curioso particolare, lui il più grande divo francese, lei attrice italiana che vive e lavora spesso in Francia, in occasione dell'ultimo ciak napoletano del «Conte di Montecristo», il film per la Tv di cui sono protagonisti con Sergio Rubini per la regia di Josee Dayan. Insieme interpretarono «L'ultima donna», un capolavoro di Marco Ferreri, nel 1976.*

*«E' incredibile, il mestiere di attori ti fa perdere la cognizione del tempo. Comunque, siamo migliorati» dice la Muti* (a destra), *«Tu sicuramente», risponde galante Depardieu* (a sinistra), *aggiungendo: «la gioventù è faticosa, di quel periodo rimpiango solo l'incoscienza».*

*Che il tempo sia trascorso lo dimostra il fatto che il giovane Montecristo, nell'adattamento del romanzo di Alexandre Dumas in quattro puntate che vedremo su Canale 5 la prossima primavera, è interpretato dal figlio di Depardieu, Guillaume (che ha debuttato con il padre in «Tutte le mattine del mondo» di Corneau, nel '91), mentre Naike Rivelli, figlia di Ornella Muti sarà la bellissima Mercedes da giovane. Ha una parte anche la figlia di Depardieu, Julie.*

*«Dumas è stato la televisione del suo tempo - dice Depardieu, paragonando i grandi romanzi ottocenteschi alle soap moderne - del mio personaggio amo il senso della giustizia, la purezza, la consapevolezza: quella di Montecristo è una vendetta umana».*

*Depardieu sembra essersi specializzato in ruoli storici: Danton (di Wajda, 1982), il pluripremiato Cyrano (di Rappeneau, '89), Colombo (nel film di Ridley Scott, '92). Presto sarà Honorè de Balzac e subito dopo Obelix. «Amo il passato, del futuro temo l'omologazione culturale americana. Il cinema europeo? Da troppo tempo manca un maestro italiano: Il più grande è stato Rossellini».*

*Tra gli attori («ho cinque battute») nel ruolo di un architetto navale la produzione ha cooptato anche l' assessore Renato Nicolini.*

I Dr Calypso all'Hip Hop di Trieste

# Dallo ska al reggae con tonalità latine

**TRIESTE** Si parte dallo ska per arrivare al reggae e si mescola un ritmo veloce e ripetitivo ai suoni altrettanto ritmati ma più caldi e cadenzati della musica del sole. Ci si mette dentro un po' di vecchio, intrramontabile soul e il gioco è fatto. Arrivano i Dr Calypso che però aggiungono al tutto uno sfizioso ingrediente, la tonalità latina della musica di Spagna.

Risultato: un ritmo tutto da ballare, fatto per muoversi e divertirsi, assorbire le vibrazioni positive ma anche (e forse soprattutto) per cercare di isolare gli strumenti che questi musicisti (Jordi Manya e Fernando Poza alla chitarra, Inaki Alvarez al basso, Sergi Porter alle tastiere, Alcide Trindade alle percussioni e alla batteria, Jordi Ramiro alla tromba, Enric Grau al trombone, Rau Lazaro al sax e con le voci di Sergi Monlleo e Luis Lopez) sanno suonare così bene.

I dieci di Dr Calypso che l'altra notte hanno inaugurato la nuova stagione di un affollatissimo Hip Hop, propongono una musica che non è proprio quel che si dice una novità, nonostante la felice idea di inserire nei loro pezzi la melodia della tradizione della Catalogna (sono di Barcellona) e della Castiglia (come si sente ascoltando il loro secondo album «Toxic Sons»). Questi dieci ragazzi sono comunque degli ottimi musicisti. E sono un gruppo decisamente piacevole da ascoltare,soprattutto nella sezione fiati, che certamente predomina sul resto. Giovani e grintosi come sono, promettono un buon futuro. Che per il momento, è in fase di ricerca.

**En.Cap.**

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997.** Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997.** Oggi, venerdì 10 ottobre (Turno A) ore **20.30**; domenica 12 ottobre (Turno B) ore **18**. Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Violoncellista Teodora Campagnaro. Musiche di J. Brahms, F.J. Haydn e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 , 16-19. Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Prenotazioni nuovi abbonamenti con cartolina da ritirare alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 18-21. Tel. 6722500.

**TEATRO STABILE in collaborazione con AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA.** Domani ore **18** piazza Unità d'Italia, recital di Zuzzurro e Gaspare.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domenica 12/10 e martedì 14/10 ore **21:** Michail Baryshnikov in «An evening of music and dance». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. **NON SONO VALIDE LE TESSERE.**

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30** la Contrada presenta «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

**TEATRO S. PELLICO, via Ananian 5/2:** oggi, ore **20.30**, I Cagnacci di Trieste presentano «La butacarte», commedia in due atti di Dante Cuttin, regia di Flavio Bertoli. Ampio posteggio interno non custodito.

**TEATRO STABILE SLOVENO, via Petronio 4.** Oggi alle ore **20.30** apertura della stagione 1997-'98. Anton Pavlovic Cehov: «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar. Turno di abbonamento A.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound. **Domani** inizio alle **15.20.**

**ARISTON. Demi Moore.** Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore. Sola contro tutti una donna entra nei Marines, si taglia le chiome e vince la sua guerra personale. 2.a settimana di travolgente successo.

**SALA AZZURRA.** Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Tano da morire» di Roberta Torre. Divertente, bizzarro, innovativo. Il musical sulla mafia grande successo al Festival di Venezia.

**EXCELSIOR.** Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Un messaggio dallo spazio profondo. Chi sarà il primo ad andare? Dts digital sound.

**MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 18.40:** «Analmente vostra» sensazionale prima. Ult. giorno.

**MIGNON. 20** e **22.15:** «Lolita» di Adrian Lyne, dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby stereo.

**NAZIONALE 1. 16.30, 19, 21.45:** «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Due padri di troppo» con Robin Williams e Billy Crystal. Risate a non finire con la nuova esilarante commedia di Ivan Reitman. Dts digital sound.

**NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.15:** «Air force one» con Harrison Ford. Dolby stereo. **Domani** inizio alle **15.45.**

**NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.15:** «Il mondo perduto - Jurassic park» di Steven Spielberg. Dolby stereo. Ult. 3 giorni. **Domani** inizio alle **15.45.**

2.a VISIONE

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran Premio speciale della Giuria a Venezia '97.

**CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10:** «Scream», un thriller di grande successo in Dolby stereo (in vendita i nuovi abbonamenti). V.m. 14.

### GRADO

**CRISTALLO.** Sabato, domenica e lunedì: «Lolita».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98.** Ore **17, 19.30, 22:** «Lolita» di Adrian Lyne con Jeremy Irons e Dominique Swain. V.m. 14. Vendita abbonamenti stagioni prosa e concerti presso la biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex Udine.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** Domani ore **17, 19.30, 22:** «Ovosodo» di Paolo Virzì.

### GORIZIA

**CORSO. 17.45, 20, 22:** «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20:** «Il soldato Jane» con Demi Moore.

**VITTORIA. Sala 3. 16.30, 19.15, 22:** «Contact» con Jodie Foster.

Al via dal 20 ottobre il palinsesto autunnale di Rai Educational

# Italia dai '50 al Duemila

## *Tante conferme e novità come il ciclo «Epoca»*

### Un cast di «stelle» nel deserto per il feuilleton di Canale 5

**ROMA** *Un figlio da ritrovare, un amore appassionato e quasi incestuoso, le dune del deserto, i soldi, gli intrighi, il potere, l'ambientazione esotica, un emiro arabo, i predoni, una società petrolifera: gli ingredienti per un perfetto feuilleton televisivo ci sono tutti nella nuova fiction d'amore e avventura «Il deserto di fuoco», che Canale 5 trasmetterà in tre parti dal 19 ottobre alle 20.50.*

*In più, in questa nuova produzione (costata quasi 14 miliardi di lire) realizzata da Titanus e Mediaset e coprodotta dalla tedesca Taurus Film, con i francesi di Canal+ e M6, c'è un cast di stelle, da Virna Lisi a Claudia Cardinale* (nella foto), *da Vittorio Gassman a Marie Laforet, da Franco Nero a Giuliano Gemma e Fabio Testi, fino ai due giovani protagonisti Anthony Delon e Mandala Tayde.*

*Per il regista Enzo G. Castellari (il suo ultimo lavoro è «Il ritorno di Sandokan»), la miniserie «rappresenta l'avverarsi di un sogno. Dirigere questi grandissimi attori, per giunta tutti insieme, significa per me realizzare il sogno di una carriera».*

**ROMA** Tante conferme come «Tempo», «Tema», «Mediamente», «Il Grillo», ma anche nuove proposte come «Epoca» caratterizzano il palinsesto autunnale di Rai Educational, al via dal 20 ottobre.

«**Epoca**», in onda dal lunedì al venerdì alle 10.30 su Raitre, racconterà in 110 puntate l'Italia dagli anni Cinquanta al Duemila riproponendo materiale di repertorio televisivo e radiofonico, sequenze cinematografiche, di archivio e testimonianze d'epoca. I primi tre cicli, dedicati agli anni '50, '60 e '70, saranno trasmessi entro l'anno; gli altri saranno realizzati nel '98. Al posto del conduttore o dello speaker fuori campo, sarà ricostruita una «colonna sonora autentica», con voci tratte da cinegiornali, telegiornali, interviste radiofoniche e televisive.

Per «**Tempo**», torna dal 20 ottobre alle 0.30 su Raiuno «**Novecento**», due serie condotte rispettivamente da Antonio De Benedetti e Mirella Serri. Tra i protagonisti dei primi appuntamenti, Aldo Palazzeschi, Sandro Penna, Orson Welles, Sergio Leone, Nanni Loy, Francois Truffaut, Carlo Emilio Gadda, Maria Bellonci, Ugo Tognazzi, Arnoldo Mondadori.

Dall'1 al 5 dicembre, ancora su Raiuno alle 0.30, sarà la volta di «**Il mito della Scala**»: direttori d'orchestra, cantanti, registi, scenografi e brani delle grandi opere per ricostruire la storia del teatro milanese.

Dal 20 ottobre torna «**Il Grillo**» (dal lunedì al venerdì alle 13 su Raitre), il programma di Raffaele Siniscalchi basato sull'incontro tra studenti e personalità della cultura su temi come la politica, bioetica, la storia, l'economia, il diritto. Alle 13.35 toccherà a «**Mediamente**» di Carlo Massarini, sui problemi nati con lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione.

Tra le conferme, anche «**Tema**», dal 20 ottobre su Raitre in diretta dal lunedì al venerdì: lo scrittore Guido Davico Bonino proporrà un vademecum per affrontare speranze e paure di fine millennio.

## OGGI IN TV

«Alive» di Marshall su Canale 5

# Mangiare uomini per sopravvivere

Quattro i film da segnalare oggi in Tv:

«**Alive-Sopravvissuti**» (1992) di Frank Marshall (Canale 5, ore 20.45). La vera storia (ma molto edulcorata) dei sopravvissuti al disastro aereo che il 13 ottobre 1972 portò un velivolo a schiantarsi sulle Ande. I superstiti, in attesa dei soccorsi, finirono a cibarsi dei cadaveri. Con Ethan Hawke e Vincent Spano (*nella foto*).

«**Il tagliaerbe**» (1992) di Brett Leonard (Retequattro, ore 22.40). Il primo film sulla realtà virtuale con Jeff Fahey.

«**L'uomo che venne dal Nord**» (1970) di Peter Yates (Tmc, ore 20.30). Peter O'Toole in cerca di vendetta contro i nazisti su un'isola del Venezuela.

*Tmc, ore 23*

**ViaggiaNapoli: itinerario nello stile**

Questa sera su Telemontecarlo (e in replica domani alle 13) appuntamento con la prima edizione di «ViaggiaNapoli nella Moda», un itinerario nello stile italiano attraverso la storia, la cultura e lo spettacolo della città partenopea, condotto da Annalisa Manduca.

*Raitre, ore 20.40*

**«Mixer» sulla morte di Lady Diana**

Parla anche il leader libico Gheddafi nell' inchiesta sulla morte di Lady Diana che sarà proposta oggi da «Speciale Mixer». «Lady Diana, tre piste oltre i media» è il titolo del servizio che propone anche una ricostruzione virtuale dell'incidente per dibattere sul giallo ancora aperto. Morte o disgrazia? Intervengono anche Irene Pivetti, l'editorialista Giuliano Zincone, il fotografo Rino Barillari, gli avvocati dei paparazzi francesi, il direttore della Tv France 2, il direttore del Nouvel Observateur e Lord Weidenfeld.

*Italia 1, ore 23.10*

**Nuovo spazio sull'informazione**

Un reportage dal Burundi stremato dalla guerra tra hutu e tutsi aprirà oggi «Moby's», un nuovo spazio dedicato all'informazione, firmato dalla squadra di «Moby Dick» guidata da Michele Santoro, che si propone di raccontare per immagini, con reportage e inchieste, aspetti della realtà in Italia e nel mondo.

*Raidue, ore 11.30*

**Un omicidio a «I fatti vostri»**

Il fratello del pastore macedone che ha confessato il duplice omicidio della Maiella sarà ospite domani dei «Fatti vostri», in onda su Raidue.

Suleiman Hasani, 27 anni, ha appreso dai tg l'aggressione alle due giovani venete e ricostruirà la storia di suo fratello Alì.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 FERMI TUTTI, ARRIVO IO. Film (commedia '53). Di Sergio Grieco. Con Tino Scotti, Franca Marzi.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Per il morto seguire la freccia"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - GLI SPIRITI DEL GIAGUARO. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 L'INFERNO DIETRO QUEL CANCELLO. Film tv (drammatico). Di Fred Cerber. Con Stephanie Zimbalist, Finola Huges, Gary Frank.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER
23.00 TG1
23.05 CALCIO: INGHILTERRA - ITALIA
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
1.00 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 STORIA D'AMORE E DI AMICIZIA. Scenegg.
3.30 TG1 NOTTE (R)
4.00 FRED BONGUSTO - JULIETTE GRECO

### RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO - CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.55 TOM & JERRY
9.15 ANIMANIACS
9.35 LASSIE. Telefilm. "Esplosione di liberta'"
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Una brutta storia"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: ITALIA - INGHILTERRA
22.40 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.20 TG2 NOTTE
23.55 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 STORIE: DARIO FO
1.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 29. Documenti.

### RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
11.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA
16.20 HOCKEY GHIACCIO
16.30 TENNIS: TORNEO ATP SENIOR
17.00 GEO E GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 SPECIALE MIXER: SCACCO MORTALE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: REPORT. Con Milena Gabanelli.
23.25 NUMERO ZERO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: ATP TOUR SENIOR
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.40 ANNI AZZURRI. Scenegg.
3.20 MONSIEUR VERDOUX. Film (commedia '47). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Martha Raye.
5.20 CONCERTO DAL VIVO: RICCARDO COCCIANTE
5.50 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL GIAPPONE DI FORMULA 1

### CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Hamburger e crack"
11.00 I ROBINSON. Telefilm. "L' asso ballerino"
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 LA TESTIMONE. Film tv (drammatico '96). Di Lee Cameron. Con Mary Tyler Moore, Edward Asner.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 ALIVE - SOPRAVVISSUTI. Film (drammatico '92). Di Frank Marshall. Con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton.
23.20 TG5
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Passata la sbornia"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Scacco matto"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Il complotto"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

### ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Sorveglianti speciali"
9.50 CHIPS. Telefilm. "Quaranta tonnellate di guai"
10.50 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "La vendetta"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "La regina del surf" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Spese pazze"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "L'amico ingrato"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "Segugio di citta'"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SCHERZI A PARTE. Con Massimo Lopez e Lello Arena.
23.10 MOBY'S
24.00 SPECIALE CINEMA: "FACE OFF"
0.10 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm. "La Galileo"
2.30 BERETTA. Telefilm. "Il sogno"

### RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm. "Amicizie pericolose"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL SEGRETO DI MARTHA. Film tv (drammatico '95). Di Richard T. Heffron. Con Loni Anderson, Greg Evigan.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Arringa finale"
22.40 IL TAGLIAERBE. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan, Jeff Fahey.
0.55 CIAK NEWS
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Lino Banfi.
2.50 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.00 VR TROOPERS. Telefilm.
3.30 SWINGS. Telefilm. "Il rivale di Joe"
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Finale a sorpresa"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Vento di Corsica"

### TMC

7.00 LA MIA AMICA SENDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 LA FORTUNA SI DIVERTE. Film (commedia '50). Di Walter Lang. Con James Stewart, Barbara Hale.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 SE E' MARTEDI' DEVE ESSERE IL BELGIO. Film (commedia '69). Di Mel Stuart. Con Suzanne Pleshette, Ian McShane.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 L'UOMO CHE VENNE DAL NORD. Film (avventura '71). Di Peter Yates. Con Peter O'Toole, Philippe Noiret.
22.30 TMC SERA
22.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.00 VIAGGIA NAPOLI NELLA MODA. Con Annalisa Manduca.
0.20 CALCIO: BRASILE - MAROCCO
2.35 TMC DOMANI
2.55 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
3.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
5.00 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.30 QUATTRO SALTI
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 LA SEPOLTA VIVA. Film (avventura '48).
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.00 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA MACCHINA AMMAZZACATTIVI. Film (commedia '52).
18.30 ASPETTANDO LA BARCOLANA
19.00 ZOOM GIOVANI. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 ASPETTANDO LA BARCOLANA
21.30 GIOCO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (drammatico).
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM GIOVANI. Documenti.

### TELEFRIULI

7.20 PROSA: VENTIZINQUE ANI DOPO
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 COCCONI USATO DI SERIE A
13.10 PROGETTO DOMANI
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.45 COCCONI USATO DI SERIA A
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 SPECIALE VITA DI BORDO
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 REPORTAGE: SPECIALE MUSICA E PIU'
22.00 OKEY MOTORI
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.10 KAOS
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE

### CAPODISTRIA

15.45 MEDITERRANEO
16.15 ZONA SPORT
16.30 PALLACANESTRO: EUROLEGA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA. Con T. Giuricin e S. De Franceschi.
21.00 CINEMA!. Scenegg.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 FOLKEST '97
23.00 DUE VILLE, DUE MISTERI. Documenti.

### RETE A

16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 HIT LIST ITALIA
20.30 SO 90'S
21.30 STAR TRAX: GIANLUCA VIALLI
22.30 MTV HOT
23.00 NEWS WEEKEND
23.30 ON STAGE

### TELEPORDENONE

12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

### TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO ESTERO: UNA PARTITA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE: TMC RACE

### DIFFUSIONE EUR.

14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 SUPERSEA
20.30 IL CONTE DI ESSEX. Film (avventura '39).
22.00 PUB
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA LEGGE DELL'ONORE. Film tv. Di Glenn Jordan. Con Alec Baldwin.
23.40 A TUTTO GAS
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 BIKINI BEACH
1.40 NEWS LINE 16/9
1.55 DIAMONDS. Telefilm.

### RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

### TELECHIARA

16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 VIDEONATURA. Documenti.
17.30 LA RAGAZZA CON IL BASTONE. Film (drammatico '70).
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
22.00 VIDEONATURA. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.49: Radiouno musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Kippur; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.00: GR1; 9.07: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 10.30: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Radiouno Musica; 12.32: Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman; 14.38: Learning; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 17.45: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Per noi; 21.00: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino;

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: Vivere bene l'ambiente domestico; 9.29: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade yesterday; 14.32: Punto d'incontro; 15.30: GR2 Notizie; 18.02: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 21.00: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno;

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinatre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Il principe di Homburg; 24.00: Musica classica;

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Speciale Mondicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Prosa, cinema e spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Gente che scrive; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15 30: Notiziario; 15.45: Vorrei parlarti e scriverti in triestino.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20. Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Škamperle: «Colloqui con Kosinski» - romanzo in 24 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. VII puntata; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica barocca; 11: «Draga '97»; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Aiuto, aiuto!» di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

### Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
**Ogni lunedì:** alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
**Ogni mercoledì:** alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni sabato:** alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
**Ogni domenica nel corso del pomeriggio:** Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.
**Dall'1 al 12 ottobre alle 19:** «Via col 20», tutto sulla Barcolana con Berti Bruss.

## INVESTITI SOLDINI

E' stata varata la nuova barca di Giovanni Soldini, il giovane milanese che in pochi anni è diventato uno dei più famosi solitari del mondo e che, come tutti i marinai, è superstizioso. Si chiama Fila, la nuova barca, dal nome dello sponsor che con Telecom Italia e Bnl ha deciso di investire qualche miliardo su questo ragazzo che solo pochi anni fa andava in giro alla ricerca di un imbarco.

## OGGI IN TV

**13.00** Telemontecarlo: TMC Sport
**14.00** Telefriuli: Quattro salti
**15.30** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
**15.40** Raitre: Ciclismo: Campionati Italiani su strada
**16.20** Raitre: Hockey Ghiaccio
**16.30** Capodistria: Pallacanestro: Eurolega
**16.30** Raitre: Tennis: Torneo ATP Senior
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.20** Radiouno: Mondo motori
**19.55** Telemontecarlo: TMC sport
**20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
**20.40** aRaidue: Calcio: Italia - Inghilterra
**23.05** Raiuno: Calcio: Inghilterra - Italia

## BREVIARIO PER GLI INSULTI

**Nell'approssimarsi della partita di domani** tra Italia e Inghilterra, il tabloid britannico 'Sun' ha pubblicato un mini breviario destinato ai tifosi in trasferta ai quali insegna anche come insultare in italiano l'arbitro, l'olandese Mario Van Der Ende. La lista di frasi utili del prontuario linguistico del 'Sun' apre proprio con «arbitro figlio di p...» E suggerisce quindi frasi come «chi è quello str.. Vestito di nero?»



# SPORT

Cesare Maldini assieme al presidente della Federcalcio Nizzola.

**CALCIO** Cresce la tensione in casa azzurra in vista della partita di domani con l'Inghilterra

# Maldini perde lo «sponsor»

*Nizzola prende le distanze dal citì che ha ancora molti dubbi*

**FIRENZE** Serenità. Quasi una parola d'ordine, nell'afa irreale di Coverciano, sotto le nuvole basse di smog e di una tensione crescente, ora quasi ai livelli di guardia, da esorcizzare assicurandosi a vicenda: siamo sereni. Nonostante tutto. E' sereno Nizzola, grande capo del calcio italiano, qui in visita pastorale, anche lui sul Pendolino speciale che porta gli azzurri verso il destino di una stagione. E assicura di aver visto un Maldini tranquillo, e giura di aver notato giocatori sorridenti, e sospira: «Questo mi fa pensare che lo spirito del gruppo sia quello giusto. Si gioca molto, Nizzola, anche lui. Lui che ha scelto Maldini, e che ora non nega - non può - di essere attraversato da cattivi pensieri: Sì, ho riflettuto su che cosa vorrebbe dire non qualificarci a Francia '98. E non è certo una prospettiva piacevole. Vorrebbe sviare il discorso, pensiamo positivo, l'eventualità di un'eliminazione è perfino macabra, ma non può negare l'evidenza di una partita da vincere a tutti i costi, non mi importa come, pazienza se giocheremo male, ma vinciamo, per favore». Si dice fiducioso, e come potrebbe essere diversamente.

Maldini, e l'Italia di Maldini, è una sua creatura. Che lui difende a spada tratta dalle critiche degli ultimi tempi: «Dite che c'è stato un regresso, sul piano del gioco e dell'organizzazione, rispetto all'era Sacchi? Io invece vedo un netto progresso. Questa squadra gioca bene, e il pubblico la ama in modo straordinario. Con Arrigo andavano in campo contratti, pieni di paura... E finivano per prendere fischi». Già. I dolori del vecchio ct costarono la poltrona al predecessore di Nizzola, Matarrese.

E Nizzola, adesso, è costretto a negare di correre lo stesso rischio. «Io sono legato a Maldini, è giusto, l'ho voluto io. Ma il legame che c'era tra Matarrese e Sacchi era più stretto, direi particolare: perchè Tonino, scegliendo un allenatore di club, aveva rotto una tradizione, si era esposto di più. Io sono tornato al passato, riportando la guida della nazionale nell'alveo federale».

Dunque un legame sì, ma non rovinoso. Se Maldini fallirà, par di capire, Nizzola non lo seguirà nel baratro. Se le cose dovessero andare male, non mi sentirei responsabile proprio di niente. No, non mi dimetterei assolutamente. Ma ora è presto per distribuire responsabilità... Anche non dovessimo farcela contro gli inglesi, resterebbero sempre gli spareggi. E andare al mondiale per uno spareggio non è umiliante, anzi è già successo». E in cuor suo fa gli scongiuri.

Maldini continua il catenaccio verbale nel tentativo di nascondere uomini, schemi e idee, forse ancora un tantino confuse. Il grande dubbio del ct è rimasto uno, condizioni fisiche di Ferrara a parte (lo juventino ieri ha lavorato poco, sente ancora qualche dolore, decisivo sarà per lui l'allenamento di sabato): Di Livio a destra - all'altezza dei difensori - o a sinistra - all'altezza del centrocampo - dove manca Di Matteo? Sembra favorita quest'ultima ipotesi, con inserimento a destra di Lombardo o Fuser. Maldini preferirebbe decisamente il primo, ma riconosce che è più attaccante, lasciando aperta una porta anche a Fuser.

## Napoli: Bianchi si dimette dopo l'esonero di Mutti

**NAPOLI** L'allenatore del Napoli, Bortolo Mutti è stato esonerato ieri pomeriggio. La società ha invitato il direttore tecnico Ottavio Bianchi ad assumere la conduzione tecnica della squadra, ma questi ha rifiutato e si è dimesso. Il Napoli ha spiegato in un comunicato che «approfondite considerazioni circa l' andamento della squadra sino ad oggi, purtroppo, hanno indotto la società a decidere l' esonero di Bortolo Mutti dalla conduzione tecnica, augurandogli per il futuro il successo professionale che certamente merita».

Il comunicato precisa che è stata chiesta ad Ottavio Bianchi, responsabile unico del Settore tecnico, la disponibilità ad assumenre il ruolo di allenatore della prima squadra. E che Ottavio Bianchi, nel ribadire la sua convinzione a non tornare a svolgere il ruolo di allenatore e, nel ritenere di non poter venir meno a un doveroso rispetto nei confronti di Bortolo Mutti, ha declinato l' invito e, contestualmente, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il Napoli, prosegue il comunicato, ha ringraziato il direttore tecnico «per tutto il lavoro svolto con assoluto impegno e professionalità, certo che il vincolo reciproco di stima ed amicizia che lega Ottavio Bianchi alla società, alla sua proprietà, ai tifosi e alla città non verrà mai meno». Il Napoli infine si è riservato di comunicare, nel più breve tempo possibile, il nome del nuovo allenatore. Ottavio Bianchi si è dimesso dopo un incontro con l'azionista di riferimento, Corrado Ferlaino e con l'amministratore Gian Marco Innocenti.

## IN BREVE

Alla Fifa

### Havelange vuole Blatter

**RIO DE JANEIRO** Joao Havelange vuole Joseph Blatter come suo successore. Il presidente della Fifa, nei scorsi giorni a Rio de Janeiro per un incontro col presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso in chiave «anti-Pelè», ha indicato il suo attuale segretario-generale come miglior candidato a succedergli nel rinnovo delle cariche, l'anno prossimo.

### Udinese: niente Tv per la partita con l'Ajax

**UDINE** Niente diretta tv per Ajax-Udinese del 21 ottobre. Rai1 infatti, manderà in onda la gara in differita alle 22.45. Su Rai1 diretta (20.45) invece per Inter-Lione. Mercato: l'Udinese sta per acquistare il centrale Michel Sylvestre, del '77, proveniente dal Rennes. In prova il centrocampista zairese Nzeloh Erve, proveniente dal Bruges.

## Under 21: a Rieti Giampaglia si gioca il futuro

**RIETI** Offuscata dal grande evento che domani sera coinvolgerà la nazionali maggiori, svilita nel suo significato perchè ininfluente per l'Italia ai fini della qualificazione europea, la partita fra under 21 che Italia e Inghilterra si apprestano a disputare oggi a Rieti (**20.40 Raidue**) qualche lampo di interesse riesce ugualmente a produrlo. Sono gli stessi avversari a offrire il primo stimolo, sia per censo (il sapore della vittoria su una rappresentativa inglese ha sempre un gusto un po' particolare), sia perchè se l'Italia dovesse vincere potrebbe creare loro qualche problema.

Venuto a mancare l'obiettivo principale, la partita di oggi va vista in prospettiva futura. Sempre che Giampaglia decida di gettare nella mischia qualcuno dei nuovi chiamati. Infortunato Pistone, il tecnico azzurro è orientato a schierare tre difensori (Innocenti, Mezzano e Rivalta), quattro centrocampisti (Frezza, De Ascentis, Longo e Fiore) e tre punte (Totti, Bellucci e Lucarelli). Ma per poter far questo dovrà verificare fino all'ultimo le condizioni di Lucarelli. Fra i nuovi, in odore di parziale debutto, il difensore juventino Zamboni, e i centrocampisti Diana, del Brescia, e Gattuso, il ragazzo fuggito da Perugia per inseguire un contratto in Scozia, dove si sta facendo molto onore nei Glasgow Rangers accanto a Gascoigne. Giampaglia carica i suoi e fa il tifo per il suo «padre putativo» Cesare Maldini. Il Ct di Livorno spera che un doppio successo azzurro nel weekend possa allungargli la vita sulla panchina dell'Under 21.

## SERIE C2

Inatteso (ma non troppo) provvedimento della società alabardata

# Marchioro già rispedito a casa

*«Non condividevamo più il suo modo di concepire il calcio»*

**TRIESTE** E'già finita la corsa di Pippo Marchioro. Con una mossa a sorpresa (ma fino a un certo punto), dopo appena sei giornate di campionato, la società alabardata mercoledì sera gli ha tolto il «telecomando» della squadra. Domenica a conclusione dell'incontro con l'Albinese bastava leggere sulle facce dei due proprietari della Triestina Trevisan e Zanoli tutta la loro insoddisfazione per capire quali erano le loro reali intenzioni. Ai due milanesi quei fischi non sono proprio andati giù. Tuttavia non si licenzia un allenatore per una partita andata storta o per un risultato parzialmente negativo. La decisione è maturata lentamente, il malessere covava da tempo. Probabilmente già poche settimane dopo averlo assunto Zanoli e Trevisan avevano scoperto che non era l'uomo giusto. Adesso hanno cercato di rimediare con una decisione che ha colto tutti in contropiede. Un provvedimento che è destinato a fare fragore nel mondo del calcio per la popolarità dell'allenatore giubilato. Un atto che Zanoli e Trevisa, nel corso di una affollata conferenza-stampa tenutasi ieri pomeriggio nella sede di via Roma, hanno ritenuto sì dolorosa ma necessaria. Marchioro, infatti, ha lasciato in eredità al suo vice Paolo Beruatto una squadra imbattuta (due vittorie e quattro pareggi) ma in chiara involuzione per quanto riguarda il gioco. «Abbiamo esonerato Marchioro - ha spiegato l'amministratore delegato Zanoli - perchè non condividevamo più le sue scelte e il suo modo di concepire il calcio. La squadra, specialmente in casa non divertiva nè entusiasmava il pubblico. E i fischi di domenica ne sono una riprova. Non abbiamo mai voluto interferire nel suo lavoro, anzi lo abbiamo sempre tenuto in una campana di vetro anche quando non eravamo d'accordo con le sue decisioni. Ma abbiamo dovuto guardare in faccia la realtà. Meglio prendere questi provvedimenti finchè si è in tempo per vincere il campionato. Sarebbe stato per noi più facile aspettare il primo scivolone, magari a Biella. Ma abbiamo voluto essere leali e corretti. Una volta manifestatogli il nostro scontento non potevamo che chiedere di divorziare. E' stata, insomma, una mossa ponderata». Una scelta

Zanoli e Trevisan nella conferenza-stampa.

**Spiazzato il tecnico: ha salutato la squadra ed è scappato via**

difficile e anche onerosa. Marchioro ha un contratto biennale che la società onorerà fino alla sua scadenza. Del resto deve pur in qualche modo espiare le sue colpe. Cacciare un allenatore in ottobre è come dire «ci siamo sbagliati».

Marchioro non ha assorbito bene il colpo per il semplice motivo che non se l'aspettava. Quando è stato convocato da Zanoli e Sabatini pensava dovesse discutere del mercato. Ha tentato di esporre le sue ragioni ma la società aveva dato il via alla manovra. «E' un esonero atipico - ha commentato acido ormai sulla strada di Lido di Camaiore - che non avevo assolutamente previsto e che quindi mi lascia tanta amarezza. I risultati parlano in mio favore, non ho mai perso una partita». E' il quinto licenziamento consecutivo dopo quelli di Reggio Emilia, Genova, Venezia e Cesena. Questo stop inatteso rischia di mettere fine alla sua luminosa carriera e lui ne è perfettamente consapevole. Come è consapevole di non essere riuscito a «trasmettere» in pieno i suoi insegnamenti alla squadra. Potrà sembrare un'assurdità ma per un allenatore abituato a navigare tra la C1 e la A, questa categoria dove spesso l'agonismo prevale sull'aspetto tecnico e tattico può rivelarsi una brutta bestia. La palla adesso passa al suo «vice» Beruatto. La società ha fiducia in lui ed è pronta a concedergli una chance lunga. Quell'affidamento temporaneo di cui si parla nel comunicato potrebbe diventare permamente. Tutto dipende dai risultati e dall'atteggiamento dell'Alabarda nelle prossime partite con Biellese e Varese.

**Maurizio Cattaruzza**

## LO SPOGLIATOIO

### Giocatori presi in contropiede e con la bocca tappata

**TRIESTE** «Silenzio, non si rilasciano dichiarazioni». La voce stentorea di quella scorsa d'uomo (e dall'animo un po' meno gentile) di Walter Sabatini rimbalza nello spogliatoio. Una frase che denota l'aria tesa che tira dopo l'esonero di Marchioro e contribuisce a rendere ancora più stupiti i giocatori che, giunti mesti mesti qualche minuto prima, avevano fatto sfoggio di volti e facce già sufficientemente stranite. Qualcuno, prima che arrivasse Walter il terribile, aveva già provato a esternare le proprie sensazioni. Sguardi confusi, allibiti, emozioni strane. Senza far nomi (per non mettere nei guai nessuno dei «prodi»), riportiamo di seguito la reazione più significativa. «È stata una cosa che non ci aspettavamo – la spiegazione dell'"anonimo" –. Evidentemente la società ha valutato e deciso così. Credo che ci spiaccia un po' a tutti, perché Marchioro aveva cercato di creare qualcosa di bello, pulito e schietto. Un po' le doti che rispecchiano il suo carattere».

Un carattere un po' chiuso – quello del Pippo (ex) nostrano – che male si era adattato a quello ancor più «riservato» della nostra città. Già mercoledì sera, dopo l'ultimo allenamento, Marchioro confidava la sua difficoltà a inserirsi in un ambiente che lo aveva lasciato un po' in disparte. Nel bel mezzo della «confessione» trillava il telefonino: dall'altro capo rispondeva il febbricitante Zanoli che lo avvisava che la riunione serale (già fissata tra l'allenatore, lo stesso Zanoli e Sabatini) si sarebbe svolta all'hotel Greif e non in sede.

«Vuoi che ti dica già adesso quello che succederà stasera?». La domanda rivolta al cronista curioso a fine «chiamata» dall'inusualmente espansivo Marchioro. Sì. «Andremo a cena e mi proporranno un paio di giocatori da poter prendere – la risposta del Pippo – e poi mi rinnoveranno la fiducia. Zanoli e Sabatini sono due dirigenti "ideali": con loro è facile parlare e mettersi d'accordo». Dall'ultima cena, invece, è poi arrivata la pugnalata. Una ferita che Marchioro non deve aver digerito. E in mezzo alla confusione di ieri, allo stadio è arrivato in visita il cantautore Antonello Venditti.

**Alessandro Ravalico**

## IL NUOVO ALLENATORE

### Un'occasione da prendere al volo per Paolo Beruatto

**TRIESTE** Chi lo vede per la prima volta in campo durante gli allenamenti lo scambia per un giocatore. Paolo Beruatto ha ancora il fisico asciutto, il fiato e la resistenza di un calciatore in attività. Già nei primi giorni di ritiro, a Basovizza, è diventato il leader, neanche tanto occulto, del gruppo. Per mentalità ma anche per la giovane età (ha appena 40 anni) i giocatori lo considerano una sorta di fratello maggiore.

A Trieste lo ha portato questa estate il diesse Sabatini, suo vecchio amico, che lo ha strappato dal settore giovanile della Lazio dove aveva dignitosamente concluso la carriera dopo aver giocato con Monza, Avellino e Torino. Lui ha accettato subito l'offerta, tanto più che ha sposato una triestina. Beruatto avrebbe dovuto occuparsi anche della «Beretti» e del vivaio ma il suo compito di vice-allenatore non gli ha lasciato troppo tempo. Ora è arrivata la sua grande occasione. Quando la società ha deciso di silurare Marchioro non ha avuto dubbi a chi affidare la Triestina. Ieri mattina era già in campo per dirigere il primo allenamento.

**Cat.**

Commento

## Tanto sapere ma poca umiltà di confrontarsi con la realtà

**TRIESTE** Diranno, direte: «Me come si fa ad esonerare un allenatore che non ha mai perso?». Diranno, direte: «Trattare così un tecnico dell'esperienza di Marchioro?». Diranno, direte: «Questo calcio è senza cuore, non rispetta più nessuno». Diciamo, e diremo, che mai esonero è stato più azzeccato. Marchioro allena da più di vent'anni. Voleva far giocare Rivera all'ala destra quando molti giocatori della Triestina non erano neanche nati.

In questi anni il calcio è cambiato. I meno giovani dicono in peggio. Secondo noi il calcio, essendo un'attività umana e come tale in costante sviluppo, non può che essere migliorato. Il calcio è cambiato soprattutto nella testa. Marchioro non l'ha fatto di pari passo. Almeno ci pare. Altrimenti avrebbe capito subito che una piazza come Trieste non ha più fiato per fischiare. Vuole vincere, subito. Altro che tante palle sulla programmazione o sulla punta da acquistare.

Marchioro non è al primo esonero. Ha esperienza per capire che così è la vita in panca. E circa 400 milioni in banca. Quelli che continuerà a guadagnare dalla Triestina. E' stato giusto esonerarlo perché in lui c'è tanto sapere ma poca umiltà di conoscere cose nuove. Come la C2, i suoi giocatori e la sua realtà.

**Roberto Covaz**

**CICLISMO** Ai campionati mondiali di San Sebastian vittoria a sorpresa nella cronometro

# Jalabert, un oro per caso

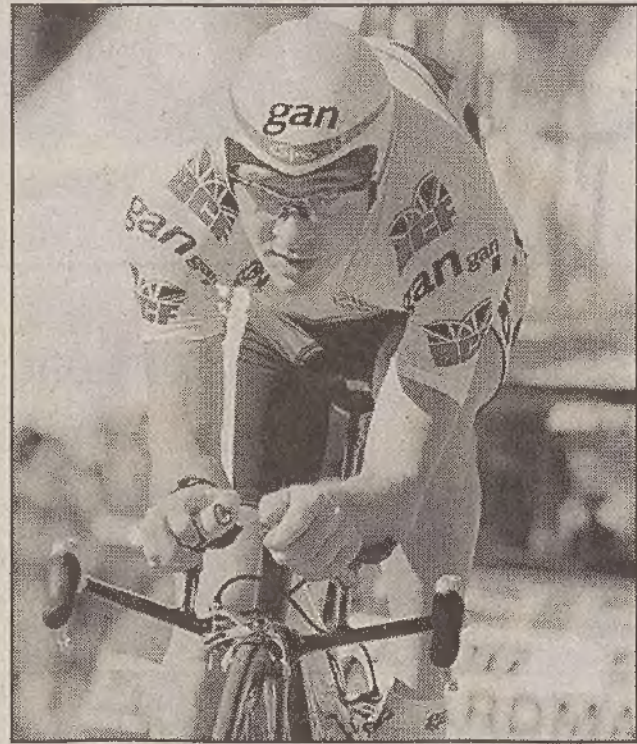
*E dire che l'obiettivo principale del francese era la prova su strada*

**SAN SEBASTIAN** Laurent Jalabert oro nella cronometro mondiale! Pensate un pò, il numero uno del ciclismo transalpino, che su queste strade spagnole punta apertamente al titolo assoluto della strada in programma domenica, non si era mai affermato in una gara contro il tempo: o almeno, una gara classica contro il tempo, al termine cioè di un accidentato e faticoso percorso di durata come quello di ieri. In realtà quest'anno Jalabert si era imposto nel prologo della Parigi-Nizza, su un tratto inferiore di qualche centinaio di metri ai sei chilometri. Ma da quel bel riferimento «agitato» dal fattore ambiente (la Parigi-Nizza, beh, è francese) all'eccezionale risultato ottenuto ieri su un tracciato fortemente selettivo soprattutto nella fase finale molto vallona (sali scendi, ed un tratto ultimo in pendenza, molto, molto faticoso, per un totale di 42 chilometri e mezzo) ci passa un' intera vita sulla bici.

Il bello è che Jalabert aveva chiaramente annunciato i propri pensieri: «La cronometro,cioè, come un'importante sgambata in vista della gara di domenica». Poi però è capitato che Laurent, che tra le tante cose è al comando della classifica generale di Coppa del Mondo, ha scoperto sul percorso che stava andando bene: «E' quando il cronometro ti dice che stai andando forte, cosa fai, rallenti? - l'ha presa sul ridere il neo campione del mondo - Ma neanche per idea». Giusto, giustissimo, al punto tale che sul rettilineo finale il meccanico della nazionale francese si è sporto dal finestrino urlandogli «Alè, Laurent, alla morte, pedala alla morte...». E ne aveva ben donde: si era infatti inscenata sul percorso un'eccezionale sfida sul filo dei secondi con l'ucraino dell'italianissima Aki, Gonchar, che sulla carta è meglio di lui nel crono. Ed i due hanno sprintato idealmente a distanza praticamente sulla stessa linea, con Jalabert che ha preceduto il rivale di tre soli secondi. A debita distanza, 25" il bronzo ha premiato un antico re delle prove contro il tempo, il veterano inglese Boardman, che ha preceduto, anche qui, di un soffio, un altro asso delle crono, il trentaseienne Rominger. Poi Maury, Peschel eco, per un eccezionale ordine d'arrivo nel quale non potevano assolutamente trovare collocazione gli azzurri: Salvato e Andriotto sono infatti finiti legittimamente alla retroguardia, ma già si sapeva.

**All'esperto Boardman e a Rominger le altre due piazze. Oggi le gare in linea della categoria juniores**

Oggi quarto giorno mondiale. Si assegnano due titoli, la prova in linea donna juniores dove l'Italia schiera Corazza, Martinato, Marzocchi, Segramoni e Tamarini e la prova in linea uomini, sempre per la categoria juniores, dove gli azzurri saranno rappresentati da C. Bartoli, Brugaletta, D'Amore, Galli Scarponi e Gerolimon. In quest'ultima gara potrebbe concretizzarsi la seconda medaglia per il team Italia.

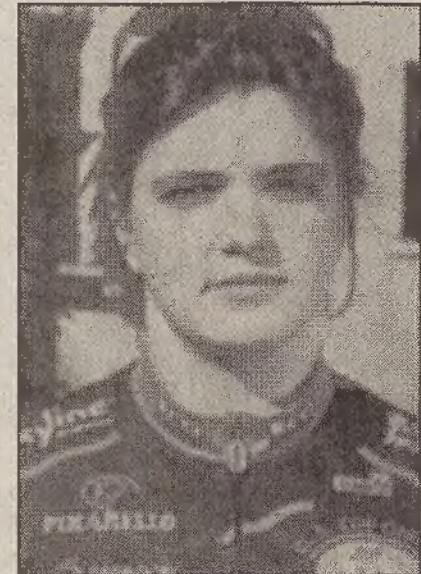
Il francese Jalabert (medaglia d'oro) e il secondo arrivato Boardman.

La pordenonese Corazza tra le protagoniste della corsa su strada delle juniores

## E Martina vuole il podio

**SAN SEBASTIAN** «Punto al podio. La forma c'è e il circuito è abbordabile». Parole di Martina Corazza, 18 anni, da Puja di Prata. Una ragazza come tante altre se non fosse per la determinazione, per la capacità di vedere la gara, per lo spunto vincente, per la potenza, per la voglia di vincere. Una che studia da campionessa, insomma. Martina, dopo dodici vittorie stagionali, punta ora al piatto forte, una medaglia mondiale nella corsa su strada juniores in programma oggi. Lo scorso anno, alla sua prima partecipazione, le riuscì il colpaccio. Salì sul podio iridato di Novo Mesto. Ora punta al bis, anzi a migliorare la terza piazza. Non sarà facile con la russa Zabeluskaja, già vincente nella prova a cronometro, la svizzera Brandli e tutta la squadra tedesca.

Corazza, la scorsa settimana, dopo aver vinto alla grande il titolo italiano in linea a Vittorio Veneto, era stata bloccata a letto da un fastidioso disturbo virale alle vie respiratorie. Un problema che avrebbe stroncato, o almeno messo in difficoltà, anche dei mostri di convinzione. Martina, invece, è riuscita a rimanere tranquilla.

Anna Pugliese

Martina Corazza

**FORMULA UNO** Oggi le prime prove del G.P. del Giappone

# Schumacher: «Tenterò il tutto per tutto»

**SUZUKA** Ieri c'è stato un primo duello tra Michael Schumacher e Jacques Villeneuve. I due piloti si sono affrontati, gomito a gomito, non sulla pista di Suzuka - dove domenica si svolge il Gp del Giappone, penultima prova del campionato mondiale di F. 1 - ma davanti ai microfoni di una affollata conferenza stampa. Il match è finito in parità: i due piloti, al contrario dei cronisti (in fibrillazione), hanno messo in mostra la massima serenità, come se domenica (alle 6 italiane) non dovessero giocarsi il titolo mondiale piloti del 1997. Il pilota canadese, con la Williams, è al comando con nove punti sul tedesco della Ferrari, e gli basterà finire prima di lui (e comunque guadagnare appena un punto di più) per conquistare il casco iridato con una prova di anticipo (l' ultima è il Gp del Portogallo, in programma a Jerez, Spagna, il 26 ottobre).

La tranquillità dei due avversari potrebbe essere generata proprio da questa situazione di classifica: il tedesco non ha paradossalmente niente da perdere, e quindi potrà soltanto attaccare, e possibilmente vincere; il canadese può giocare in difesa, accontentarsi di precedere l' altro. Ma si sa che con la F. 1 non si può speculare, perchè gli imprevisti sono sempre in agguato. Basti rivedere il film della stagione: la Williams che butta un patrimonio di punti nella prima parte, la Ferrari che ne perde altrettanti, anzi di più, nella seconda. «Le ultime due corse - ha ricordato Villeneuve - hanno dimostrato che tutto può accadere. Tutto potrebbe ancora cambiare. Molti pensano «Bene. E' già finito tutto. Ma io debbo invece pensare a lavorare bene come nelle ultime prove, senza lasciare niente al caso».

«Tutto è andato bene per me negli ultimi tempi - ha detto ancora il pilota della Williams -. Mi sento in gran forma, felice, ma non dimentico che Michael e la Ferrari hanno avuto due brutti finesettimana. Ora cercheranno di rifarsi».

Michael Schumacher

«Tenterò il tutto per tutto - ha ammesso Michael Schumacher - e se va bene, va bene, altrimenti pace...Le disavventure degli ultimi tempi sono di quelle che avvengono nelle gare della formula uno».

I due hanno confessato di vivere bene questa lunga vigilia. «Mentalmente - ha precisato Schumacher - non ho problemi.

Il mio approccio alla gara non sarà più aggressivo di quello da me avuto in altre occasioni». Il pilota tedesco ha passato questi giorni d' attesa anche giocando a carte con sua moglie Corinna e suo fratello Ralph». Oggi, con la giornata dedicata alle prove libere (4-5 e 6-7 ore italiane), il Gran Premio del Giappone (53 giri di 5864, per un totale di km 310,582) entra nel vivo.

**IN BREVE**

Mondiali di judo

### La Scapin è quinta

**PARIGI** Debutta con un quinto posto della altoatesina Scapin nella categoria fino a 72 kg la spedizione azzurra ai mondiali di judo, dove la brasiliana Silva, fino a due anni fa registrata come maschio all'anagrafe di Rio de Janeiro, ha colto la medaglia di bronzo. La bolzanina Scapin si è persa nelle finali cedendo di misura alla cubana Luna e inchinandosi per ippon in 19".

### Morto in un incidente il velista Merricks

**GROSSETO** Il campione inglese di vela John Merricks, 26 anni, è morto la scorsa notte in un incidente stradale a Punta Ala. Merricks il primo agosto 1996 aveva conquistato ad Atlanta la medaglia d' argento nella classe 470.

### Basket: Benetton sconfitta a Salonicco

**SALONICCO** La Benetton è stata sconfitta dal Paok nella partita della prima fase dell'Eurolega (gruppo B) giocata a Salonicco. 65-62 (33-34) il punteggio in favore della squadra greca dopo un incontro tirato.

**IPPICA**

Corsa Tris

### A Ponte di Brenta in gara i gentlemen Helens Pride è la specialista

**PONTE DI BRENTA** È tutta per i «gentlemen» l'odierna Tris che si disputa a Ponte di Brenta. Al via anche Dario Edera e Donatella Quadri, che rappresentano le scuderie triestine, in sulky rispettivamente a Santomas Lem e a Sausalito Bi, entrambi in ottima forma e in grado di fare bene. Però il pronostico deve essere affidato alla specialista Helens Pride, dotata di una «chiusa» di notevole efficacia, e in grado di fare meglio della compagna di nastro Glimmering Kemp, e anche di Nyerol, Sindra, Rolex Real e dei «nostri» Santomas Lem e Sausalito Bi.

**Premio Diavia, Condizionatori per auto,** Lire 33.000.000, metri 2040=2060, corsa Tris.

**A metri 2040:** 1) Patric Trio (F. Adducci); 2) Out Belg (A. Zagni); 3) Nazario Sauro (S. Mason); 4) Monarch Lg (W. Destro); 5) Sogno Croato (U. Moro); 6) Othello (G. Scala); 7) Santomas Lem (D. Edera); 8) Royal Storm (N. Fontana). **A metri 2060:** 9) Sabanka (G. Granzotto); 10) Nusco Lod (G. Marseglia); 11) Sausalito Bi (D. Quadri); 12) Sindra (F. Bottazzin); 13) Rolex Real (M. Biagini); 14) Nyerol (A. Montagna); 15) Steve Nobell (J. Haver); 16) Rambo Ciak (A. Vezzi). **A metri 2080:** 17) Glimmering Kemp (O. Zorzetto); 18) Helens Pride (L. Govoni).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **18) Helens Pride. 13) Rolex Real. 7) Santomas Lem.** Aggiunte sistemistiche: **14) Nyerol. 12) Sindra. 11) Sausalito Bi.**

QUASI DUE MILIONI CON 6-5-9

E' di lire 1.825.200 la quota spettante ai giocatori (2505) che hanno indovinato la combinazione della corsa tris di galoppo (6-5-9) svoltasi a Firenze. La combinazione è stato azzeccata dal nostro giornale.

**VELA**

-2 SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA-GRIGNANO TRIESTE COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

E' stata raggiunta quota 1130 nelle iscrizioni: su Internet le immagini della regata

# La regina Gaja Legend si nasconde

*Non si è ancora fatta vedere la barca di Dusan Puh*

**TRIESTE** Iscrizioni a quota 1130, e ieri alla Barcolana ha perfezionato la sua partecipazione alla regata anche l'Ornella III, lo splendido due alberi in legno di Rasini, dello Yacht Club Adriaco. A ingrossare le fila della regata, in questi giorni, arrivano i fedelissimi, barche di media grandezza che non perdono una edizione.

Le novità della giornata sono tutte di carattere molto tecnologico: alla società velica di Barcola-Grignano si sta perfezionando il sito internet, curato da Eurocube, che come l'anno scorso invierà immagini in diretta della regata, scattate con delle particolari macchine fotografiche posizionate su alcune barche. L'anno scorso il sito era praticamente esploso durante la regata a causa delle 10 mila richieste di connessione provenienti da tutto il mondo.

Ulteriore innovazione tecnologica arriva dalla collaborazione tra la Svbg e la facoltà di Ingegneria di Trieste: in via sperimentale il docente Giorgio Manzoni metterà a punto un sistema che permetterà di seguire dalla sede della Barcola Grignano la posizione durante tutta la regata di una imbarcazione. Il sistema potrebbe essere ampliato e utilizzato nelle prossime edizioni.

Intanto ieri mattina si è svolto il vertice sulla sicurezza, presenti tutte le forze dell'ordine che seguono la regata, sono stati divisi i compiti e assegnate le posizioni di pattugliamento.

Infine, visita celebre, l'altro ieri, in sede della società di Barcola, dove è giunto un tifoso di Mitja Kosmina, Dusan Puh e di tutta Gaja Legend. Si tratta di Martin Strel, 43 anni, sloveno, fondista di nuoto. Nel corso degli ultimi tre anni ha attraversato a nuoto la Manica e l'Adriatico tra Portorose e Rovigno: appassionato di vela, ha confessato di tifare tutto per l'imbarcazione slovena.

Gaja Legend, intanto, non ha ancora fatto apparizione a Trieste: è arrivata invece Nafta Watch, l'ex Brooksfield, ormeggiata lungo le Rive, che propone quest'anno una serie di vele nuove (tra cui, come ha fatto Fanatic, anche una vela leggerissima da mettere a prua), un equipaggio di sole dodici persone e il friulano Stefano Rizzi al timone.

Quanto alle previsioni del tempo, oggi dovrebbe soffiare finalmente un po' di vento. Per domenica, facendo i debiti scongiuri, le condizioni meteo dovrebbero consentire il regolare svolgimento della regata.

fr.c.

### Il vento tradisce il match race

**TRIESTE** Le condizioni meteo sembrano remare contro la Fincantieri Cup, campionato italiano match race, organizzato a Trieste da Stv, Adriaco e Svbg. Anche ieri, infatti, la bonaccia ha tenuto banco per tutto il giorno, e solo il primo flight del round robin (cioè la prima serie di scontri diretti del girone eliminatorio) è stato disputato, con vento molto leggero. Hanno avuto la meglio Vasco Vascotto, Mario Celon, Nicola Celon, Paolo Cian e Roberto Ferrarese. Nel pomeriggio è stato iniziato anche il secondo flight, ma la prova è stata sospesa per mancanza di vento sufficiente. Oggi le regate riprendono alle dieci.

Partecipanti illustri

### Sull'Oca Selvaggia con Emanuela Sossi

**TRIESTE** Giovani e dinamici atleti della Stv si preparano all'appuntamento-Barcolana su imbarcazioni altrettanto innovative e all'avanguardia. Emanuela Sossi, atleta di punta della Società triestina della vela, che ha appena finito la stagione agonistica con il 470, è tornata a Trieste proprio per partecipare a questo importante evento cittadino. Dopo gli ottimi risultati dell'anno, culminati con la vittoria alla prima regata preolimpica di Sydney, Emanuela sarà impegnata a bordo dell'Oca Selvaggia, un nuovo Delta 84 del consocio Damir Toich.

«Sono molto contenta di regatare con questa imbarcazione – dice Emanuela – perché come concezione si avvicina molto ai monotipi, classi nelle quali si combatte ad armi pari, e con la possibilità di avere una classifica di classe anche nella Barcolana. Ho fatto quest'esperienza già anni fa quando con l'equipaggio femminile abbiamo vinto la classifica Jeanneau».

Emanuela, che quest'anno ha collezionato una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo, una di bronzo al Campionato europeo e ha vinto tutte le regate della classe 470 in Italia a cui ha partecipato, prevede un breve periodo di riposo prima di iniziare la preparazione per il campionato del mondo Isaf che si terrà a marzo a Dubai.

«Purtroppo le mie vacanze quest'anno – prosegue "Manu" – saranno veramente brevi. Federica Salvà e io dobbiamo essere al picco di forma già a marzo e dobbiamo concentrare tra novembre e dicembre tutto il lavoro invernale. Vogliamo mantenere il terzo posto nella ranking list mondiale che abbiamo raggiunto dopo anni di regate e il primo posto nella classifica assoluta del 470 in Italia».

Emanuela Sossi (Stv) tra le più attese alla Barcolana.

**TENNIS**

Presentazione ufficiale ieri delle finali nazionali del campionato a squadre Under 14

# A Padriciano in campo il futuro della Coppa Davis

**TRIESTE** Sono state presentate ieri nella sede del Tc Triestino le finali nazionali del campionato a squadre Under 14. Da oggi, sui campi del circolo di Padriciano, saranno protagoniste le giovani promesse dello Junior Milano, del Tc Torre del Greco Napoli, del Tc Villa Pamphili Roma e del As Caldaro Bolzano.

La presentazione della manifestazione è stata aperta con il benvenuto alle squadre partecipanti da parte del presidente del circolo, Ettore Zalateo, che dopo i complimenti ai tennisti presenti per l'ottimo risultato già raggiunto, ha presentato le nuove iniziative strutturali (due coperture tensostatiche, ristrutturazione spogliatoi e Club House, piscina) che il Tct, ormai prossimo al suo centenario, completerà nell'arco di due anni. Il presidente del Coni provinciale Borri, ha salutato i giocatori, lodando l'impegno che il Tc Triestino si è assunto per darsi nuova linfa, mentre Claudio Giorgi, presidente del comitato regionale Fit, ha sottolineato le difficoltà cui vanno incontro tutti i dirigenti sportivi dilettanti quando, in nessun modo aiutati dalla legislazione italiana, si impegnano nella creazione di nuove strutture.

Al termine è stato effettuato il sorteggio degli incontri della prima giornata. A partire dalle 9, oggi saranno di fronte Junior Milano e As Caldaro, con gli altoatesini Holzer e Seppi favoriti sulla squadra lombarda. Contemporaneamente si affronteranno il Villa Pamphili Roma con Pocci e Piccirilli, giunto ai quarti di finali ai campionati italiani e la formazione di Torre del Greco presente a Trieste con i C4 Aurilia, Di Vuolo e Durante.

Sebastiano Franco

I finalisti del campionato Under 14 impegnati a Padriciano

### Tennistavolo: squadra turca a Sgonico

**TRIESTE** Appuntamento, alle 19, al palazzetto di Sgonico per la sfida valida per il secondo turno della coppa europea Ettu-Nancy Evans tra il Kras Generali e il Buyuksehir Beledivesi di Istanbul.

I favori del pronostico, quindi, vanno alle ragazze del Kras anche se le turche continuano a rimanere un «oggetto misterioso». Nell'allenamento di ieri pomeriggio, infatti, le pongiste di Istanbul non hanno proposto nulla di particolare. Un po' di scambi, servizi non particolarmente difficili, un gioco pulito. In partita tutto può cambiare ma la prima impressione che hanno offerto è che non si tratti di una squadra eccelsa. Tale impressione, inoltre, viene confermata dalle parole delle stesse giocatrici turche che, parlando della partita vinta al primo turno sulle svizzere dell'Aarberg, affermano: «Era un incontro tra due squadre scarse, ha vinto quella che è riuscita a giocare un po' meglio».

Le ragazze del Kras sono tutte in buona forma, esaltate anche dalla bella vittoria conquistata domenica nella prima giornata di campionato.

an. pug.

**BASKET** Nonostante il primato nell'A2 in casa Genertel non mancano i momenti di tensione

# Maric, leader senza volerlo

*Il croato è tra i primi in diverse classifiche specialistiche*

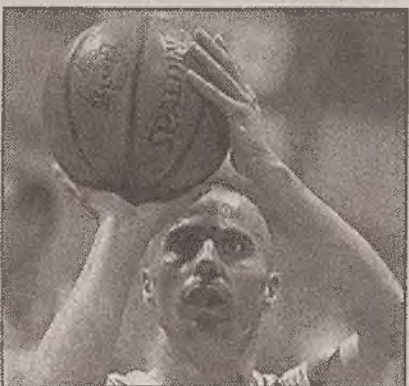
## Le scommesse di Deganutti

**TRIESTE** Valorizzare i giovani. Questo l'obiettivo di Fausto Deganutti, presidente della Federbasket regionale, dichiarato ieri nel corso della presentazione dei calendari dei campionati di C2, D e Cadetti. Il comitato punta a promuovere una serie di iniziative tese al risanamento dei vivai e alla maturazione di talenti di una regione da sempre prodiga di buoni giocatori. In tale ottica il comitato regionale sta lavorando, con il Coni di Gorizia, per consentire nel centro isontino le finali del campionato Juniores di eccellenza, dal primo al 6 giugno '98.

Nel motivare poi il ritardo legato alla formulazione dei calendari (dovuto al tentennamento di società all'atto di iscrizione alla C2) Deganutti ha posto quindi l'accento sui crismi che accompagneranno la stagione: «Puntiamo in prospettiva cercando di incentivare le società all'impiego di più giovani nella prima squadra. Anche da questo deriva l'allargamento della C2. Credo fortemente che in Italia ci siano giocatori in grado di soppiantare i vari stranieri comunitari e non. Questo è il nostro spirito».

Deganutti ha poi paventato quello che più di un obiettivo è un autentico sogno. E cioè l'allestimento di una partita tra la Nazionale maggiore e una rappresentativa costituita unicamente da elementi della regione.

**TRIESTE** Al pari quasi dei suoi successi e della classifica la Genertel sta crescendo sul piano della costituzione del concetto di «gruppo». E questo è uno degli obiettivi principali del coach Pancotto. Massima concentrazione sempre, guai abbandonarsi nonostante la leadership in classifica. Vivere ogni giorno di lavoro come fosse una finale con tensioni annesse e connesse. Così capita di sentire il coach Pancotto imprecare come nemmeno in partita gli capita per un disguido nell'allenamento di ieri. Infatti, giocatori e allenatore hanno trovato sbarrate le porte del palasport.

E chi incarna tutto lo spirito battagliero della Genertel di Pancotto è il play Ivica Maric. Accanto al primato in classifica Maric primeggia da vicino anche le varie graduatorie specialistiche: liberi, assist e recuperi riguardano da vicino le

Il croato Maric

prodezze del play della Genertel.

«Sì, ora abbiamo tre vittorie consecutive, ma perché tutta la squadra sta giocando bene, e questo soprattutto in difesa – commenta Maric – In attacco dobbiamo ancora migliorare, ma per una volta ci ha pensato Max Guerra e poi Irving. Insomma la squadra è in forma, io non sono al top, ma sto bene.

«Io punto in partita a quei 12-15 punti di media e a recuperi e 3-4 assist, ma soprattutto alla buona organizzazione». Se appare immancabile una cartolina per il pubblico è però impossibile strappare promesse troppo solenni a Maric. «Sì, il pubblico è grande lo sentiamo vicino sempre. La A1? – conclude il play –. Non è troppo presto – e sorride – il campionato è lungo, duro, difficile, penso però che mi esprimerò meglio quando ci saranno i play off...».

E ieri il presidente della Fip, Gianni Petrucci, è stato a Fabriano, una delle città maggiormente colpite dal terremoto, ed ha incontrato il presidente della Faber Fabriano Antonio Ninno e i dirigenti della Fabriano Basket. Poi il presidente del Fabriano Antonio Ninno ha consegnato al sindaco i 31 milioni raccolti a Trieste durante l'incontro con la Genertel per la ricostruzione della palestra della scuola media Fermi.

**PALLAMANO** Champions League

# Oveglia suona la carica: «Chiedo calore ai tifosi per vincere assieme»

Giorgio Oveglia

**TRIESTE** Trovare le giuste motivazioni e la voglia di reagire. Sono queste le parole chiave in casa Genertel in vista della partita della speranza con lo Slask Wroclaw. Lo sa Giuseppe Lo Duca, che in questi giorni sta lavorando per ricreare nel gruppo spirito e mentalità vincente, lo sa Giorgio Oveglia il quale, da navigato combattente, sente la responsabilità di trascinare i compagni a quella che si preannuncia un'impresa disperata.

«Stiamo cercando di smaltire la grande delusione patita al termine della gara di andata – commenta il capitano biancorosso –. In noi c'è la consapevolezza di aver tradito le attese del pubblico e di una società che, nel cammino europeo, ripone grandi aspettative. Nel corso della settimana abbiamo impostato il lavoro imponendoci di credere nella rimonta. Dobbiamo trovare dentro di noi gli stimoli che ci possano consentire di centrare il nostro obiettivo. Ho rivisto assieme alla squadra la partita di Wroclaw e mi sono reso conto dei nostri errori. Personalmente considero lo Slask una buona squadra, composta da genitori di talento che, in ogni caso, non sono imbattibili. Il succo del discorso sta tutto qui: loro hanno disputato una buona partita, ma noi abbiamo fatto di tutto per favorirli».

Cercare di non ripetere gli errori della gara di andata rappresenta l'imperativo in vista della partita di domani. «A Wroclaw continua Oveglia – abbiamo sofferto molto la prestazione dei loro terzini, dovremo cercare di contenerli mettendo in campo una buona 3-2-1. In attacco ci stiamo preparando al meglio per riuscire a controbattere alla difesa 5-1. In questo senso le prestazioni di Guerrazzi, Kuzmanosky e Pastorelli potrebbero risultare determinanti». Si può fare un appello ai tanti tifosi che siederanno sulle tribune del Palacalvola? «Per riuscire a ribaltare il 31-21 dell'andata, dobbiamo davvero aggrapparci a tutto. Un ambiente caldo, oltre a caricarci al punto giusto potrebbe essere l'arma per mettere in soggezione i i nostri avversari. Chiedo ai nostri tifosi pazienza, nel caso in cui stentassimo a ingranare e tanto calore. Non credo sia quella di domani l'occasione giusta per fare salotto».

**Lorenzo Gatto**

**BASKET JUNIORES**

Rispettati i pronostici nel turno d'esordio

# I campioni dell'Italmonfalcone travolgono la Libertas Trieste

**TRIESTE** Pronostici rispettati nel primo turno del campionato Juniores di eccellenza, a cominciare dalla sconfitta esterna della Libertas Ts sul parquet dell'Itamonfalcone campione d'Italia in carica; 79-47 il verdetto a favore dei bisiachi, troppo superiori sia dal punto di vista atletico che tecnico. Nonostante il passivo i triestini hanno comunque retto egregiamente magari limitatamente alla battuta iniziale della gara lo scontro con i campioncini in carica. La Libertas ha iniziato subito gli affondi all'Italmonfalcone nello scorcio finale della prima parte stentando successivamente nella ripresa a mantenersi a ridosso dei padroni di casa, sospinti da Fabbro e Diviach rispettivamente autori di 15 e 20 punti. Una Libertas quindi da rivedere al cospetto magari di avversari più agibili; per il momento permane l'applauso per la buona prova in regia di Zoglia e di Brezigar, 15 punti.

Parte con il piede anche l'Inter Muggia costituito dalla matrice Genertel. I triestini allenati da Goina hanno piegato in casa il Cervignano per 72-61. Un successo frutto di una superiorità mai messa in discussione e legata a una prestazione corale convincente importata soprattutto su una saggia difesa. Qualche crepa sussiste forse ancora nei recuperi e in certi temi offensivi, questo il parere da parte del tecnico Goina.

Vernice di lusso anche per la Pallacanestro Gorizia impostasi sul parquet della Longobardi di Udine per 69-96. Friulani più determinati nella prima frazione (conclusasi su 40-37) ma goriziani in grado già dalle prime battute della ripresa di far valere una superiorità utilizzando l'arma prediletta dal coach Ciani, ovvero il contropiede. Nanut (32 punti) solo nel secondo tempo ha iniziato a vedere il canestro, Pecile ha quindi furoreggiato da par suo mentre l'opera è stata completato da Bellina con 29 punti e ben 24 rimbalzi. Il Gemona ha infine battuto l'Acli San Daniele per 73-60, match all'insegna dell'equilibrio risolto solo nelle battute finali. Il Don Bosco Trieste ha dovuto rinviare il debutto in campionato, slitta a data da destinare la contesa con la Pallacanestro Udine.

Il secondo turno è in programma lunedì. Questo il programma: Libertas Trieste-Longobardi Basket (21), Inter Muggia-Pallacanestro Udine (18.30), Scoglietto-Gemona (19), Pallacanestro Gorizia-Cervignanese (18), Acli San Daniele-Itamonfalcone (18.45).

**Francesco Cardella**

**AUTOMOBILISMO**

Quinto successo nel campionato italiano rally

# Il record di Annalisa Tarantino, l'impiegata più veloce d'Italia

La coppia Munaretto-Tarantino a bordo di una Ford.

**TRIESTE** E cinque. Un risultato difficilmente ripetibile per chiunque. Il record segnato da Annalisa Tarantino, cinque volte campionessa assoluta nel campionato italiano rally, è motivo di giustificato vanto per la navigatrice triestina che, a fianco della forte pilota veneta Enrica Munaretto, è riuscita a fare suo il titolo femminile anche quest'anno, con una stagione per certi versi strana, sbaragliando da subito il lotto delle avversarie, grazie anche a una difficile, ma eccezionale, Ford Escort Cosworth gruppo A del Jolly Club. Annalisa Tarantino, con impegno e costanza da sportiva di razza, è riuscita una volta di più a dividere il suo tempo tra il lavoro al Comune di Muggia e quest'impegnativo sport, e riportare a Trieste un titolo di gran prestigio.

**Fabio Niero**

## Domenica alla Grandi Motori

**TRIESTE Nel recente Rally della Carnia, ben diretta dal triestino Vinicio Prodani e vinta dal pilota manzanese Claudio De Cecco, i triestini si sono dati da fare..**

**Meglio di tutti ha fatto Simon Cociancich, ben navigato dall'esperto Ughetti, al volante della rinnovata Opel Corsa Gsi della Squadra Corse Trieste.**

**Invece Andrea Sikur, con Furlan, ha ribadito le sue doti segnando il miglior risultato nella classe N2 dove ha duellato a lungo con l'ampezzano Soravia, realizzando anche il 32.o assoluto, mentre Borca-Stefanutti, qui a bordo di una Peugeot 205, hanno ottenuto un lusinghiero 58.o assoluto, ottimo, considerando l'affollamento della classe e l'alto livello dei piloti al via.**

**Con questa gara, si chiude il ciclo di rally della nostra regione, rally «Aviano Terra» a parte, ma si apre la stagione dei Formula Rally, che avrà la sua prima passerella già domenica, sul piazzale della Grandi Motori a Trieste nel comprensorio della Zona Industriale, per quello che è il ritorno delle competizioni a Trieste: il primo Trofeo G.M., dove sono attesi tutti gli specialisti del triveneto ed, ovviamente, tutti i conduttori triestini.**

## Rivolti-Danielli «Senza tregua»

**TRIESTE** Si è svolta sull'impianto semipermanente «Senza Tregua» di Collalto di Tarcento, una competizione organizzata dal Friuli Fuoristrada, denominata OktoberTest 1997, dedicata alla pratica del fuoristrada 4x4. Grande prestazione della coppia Rivolti-Danielli, su Suzuki, che ha dimostrato indubbie doti velocistiche, davanti all'inossidabile duo Dragoni-Chicco, sempre con la fida Suzuki, che si è riaffacciato nella zona della classifica che compete alla sua classe ed esperienza.

Al terzo posto Bernich-Ruttor, con lo stesso tipo di veicolo e quarto Benedetti, come sempre molto veloce. A seguire, altri piloti triestini come Manteo, Sincovich o Borroni, con un fuoristrada di serie. Una gara ottimamente gestita e diretta dal triestino Paolo Bet, del Gruppo Comissari intitolato a Mario de Carli.